Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 24 settembre 1961
Anno LXXX — Lire 40
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 4620 nuova serie — Fondazione: 1881

INSERZIONI: UPI, via S. Pellico 4, tel. 55255 - 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 250 (festive L. 300) - Necrologie L. 250 (partecipazioni L. 375) - Finanziari e legali L. 375. Nel corpo del giornale L. 300 - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione — ABBONAMENTI (C/C Post. 11/5398): ITALIA: annuo L. 10.000, sem. L. 5200, trim. L. 2750 (col Piccolo Sera del lunedì: 11.650, 6000, 3170) - ESTERO: annuo 19.300, sem. 9850, trim. 5100 (col Piccolo Sera del lunedì: 22.500 - 11.450 - 5920) - Copie arretrate il doppio

L'ORDINE FATALE

Mentre le prospettive internazionali si rischiarano, e Rusk e Gromiko si incontrano per avviare la ripresa delle conversazioni diplomatiche tra Est e Ovest, e si diffonde l'impressione che l'incubo, suscitato essenzialmente dalla «eloquenza atomica» di Krusciov e dalla decisione krusceviana di riprendere le esplosioni sperimentali, lentamente si alleggerisce e si dilegua, i giornalisti comunisti nostrani si dedicano con fervore e conformemente alle istruzioni ricevute, alla coltivazione dell'allarmismo. Così, già da giorni, e per un numero restante di giorni ancora indeterminato, i lettori dell'organo del partitissimo subiscono, la mattina, lo choc di essere avvertiti a caratteri molto vistosi che «la guerra atomica può scoppiare per errore», che «un errore di una rete radar può fare scattare il meccanismo della reciproca distruzione», e che «se un generale lanciasse i suoi missili, non ci sarebbe più nessun margine di tempo per fermare la guerra». Tutte ipotesi, purtroppo, perfettamente corrispondenti al vero; perchè, in effetti, oggi gli armamenti atomici consentono nel giro di poche ore lo scatenamento della catastrofe, e mettono nelle mani di un singolo, situato in determinate posizioni di comando, la possibilità di iniziative spaventose. Ma tutte ipotesi viziate da un presupposto stupido; e cioè che quel tale errore non può essere commesso altro che da qualche americano, che quel tale scatto del meccanismo della reciproca distruzione non può essere determinato altro che da un ufficiale americano, che quel tale generale lanciatore arbitrario dei suoi missili non può essere altro che un generale americano. L'«inchiesta sulla minaccia atomica» del giornale comunista, in altre parole, è imperniata su un punto di partenza dato per ammesso una volta per tutte: e cioè che i pazzi e i criminali, capaci di prendere di mano all'autorità politica, capaci di agire di testa loro, capaci di fare piombare il mondo nella catastrofe, si trovino soltanto negli Stati Uniti, e non nell'Unione Sovietica. Dietro tutte le parvenze di esposizione documentata, si è sempre alla presupposizione fondamentale di tutte le polemiche comuniste: «Il genio del bene è cittadino russo; tutto il resto del mondo, fuori dell'URSS, è dominato dal genio del male.

* * *

La verità, naturalmente, è ben diversa; e cioè che il genio del male esiste, ed è potente, e può indurre in catastrofiche tentazioni anche in Russia. O, per parlare fuori di metafora, la verità è che quella possibilità di scatenamento della catastrofe atomica per effetto dell'errore o della volontà criminosa di pochissimi uomini, o magari di uno solo, esiste anche in Russia. Ed esiste anche in Russia, perchè anche in Russia le leve di comando sono tenute da pochissime mani, e i grossi militari e i grossi «tecnici della distruzione» hanno praticamente un potere di decisione arbitrario e incontrollato pari a quello degli americani.

Diremo di più: questa possibilità di scatenamento «ad horas», da un'ora all'altra, dell'irreparabile è, a rigore, più forte in Russia che negli Stati Uniti. E questo per una ragione semplicissima: ed è che in Russia gli uomini potenti e potentissimi nel campo della distruzione, sono circondati da un alone di segretezza e di mistero ben più intenso che negli Stati Uniti. Bene o male, noi conosciamo il nome di tutti i componenti dei massimi organi militari americani, di tutte le commissioni di tecnici e di militari, che consigliano Kennedy; se vogliamo, noi possiamo sapere chi sono, e come vivono, e quale opinione hanno sulla guerra e sulla pace gli alti ufficiali che comandano la «Distant early warning», cioè la linea di «allarme tempestivo a distanza», organizzato dagli Stati Uniti al confine con il Canadà, da cui, o per una errata interpretazione di ordini, o per criminosa decisione di comandanti, potrebbe scaturire la scintilla della catastrofe. Infatti, tutti gli aspetti, tutti gli ambienti della vita americana sono investiti dai riflettori della pubblicità; anche gli aspetti e gli ambienti militari. Una legione agguerritissima di giornalisti, spinta dalla voglia di guadagnare dollari e di fare rumore, dedica il meglio del proprio ingegno a dare la caccia ai segreti militari, e a «spaparanzarli».

In Russia, questo non c'è affatto. L'organizzazione tecnico-militare è potentissima; ma che cosa predisponga per la «difesa della pace», cioè per l'armamento atomico sempre più potente dell'Unione Sovietica, nessuno può azzardarsi, non diciamo di sapere, ma di presumere. Del resto, quale sia l'assoluta segretezza in cui lavorano insieme, in Russia, tecnici e militari di «alto livello», lo si è veduto a proposito dei voli spaziali, che sono state «improvvisate» da questo punto di vista piuttosto inquietanti; e quale sia per contro la pubblicità secondo cui lavorano tecnici e militari americani di analogo «livello» di quelli russi, lo hanno testimoniato le cronache di Cape Canaveral, in cui insuccessi, fallimenti ed errori sono sempre stati resi pubblici da un'ora all'altra. E questo deve fare capire a chi non ha dato il cervello a pigione a Togliatti, che gli errori e le decisioni fatali per la pace del mondo sono più facili in Russia che in America.

E ciò è d'altronde provato dal fatto che l'allarmistica «inchiesta» dell'organo comunista è basata, in sostanza, su pubblicazioni americane; è il rimasticamento di ipotesi, di critiche, di denunzie di ciò che scrittori e giornalisti americani hanno già pubblicato da tempo, proprio per mettere in guardia l'autorità politica, cioè la Casa Bianca, contro le possibilità di errori e di colpi di testa dei tecnici e dei militari atomici. In altre parole: l'«inchiesta» dell'organo comunista è il frutto della libertà di informazione e di indagine vigente in America, anche in materia di armamenti atomici.

* * *

Un'ultima osservazione.

L'inchiesta dell'organo comunista sull'incombenza della catastrofe atomica mira a fare risaltare come questa possa scatenarsi da un'ora all'altra per effetto di una specie di famigliarità che militari e tecnici possono prendere con essa, a forza di parlarne e di ragionarne. E ciò è giustissimo.

Ma a questo punto, ci sia permesso di chiedere dolcemente ai compilatori dell'«inchiesta» quale sia il capo di Stato che in questi anni, dalla crisi di Suez in poi, ha parlato più spesso, e con maggiore brutalità, dell'impiego di missili e di bombe atomiche. O non credono essi che i grossi tecnici e militari sovietici, a forza di sentire Krusciov accennare ai missili e alle bombe atomiche come a naturali messaggeri della volontà sovietica, non diventino psicologicamente predisposti a dare alle loro basi (di cui, a differenza di quelle americane, nessuno sa neppure il nome) l'ordine fatale?

Giovanni Ansaldo

CONFUSE AMMISSIONI E DEBOLI SMENTITE DI UNA FRASE DI CLAY

WASHINGTON AVREBBE SUGGERITO IL PARZIALE RICONOSCIMENTO DI PANKOW

Kennedy parlerà domani alle Nazioni Unite e sarà seguito alla tribuna 24 ore dopo da Gromiko - Una sintomatica dichiarazione di Humphrey

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, 23

Siamo forse alla vigilia di un totale cambiamento della politica occidentale nei confronti della Germania Est. Secondo una dichiarazione che è attribuita al generale Lucius Clay, rappresentante personale di Kennedy a Berlino, gli Stati Uniti starebbero tentando di convincere la Germania Occidentale ad accettare il fatto che «la Germania dell'Est è una realtà» e che pertanto Bonn dovrebbe accettare la «sovranità» di Pankow su certe vie di accesso e altri minori «domini», per Berlino. Sarebbe, in pratica, il riconoscimento dell'altro Stato tedesco. La dichiarazione di Clay è stata giudicata «altamente inaccurata» al Dipartimento di Stato ma pare che Clay, appena conosciuta la reazione americana, si sia affrettato a confermare quanto aveva detto.

Il portavoce di Kennedy, Salinger, interrogato a Hyannis Port, ha risposto che egli come tutto commento, preferiva che i giornalisti si rifacessero a quanto aveva detto il Ministero degli Esteri. Quindi non ha nè smentito, nè confermato. Ma non è senza significato che proprio oggi il senatore Hubert Humphrey, vice capo della maggioranza democratica al Senato e capo della Commissione per il disarmo, abbia tenuto un discorso davanti ai suoi colleghi, sostenendo che «bisogna preparare l'opinione pubblica sulla necessità di negoziare con l'Unione Sovietica» e che è ovvio che «una trattativa per Berlino comporta concessioni di secondaria importanza» (come potrebbero apparire quelle sulla sovranità su talune vie di entrata nell'ex capitale tedesca, appunto). «Nè il Presidente degli Stati Uniti, nè nessun altro responsabile della nostra politica — ha continuato Humphrey — ha intenzione di fare concessioni su ciò che riguarda la nostra sicurezza nazionale, ma resta il fatto che rifiutare negoziati costruttivi sarebbe irresponsabile».

Humphrey ha particolarmente tenuto a sottolineare che bisogna che gli americani si rendano conto dell'urgenza del negoziato e che la smettano con il considerare ogni possibile concessione nei confronti della Unione Sovietica — appunto nel corso delle trattative — come un fatto di «rinuncia» (appeasement) o come un gesto di resa. «Un onorevole accordo, una sistemazione pacifica dei problemi può essere raggiunta soltanto attraverso negoziati», ha detto il senatore il quale ha anche criticato come «futili» i colloqui condotti da Rusk e Gromiko a New York, se essi non sono improntati alla «volontà da ambo le parti di dare e di avere e se non convincono i russi a staccarsi dalla loro formula: «Quello che è mio è mio e ciò che è vostro è da negoziare».

«E' chiaro che, come noi siamo pronti a fare una guerra per difendere i nostri vitali interessi, non si può rischiare una guerra totale e distruttiva per interessi meno importanti della difesa del nostro Paese. La retorica, l'emotività, i „mea culpa" non possono prendere il posto del coraggio sobrio e freddo che consente di superare la difficoltà per un onorevole accordo per risolvere la situazione di Berlino».

Insomma, ci si avvia verso una certa distensione per ciò che concerne Berlino e la Germania e si cerca di realizzare una politica che già Kennedy aveva abbozzato tempo fa: quella del riconoscimento, più o meno aperto, più o meno immediato, della Repubblica tedesca dell'Est. Ciò lascia intuire anche che è probabile che il piano per una fascia «denuclearizzata» in Europa — comprendente le due Germanie — sta facendo qualche progresso.

Non si sa se Kennedy parlando lunedì alle Nazioni Unite farà un accenno a tale progetto.. Certo è che l'attesa del discorso del giovane Presidente americano che parla per la prima volta alle Nazioni Unite da quando è stato eletto, si è acuita con l'annuncio dato oggi che Gromiko terrà il suo discorso all'Assemblea generale martedì. Così, nel giro di ventiquattro or., le novantanove nazioni del Palazzo di vetro sapranno con esattezza quali sono i punti di vista degli Stati Uniti e della Unione Sovietica sui maggiori problemi mondiali.

La decisione di Gromiko di parlare il giorno dopo l'apparizione di Kennedy alla tribuna dell'ONU, ha un chiaro significato polemico. Si crede che i due punti fondamentali che Gromiko tratterà saranno la «troika», per la quale si batterà fino in fondo, e l'ammissione della Cina comunista.

Per quanto concerne la Cina di Mao, oggi è stato deciso che l'Assemblea tratterà direttamente il caso della sua ammissione all'ONU. E' la prima volta che il problema cinese supera il muro delle commissioni per entrare nella grande sala dell'Assemblea. Esistono due mozioni: una americana che sostiene essere l'ammissione di Pechino un fatto «fondamentale» e perciò richiede i due terzi della maggioranza per essere deciso; una della Unione Sovietica che chiede «la reintegrazione della Repubblica comunista cinese nei suoi diritti legittimi nelle Nazioni Unite».

Stelio Tomei

VIVO STUPORE
nella capitale tedesca

Bonn, 23

Le corrispondenze, dedicate stamane da alcuni giornali americani, tra cui il «New York Times» e il «Daily News», alle dichiarazioni di «un'alta personalità degli Stati Uniti in Germania» in merito ai futuri sviluppi della politica tedesca hanno provocato negli ambienti politici della Repubblica federale un'irritazione che le rettifiche diramate più tardi dal Dipartimento di Stato hanno placato solo in parte. In sostanza la «fonte innominata», che molti hanno creduto di individuare nel generale Clay, rappresentante personale del Presidente Kennedy a Berlino, avrebbe sostenuto che l'esistenza dei due Stati tedeschi costituisce ormai una innegabile realtà, alla quale anche Bonn dovrà rassegnarsi. La Repubblica federale farebbe bene a familiarizzarsi con l'idea che le toccherà un giorno riconoscere Pankow, ed aprire trattative col regime comunista.

Per quanto si riferisce al futuro atteggiamento degli alleati, l'alta personalità americana avrebbe fatto comprendere che ci si avvia ad un riconoscimento «de facto» della Germania orientale; questo riconoscimento si concreterebbe nell'elargizione a Pankow di un controllo sull'autostrada che allaccia la Repubblica federale a Berlino Ovest. Anche i civili americani sarebbero sottoposti a tale controllo, nel senso che dovrebbero presentare i loro documenti di identità ai «volkspolizisten». Altre forme di controllo sarebbero, però, da escudere.

L'effetto distensivo delle progettate «concessioni» a Pankow potrebbe consistere, secondo la fonte americana, nella rimozione del «muro» elevato dal regime comunista nelle piazze e nelle strade di Berlino. Questa rimozione non coinciderebbe, necessariamente, con la riunificazione della Germania.

Che gli ambienti governativi tedeschi paventino, nonostante le smentite ufficiali, una conversione degli Stati Uniti alla «teoria dei due Stati» può essere arguito da vari fatti. Un portavoce federale ha oggi voluto ricordare che i legami di fiducia esistenti tra Bonn e Washington sono legati al presupposto che debba essere ristabilita l'unità tedesca. E' evidente, egli ha aggiunto, che la personalità di cui sono state riportate le dichiarazioni ha espresso soltanto le sue opinioni, che non possono inficiare la politica del Governo americano.

A Bonn si continua intanto a discutere sui termini della prossima coalizione governativa. Il vice presidente del partito socialdemocratico Wehner si è oggi pronunciato a favore di un accordo con la CDU sotto la guida di Adenauer, secondo la formula del vagheggiato «Governo di coalizione» per cui da vari giorni si battono gli esponenti della SPD. La CDU, ha affermato Wehner parlando a Norimberga, non potrebbe certo essere salvata dallo sfacelo se mettesse «Strauss alla sua guida, usando Mende come motore ausiliario». Mende, occorre ricordarlo, è il presidente del partito liberale.

LANCIATO UN «TITAN»
da una base sotterranea

New York, 23

Un razzo «Titan», la più grande delle armi balistiche americane di portata intercontinentale, è stato lanciato oggi dalla base aerea di Vandenberg.

Il lancio del «Titan» è stato effettuato da un «silos» blindato sotterraneo, ovvero da un «pozzo» profondo una cinquantina di metri, nel fondo del quale si trova il razzo e la cui sovrastruttura blindata si apre al momento del lancio.

Il «Titan» lanciato oggi, i cui due stadi a pieno carico pesano 110 tonnellate, trasportava carburante sufficiente per arrivare ad un obiettivo sito nelle vicinanze dell'isola di Wake, nel Pacifico, vale a dire a circa 7200 chilometri dalla costa della California.

L'esperimento aveva lo scopo, da una parte, di sperimentare il razzo, e dall'altra di collaudare il dispositivo di funzionamento del «silos», prototipo di quelli attualmente in costruzione in diverse basi americane.

L'Unione Sovietica ha lanciato con successo il 21 settembre un razzo vettore pluristadio, in direzione dell'Oceano Pacifico. Ne dà notizia l'agenzia «Tass». E' questo il terzo lancio della serie iniziata il 13 settembre; il secondo razzo era stato lanciato il 17 settembre.

Il lancio verso il Pacifico del nuovo razzo vettore pluristadio eseguito l'altro ieri dall'URSS, aveva per scopo la preparazione del lancio di navi cosmiche.



(Telefoto al «Piccolo»)
Berlino Ovest: il Presidente della Germania federale Heinrich Lübke, giunto oggi nell'ex capitale tedesca, fotografato assieme al Borgomastro Willy Brandt subito dopo il suo arrivo

UN'INTERVISTA DI REYNAUD DOPO I SUOI COLLOQUI A MOSCA

KRUSCEV NON FARÀ LA GUERRA PER BERLINO

Ottimismo dell'ex Presidente del Consiglio - Vi potrà essere qualche modifica dell'atteggiamento russo sulla Germania

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 23

Pessimista in partenza, l'ex Presidente del Consiglio Paul Reynaud lasciò la settimana scorsa il Cremlino, dopo un colloquio di tre ore con Kruscev, con l'animo aperto all'ottimismo. La conversazione avuta con il Capo del Governo sovietico l'aveva convinto che la pace può essere salvata, e che esistono le condizioni per negoziare su Berlino.

Tornato a Parigi, l'autorevole uomo politico francese ha riferito anzitutto le sue impressioni a De Gaulle e a Couve De Murville, quindi le ha comunicate al paese pubblicando un ampio resoconto del colloquio su «Le Figaro» e concedendo un'intervista a «Le Monde».

«Ciò che ha modificato le mie opinioni — dichiara Reynaud nell'intervista — è lo stato di animo di Kruscev che «mi è parso sia cambiato nel corso dell'incontro. Ha esordito parlando di un imminente pericolo di guerra. Ha concluso affermando che i 2 milioni e 200 mila berlinesi rappresentano una goccia d'acqua che non farà pendere l'uno o l'altro dei piatti della bilancia. L'avvenire è, beninteso, oscuro. Non dubito che Gromiko porterà per le lunghe le conversazioni con Rusk e cercherà di strappare i maggiori vantaggi possibili, ma dopo il colloquio con il signor «K» ho l'impressione che questi non sceglierà la guerra».

Richiesto di precisare qual'è in concreto, a suo giudizio, la evoluzione del Governo sovietico, e su quali basi le trattative potrebbero essere condotte Reynaud ha precisato di avere la impressione che Kruscev finirebbe per accettare di mutare l'ordine del giorno dei negoziati proposto da Mosca e respinto dagli occidentali (la forma, cioè del trattato di pace tedesco e, in questo quadro, l'esame del problema berlinese). Ha aggiunto di ritenere che, a meno di voler «bizantineggiare» sui due termini «sondaggi» e «negoziati», le trattative sono, praticamente, già cominciate. «L'intesa — ha aggiunto — sarebbe possibile su tutti i punti che ho passato in rassegna con Kruscev compreso il fatto che noi non riconosceremo la Repubblica democratica tedesca, la questione delle garanzie di ordine militare, l'eventualità di un arbitrato. Su tutti questi problemi il signor «K» mi ha dato l'impressione di un uomo disposto a trattare».

«A condizione che si accetti l'idea di Berlino città libera?

«Sì».

«Considerato che, a suo parere, in caso di mancato accordo Kruscev si rifiuterebbe di scegliere la guerra, che cosa accadrebbe se i negoziati fallissero?».

«Evidentemente si assisterebbe ad un irrigidimento della posizione di Kruscev. Sarebbe grave se nessuna novità si verificasse prima del 1.o ottobre, giorno d'inizio del congresso comunista. In tal caso, ciò che ho chiamato la «preparazione delle artiglierie» cui si è dedicato il signor «K» diventerebbe più acuta, e noi tutti potremmo correre gravi pericoli. Ma, ripeto, Kruscev non mi ha fatto la impressione di un uomo che intenda fare la guerra per Berlino».

E' stata discussa, durante il colloquio, la questione della libertà di comunicazioni fra Berlino Ovest e la Repubblica federale e, in particolare, la questione posta nella nota del 2 settembre, del trasporto a bordo di aerei alleati di quelle personalità che i sovietici definiscono «revanscisti e militaristi di Bonn»? A questa domanda Reynaud ha risposto che — secondo l'assicurazione esplicita di Kruscev — le consuetudini in vigore verrebbero conservate. «Cambierà» soltanto la base: tali consuetudini saranno esercitate non più in virtù dello statuto di occupazione, ma nel quadro delle relazioni fra Stati sovrani. In altri termini, per usufruire delle vie di accesso a Berlino Ovest bisognerebbe intendersi con la Repubblica democratica tedesca».

L'ex Presidente del Consiglio ha concluso l'intervista esprimendo la convinzione che «K» abbia sferrato l'offensiva di Berlino per umiliare i circoli militari della Repubblica federale tedesca, che — ha detto — «diventano sempre più insolenti», ed ha aggiunto che — a suo modo di vedere — la Francia commetterebbe un errore se restasse al di fuori dei negoziati consentendo che questioni vitali per l'Europa siano regolate fra Mosca e Washington. Reynaud ha avuto accenti polemici per l'«eccessiva reticenza» a trattare di De Gaulle. Occorre osservare, però, che l'intransigenza del Capo dello Stato francese si è già attenuata. Ieri, parlando nella Lozere, per la prima volta ha affermato, senza perifrasi, che «la Francia è disposta a negoziare, su basi leali, con l'Unione Sovietica».

Gli estremisti dell'OAS non scherzano. Essi non si limitano a organizzare «concerti di casseruole» ed esposizioni di gagliardetti nei quartieri europei di Algeri. Gli attentati al «plastico» si intensificano. Ieri, nella capitale della colonia nordafricana, i rintocchi di mezzanotte si sono mescolati al fragore della quindicesima esplosione della giornata. Stamane i giornalisti, costretti a tenere la macabra contabilità degli attentati, registravano undici morti e un ferito in Algeria (ad Algeri, Costantina, Orano, Bona) e quattro esplosioni a Parigi. La lista si è allungata, nel Nord Africa e sul territorio metropolitano, durante la giornata e poco dopo le 18, a Parigi, in una via quieta e ombrosa del sedicesimo. «Arrondissement», una carica di «plastico» è scoppiata davanti all'abitazione del generale Charles Ailleret, comandante in capo delle forze d'Algeria. Nell'appartamento si trovava la moglie del generale la quale, fortunatamente è uscita indenne. L'esplosione ha mandato in frantumi tutti i vetri dello stabile, ha divelto la ringhiera della scala ed ha aperto una breccia nel muro. Poco prima della deflagrazione due giovani (con ogni probabilità gli esecutori materiali dell'attentato) erano stati visti nei pressi dell'edificio.

Il generale Ailleret — si ricorderà — aveva firmato giorni fa un messaggio diretto ai militari d'Algeria, per impegnarli a combattere l'OAS con la stessa fermezza usata contro i «fellaghà». L'attentato è un avvertimento: i «toreros» dell'OAS (così vengono chiamati i «duri» di Madrid, come Lagaillarde e Demarquet) hanno inscritto il nome di Ailleret sulla lista nera dei condannati a morte.

Ad Algeri, dopo l'infernale «kermesse» delle casseruole e la folle «gimkana» delle auto che hanno sfidato fino a notte alta, per le strade dei quartieri europei, gli uomini del servizio di sicurezza, i residenti francesi hanno cominciato; secondo le istruzioni impartite da Salan durante le due trasmissioni — pirata — «l'operazione gagliardetti». Alle finestre, sui balconi, in cima ai pilastri dell'energia elettrica, sono apparsi a centinaia i vessilli dell'OAS, confezionati segretamente nelle case. I gendarmi e i soldati li strappavano ma, subito dopo, altri gagliardetti riapparivano altrove. Alle 19, davanti a uno stabile che ospita numerosi funzionari della delegazione generale, è esplosa l'ennesima carica di «plastico» della giornata. Un magistrato è rimasto ferito.

C'è molto nervosismo. I musulmani sono barricati nei loro quartieri, consci che il minimo incidente potrebbe avere conseguenze gravissime. La tensione è viva, anche a Orano, città prescelta dagli «ultras» per ripetere le manifestazioni di Algeri, e a Bona.

De Gaulle — che ha continuato e concluderà domani il suo difficile viaggio nell'Ardèche — ha definito la nuova offensiva della destra fascista «del rumore che non fa storia». L'impassibilità del generale però, sembra più ostentata che reale. De Gaulle, con i gesti e le dichiarazioni più recenti, ha dato netta l'impressione di rendersi conto del pericoloso isolamento in cui si è venuto a trovare e dell'opportunità — come si dice in gergo militare — di «coprirsi i fianchi» per meglio difendersi quando l'O.A.S. (forse prima di quanto si creda) sferrerà l'assalto finale. Nei discorsi pronunciati oggi ad Aubenas, a Langogne, a Largentiere, a Privas il generale ha auto-cura di tenere un linguaggio ottimistico e moderato, che non spiacesse agli alleati e non irritasse il Parlamento e le Forze armate. Ha tratteggiato a tinte rosee l'evoluzione del problema algerino e ha dato assicurazioni, soprattutto nei contatti spiccioli, che i problemi delle categorie contadine e operaie saranno risolti.

Come ieri, De Gaulle ha esordito parlando della trasformazione tecnica ed economica del paese, per poi passare all'affare algerino («E' tempo che gli algerini prendano in mano il loro destino», è questo che la Francia offre loro, insieme alla sua amichevole cooperazione») e alle minacce sovietiche («La Francia è pronta ad impegnarsi a fondo per cominciare dei negoziati, ma ciò dovrà avvenire in un clima pacifico, non angoscioso»).

Domani sera De Gaulle rientrerà a Parigi e, da lunedì, comincerà la serie delle consultazioni coi «leaders» politici. Contrariamente alla consuetudine, il Capo dello Stato non si limiterà ad ascoltare i presidenti o i segretari delle formazioni politiche, ma darà udienza ad una delegazione per ciascun gruppo parlamentare.

Ugo Ronfani

O LA SVOLTA A SINISTRA O IL PASSAGGIO ALL'OPPOSIZIONE

Il PSDI pone un termine per la collaborazione al Governo

Approvata a maggioranza dal Comitato centrale la linea politica di Saragat
Nenni intenderebbe presentare una nuova mozione di sfiducia contro Fanfani

Roma, 23

Il Comitato centrale del PSDI al termine dei suoi lavori ha approvato con 43 voti e 3 consultivi l'ordine del giorno della maggioranza. Quello della sinistra Preti-Bucalossi-Bernabei ha ottenuto 20 voti, mentre quello della destra ne ha ottenuti 9. Erano assenti due membri della corrente di maggioranza.

L'ordine del giorno della maggioranza approva la relazione del segretario del partito. «Considera che siano maturate le condizioni per una svolta politica tale da risolvere i problemi del mondo del lavoro e trasformare l'Italia in un paese veramente moderno. Tale svolta, nell'attuale rapporto di forze tra i partiti democratici italiani, può essere realizzata soltanto da un Governo di centro-sinistra rigorosamente democratico, fedele all'Alleanza atlantica, sollecito alla difesa della pace nella sicurezza e nella libertà di tutti i popoli, formato dalla DC, dal PRI e dal PSDI, con l'appoggio esterno del PSI».

«Il C.C. del PSDI — prosegue l'o. d. g. — auspica che la DC, non oltre il suo imminente congresso, operi una chiara scelta che, partendo dalla constatazione della esaurita funzione della formula dell'attuale convergenza, possa consentire la formazione del Governo di centro-sinistra, e decide che, ove la DC rinviasse il suo congresso o si rifiutasse di porre tempestivamente o di risolvere in sede congressuale il problema della nuova maggioranza, il passaggio del PSDI all'opposizione sarebbe inevitabile».

In precedenza il dibattito non ha recato grosse sorprese; la sinistra ha richiesto una rottura immediata della convergenza, la destra ha ribadito invece la sua ostilità ad ogni crisi e all'inserimento del PSI nell'area della cosiddetta «disponibilità democratica». Infine, il gruppo dei socialdemocratici milanesi, guidato da Bucalossi, ha espresso le sue riserve sulla proposta di Saragat di rinviare ogni decisione a dopo il congresso della DC.

Ecco alcuni dei maggiori interventi che si sono registrati nel corso del dibattito che si è prolungato per tutta la giornata: Paolo Rossi leader della destra composta dal suo gruppo e da quello di Eugenio Reale, ha sostenuto l'impossibilità di giungere ad un accordo con il PSI, che è dichiaratamente neutralista. All'estero il significato sarebbe quello di uno slittamento dell'Italia dal campo occidentale a quello neutrale.

Bucalossi, leader dei socialdemocratici milanesi, ha espressi le proprie perplessità sui tempi indicati da Saragat per l'apertura della crisi. Non è il caso di rimettere al congresso della DC la constatazione definitiva della fine della convergenza; tra l'altro, ciò avverrebbe quando il Capo dello Stato sarà privato della sua facoltà di sciogliere il Parlamento e il fatto suonerebbe come un colpo inferto alle istituzioni democratiche. Ha concluso dicendo che laddove si sono fatte Giunte di centro-sinistra, si sono approfonditi i contrasti tra socialisti e comunisti.

Preti, della sinistra, pur dichiarandosi d'accordo su molti punti della relazione Saragat, ha sottolineato l'esigenza di non attendere oltre per rompere l'attuale convergenza e creare così le condizioni per la realizzazione del Governo di centro-sinistra. Per correttezza si può dare respiro al Governo fino al varo dei bilanci da parte delle Camere, ma non oltre.

Gli ha replicato Orlandi, del gruppo saragattiano, dicendo che non si può pretendere, prima del congresso e fuori del congresso, un impegno esplicito da parte della DC per la costituzione di un Governo di centro-sinistra. L'importante è che la DC al congresso sappia che non ha alternative e che dovrà scegliere tra centro-sinistra e centro-destra. Dello stesso parere si è detto Viglianesi, il quale ha proposto che il comitato centrale aggiorni i suoi lavori a dopo che il Parlamento avrà varato i bilanci, per stabilire allora i modi della crisi e il programma che il PSDI intende presentare per il centro-sinistra.

A sua volta Spalla ha concordato con il punto di vista della destra, annunciando che la sua corrente avrebbe votato contro la relazione Saragat. Il socialdemocratico triestino Cesare ha esposto la motivazione per cui considerava valida l'impostazione politica della relazione del segretario del partito. Romano e Marini hanno condiviso la sua impostazione; Margherita Barnabei ha invece chiesto, come Preti, la crisi subito dopo i bilanci.

E' tornata a diffondersi la voce secondo cui Gronchi entro la prima decade di ottobre invierebbe un messaggio al Parlamento per rilevare la necessità di evitare complicazioni politiche sul piano governativo nel periodo in cui verranno a cessare le sue facoltà di sciogliere in anticipo le Camere. Il Capo dello Stato sottolineerebbe nel suo messaggio, secondo le suddette voci, che qualsiasi crisi governativa nel periodo degli ultimi sei mesi del suo mandato suonerebbe come implicita attestazione di sfiducia nei confronti della sua persona, per cui egli non potrebbe non trarne le debite conseguenze.

Altri asseriscono, invece, che a ottobre il PSI prenderebbe l'iniziativa di presentare una nuova mozione di sfiducia per costringere i partiti socialdemocratico e repubblicano ad aprire la crisi. Nenni avrebbe espresso questo suo intendimento in una serie di colloqui con Saragat, Reale e anche con alcuni esponenti della sinistra democristiana. Pare che questa minaccia abbia dato il via ad una serie di contatti tra Fanfani, Moro e Saragat per studiare il modo di evitare la manovra socialista.

Nenni continua a premere sui partiti di centro-sinistra perchè aprano subito la crisi. Nell'articolo domenicale sull'«Avanti!» egli scrive che dopo la relazione Saragat, la coalizione «convergente» che sostiene il Ministero Fanfani è praticamente sciolta. L'impostazione saragattiana, di attesa delle decisioni del congresso democristiano, non piace a Nenni, che polemizza con il leader socialdemocratico, asserendo che egli introduce un elemento bizzarro e di confusione. Nenni rimprovera inoltre al PSDI e al PRI di non aver aperto la crisi in luglio, quando la propose il partito socialista.

D'altra parte, aggiunge, la formula di centro-sinistra non può esistere solo sul piano parlamentare, perchè allora essa sarebbe un correttivo del centrismo; invece deve servire a qualificare una politica sul piano sociale ed economico. La svolta a sinistra non si può attendere in eterno, conclude Nenni; è incompatibile con le attese che Saragat condanna in linea di principio e concede in linea di fatto.

La situazione

Kruscev è in vacanza e tornerà a Mosca solo a ottobre, in tempo per il congresso del PCUS. La questione di Berlino è inquadrata praticamente da due fatti: le elezioni tedesche, già avvenute, e il Congresso del PCUS. Quest'ultimo si terrà a Mosca a metà ottobre. Kruscev si dovrà presentare davanti al congresso con elementi concreti sulla questione di Berlino che è d'altra parte, occorre ricordarlo, il banco di prova della positività o meno della sua condotta politica in campo internazionale. Se gli occidentali erano condizionati nei loro movimenti circa la questione di Berlino dalle elezioni germaniche, Kruscev è condizionato dal congresso di Mosca. E' da ritenere pertanto che la crisi berlinese entrerà, adesso, in una fase interlocutoria, di attesa, nella quale si avranno i sondaggi tra Rusk e Gromiko per raggiungere un'intesa di massima per ulteriori negoziati tra Est e Ovest ad un livello più alto. In altre parole la questione berlinese tornerà a farsi «calda» subito prima o subito dopo il congresso del PCUS, a seconda della tattica che Kruscev riterrà opportuna.

Nel gran gioco diplomatico-propagandistico in atto tra Est e Ovest, si è inserita anche la questione dell'ONU, resa acuta dalla scomparsa di Hammarskjoeld, e dalla decisione di far discutere all'Assemblea generale di Lake Success la questione dell'ammissione della Cina comunista.

L'inchiesta sulla fine di «Mister H» ha appurato, a quanto pare, che non c'è stato alcun sabotaggio, come si sospettava da più parti.

Nel Katanga c'è un po' di fermento. Tschombe ha accusato l'ONU di non rispettare la tregua. Ha affermato che i paesi comunisti starebbero intensificando i loro armamenti a favore dei lumumbisti di Gizenga.

Tensione estrema in Francia, ma soprattutto in Algeria. L'OAS, l'organizzazione terroristica degli «ultras», ha intensificato i suoi attentati e i suoi colpi di mano. Praticamente gli oltranzisti riescono a fare ad Algeri ciò che vogliono. De Gaulle, nella visita che sta compiendo nelle zone della Francia centrale, ha ottenuto un'accoglienza alquanto fredda dalle popolazioni locali. Egli cercherà di ottenere l'appoggio dei partiti, almeno di quello socialista, alla sua politica per la soluzione della questione algerina. Ma finora i socialisti restano su un piano di diffidenza nei suoi confronti.

Nel Ghana, Nkrumah ha «licenziato» l'inglese Alexander che comandava l'esercito locale. E' un gesto che ribadisce la tendenza del Ghana ad agire in maniera sempre più autonoma e ostile nei riguardi di Londra.

Il comitato centrale del PSDI ha approvato la proposta saragattiana per il rinvio della crisi a dopo il congresso democristiano.



(Telefoto al «Piccolo»)

Roma: il corteo organizzato dai lavoratori democratici per protesta contro le esplosioni atomiche attraversa piazza Venezia

DOPO IL RITROVAMENTO DELL'ORDIGNO ALLA STAZIONE DI FIRENZE

Sono state perquisite 15 auto con targa «A» o «BZ»

La polizia ha anche pesato tutte le valigie giacenti al bagagliaio Interrogatorio di tre giovani tedeschi fermati causa un giornale

Firenze, 23

Questa sera il dirigente della squadra mobile dott. Anania e il vicedirigente della squadra politica, dott. Baccheschi, hanno fatto il punto sulle indagini relative all'attentato dinamitardo messo in atto stanotte sul binario n. 8 della stazione di Santa Maria Novella.

Nel corso di una conferenza stampa, i due commissari hanno spiegato che l'ordigno era stato sistemato in modo che esplodesse fra le ore 2 e le ore 3 di stanotte, ma più vicino alle ore 3. E' stato sottolineato che il materiale con cui era confezionata la bomba (orologio, batterie e transistors) sono di marca italiana. Molto probabilmente, i dinamitardi hanno sistemato l'ordigno lungo il binario n. 8 nel momento in cui, verso le ore 22,10-22,30, al binario n. 5 stavano partendo per Torino le bandiere di due reggimenti di fanteria che, domani, nel quadro della manifestazioni per il Centenario dell'Unità d'Italia, parteciperanno a Torino al Raduno dei fanti in congedo.

Alla partenza delle due bandiere erano presenti due compagnie di fanti e la banda musicale. Tutta l'attenzione, sia del personale ferroviario che delle poche persone che a quell'ora si trovavano nella stazione, si è quindi riversata sul binario n. 5 ed è perciò probabile — ha sottolineato il dott. Anania — che i dinamitardi abbiano potuto indisturbati collocare la loro bomba, che, come si è detto, avrebbe dovuto esplodere quando sui binari doveva trovarsi un convoglio diretto verso il confine svizzero.

Nel corso delle indagini odierne, la polizia ha avuto l'informazione che tre tedeschi di Stoccarda si trovavano presso l'ostello di Villa Camerata, alla periferia di Firenze. Condotti in Questura, alcuni indizi hanno fatto supporre una loro colpevolezza. Tra l'altro, a bordo della loro automobile è stata trovata una copia del quotidiano fiorentino «Il Giornale del Mattino» in data 24 agosto, cioè la stessa data del «Corriere della Sera» che con una copia de «La Nazione» copriva la bomba posta dentro la scatola da scarpe. E' stato invece appurato che i tre tedeschi avevano acquistato ieri pomeriggio della frutta che il rivenditore ha avvolto con la copia del giornale. E' risultato anche, che la scatola da scarpe che conteneva la bomba è stata acquistata insieme con un paio di «mocassini» in un negozio fiorentino molto tempo fa.

Dalla notte scorsa ad oggi sono state perquisite 15 automobili austriache o targate Bolzano, e identificati tutti coloro che si trovavano a bordo delle auto. Trenta autoradio in diretto contatto con il Questore di Firenze, dott. Romanelli, hanno setacciato Firenze e le località limitrofe, ma fino ad ora la polizia non ha acquisito alcun elemento di particolare interesse. Anche l'ufficio bagagliaio della stazione di Santa Maria Novella è stato minuziosamente controllato. Tutte le valigie sono state pesate, onde accertare se potessero contenere qualcosa di voluminoso e fuori del normale. Le stesse valige sono state ascoltate con un apparecchio elettrico che consentiva agli investigatori di sentire se contenessero apparecchi ad orologeria. Attualmente le indagini della polizia tendono a rintracciare gli stranieri che, nel periodo indicato fra le date dei giornali trovati nella scatola e ieri, siano transitati e si trovino tuttora a Firenze.

Consegnate da Fanfani

Tre medaglie d'oro a Boves la «Cefalonia» italiana

Torino, 23

Il Presidente del Consiglio on. Fanfani è giunto stamane a Torino a bordo di un velivolo «Convair» militare; egli ha subito lasciato l'aeroporto in auto, dirigendosi a Boves, in provincia di Cuneo, per consegnare alla «città martire della resistenza» tre medaglie di oro al valore.

A Boves l'on. Fanfani è stato ricevuto dal Sindaco, col. Allasia, e dalle autorità sulla piazza Italia: una piazza in cui molti edifici ricostruiti recano con drammatica semplicità la scritta «casa bruciata dai nazisti».

«Sopportava con eroico comportamento e stoico coraggio per ben due volte, la rappresaglia crudele del nemico invasore, subendo la distruzione di numerose abitazioni e sacrificando la vita di molti suoi figli all'ideale patriottico»: questa la motivazione della Medaglia d'oro al valor civile che il Presidente del Consiglio ha appuntato sul gonfalone di Boves, un piccolo paese sulle falde del monte Bisalta che durante la guerra partigiana fu distrutto dalle «SS» tedesche, e vide il massacro di 135 suoi figli, mentre altri 115 morirono sui vari fronti di guerra e nei lager. Con questo suo sacrificio Boves si è meritato l'appellativo di «Cefalonia italiana».

Altre due medaglie d'oro al valor civile ha consegnato stamane l'on. Fanfani: alla memoria di don Giuseppe Bernardi, parroco di Boves, e dell'industriale Antonio Vassallo, trucidati il 19 settembre 1944, dai tedeschi, che li avevano trattenuti come ostaggi. Quel giorno i nazisti, comandati dal maggiore Peiper, uccisero altri 45 civili inermi e bruciarono 450 case; poi, tra la fine del dicembre e il gennaio del 1954 irruppero con una intera Divisione e fucilarono altre 48 persone e incendiarono altre 300 case. Massacri e distruzioni continuarono fino al termine della guerra: gli ultimi morti di Boves furono 9 giovani, uccisi il 26 aprile 1945 dai tedeschi in fuga.

LE CONSEGUENZE DEGLI ESPERIMENTI NUCLEARI EFFETTUATI DAI SOVIETICI

UNA FORTE PIOGGIA RADIOATTIVA HA COLPITO LA ZONA DI NAPOLI

Siamo però ancora al di sotto del livello-limite della tollerabilità umana Violenta protesta a Roma dei lavoratori non comunisti contro i pericoli atomici

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 23

La città di Napoli — secondo notizie ufficiali provenienti dalla rete delle stazioni di controllo del «fall out» installate dal Consiglio nazionale delle ricerche — è stata colpita da una pioggia radioattiva di notevole intensità. Secondo i calcoli effettuati, la caduta dei prodotti di fissione conseguenti ai recenti esperimenti atomici sovietici, sulla città partenopea è stata di 133 volte superiore rispetto alla media registrata negli ultimi 5 giorni e di 330 volte più intensa in confronto ai livelli registrati, ad esempio, nei giorni 12 e 13 settembre scorso. Secondo i dati disponibili è la prima volta — viene fatto rilevare — che su Napoli si abbatte una precipitazione di pulviscolo radioattivo di tale entità. L'aumento delle precipitazioni radioattive è stato registrato anche nei dintorni di Napoli, ove si hanno i seguenti indici: aumento di 132 volte rispetto alla media dei 5 giorni precedenti (dal 10 al 14 settembre) e di 330 volte in confronto alla caduta di materiali radioattivi registrata nei giorni 12 e 13 settembre.

L'aumento della caduta di pulviscolo radioattivo è stato riscontrato — sempre dalle stazioni di controllo del Consiglio nazionale delle ricerche — anche sulla città di Bari. Le lancette indicatrici degli strumenti di misura hanno registrato un aumento della radioattività nel pulviscolo raccolto pari a 105 volte la media dei 5 giorni precedenti (10-14 settembre).

Gli scienziati — secondo quanto apprende l'agenzia «Italia» — tengono a sottolineare però che gli aumenti della radioattività «anche se notevoli e intensi, come si è verificato a Napoli e a Bari, si mantengono ancora sotto il livello del limite della tollerabilità umana».

Per quanto riguarda il sensibilissimo aumento della caduta di «fall out» radioattivo sulla città di Napoli, negli ambienti scientifici si tiene a precisare che nei dintorni e nella città partenopea si aveva uno stato di radioattività pressochè «ottimo», nel senso cioè che nei giorni precedenti la caduta delle scorie radioattive prodotte dalle esplosioni sovietiche, si registravano appena 0,01 disintegrazioni nucleari al minuto primo per ogni metro cubo di aria ambiente (12 e 13 settembre) mentre, appena 4 giorni dopo, le disintegrazioni furono 13,30 al minuto primo.

Secondo alcune fondate ipotesi avanzate negli ambienti scientifici italiani, è da attendersi sulla nostra penisola ancora un aumento della caduta di scorie radioattive. Il «fall out» giunto sino ad ora sul nostro paese, infatti, riguarderebbe le prime esplosioni nucleari sovietiche; gli esperimenti cioè la cui potenza non ha mai superato l'ordine dei kilotoni (un kilotone equivale alla potenza di mille tonnellate di tritolo). Poichè, però, successivamente, l'Unione Sovietica ha fatto esplodere ordigni atomici dello ordine dei megatoni (milioni di tonnellate di trinitrotoluene) è chiaro che vi è da attendersi un ulteriore aumento nella intensità delle piogge radioattive.

Mentre negli ambienti scientifici nazionali si rammentano con amarezza le parole di Kruscev: «Se da qualche parte — egli affermò nel gennaio 1960 al Soviet Supremo — venissero violati gli impegni assunti, i responsabili della violazione si copriranno di vergogna e saranno condannati dai popoli del mondo» — negli stessi ambienti vengono sottolineate alcune rivelazioni fatte dal presidente della Commissione atomica americana, Seaborg. Quest'ultimo ha infatti reso noto ai circoli scientifici che «ogni megaton che esplode nella atmosfera produce circa 50 chilogrammi di materiali radioattivi o meglio di 200 tipi diversi di radioisotopi, la maggior parte dei quali esaurisce rapidamente la sua radioattività. Tuttavia, alcuni isotopi, come lo «Stronzio 90» ed il «Cesio 137», conservano la loro radioattività per generazioni e costituiscono, pertanto, il pericolo principale per l'umanità. Tra i danni più gravi per l'organismo umano — ha aggiunto Seaborg — sempre naturalmente in rapporto alla entità delle dosi, sono l'accorciamento della vita, malesseri da radiazioni, lesioni agli organi vitali, cancro del sangue (leucemia) e danni genetici che faranno la loro comparsa nelle generazioni future».

Secondo i calcoli degli scienziati, metà del fenomeno esplosivo atomico che si sviluppa nelle prove con bombe nucleari di diversi megatoni è provocato dalla fissione dei nuclei di atomi pesanti e metà dalla fusione dei nuclei di atomi leggeri. La fissione provoca lo sviluppo di radioattività, contrariamente alla fusione nucleare. Se i sovietici — affermano gli stessi scienziati — faranno esplodere solo una bomba da 100 megatoni in condizioni analoghe a quelle sinora avvenute, verrà prodotto «fall out» radio attività per l'equivalente di 50 megatoni, cioè più della metà delle precipitazioni radioattive che sono state sviluppate in tutte le prove nucleari precedenti. In quella occasione non è escluso che in qualche località del globo terrestre l'intensità delle precipitazioni radiottive superi il limite della tollerabilità umana.

Il forte aumento della radioattività in tutta l'Italia settentrionale ha messo in allarme i produttori ortofrutticoli delle province di Modena, Ferrara, Bologna, Verona, Udine e Trento, zone d'elezione per la produzione di quella frutta invernale, come mele e pere, che nei prossimi mesi verrà a rifornire tutti i mercati nazionali ed esteri. Secondo le ultime rilevazioni il «fall out» atmosferico caduto sulle zone suddette nelle ultime 24 ore è aumentato del 50-70 per cento, una quantità, peraltro, non ancora dannosa per gli organismi. Sino a questo momento il pericolo non è diretto per gli animali che vengono investiti dal pulviscolo atomico. Tuttavia non si può escludere che le scorie radioattive depositandosi sulle culture ne aumentino la radioattività, che in tal modo viene assorbita direttamente dai più delicati tessuti interni dell'organismo attraverso l'ingestione del prodotto che attualmente è in maturazione con le dannosissime conseguenze a tutti note.

P. M.

LA DIMOSTRAZIONE ANTIATOMICA NELLA CAPITALE

Tentativo di raggiungere l'Ambasciata sovietica

Scontri con la polizia immediatamente intervenuta

Roma, 23

Un migliaio di lavoratori aderenti all'Unione sindacale di Roma della CISL hanno manifestato per le vie della città contro le esplosioni atomiche sovietiche. Il corteo di protesta che era stato regolarmente autorizzato, si era volto in silenziosa compostezza fino a piazza Venezia. I dimostranti incolonnati innalzavano striscioni e cartelli con scritte come «Basta con le atomiche», «Nessuno ha diritto di disporre della nostra vita», ed altre. Poi, sempre sorvegliate da alcune camionette della polizia, il corteo si è diretto verso la piazza dei Cinquecento, sciogliendosi lungo la strada.

I manifestanti, però non avevano deciso di tornarsene a casa, al contrario, a piccoli gruppi, hanno cercato di raggiungere la sede dell'Ambasciata sovietica con l'evidente intenzione di inscenare una manifestazione. A questo punto la dimostrazione antiatomica ha preso una piega non prevista. La polizia, per evitare disordini, ha cercato di sbarrare il passo ai manifestanti. Ma i gruppi riunitisi nuovamente, hanno premuto contro lo sbarramento. Ne è nata una serie di scontri tra agenti e lavoratori e caroselli di «jeep» della Celere subito intervenute. Nella ressa generale alcune persone sono rimaste contuse, numerosi cartelli sono stati sequestrati, venti dimostranti tra i più focosi sono stati fermati per accertamenti, ma poi, in serata, sono stati rilasciati.

Per contenere la dimostrazione — il migliaio di persone che avevano partecipato al corteo era andato ingrossandosi considerevolmente lungo la strada e durante gli scontri — hanno dovuto intervenire oltre agli agenti di polizia, anche nuclei di carabinieri. La manifestazione è stata ripetuta nel pomeriggio senza che però avvessero luogo tumulti.

Il segretario della Confederazione nazionale della CISL Luigi Macario ha dichiarato stasera in argomento: «Quali rappresentanti dei lavoratori italiani ci sentiamo continuamente impegnati a proseguire nella nostra manifestazione, data la gravità della situazione internazionale e della continua minaccia di una contaminazione atomica sia che derivi da una guerra che da esperimenti nucleari. Vogliamo sottolineare la gravità della ripresa degli esperimenti atomici».

Intanto è stato confermato che Togliatti e Nenni hanno dato la loro adesione alla «marcia della pace» che avrà luogo domani da Perugia ad Assisi.

E' STATA COLPITA A MORTE CON UN TUBO DI FERRO

Assassinata una suora in un ospedale di Firenze

L'efferato delitto sarebbe stato compiuto a scopo di rapina

Firenze, 23

Un fatto di sangue si è verificato questa sera all'ospedale di Santa Maria Nuova, nel reparto analisi ne è rimasta vittima suor Domitilla Forasassi, di 55 anni, nativa di Barberino di Mugello (Firenze), la quale da 13 anni prestava servizio nel reparto. La suora, che custodiva una piccola amministrazione nel reparto del grande ospedale fiorentino, è stata trovata nel suo piccolo ufficio colpita a morte da violenti colpi inferti con un corpo contundente. L'assassino ha potuto dileguarsi grazie alla presenza nel reparto di più uscite.

Sul posto si sono recati i carabinieri della divisione polizia giudiziaria e gli agenti della squadra mobile.

Suor Domitilla Forasassi apparteneva all'Ordine delle suore ospedaliere di Santa Maria Nuova e svolgeva il suo lavoro nel laboratorio di analisi mediche e gabinetto radiologico dell'ospedale fiorentino, in un reparto situato sul lato destro dell'edificio ospedaliero, proprio nella parte dove è situata l'entrata principale recentemente restaurata.

Secondo quanto è stato possibile apprendere dalle prime affrettate ricostruzioni fatte dai sanitari, dagli infermieri e dalle suore ai funzionari della Squadra mobile fiorentina ed ai carabinieri della Polizia giudiziaria, suor Domitilla dalle ore 20.30 in poi doveva trovarsi nel proprio ufficio, che si affaccia sull'ingresso del laboratorio di analisi attraverso una finestrella dalla quale, nel corso della giornata, numerose persone si avvicendano per richiedere i risultati delle varie analisi presentate o di esami radiologici.

Secondo queste deposizioni, il delitto deve essere avvenuto fra le 20.40 circa e le 22.10 circa, e questo in quanto alle 20.35 una persona che è passata dinanzi alla porta a vetri dell'ufficio del laboratorio ha udito il ticchettio della macchina da scrivere. Quasi certamente suor Domitilla stava compilando delle tabelle cliniche in base agli esami di laboratorio dei sanitari.

L'assassino deve essersi presentato alla finestrella del reparto chiedendo alla suora il risultato di un'analisi o di un esame radiologico. Per accontentare il richiedente la suora si è avviata, lungo un corridoio, al reparto dove vengono effettuate le analisi. Ed è qui che la suora è stata colpita a morte, quasi sicuramente mentre volgeva le spalle al suo aggressore, il quale ha infierito ripetutamente su di lei con un tubo di ferro di color bianco, un pezzo di tubatura che l'assassino deve aver trovato nello stesso reparto dell'ospedale.

Colpita a morte la suora, l'assassino si è precipitato nell'ufficio dove poco prima suor Domitilla Forasassi stava scrivendo a macchina, ha buttato all'aria tutto, e quindi si è impossessato di circa cinquantamila lire in contanti tenute in una piccola cassetta e costituenti il fondo cassa del reparto. Poi si è dileguato favorito indubbiamente dalle numerose uscite che si trovano nel reparto.

Squadra mobile e carabinieri, dopo i primi accertamenti, hanno iniziato subito la caccia all'assassino, il quale, secondo le prime risultanze, dovrebbe essere una persona che conosceva molto bene la sistemazione delle varie stanze del laboratorio e le abitudini di suor Domitilla.

Fra l'altro, alcuni mesi addietro, nello stesso reparto, era stato commesso un altro furto: furono asportate circa 80 mila lire rappresentanti il complesso degli incassi per analisi ed esami radiologici.

Suor Domitilla era molto conosciuta in tutti i reparti del grande ospedale di Santa Maria Nuova. Molte persone si rivolgevano a lei per avere sollecitamente risultati di analisi necessari per il completamento di cartelle cliniche e, sovente, la suora accontentava le più disparate richieste anche al di fuori dei normali orari del laboratorio.

Agenti della Scientifica hanno rilevato delle impronte digitali che saranno adesso sottoposte ad attenti esami.

Un annuncio di Spataro

SARANNO MODIFICATE le targhe degli autoveicoli

Stresa, 23

I lavori della conferenza del traffico e della circolazione sono ripresi oggi con l'approvazione di alcune mozioni e raccomandazioni. Fra l'altro, sono stati fatti voti per la sollecita costruzione dell'autostrada Bologna-Pescara ed è stato chiesto che la costruzione dell'autostrada Milano-Bologna-Ancona-Pescara abbia la precedenza sulle altre costruzioni.

In un suo intervento il Ministro Spataro ha accennato al problema delle modifiche da introdurre nelle targhe di riconoscimento degli autoveicoli al fine di migliorare, da parte degli agenti addetti alla vigilanza, la leggibilità e la tenuta a memoria dei simboli di riconoscimento delle targhe. Egli ha dichiarato che il Ministero dei Trasporti, sentiti anche gli altri dicasteri interessati, stabilirà qualità più appropriate per il materiale delle targhe e più semplice simboleggiatura la quale, in ogni caso, non supererà i sei elementi tra lettere e cifre, ivi compresi anche la sigla della provincia di immatricolazione».

SCIAGURA DELLA STRADA PRESSO CHIVASSO

Tre morti e un ferito grave nello scontro tra un'auto e un carro

Chivasso, 23

Tre morti e un ferito grave sono il bilancio di un incidente stradale avvenuto alle 20 di questa sera nei pressi di Chivasso.

L'incidente è avvenuto sulla statale 31 bis, a una ventina di chilometri da Chivasso. Una «600» targata Pavia, con a bordo quattro persone, due donne e due uomini, procedeva da Casale Monferrato in direzione di Torino, quando per cause ancora imprecisate, si è scontrata con un carro agricolo carico di balle di fieno. Nell'urto il trentenne Pietro Merlo di Vigevano ha riportato gravissime ferite ed è deceduto poco dopo il suo ricovero all'ospedale di Chivasso, ove è stata ricoverata pure in gravi condizioni Angela Gaddo, di 28 anni, pure di Vigevano. Gli altri due occupanti la vettura — Maria Leone di 64 anni e Paolo Roccati, di 37 anni, impiegato, da Vigevano — sono morti sul colpo.

Iscrizioni alle medie e «turni tripli»

Roma, 23

In merito ad alcune notizie secondo cui saranno istituiti in molte scuole del paese «turni tripli» a causa dell'aumento degli iscritti alle scuole secondarie dopo l'approvazione della legge che abolisce l'esame di ammissione alla scuola media, al Ministero della Pubblica Istruzione si fa rilevare innanzitutto come tale provvedimento, qualora sia adottato, interessi soltanto qualche raro caso di scuola la cui carenza di aule è particolarmente sensibile e che si trova in zone dove non è possibile, per il momento, adibire ad aule scolastiche altri locali.

In generale, quando si presenta una situazione difficile per l'alta affluenza degli iscritti in relazione alla disponibilità di aule, il preside dell'istituto interessato trasmette le domande dei nuovi iscritti al Provveditorato che si incarica di sistemare gli alunni presso altri istituti.

D'altra parte — si mette in evidenza al Ministero della P.I. — gli iscritti alle prime classi delle scuole secondarie sono, in Italia, circa un milione e seicentomila. L'applicazione ovunque, come affermano le notizie circolate, di un «terzo turno» dimostrerebbe un incremento nelle iscrizioni di almeno mezzo milione di alunni, tanti quanti, praticamente, sono i ragazzi che, in media, non proseguono gli studi dopo le elementari. Ciò — si rileva al Ministero della P.I. — sarebbe certamente auspicabile: purtroppo, però, non corrisponde alla realtà perchè si prevede che il numero dei nuovi iscritti alle scuole secondarie non superi, al massimo, le centomila unità, il che rappresenta sempre un forte incremento rispetto alle iscrizioni degli anni passati. Tale aumento comporterà tutt'alpiù la necessità di istituire qualche altro «secondo turno».

PREVISIONI DEL TEMPO

Ovunque sereno o poco nuvoloso. Temperatura stazionaria. Vent.: sui versanti adriatici deboli orientali, altrove deboli veri. Mari poco mossi o calmi.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 11, 29; Verona 15, 27; Trieste 20, 29; Venezia 15, 26; Milano 14, 28; Torino 11, 28; Genova 22 27; Bologna 16, 29; Firenze 16, 32; Pisa 17, 31; Ancona 19, 26; Perugia 18, 27; Pescara 18, 24; L'Aquila 14, 27; Roma 15, 31; Campobasso 16, 25; Bar. 15 25; Napoli 15, 30; Potenza 13, 25; Reggio Calabria 19, 23; Messina 22, 28; Palermo 20, 27; Catania 16, 29; Alghero 17, 29; Cagliari 15, 30.

FIAT

Società per Azioni - Sede in Torino
Capitale sociale L. 150 miliardi - Versato L. 115 miliardi

Si avvertono i Signori Obbligazionisti che a partire da lunedì 2 ottobre p. v. sono pagabili gli interessi semestrali sulle Obbligazioni 6% — emissione 1957 — contro ritiro della cedola n. 8.

Dalla stessa data sono rimborsabili i certificati obbligazionari — muniti delle cedole dal n. 9 al n. 36 — estratti nel primo sorteggio effettuato il 5 settembre u. sc.

I titoli rimborsabili per questa annualità sono così suddivisi:

— n.	858	da	25	obbligazioni	- numerati dal	3112	al	3969
— »	859	»	50	»	- »	22298	»	23156
— »	2.577	»	100	»	- »	92200	»	94776
— »	558	»	500	»	- »	107090	»	107647
— »	430	»	1000	»	- »	117645	»	118074

Le suddette operazioni sono effettuabili presso la Cassa Sociale in Torino — Corso G. Marconi n. 10 — e presso le Sedi e Dipendenze dei consueti Istituti Bancari.

Si segnala inoltre che n. 205 dei 1.560 premi — rappresentati ognuno da una vettura FIAT «Nuova 500» — sorteggiati a norma del Regolamento del Prestito nel mese di giugno degli anni 1958 - 1959 e 1960, non risultano ancora richiesti.

I numeri delle obbligazioni vincenti i premi suddetti sono stati a suo tempo pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale e sui quotidiani. I relativi elenchi sono a disposizione presso i principali Istituti Bancari e presso la Società che li spedisce gratuitamente a richiesta degli interessati.

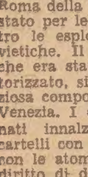
La Società per Azioni FERRANIA
ASSUME
PER PROPRI LABORATORI RICERCA MILANO E FERRANIA CHIMICI ORGANICI, CHIMICI FISICI, FISICI, NEO LAUREATI O CON QUALCHE ANNO DI ESPERIENZA.
INVIARE CURRICULUM MANOSCRITTO A SERVIZIO DEL PERSONALE DELLO STABILIMENTO DI FERRANIA (SAVONA)

IMPORTANTE COMPLESSO SVEDESE
assumerebbe personale operaio avente le seguenti qualifiche:
TORNITORI
FRESATORI
ALESATORI
disposti a recarsi in Isvezia.
PER INFORMAZIONI DETTAGLIATE RIVOLGERSI: UFFICI REGIONALI DEL LAVORO DELLE RISPETTIVE PROVINCIE

IMPORTANTE INDUSTRIA CHIMICA LIGURE
assume chimici
CON QUALCHE ANNO DI ESPERIENZA NEL CAMPO MATERIE PLASTICHE
INVIARE CURRICULUM MANOSCRITTO A CASSETTA 6587Z UPI - TRIESTE

Buda in Barriera Buda
il vostro orefice di fiducia

SORDITÀ
Con la più vasta gamma di Occhiali ed Apparecchi Acustici la ZENITH può soddisfare qualsiasi Vostra esigenza di estetica e funzionalità offrendoVi il massimo di qualità a prezzi ragionevoli.
ZENITH
CHICAGO U.S.A.
LA REGALITA' NEGLI APPARECCHI ACUSTICI!
Informazioni, prove e dimostrazioni gratuite a:
GORIZIA - Albergo UNIONE, martedì 26 settembre, tutto il giorno
MONFALCONE - Albergo LUSSINO, mercoledì 27 settembre, tutto il giorno
TRIESTE - Albergo CONTINENTALE, giovedì 28 e venerdì 29 settembre, tutto il giorno
Concessionario per le Venezie:
B. GIRARDI — PADOVA — Via Altinate 44/2 - Telef. 34692
Comodità di pagamento - Convenzioni Mutue ed Enti Assistenziali



Napoleoni ci si sente nati... quando si ha una dentiera che funziona bene! Per migliorare il vostro aspetto, masticare bene, ridere e parlare con naturalezza adoperate giornalmente Orasiv. La superpolvere che agevola l'uso dell'apparecchio e protegge le vostre gengive. Le lattine Orasiv sono in vendita presso tutte le farmacie. Rifiutate le imitazioni!
orasiv
FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA



c'è sempre tepore
con
ESSO DOMESTIC
olio combustibile speciale (no smog)
e i locali si mantengono perfettamente puliti perchè Esso Domestic brucia totalmente e non annerisce le pareti nè sporca la biancheria
Esso: garanzia di peso e qualità
Rivenditore Autorizzato
PETROLIFERA GORIZIANA di E. BINALDI
GORIZIA - Via Trieste, 102 - Tel. 23.65
Esso

IL BAMBINO ATEO

Zagorsk, settembre

Esco dalla chiesa, e i cortili alberati di Zagorsk mi riaccolgono con la loro festosità colorata. I colori dei fazzoletti e delle gonne, in questo viavai di contadine; i colori delle chiese e delle cupole (quella da cui esco ha cinque cupole azzurre, tempestate di stelle d'oro); i colori della grande porta fiancheggiata da due torrette di mattoni, ch'è affrescata delicatamente all'esterno (e anche all'interno, lungo il sottopassaggio); e infine i colori blu, bianco e giallo — di una cappella tutta stucchi, in forma di chiosco esagonale, od ottagonale, a due piani, cui ora mi trovo davanti.

I russi amano i colori come forse nessun altro popolo. Lo si vede dagli abiti tradizionali delle contadine, dal culto per i fiori (anche per i fiori di carta delicati e splendidi, e talvolta paradossalmente grandi che si ritagliano e si intessono d'inverno nelle isbe); lo si vede soprattutto all'interno e all'esterno delle chiese. L'altra mattina, a Mosca, nel visitare quella labirintica e stupefacente madrepora di cappelle, separate l'una dall'altra da cunicoli che si rincorrono e s'incrociano, ch'è la cattedrale del Beato Basilio (eretta, tra il 1555 e il 1560 da Ivan il Terribile in onore di suo padre, per eternare la propria maggiore vittoria, la presa di Kazan), dopo lo stupore che non finivo di provare per la bizzarria di quell'architettura, che ha tutti i caratteri delle costruzioni sotterranee, scavate nella terra o nella roccia, al punto da somigliare a un gigantesco nido di talpe, mi colse la sorpresa per le decorazioni affrescate sui pilastri e sulle colonne. La cattedrale del Beato Basilio, che chiude il lato sud della piazza Rossa, è, all'esterno, oltre che un mazzo di cupole a bulbo, un'esplosione di colori, sottilmente, complicatamente intessuti, di torre in torre, di cupola in cupola, attraverso spicchi — diritti o tortili — e attraverso a picchiettature, a reticolati, a giochi come di petali bicromati, sino a sembrare (con la sua guglia centrale, altissima, che regge un'ultima cupoletta d'oro: l'unico tocco d'oro, lì al culmine, sotto la snellissima croce) una manciata di coriandoli sospesi nel cielo. E all'interno, nelle cappelle che corrispondono (addensate, pare, in forma di croce attorno alla cappella centrale) alle cupole grandi e piccole, alte e basse, che si vedono da fuori (e ognuna delle quali vuole ricordare un diverso fatto d'arte in cui Ivan, il primo zar, ebbe la meglio sui tartari), c'è il solito splendore d'icone, in cui i volti della Madonna, di Cristo e dei Santi spiccano, come ritagliati, entro incorniciature a placca, d'oro, che sembrano delicate e rilucenti corazze; e c'è la decorazione arcaica, come un canto cromatico freschissimo, ma appena sillabato, dei corridoi a cunicolo. Fu quest'ultima, appunto, a sorprendermi; non soltanto per quello che c'è in essa di popolare, anzi di rurale, come se la cattedrale del Beato Basilio fosse una grande chiesa di campagna, fatta dai *mugik* per i *mugik*, ma anche per la letizia pasquale.

* * *

Erano pasquali nella loro gaiezza — al punto da ricordare, persino, le uova tinte — i disegni colorati sulle colonne, sui pilastri e sui soffitti a volta. Pasqua: ecco la parola che prima o poi dovevo scrivere trattando della Russia. Cioè Resurrezione. Vi è una costante dello spirito russo, ch'è quella della resurrezione. E tutto il cristianesimo russo è improntato a un senso umano e cosmico di resurrezione. I vari popoli hanno assorbito e fatto primeggiare, nella loro interpretazione vissuta del Cristianesimo, l'uno oppure l'altro momento della vicenda terrena di Cristo. Gli iberici si ispirano soprattutto alla morte di Cristo; tutta la loro religiosità è gravata da un tremendo senso di morte. (E, difatti, il senso di morte è una costante dello spirito iberico). Il Cristianesimo russo s'illumina invece, anche nella sofferenza, di un senso, anzi di un presagio, continuo e sconfinato, di resurrezione: nei russi, il modo d'intendere la religione di Cristo, più che alla sua crocifissione (che esalta, strazia e incupisce gli spagnoli) s'intona alla certa resurrezione: alla Pasqua, ch'è anche resurrezione della natura, in quanto coincide press'a poco col disgelo. (Oggi in Russia, in quello stesso scorcio dell'anno vi è, come da noi, un'altra festa: la celebrazione ufficiale del primo maggio, ed essa — come la Pasqua — trova tanto compartecipe il popolo, proprio perchè viene anch'essa a coincidere col risveglio della natura, il massimo avvenimento dell'anno, per i russi, sin dalle loro origini pagane).

Le stesse chiese russe, le quali non possono non esprimere il particolare tono della concezione religiosa russa, sono lontane sia dalla serenità, dall'equilibrio, dall'armonia romantica o rinascimentale delle chiese italiane, sia dalla contrizione ascetica delle cattedrali gotiche. Le chiese russe, soprattutto a vederle all'esterno, coi grappoli delle loro cupole splendenti di oro, o azzurre tempestate di stelle, come queste di Zagorsk, o a spicchi d'ogni colore come quelle della cattedrale moscovita del Beato Basilio, sembrano invitare all'esultanza. E una sola — ch'io sappia — tra le chiese più famose dell'Europa occidentale ha una stretta parentela con esse: la basilica veneziana di San Marco, con le sue cupole, con la coloritura a mosaico della facciata e col fregio azzurro a stelle d'oro che corona, dietro i cavalli di bronzo, l'arco sovrastante al portale di centro: una chiesa che sembra, appunto, invitare anch'essa all'esultanza spirituale.

Ma ritorniamo a Zagorsk, che, con la lietezza colorata delle sue chiese, con l'indirivieni multicolore delle contadine, e, per di più, coi suoi colombi nell'aria, mi ha suggerito queste considerazioni, facendomi anche pensare al capitolo di «Resurrezione» in cui Tolstoj descrive una Pasqua russa. Mi trovavo, come ho detto, davanti a una cappella in forma di chiosco, tutta decorata a stucchi: a grappoli, a pampini, a tralci di vite di colore blu che si avvolgono fitti, con esuberanza lussureggiante, torno torno alle colonnine e alle colonne bianche che le danno anche l'aspetto di una loggetta accecata. Entravano e uscivano contadine, per una porta cui si sovrappone, dentro una specie di cimiero colore arancio, un altro intreccio di stucchi azzurri; e alcune recavano vasi di alluminio, di quelli che si usano per il latte. Entrai anch'io; e mi trovai davanti a uno spettacolo di cui non riuscii a cogliere subito il significato.

Un gruppo di donne si agitava, alcune bevendo bicchieri d'acqua, altre riempiendo d'acqua — ma, causa il pigia pigia, non vedevo di dove l'attingessero — quei vasi d'alluminio o qualche bottiglia; mentre nell'angolo di destra un pope coi paramenti, vecchio, un po' grasso, e curvo, che volgeva loro le spalle, mormorava ininterrottamente qualcosa come se officiasse.

* * *

Si udiva un leggero scroscio, là dentro, come di fontana; guardando nel punto donde esso proveniva, dietro il gruppo delle donne (le quali si spostavano continuamente, coi recipienti che avevano riempiti e coi bicchieri, cedendo il posto ad altre che sopraggiungevano), distinsi una croce di legno ritta in mezzo a una vasca. Infisso alla croce stava un piccolo crocefisso d'argento. Dietro la croce scaturiva un getto d'acqua; e lì le donne attingevano.

Il pope si era voltato, alzando un canto, verso un altro gruppo di donne, che tutto quel tempo si erano trattenute immobili alle sue spalle, in preghiera. Rispondevano cantando anch'esse, con quella inflessione acuta che avevo già udita nella cattedrale, e che là dentro, nel breve spazio della cappella, mi parve ancor più lamentosa e struggente, di una irripetibile malinconia slava: una malinconia dolce, però, e non oscura, anzi quasi luminosa, in cui c'è come il presagio di una grazia imminente. Poi il pope impose sulle teste, prontamente chinatesi, delle due donne di prima fila (una era giovanissima, appena fanciulla) un lungo drappo giallo e marrone. Mentre quelle rimanevano chine e immobili sotto il drappo, egli posò sulla nuca della più vicina un messale aperto, rilegato in argento a sbalzo: grande e massiccio da far immaginare, soltanto a vederlo, il peso con cui gravava; e ricominciò lentamente a cantare leggendo da esso.

Poi, tolto quel peso e liberate le teste e le nuche delle due donne anche dal drappo, egli alzò il messale, reggendolo con ambo le mani, in un gesto di offerta; di modo che tutte le donne, procedendo in fila, poterono baciare a una a una l'icona d'argento che lo ricopriva.

Baciavano e passavano oltre, unendosi al gruppo che si pigiava coi vasi, con le bottiglie e coi bicchieri intorno alla fonte. E intanto altre donne sopraggiungevano dalla strada, e si mettevano in coda sfilando davanti al pope e baciavano l'icona d'argento, mentre la cappella risuonava dei loro canti.

Secondo la tradizione, la fonte chiusa entro la cappella, e ritenuta miracolosa, sarebbe zampillata dal suolo nell'istante in cui San Sergio benedisse una pozzanghera. Ed essa attrae ancor oggi molti pellegrini, dai dintorni e da lontano. Per questa fonte, e anche perchè in una delle chiese del monastero è conservato il corpo incorrotto di San Sergio, Zagorsk è considerata una città santa dell'antica Russia.

«Qui, a bere alla fonte sacra, ci sono soltanto donne e qualche vecchio — pensavo — ma a chi è destinata l'acqua di San Sergio di cui essi colmavano vasi e bottiglie? Le donne (madri, mogli, figlie) vengono qui e riempiono i loro recipienti; poi ripartono, tornano alle isbe con quest'acqua considerata santa, o miracolosa; e lì, nei villaggi, chi la beve?». Le proporzioni dei vasi mi facevano supporre che esse si provvedessero dell'acqua di San Sergio anche per i malati e per i figli; per intere famiglie, forse, che preferivano non farsi vedere, dopo quasi quarantacinque anni di regime sovietico, nell'atto di berla a Zagorsk.

Si provvedevano di quell'acqua anche per i nipoti? Fu proprio un bambino a offrirmi là dentro uno spettacolo alquanto bizzarro e piuttosto rivelatore. Una vecchia, tenendolo per il braccio, lo invitava a bere. Ma il bambino, che poteva avere otto o nove anni, cominciò ad agitarsi e a divincolarsi, rifiutando. La vecchia insisteva, frammezzo alla turba delle altre donne, che, intente a bere o a riempire i vasi o a baciare l'icona d'argento o a cantare, non mostravano d'accorgersi di nulla. Ma più che ella si affannava per indurlo ad accettare il bicchiere ch'ella gli porgeva, e più il bambino, ormai esagitato, persisteva nel diniego, contorcendosi per trarsi indietro, sino a spiccare dei balzi. Un indemoniato, avrà pensato il pope. Più esattamente, credo, un bambino che aveva assorbito a scuola i principi atei della nuova Russia, sicchè la pratiche della nonna e delle altre donne dovevano sembrargli quasi stregonesche. Fra tanta devozione, un bambino ateo.

P. A. Quarantotti Gambini



Il domatore Orlando Orfei con uno dei leoni che sono stati messi in quarantena dalle autorità sanitarie di Roma. Si sospetta che qualcuno dei quattordici animali possa essere idrofobo

A NEW YORK SONO SIMBOLO DI AUTENTICITA'

In vetrina nei caffè le vecchie macchine espresso

Ora ne giungono dall'Italia dei modelli complicati e costosi che richiedono un continuo aggiornamento

New York, settembre

I caffettieri di New York attendono con una certa impazienza il ritorno da Milano del signor Rudolph Barth. Se una macchina per fare il caffè espresso dovesse guastarsi in questi giorni, il proprietario potrebbe trovarsi in un serio guaio. Sembra infatti che in tutta la città non ci sia un riparatore di macchine espresso in grado di sostituire il signor Barth. La sua fama di riparatore è tale che non ad altri che a lui i caffettieri di New York vorrebbero affidare in cura le loro costosissime macchine. Rudolph Barth, che è un discendente d'italiani (il suo cognome che originariamente Bartolamedi), esercita il mestiere di aggiustatore di macchine espresso da una decina di anni, dopo averne spesi una quindicina per mare, addetto alla manutenzione delle caldaie dei vapori.

A fargli abbracciare l'attuale attività fu un danno accidentalmente causato da una moglie alla macchina espresso di un caffettiere di Brooklyn, nel cui locale essa era occupata come cameriera. La signora Barth, una notte dimenticò di chiudere lo interruttore della corrente e la macchina espresso si rovinò talmente da far pensare che non si potesse mai più utilizzarla. Licenziata sui due piedi, la povera signora corse a casa piangendo. Il marito, che in quei giorni si trovava a casa in licenza, decise di andare a vedere il guaio che aveva combinato la moglie. Non aveva mai prima di allora messo le mani su una macchina espresso, eppure dopo qualche ora riuscì a riparare il danno e a far revocare il licenziamento della moglie. Quel suo fortunato intervento gli fece allora nascere l'idea di dedicarsi alla riparazione delle macchine per il caffè espresso. Diede infatti l'addio al mare e alle caldaie e aprì una piccola officina. Ebbe subito successo, perchè il caffè espresso cominciava proprio in quegli anni a farsi di moda in America. Il signor Barth divenne il re dei riparatori delle macchine espresso di New York. Non c'è mai stato guesto per quanto serio che egli non abbia saputo aggiustare, difficoltà nel funzionamento dei più delicati meccanismi che egli non abbia saputo superare. Le macchine espresso non avevano segreti per lui. Così è stato fino alla scorsa primavera, quando arrivarono dall'Italia certi nuovissimi modelli, così complicati, che il signor Barth, pur dopo averli attentamente studiati, non si ritenne sufficientemente preparato a fronteggiare gli accidenti che ad essi avrebbero potuto eventualmente capitare.

«Le macchine espresso con le quali ho avuto finora a che fare, ha detto il signor Barth, avevano dalle 50 alle 100 parti, ma queste recentemente importate ne hanno fino a 181. Talune hanno più registri di un organo di chiesa ed un sistema elettrico intricato come quello di un rocket spaziale». Fu per aggiornarsi sul loro funzionamento che il signor Barth decise, alcune settimane fa, di prendere l'aereo per Milano, dove queste nuove macchine vengono prodotte. Se egli dovesse tardare a tornare e nel frattempo si dovesse fermare la mia nuova espresso, penso che non avrei altra scelta che rimettere sul banco la vecchia macchina, togliendola dalla vetrina». Così mi ha detto un caffettiere di Greenwich Village. Le vecchie macchine espresso, che hanno servito fedelmente per 20-30 anni e talune per periodi ancora più lunghi, figurano infatti, in molte botteghe di caffè di New York, nelle vetrine. In tale maniera si vuole richiamare l'attenzione della clientela sulla antichità del locale e sulla autenticità del caffè espresso che vi viene servito. La più vecchia macchina espresso in vetrina l'ho vista al Caffè Dante Alighieri, che si trova in McDougal Street, nel Village. L'attuale proprietario, signor Cangiano, mi ha detto che la macchina, una monumentale Vittoria Arduino con tanto di statuetta alata sulla cupola, fu dimessa dal lavoro sette anni fa, dopo un encomiabile servizio di ben 40 anni. Il signor Cangiano ha rimodernato recentemente il locale che, adesso, con le pareti di un tenue color rosa, i tavolini di metallo e una nuova macchina espresso del tipo piatto e tozzo che gli americani chiamano fisarmonica, non somiglia più alla bottega dei tempi del primo proprietario il napoletano don Ciccio Ricciardi, il quale annesso al caffè teneva pure laboratorio di pasticceria e gelateria. Ma la vecchia Vittoria Arduino, in vetrina, sta a ricordare che la tazzina di caffè del Dante Alighieri è sempre un'autentica tazza di caffè all'italiana. Offerte allettanti sono state avanzate al signor Cangiano da parte di privati e compagnie tele-visive che volevano acquistare la vecchia espresso, senza successo però, perchè il signor Cangiano pensa che privarsi della macchina sia come cedere il proprio marchio di fabbrica, perdere il proprio glorioso passato. Chi distinguerebbe più il Caffè Dante Alighieri, egli osserva, dalle tante altre Coffee-Houses aperte in tutta New York in questi ultimi anni?

La più vecchia macchina espresso tuttora in servizio l'ho vista invece al Caffè Reggio, che si trova pure esso in McDougal Street. Funziona ancora così egregiamente questa decana delle militanti macchine espresso di New York che il lucchese Nino Cavallacci, attuale proprietario del Caffè Reggio, ritiene che difficilmente capiterà a lui di doverla mettere in vetrina. Il signor Cavallacci mi ha detto che il primo proprietario del caffè, il calabrese Domenico Parisi, la fece venire dall'Italia una quarantina d'anni fa, spendendovi tutti i suoi risparmi, un migliaio di dolari. Dal giorno che la ricevette sino all'età di 72 anni, quando la lasciò, il signor Parisi si può dire non abbia avuto occhi che per lei. Sempre intento a lustrarla, preoccupato ad ogni minimo fischio o sternuto che il suo orecchio esercitato trovasse non perfettamente non ortodosso... il caffè che piano piano andava a colmare le tazzine si può dire davvero fosse il prodotto di una fusione perfetta, il risultato di una collaborazione amorosa. Il signor Parisi non è più accanto alla sua grande lucida fedelissima «Italian Rapid Coffee Making Machine» con la quale ha fatto coppia per tanti anni e con la quale ha avuto i colloqui più belli della sua vita, ma ogni settimana, mi ha detto il signor Cavallacci, il vecchietto viene a trovare la sua Arduino e a rendersi conto se chi la manovra adesso lo fa con amore. Il Caffè Reggio è stato ingrandito dal suo attuale proprietario che l'ha inoltre addobbato con antiche riproduzioni, con ceramiche e stampe di Benozzo Gozzoli. Non è più quel buchino dei tempi di Domenico Parisi, quando non ci potevano sedere più di mezza dozzina di avventori, ma è rimasto lo stesso piccolo, il più piccolo caffè di New York. Una piccola, cara bottega di caffè, senza luci al neon, senza juke-box, coi tavolini intagliati e il piatto di marmo, fatto per chi sa trovare ancora in questo mondo convulso, dove predomina la filosofia dell'«eat and run» cioè del mangiare (e bere) e scappare via, un momento di sereno riposo.

Greenwich Vilage è il regno del caffè all'italiana. «Caffè espresso» si legge nelle vetrine del Rienzi, del Borgia, del Morganti, del Pompeian, uno dei pochissimi caffè di New York, quest'ultimo, dove durante la bella stagione si può sorbire una tazzina di vero «napoletano» standosene comodamente seduti all'aperto. Fuori del Village il caffè espresso è di più recente data, ma sta acquistando popolarità. Sulla 57ma Strada, vicino a Broodway, c'è l'Orsini, un caffè-ristorante che è una replica del famoso Caffè Greco di Roma. Sulla 2a Avenue c'è il Limelight (il proprietario l'aprì per sostenere una galleria di lavori di famosi fotografi; oggi questa galleria serve come affascinante sala d'aspetto per i consumatori che affollano, specialmente le sere di fine settimana, il locale). Un buon espresso ed un buon cappuccino si possono degustare pure alla Ca' d'Oro, nel cuore della Manhattan elegante o nella città alta da Serendipity 3, un locale in stile neo-vittoriano, aperto alcuni anni fa da tre giovani venuti dall'Alaska.

Mario Albertazzi

UNA PAGINA DI STORIA CHE ONORA LA NOSTRA MARINA

ALL'AVVERSA FORTUNA OPPOSERO IL LORO EROISMO

Con siluri pilotati e barchini esplosivi un pugno di audaci attaccò la munita base di La Valletta: quasi tutti si sacrificarono nell'impresa

Abbiamo ricordato recentemente, su queste colonne, una tragica vicenda della guerra sul mare, che or son vent'anni commosse il mondo: la disperata avventura della più potente corazzata tedesca, la «Bismarck», che, uscita per la sua prima missione bellica e braccata dalla flotta inglese, riuscì a far saltare in aria una delle più potenti unità britanniche, la «Hood», prima di crollare a sua volta sotto i colpi delle corazzate «King George V» e «Rodney». Lotta da giganti, che vide dall'una e dall'altra parte l'annientamento di un colosso; che vide, dall'una e dall'altra parte, la perdita di 2400 vite umane; lotta che, tutto sommato, fece onore ad entrambi gli avversari.

Oggi vogliamo rievocare una pagina, pure di vent'anni fa, della nostra Marina militare; è un episodio non molto noto, accaduto esattamente due mesi dopo la vicenda della «Bismarck», e finito con un insuccesso: ma fu un insuccesso gloriosissimo, tale da portare gloria imperitura alla storia della nostra Marina. Perchè non i fatti e le conquiste creano la storia militare, bensì i sacrifici degli uomini e le circostanze in cui quelli vennero accettati e compiuti; e non è di vittorie che si alimenta la storia, la grande storia, bensì della fortezza che corazzò l'animo di quegli uomini per i quali il cosciente olocausto di sè fu imperativo supremo.

Per questo, noi italiani abbiamo una grande storia, di cui, prima di andare orgogliosi, bisogna esserne degni: una storia nella quale l'ebbrezza della vittoria mai si accompagnò alla viltà della prepotenza sui vinti, e se mancò la vittoria mai però vennero meno il valore degli uomini e la fortezza degli animi.

Non fu, l'episodio che ora ci accingiamo a rievocare, un confronto fra colossi, ma solo l'audacissimo tentativo di alcune minuscole unità della nostra Marina — due siluri pilotati e otto barchini esplosivi — di attaccare gli inglesi in una delle loro basi più munite, Malta, e precisamente nel porto di La Valletta: Davide contro Golia; non migliaia di uomini vennero impiegati sul mare, ma appena una quarantina, la maggior parte dei quali partì con la consapevolezza che da quell'impresa poteva anche non esserci ritorno; e per quindici di essi, non vi fu ritorno.

La sera del 25 luglio 1941 usciva dalla base di Augusta la nave «Diana», che portava a bordo nove barchini esplosivi e rimorchiava un motoscafo che trasportava a sua volta due siluri pilotati. Col «Diana» uscivano pure i Mas «451» e «452», comandati dal tenente di vascello Parodi, nonchè un motoscafo silurante con a bordo il capitano di corvetta Giobbe e i sottocapi Costantini e Zocchi; sul Mas 452 erano pure imbarcati il capitano di fregata Moccagatta, comandante della spedizione, e il capitano medico Falcomatà.

Il piano d'azione

L'offesa vera e propria alla base nemica sarebbe stata portata — in due tempi immediatamente successivi l'uno all'altro — dai siluri pilotati e dai barchini esplosivi, rispettivamente.

Il siluro pilotato era una specie di siluro sul quale erano sistemati, a cavalcioni, due uomini — un ufficiale e il suo secondo, indossanti appositi scafandri — che, azionando i vari congegni, lo manovravano; la testa del siluro conteneva 300 kg. di esplosivo, e si poteva staccare dal resto. Il siluro andava portato sotto lo obiettivo che si voleva far saltare (avvicinandosi al quale bisognava, ovviamente, navigare in immersione), vi si fissava la testa, dopo averla staccata dal resto, e si spolettava a tempo, dopo di che i due uomini dovevano mettersi in salvo.

Il barchino esplosivo, invece, era un motoscafo, con un solo uomo a bordo, che portava pure 300 kg. di esplosivo, sistemati nella parte anteriore, i quali scoppiavano all'urto. Il pilota doveva puntare il barchino sul bersaglio, e, giunto a breve distanza, buttarsi in mare con un apposito salvagente, mentre il mezzo continuava la sua corsa e andava a scoppiare sull'obiettivo.

Dei due siluri pilotati destinati all'impresa contro il porto di La Valletta, uno, affidato al sottotenente di vascello Costa e al 2.o capo Barla, doveva penetrare nella baia di Marsa Muscetto ed agire sotto la carena di uno dei sommergibili britannici ivi alla base; l'altro, condotto dal maggiore delle armi navali Teseo Tesei e dal 2.o capo Pedretti, aveva il compito principale, quello cioè di far saltare le reti parasiluri che si trovavano sotto il ponte di Sant'Elmo e che impedivano l'accesso al porto di La Valletta; le reti dovevano saltare alle 4.30 precise del mattino successivo, mentre era ancor buio: subito dopo i barchini — che il comandante Giobbe avrebbe condotto fino all'imboccatura del porto — dovevano infilarsi a tutta velocità nel varco aperto dall'esplosione, e venir lanciati, con la loro tremenda carica, contro le navi di un convoglio inglese giunto da poco, mentre i piloti, che si sarebbero gettati in acqua all'ultimo momento, avrebbero tentato di raggiungere il motoscafo del comandante Giobbe, che li avrebbe attesi per ricuperarli. Carabelli, Bosio, Montanari, Frassetto, Pedrini, Marchisio, Capriotti, Zaniboni e Follieri erano i piloti che avrebbero guidato i nove barchini.

Questi vennero messi in mare nella notte, a venti miglia da Malta, ma uno, quello di Montanari, si rivelò difettoso, per cui venne affondato e il pilota fu preso a bordo del Mas 452. Mentre il «Diana», compiuta con ciò la sua missione, invertiva la rotta, per rientrare, i due Mas, il motoscafo silurante di Giobbe, seguito dagli otto barchini, e quello che portava i due siluri pilotati, continuavano ad avanzare verso Malta.

A due miglia dall'isola la formazione si fermò, proseguì solo il mezzo che aveva a bordo i siluri che vennero messi in mare poco dopo, ad un chilometro dal ponte di Sant'Elmo, a breve distanza dal quale essi giunsero alle 3. Poichè il siluro di Costa non andava bene, si perdettero tre quarti di ora di tempo per ripararlo, e quando Tesei e Costa si separarono, questi osservò che quei tre quarti d'ora costituivano altrettanto ritardo rispetto alla tabella di marcia, per cui, a conti fatti, Tesei non avrebbe avuto il tempo di allontanarsi dalla zona dell'esplosione, oppure, allungando lo spoletamento per poter mettersi in salvo, lo scoppio sarebbe avvenuto ad ora troppo avanzata, quando cioè i barchini non avrebbero avuto più il concorso dell'elemento oscurità. «Alle 4.30 — suonò la risposta di Tesei — la rete deve saltare e salterà. Se sarà tardi, spolette-rò al minuto». E con Pedretti, a cavalcioni del siluro, cominciò ad avanzare verso il ponte.

Vi giunsero senza alcun inconveniente, in assoluto silenzio svolsero il loro lavoro, la potente carica fu fissata alla rete: ma ormai era tardi per spolettare a tempo onde riuscire a mettersi in salvo, erano le 4.30, l'ora dei barchini, bisognava spolettare a zero, il che significava lo scoppio istantaneo dei 300 chilogrammi di esplosivo. Il terribile momento non ha avuto testimoni che poi ne abbiano riferito, ma lo si è potuto ricostruire: le parole dette da Tesei a Costa (e da questi, fatto prigioniero in quella stessa notte, narrate al suo ritorno dalla prigionia); la esplosione avvenuta puntualmente, malgrado il ritardo; il fatto che di Tesei e di Pedretti mai più si seppe nulla, mentre a breve distanza dal ponte gli inglesi ripescarono una maschera di respiratore con brandelli di carne e capelli.

All'attacco

Frattanto il comandante Giobbe, a piccola velocità per evitare ogni rumore, aveva portato la formazione degli otto barchini fino a poche centinaia di metri dal ponte; qui aveva dato l'alt, aveva radunato i barchini intorno al proprio motoscafo, in attesa dell'esplosione, ed impartito le ultime istruzioni: «Ragazzi, attenzione, si va! Frassetto in testa, poi Carabelli, vi lancerete: se il passo è ancora chiuso dalla ostruzione, lo farete saltare col barchino. Gli altri sei, Bosio a capofila, a qualche secondo di distanza, vi infilerete sotto il ponte. E ricordate: perchè uno arrivi in porto, tutti, se necessario, dovrete sacrificarvi».

Alle 4.30 precise uno scoppio fragoroso, laggiù, al ponte: Tesei e Pedretti avevano portato a termine la loro missione, la prima parte della tragedia si era compiuta; e subito dopo, il rombo dei motori dei barchini, avviati alla massima velocità. Giunto a ottanta metri dal ponte, Frassetto puntò sull'ostruzione e si buttò in mare. Carabelli, che lo seguiva, o per lo stesso stoicismo di Tesei o perchè il barchino di Frassetto non era esploso, rimase aggrappato a bordo del proprio, e con esso si buttò sull'ostruzione: un boato terribile, e la fine istantanea dell'eroico pilota, polverizzato, come Tesei e Pedretti, dallo scoppio di 300 chilogrammi di esplosivo, ma sacrificatosi invano: col suo gesto, Carabelli aveva squarciato sì la ostruzione, ma l'esplosione provocò il crollo di uno dei piloni che sostenevano il ponte, che, precipitando, tornò ad ostruire del tutto il passaggio.

Ammirati gli inglesi

Di colpo, sull'isola fu tutto un accendersi di proiettori, infiniti fasci di luce perlustrarono il mare, gli altri sei barchini che stavano filando verso il ponte furono illuminati a giorno: sui di essi, le postazioni di mitragliatrici aprirono un fuoco incrociato, e uno dopo l'altro i barchini furono fermati: Bosio venne copito a morte; Capriotti, Marchisio e Pedrini, gravemente feriti (e saranno poi fatti prigionieri assieme a Follieri e Zaniboni).

A poche centinaia di metri, il comandante Giobbe aveva assistito a quanto era accaduto. E come si convinse che era inutile attendere ancora, chè nessuno sarebbe ritornato, fece ritorno ai Mas, e trasbordò sul «452», che prese a rimorchio il suo motoscafo, per riferire a Moccagatta.

Un'ora dopo, era ormai giorno fatto, arrivarono gli aerei inglesi di base a Malta, scorsero i Mas, e scesero mitragliando. Falciati dalle raffiche, caddero, a bordo del «452», i comandanti Moccagatta e Giobbe, il capitano Falcomatà, il pilota Montanari, i due sottocapi Costantini e Zocchi, nonchè il comandante del Mas, Parodi, ed un marinaio. Il Mas «451», colpito ai serbatoi di benzina, si incendiò ed esplose, dopo aver abbattuto con la mitragliera di bordo uno degli aerei; dello equipaggio di tredici uomini, ne caddero quattro, mentre gli altre nove, quasi tutti feriti, furono fatti prigionieri.

«Gli italiani hanno sferrato un assalto condotto con grande decisione, per penetrare nel porto, impiegando Mas e siluri pilotati da squadre del suicidio... Questa impresa ha richiesto le più alte doti di coraggio personale». Sono parole del governatore britannico dell'isola, allora.

A noi non resta altro da aggiungere. Una sola considerazione ci rimane. La prima guerra mondiale è stata vinta esclusivamente col valore e col sacrificio dei grigioverdi: la Marina vi si è portata con eroismo e con audacia, senza però dover affrontare prove supreme e senza conoscere il martirio. Nella seconda guerra mondiale anche la Marina ha affrontato quelle prove e conosciuto il martirio. E ci ha dato, assieme all'Esercito e all'Aeronautica, la sola bella eredità che ci abbia lasciato il secondo conflitto: la consapevolezza, provata dai fatti al cospetto del mondo, che ai figli d'Italia, chiamati al nobile e virile compito del soldato, in terra, come sul mare, come nel cielo, può mancare la vittoria, mai però il valore, mai la fortezza dell'animo.

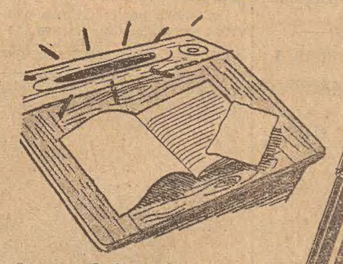
Fabio Giraldi



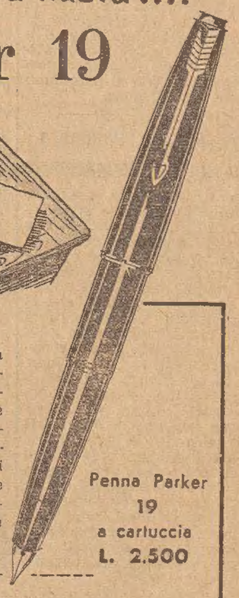
Bolzano: una riunione della Commissione di studio nominata dal Governo per l'Alto Adige

Studenti, iniziate il nuovo anno scolastico con la nuova ....

Parker 19



La nuova Parker "19" creata per soddisfare le particolari esigenze dello studente, pur essendo di prezzo modico, possiede tutte le caratteristiche di qualità che il mondo intero è abituato ad aspettarsi da prodotti Parker. Inoltre potrete scegliere fra due sistemi di riempimento.... a cartuccia o con normale meccanismo di riempimento.



Penna Parker 19 a cartuccia L. 2.500

Da oggi anche per tutti gli studenti....

PARKER.... LA PENNA PIÙ AMBITA DEL MONDO

È un prodotto della The Parker Pen Company

Concessionaria Esclusiva per l'Italia:
A. P. I. - Via Ricasoli, 44 - FIRENZE

CRONACA DELLA CITTA'

PRIMO INCONTRO A ROMA CON L'ALTO FUNZIONARIO

FERVIDO IMPEGNO DI LAVORO ESPRESSO DAL COMMISSARIO MAZZA

Scelto per Trieste il più giovane Prefetto di prima classe
Affidato al nostro giornale un caloroso saluto alla città

Riceviamo dalla nostra redazione romana:

Il dott. Libero Mazza raggiungerà Trieste per prendere possesso della sua nuova carica il giorno 11 del prossimo mese: ce lo ha confermato lui personalmente nel corso di un incontro avvenuto questa mattina nella sua abitazione, ai Parioli.

Giunto a Roma verso la mezzanotte di ieri, il nuovo Commissario governativo di Trieste si è recato questa mattina alla Presidenza del Consiglio dei Ministri. Lo abbiamo raggiunto a casa proprio mentre si accingeva a raggiungere Palazzo Chigi. Ci ha accolto con affabilità ed ha tenuto subito a dirci che intendeva «profittare dell'occasione» per inviare il suo «caloroso saluto ai triestini, ai quali — ha aggiunto — mi sono sempre sentito legato da vincoli particolari di affinità spirituale e con i quali sono sicuro di poter collaborare proficuamente per gli interessi della città».

Abbiamo chiesto al dott. Mazza se avesse già fissato un programma, sia pure in linea di massima, per la sua attività. Ci ha risposto con molta franchezza: «Non può immaginare con quanta soddisfazione abbia appreso la notizia della mia nomina a Commissario governativo epr il territorio di Trieste. Non vorrei sembrare presuntuoso, ma desidero solo dirle che porrò il maggiore impegno e dedicherò tutte le mie forze per contribuire alla soluzione dei numerosi e complessi problemi triestini. Di questi ultimi non ho ovviamente una conoscenza particolareggiata: ho avuto modo di interessarmi nel passato della città giuliana solo in veste di capo Gabinetto del Ministero dell'Interno prima e della Presidenza del Consiglio dei Ministri poi. Si tratta quindi di una conoscenza generale della situazione, che mi propongo di approfondire nel più breve termine possibile. In questo compito sono sicuro di trovare localmente il maggiore appoggio e la migliore comprensione».

Queste dichiarazioni esprimono meglio di ogni commento il carattere del nuovo Commissario governativo, che ai meriti acquisiti durante la sua brillante carriera (è il più giovane Prefetto di prima classe d'Italia), aggiunge una simpatica affabilità e una visione realistica delle cose. Con onestà si è limitato a dire che studierà attentamente i «numerosi e complessi problemi triestini», intenzionato a ricercare la soluzione con la collaborazione degli stessi abitanti e rappresentanti della città.

Il dott. Mazza, cavaliere di Gran croce e laureato in giurisprudenza, iniziò la carriera dell'amministrazione del Ministero dell'Interno all'età di ventiquattro anni, nel 1934. Designato alla Prefettura di Forlì, vi rimase sino al 1935, anno in cui fu trasferito a Bari. Nel 1936 raggiunse Firenze, dove rimase sino al 1949, salvo la parentesi della guerra, alla quale partecipò in qualità di ufficiale di marina di complemento. Quindi fu destinato a Milano come vice prefetto, rimanendovi sino al 1953, sino a quando cioè fu nominato Prefetto.

Dal gennaio 1954 all'agosto 1955 il dott. Mazza fu Prefetto di Forlì, città dalla quale fu chiamato a Roma per coprire la carica di capo Gabinetto del Ministero dell'Interno. Successivamente fu nominato direttore generale del Fondo Culto (1959-60) e quindi capo Gabinetto della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Attualmente era Ispettore generale a disposizione del Ministero dell'Interno. Il dott. Mazza ha disimpegnato nel corso della carriera numerosi ed importanti incarichi speciali.

Nel momento di accomiatarci, abbiamo scherzosamente detto al dott. Mazza che a Trieste non troverà lo spettacolo di piazzale delle Muse, situato a due passi dalla sua attuale abitazione. Ci ha risposto immediatamente: «Non si preoccupi: Trieste è bellissima».

Messaggi a Palamara e al nuovo Commissario

Un messaggio di apprezzamento e di saluto è stato inviato dal C.L.N. dell'Istria e dalle organizzazioni collaterali al dott. Palamara, che sta per lasciare la carica di Commissario generale del Governo. Nella lettera si sottolinea che la lunga, difficile e fervida opera svolta dal dott. Palamara a beneficio della città è valsa a meritargli il giusto riconoscimento e la profonda gratitudine di tutti i giuliani, e dei profughi in particolare, i quali nell'occasione vogliono attestare nei suoi confronti la loro sentita riconoscenza, unitamente agli auguri più fervidi per il nuovo incarico di Consigliere di Stato. Il C.L.N. ha preso pertanto l'iniziativa di offrire al dott. Palamara una medaglia d'oro, a testimonianza di questi sentimenti; la consegna avverrà nei prossimi giorni.

A sua volta il Sindaco, dott. Franzil, ha fatto pervenire un telegramma al dott. Libero Mazza, in cui è detto che la Amministrazione comunale di Trieste e la cittadinanza hanno appreso con vivo compiacimento la sua designazione a Commissario generale del Governo, e nell'occasione si formulano i più fervidi voti augurali di proficuo lavoro nello interesse della città. Telegrammi di affettuoso compiacimento sono stati inviati dal Sindaco pure al dott. Guido Mattucci, nominato Prefetto di Agrigento, e al dott. Adolfo Memmo per il uo nuovo importante incarico.

Prosegue lo sciopero al cantiere Felszegi

INCONTRI ALL'U.D.L.

Si è svolto iermattina un ulteriore incontro all'Ufficio del Lavoro tra il dott. Pase, i rappresentanti sindacali e quelli della commissione interna del Felszegi. A quanto è dato di sapere, quasi contemporaneamente ha avuto luogo un colloquio del direttore dell'Ufficio del Lavoro, dott. Sorrentino, con il presidente dello stabilimento, ing. Giacomelli e con il dott. Marì dell'Associazione industriali. In precedenza si era tenuta l'ormai quotidiana assemblea nella sede della Lega Nazionale di Muggia, alla quale era seguita a breve distanza un'altra riunione, riservata esclusivamente agli impiegati del cantiere, che assommano a una cinquantina circa; sia questi ultimi che gli operai hanno deciso di continuare nell'azione di protesta.

Ieri mattina alla Camera Conderale del Lavoro si è tenuta pure l'assemblea dei carpentieri in ferro dei CRDA, che hanno deciso di proclamare lo sciopero in segno di protesta contro i tagli dei cottimi da vario tempo praticati.

TORNERÀ A RIUNIRSI IL 16 DI OTTOBRE

Prossima ripresa al Consiglio comunale

Esaminato dai capigruppo l'ordine del giorno
Il P.S.D.I. ritirerà l'appoggio alla Giunta?

La riunione della commissione consiliare dei capigruppi, convocata ieri mattina in Municipio dal Sindaco dott. Franzil, ha segnato praticamente la ripresa dell'attività politica a livello comunale, anche per la fissazione della data per la ripresa dei lavori del Consiglio. La prima seduta della sessione autunnale si avrà il giorno 16 ottobre, e le riunioni, per accordo intervenuto fra i capigruppo, avranno cadenza settimanale tranne nei casi di esame di problemi di maggiore impegno: in questo caso le riunioni saranno bisettimanali. E' da prevedere che il calendario dei lavori del Consiglio sarà piuttosto nutrito anche in relazione ai molti grossi problemi in attesa di soluzione, e in primo luogo la fornitura di energia elettrica alla città, il nuovo piano regolatore, la nomina della commissione amministratrice della ENCO, la revisione del regolamento comunale di igiene per modificare le condizioni di vendita del latte ecc. La commissione ha anche deliberato una modifica, rispetto allo scorso anno, dell'orario delle sedute, che inizieranno alle 19 e si concluderanno alle 22. Nel corso della riunione di ieri il Sindaco dott. Franzil ha anche chiarito ai rappresentanti del PSI e del PC, che avevano chiesto la convocazione urgente del Consiglio per esaminare il problema dell'Ente Regione, di non aver ritenuto di aderire al loro invito per via dell'assenza da Trieste di numerosissimi consiglieri, essendo stata avanzata la richiesta in questione in pieno periodo di ferie. La commissione dei capigruppo tornerà a riunirsi prima della ripresa dei lavori dell'assise comunale..

In preparazione alla ripresa delle sedute del Consiglio, si è riunito ierlatro anche il gruppo consiliare dc, che ha preso in esame i principali problemi cui l'amministrazione civica si troverà di fronte nel mese prossimo, in particolare il Sindaco dott. Franzil ha illustrato la portata di alcune delibere adottate dalla Giunta con l'art. 140, mentre su relazione dell'ing. Visintin è stata stabilita la cli«nea» del gruppo sul piano regolatore. L'assessore Babille ha inoltre illustrato i termini del bilancio dell'Acegat 1961. Il gruppo ha infine preso atto della promozione del dott. Palamara a Consigliere di Stato, esprimendo l'apprezzamento per la opera settennale da lui compiuta a Trieste.

Un'ombra per la Giunta proviene peraltro dal settore socialdemocratico, per il seguente voto espresso dalla sezione di San Sabba, sezione che ha influenza sull'indirizzo d'azione dei socialdemocratici triestini:

«La direzione della Sezione di San Sabba, dopo aver fatto un ampio esame della situazione economica locale, ha dato mandato ai suoi rappresentanti in seno alla direzione provinciale di sostenere, nella seduta che avrà luogo domani, lunedì, che l'attuale fase politica di convergenza dev'essere dichiarata chiusa in modo da provocare una chiarificazione che ponga ogni partito davanti alle proprie responsabilità. Non si può, senza pregiudicare il futuro del PSDI — continua il documento — dare l'appoggio a Giunte che non hanno saputo difendere l'economia cittadina da continui attentati e depauperamenti».

Martedì una decisione sull'Istituto atomico

Favorevole la candidatura per la nostra città

La decisione circa l'istituzione a Trieste di un Istituto internazionale di fisica teorica, del quale, come si ricorderà, si è parlato ampiamente nei mesi scorsi, dovrebbe essere presa nei prossimi giorni a Vienna, nel corso della quinta conferenza generale dell'Agenzia internazionale per l'energia atomica dell'ONU, che si aprirà martedì. Come si ricorderà, Trieste è stata scelta dal Governo quale candidata ufficiale dell'Italia a sede dell'importante Istituto, ed un comitato cittadino, prontamente postosi al lavoro, ha già predisposto tutti gli strumenti atti a far cadere su Trieste la scelta della Agenzia internazionale per la energia atomica. Nell'Istituto, che ospiterebbe per corsi annuali scienziati di tutto il mondo, converrebbero ricercatori atomici che con i loro studi dovrebbero aprire nuove strade all'impiego pacifico dell'energia atomica.

A quanto consta, le prospettive per una scelta di Trieste sembrano essere positive, anche se agguerrita si preannuncia a questo proposito la concorrenza di due città, Copenaghen e Zagabria. La scelta di Trieste sarà comunque appoggiata, a quanto si apprende, dallo stesso Ministro dell'Industria e Commercio, on. Colombo, che guiderà la delegazione italiana alla conferenza dell'Agenzia atomica di Vienna. Della delegazione fa parte anche uno dei promotori della iniziativa per l'istituzione a Trieste dell'Istituto internazionale di fisica teorica, il prof. Paolo Budini. Nella delegazione stessa figurano come alternati alla presidenza, il Segretario generale del CNEN prof. Felice Ippolito, il dott. Achille Albonetti e l'ing. Enzo Iansiti del CNEN, il consigliere Cesare Gnoli e il dott. Fausto Marinucci del Ministero degli Esteri. Altri membri della delegazione sono il prof. Nestore Bernardo Cacciapuoti, l'ing. Mattia Maruffi del Ministero della Industria, gli ingegneri Arturo Calori, Giovanni Naschi, Sergio Pittori e il dott. Fabrizio Caccia Dominioni del CNEN.

Sagra e concerti per la Festa dell'uva

AL MERCATO COPERTO E A SAN DORLIGO

Festa dell'uva, con contorno folcloristico. Oggi, in occasione della tradizionale manifestazione di fine settembre, il Comitato provinciale per il maggior consumo dell'uva, l'Ente provinciale del turismo e il Comune di San Dorligo della Valle organizzano, sul piazzale di Bagnoli della Rosandra, con inizio alle ore 15, la VI sagra dell'uva con la partecipazione dei seguenti complessi: banda del Ricreatorio comunale «G. Padovan» di Trieste, gruppo corale di Prosecco - Contovello, gruppi folcloristici di Sottolongera e dei «Danzerini di Caprigva» e coro del CRAL-ENAL Saici di Torviscosa Per concludere la festa, con inizio alle ore 19 è stato indetto un trattenimento danzante.

Per tutta la giornata funzionerà un apposito chiosco per la vendita di uva da tavola pregiata al prezzo di calmiere di L. 100 al sacchetto da un chilogrammo circa, e di mosto di vino dolce.

Oggi alle ore 17, in occasione della Festa dell'uva, il complesso bandistico del Ricreatorio «E. Toti», diretto dal m.o Galliano Buttignoni, terrà un concerto nell'interno del Mercato coperto.

INFORTUNIO A BORDO DELLA «VELEBIT»

Tre balle di cotone addosso al bracciante

Con un balzo ha evitato il peggio
Brusco anticipo della vendemmia

Tre balle di cotone del peso complessivo di tre quintali sono cadute ieri pomeriggio addosso ad un bracciante che stava lavorando nella stiva di una motonave battente bandiera jugoslava.

Il grave infortunio sul lavoro è accaduto verso le 14 di ieri sulla nave «Velebit» attraccata al Molo sesto. A quell'ora fervevano le operazioni di scarico. Dalla stiva uscivano le balle di cotone. Ad un certo momento un'imbragata si è accidentalmente sciolta facendo precipitare il carico nella stiva, proprio addosso al bracciante Giuseppe Schwagel, di 51 anno, abitante in via Damiano Chiesa 54. L'uomo è riuscito a fare un balzo indietro, altrimenti sarebbe rimasto schiacciato sotto il grande peso. Ugualmente però lo Schwagel ha riportato delle gravi lesioni. Da un vicino telefono è stato chiesto l'intervento della CRI, i cui sanitari hanno praticato allo sventurato una terapia di urgenza. All'ospedale è stato accolto urgentemente nel reparto ortopedico con prognosi di un mese e mezzo per la frattura esposta della caviglia destra, una violenta contusione alla spalla destra con paralisi radiale e una ferita lacero contusa alla base del collo oltre a delle contusioni multiple all'emicostato destro.

Di un altro infortunio sul lavoro, è rimasto protagonista lo agricoltore Renzo Tull, di 56 anni, residente a Muggia in località Monte Zucco 816. Egli, verso le 11 di ieri mattina, stava cercando di sistemare una botte vuota sopra di un cavalletto per la vendemmia di domani. Ad un certo momento il grosso tino, del peso di un quintale, è rotolato addosso al Tull gettandolo a terra. L'agricoltore ha provato un terribile dolore alla parte sinistra del torace, ma è riuscito ugualmente ad alzarsi da solo. Con il trascorrere delle ore, le fitte si sono fatte più acute per cui, verso le 14, egli ha sollecitato l'intervento della CRI per farsi trasportare all'ospedale.

Il medico di turno all'astanteria ha riscontrato al Tull sospette fratture costali per cui ha provveduto a farlo ricoverare nella seconda divisione chirurgica con prognosi di una settimana.

L'Ispettorato infermiere volontarie della C.R.I. comunica che sono aperte, da lunedì 25 settembre, le iscrizioni al corso di infermiere volontarie. Tale corso, teorico-pratico, ha la durata di due anni. Per informazioni particolareggiate rivolgersi all'Ispettorato infermiere volontarie della Croce Rossa in piazza Sansovino 3 tutti i giorni dalle ore 16 alle ore 17.

NUOVI IMPIANTI DELL'ITALSIDER

Gas a 4200 calorie con miscelazione automatica

Migliorerà l'erogazione per la rete cittadina

E' entrato in funzione allo stabilimento Italsider (ex Ilva) un nuovo, modernissimo impianto per la regolazione automatica di miscelazione del gas alla città. Si tratta di un'attrezzatura che sostituisce in tutte le funzioni l'opera dei tecnici, in quanto con una serie di operazioni automatiche garantisce l'assoluta uniformità calorifica del gas prodotto dalla cokeria e dall'altoforno. Come noto, dal 1920 lo stabilimento siderurgico di Servola fornisce alla città parte del gas necessario alle utenze domestiche: la fornitura avviene a 4200 calorie, ridotte quindi a 3800 alle officine dell'Acegat, che lo immette quindi nella rete di distribuzione. La nuova apparecchiatura della ferriera di Servola unisce tanti volumi di gas ricco (quello prodotto dalla cokeria a 5200 calorie) a volumi di gas povero (che proviene dall'altoforno a 1000 calorie), e stabilisce una proporzione esatta, miscelando il gas fino a portarlo a 4200 calorie.

La nuova attrezzatura si può considerare d'avanguardia nel particolare settore, e si compone di una serie di apparecchi di regolazione e di misura, fra i quali un regolatore elettronico «Mark IV», e di un calorimetro Cutler-Hammer. Le indicazioni delle diverse misure sono registrate su apparecchi installati in un unico pannello.

Questo impianto, che si trova installato in un apposito locale a fianco della «Sala estrattori» dietro una paratia di vetro, è stato montato in un tempo, relativamente breve considerando la complessità dei congegni che lo compongono. I lavori, che si sono iniziati il 20 giugno scorso per essere portati a termine la prima settimana di settembre, sono stati eseguiti sia da tecnici specializzati forniti dalla ditta costruttrice sia da personale dello stabilimento.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura massima 27,7, minima 20,1; umidità 40 per cento; pressione mb. 1020,6 in aumento.

Oggi: San Liberio. Il sole sorge alle 5.53, tramonta alle 18. La luna nasce alle 18.20, tramonta alle 5.30.

Farmacie aperte oggi: dott. Cedermatz, via Tor San Piero 2; Godina, Campo San Giacomo 1; Alla Minerva, piazza San Francesco 1; G. Papo, Chiadino in Monte 1083 (San Luigi); Prexmarer, piazza Unità d'Italia 4; dott. Rossetti, via Combi 19; dott. Signori, piazza Ospedale 8; Tamaro e Neri, via Dante 7; dott. Miani, Barcola; Nicoli, Servola.

Chiamata d'imbarco per domani alle 10. Turno «Generale» contratto a viaggio: un ingrassatore.

Turno notturno delle farmacie: Cipolla, via Belpoggio 4; Godina E., via Ginnastica 6; Alla Maddalena, via dell'Istria 43; Pizzul-Cignole, corso Italia 14; Croce Azzurra, via Commerciale 26; dott. Miani, Barcola; Nicoli Servola.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	48	1	41	36	4
CAGLIARI	72	19	80	48	61
FIRENZE	36	31	60	11	38
GENOVA	56	41	68	1	73
MILANO	39	47	41	90	50
NAPOLI	45	26	5	62	21
PALERMO	55	2	64	78	11
ROMA	17	79	85	53	63
TORINO	32	2	18	70	66
VENEZIA	83	32	74	38	89

ENALOTTO:

x, 2, x, x, x, x, x, 1, x, 2, 1, 2

E' stato realizzato un solo dodici, che vince 16 milioni 361.000 lire. Gli undici sono 30: quota lire 409 mila; i dieci sono 631: quota lire 19.400.

APERTO IL CONGRESSO DELLE MUNICIPALIZZATE

Il progresso della nettezza urbana è specchio della coscienza civica

Nuove esperienze auspicate dal Sottosegretario on. Biagi
Vivo interesse per i problemi locali nel delicato settore

Sono iniziati ieri mattina, nell'aula magna del liceo «Dante», i lavori del convegno nazionale tecnico-economico delle aziende municipalizzate di nettezza urbana. L'assise, che riveste rilevante interesse soprattutto per la nostra città, che nel particolare settore vede ancora aperti numerosi e scottanti problemi, ha richiamato moltissimo interesse da parte dei tecnici e studiosi del settore, ed ha avuto il riconoscimento anche da parte del Governo, presente con il Sottosegretario all'Industria e Commercio, on. Biagi.

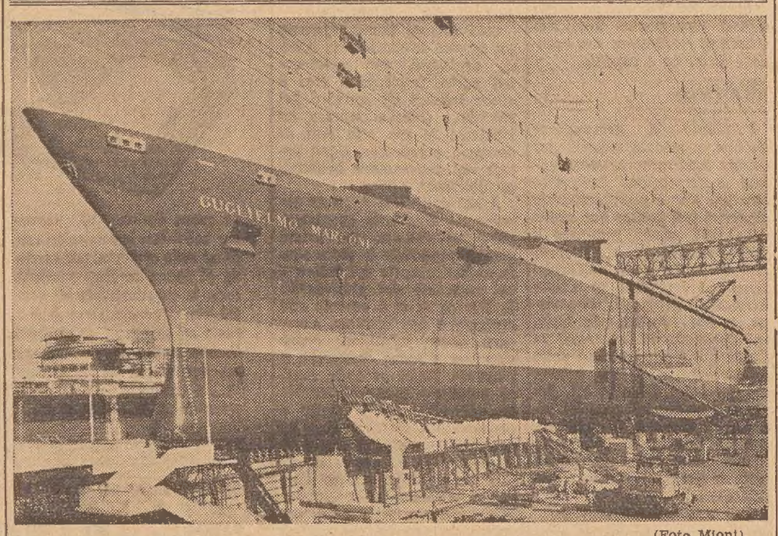
La cerimonia inaugurale del convegno è stata aperta dal prof. Vierthaler, che ponendo in luce il contributo dell'assise alla soluzione dei problemi triestini del settore, ha anche inteso sottolineare la validità della municipalizzazione di alcuni servizi pubblici fondamentali, quali quello della nettezza urbana, contro il sistema degli appalti. L'oratore ha infine reso omaggio alla competenza ed alla levatura degli oratori, auspicando per il convegno i maggiori successi sul piano tecnico.

Il Sindaco dott. Franzil, nel porgere il saluto agli ospiti, ha da parte sua posto in rilievo l'interesse con cui l'amministrazione civica di Trieste segue i lavori dell'assise, nella ricerca di un concreto contributo alla radicale soluzione di una difficile situazione locale. Il saluto della Confederazione nazionale delle aziende municipalizzate è stato quindi recato dal segretario generale dott. Giacchetto, che rilevando gli influssi della municipalizzazione sulla evoluzione dei servizi di nettezza urbana e sui servizi pubblici in generale ha inteso sottolineare la necessità della loro municipalizzazione, intesa come fine principale a servire il pubblico. Il Sottosegretario on. Biagi infine, prospettando il concreto interesse del Governo per il convegno triestino, ha prospettato l'importanza del servizio di nettezza urbana, uno di quei servizi, ha detto «che ci fanno più civili, e del quale ci accorgiamo in maniera determinante soltanto quando, per scioperi, le immondizie si ammucchiano nei cortili e nelle strade». Sottolineando l'importante di un efficiente sistema di nettezza urbana anche in relazione al richiamo turistico, il Sottosegretario ha anche rilevato la necessità nel settore di esperienze nuove (che dovrebbero appunto scaturire dal convegno triestino), per inquadrare anche il servizio di nettezza urbana nell'ambito delle attività più moderne, industrializzate e tali da conferire nuova dignità e migliori prospettive agli addetti al servizio stesso.

Nel pomeriggio il convegno si è trasferito nella sala delle udienze della Camera di commercio, dove i centocinquanta tecnici ed amministratori interessati ai temi programmati hanno ascoltato con vivo interesse le relazioni del direttore dell'azienda municipalizzata di Bologna, ing. Elio Mattioni, del direttore dei servizi municipalizzati di Prato, ing. Adalberto Pacetti, e del direttore del servizio immondizie domestiche del Comune di Milano, dott. Biagio Biancato. Fra i presenti, notati anche gli assessori ai servizi pubblici industriali di Milano e Genova. Nella loro relazione l'ing. Mattioni ed il dott. Biancato hanno compiuto una lunga, dettagliata analisi dell'influenza della municipalizzazione sui servizi di nettezza urbana, rilevando costi, bilanci di ogni servizio, e facendo confronti con le gestioni in appalto anche sotto questo profilo. L'ing. Pacetti ha invece trattato in particolare sugli aspetti tecnico economici delle lavanderie municipalizzate e private. E' seguita un'animata discussione. In serata i partecipanti al convegno sono intervenuti ad un pranzo offerto dall'Azienda autonoma di soggiorno e turismo, ed hanno assistito allo spettacolo «Suoni e Luci». In mattinata sono stati ospiti del Comune in un ricevimento al museo Revoltella.

Preparazione al parto psico-fisico naturale

La direzione della Scuola di Ostetricia rende noto che sono riaperte le iscrizioni al corso del Centro preparatorio al parto psico-fisico naturale. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi all'Ospedale maggiore, via Stuparich 1, da lunedì 25 a giovedì 28 settembre, dalle ore 11 alle 12.



(Foto Mioni)

Al Cantiere di Monfalcone scende oggi in mare, alle ore 10.30, la turbonave «Guglielmo Marconi». Madrina della superba unità sarà la marchesa Cristina Bezzi Scali Marconi, vedova dell'illustre scienziato. Alla cerimonia del varo saranno presenti il figlio di Marconi, marchese Giulio, l'on. Mannironi, Sottosegretario al Ministero della Marina Mercantile, i direttori generali della Marina Mercantile dott. Dante Vito Fiore e dott. Ferdinando Chiglia, il dott. Carlo Marzano e il genero di Marconi, dott. Gabriele Paresce, Ambasciatore nella Corea del Sud

COMUNICATO

«Istria - Trieste» S. p. A. in liquidazione

Capitale sociale lire 21.000.000, con sede in Trieste, via Felice Venezian n. 2

Si informano i Signori Azionisti che i Liquidatori hanno deliberato in data 18 settembre 1961 di effettuare un primo riparto in ragione di lire 350 (trecentocinquanta) per azione.

Il pagamento del riparto sarà effettuato agli intestatari delle azioni dalla Banca Triestina nella sua sede in Trieste, via Mazzini n. 7, a partire dal 25 settembre 1961, verso stampigliatura dei titoli.

I Liquidatori

FIERA SUD-EST GRAZ
30 settembre - 8 ottobre
RIDUZIONI FERROVIARIE
Mostre speciali: «Attrezzature ed equipaggiamenti per sport invernali» «Frutta e verdura»
Informazioni presso la: CAMERA PER L'INCREMENTO DEI TRAFFICI FRA L'AUSTRIA E TRIESTE Via L. Ariosto 3 - Tel. 31-440

La LUCKY SHOE CO PUNTO FRANCO VECCHIO cerca 100 RAGAZZE DAI 15 AI 20 ANNI per lavori vari, trattamento secondo contratto nazionale. Rivolgersi Ufficio Collocamento

LA DIPCO (DUMONT-PHILCO-NORGE) informa d'aver trasferito i propri uffici e depositi A MILANO cessando ogni attività a Trieste

Movex Automatic


G. Avanzo Succ. Trieste, piazza Cavana 7 corso Italia 17 Telef. 36776 - 24689

Per comunioni cresime nozze onomastici giubilei
OROLOGERIA OREFICERIA
CAVALLAR
VIA SAN LAZZARO angolo via delle Torri

CIT ORARIO AUTOSERVIZI
Informazioni - Prenotazioni PIAZZA UNITA' N. 6 Telefoni 24-793 - 24-796 C.I.T. Stazione Autolinee P. LIBERTA' - Tel. 24-006
AURONZO, Forni, Lorenzago, Laggio giov. sab. dom, ore 7.
BOLZANO - MERANO giornal.
FIUME giornaliera ore 8 e 19.
GENOVA via Mantova, Cremona giornaliera ore 8.15.
GENOVA lun., mercol., ven., 21.
MILANO giornaliera ore 7 e 21.
PIRANO via Isola, Portorose giornal. ore 10.10.
POLA - PARENZO - ROVIGNO giornal. 7.25 e 15.
PORTOROSE giornaliera 7.45.
SESANA-LUBIANA feriale 7.15.
VENEZIA, 7.15, 8.15, 12, 17.30.

VENDITA SENZA INCANTO
dei singoli lotti o dell'intero inventario del Fallimento S.p.A. Gastone Dollinar Succ. comprendente: trenta macchine per la produzione di carta da imballo e sacchetti; notevoli scorte di carta, cartoni, sacchetti, ecc.; arredamento; macchine d'ufficio (fattutratrici elettriche Torpedo, calcolatrici, addizionatrici, per scrivere, ecc); 4.600 cliches dei clienti, ecc.
Per informazioni e l'invio gratuito della copia dell'inventario rivolgersi all'Istituto Vendite Giudiziarie - Trieste - Piazza Goldoni 1 - Telef. 75.344.


ernia
Il metodo scientifico MYOPLASTIC KLEBER è applicato dalla Norvegia al Portogallo e in Italia da più di 5 anni da specialisti stimati e abilitati dallo INSTITUT HERNIAIRE DE LYON
Risultato: Centinaia di migliaia di erniosi non pensano più né alla loro ernia, né al loro cinto. Essi hanno ripreso, come prima, tutte le loro attività. Il MYOPLASTIC, soffice, leggero, lavabile, rinforza la parete indebolita e mantiene gli organi a posto
«Come con le mani»
Potete farne una prova gratuita a:
TRIESTE: Farmacia de Leitenburg - Piazza S. Giovanni, 5 - Venerdì 29.

DEBOLI DI UDITO
DIMENTICATE LA VOSTRA SORDITA'
I famosi apparecchi acustici Ariston, fabbricati in Germania dall'Istituto Elettro-Acustico Müller, sono ora in vendita anche in Italia nella loro gamma completa, che comprende apparecchi normali per sordità media ed apparecchi a grande potenza, modelli ad induzione magnetica, occhiali acustici mono e biauricolari, barrette acustiche per signore da occultarsi nei capelli e apparecchi microscopici quasi invisibili del peso totale di gr. 11. Il paziente riceverà tutta l'assistenza necessaria: dall'esame gratuito dell'udito alla preparazione su misura di forma individuale per il canale uditivo. Tutti gli apparecchi sono dotati di garanzia scritta.
Per informazioni, prove gratuite e visite senza impegno a:
TRIESTE: Farm. De Leitenburg, Piazza S. Giovanni, 5 - Venerdì 29

OBESITÀ
ventre cascante, ptosi viscerale, rene mobile, cicatrici rilasciate, sventramenti post-operatori, ernie ombelicali, sono imperfezioni od infermità sovente pericolose
LA CINTURA VENTRIERA DI BERNARDO
nei suoi vari modelli esclusivi, aiuta a risolvere i problemi dell'OBESITA' correggendo armonicamente la linea; del DIMAGRAMENTO sostenendo i visceri ed evitando quelle spiacevoli, frequenti conseguenze che vanno dallo sventramento all'ernia addominale.
SI RICEVE TUTTI I GIORNI DALLE ORE 15.30 ALLE ORE 19 PRESSO LO STUDIO MEDICO DI
TRIESTE - Via Carducci N. 10
ISTITUTO A. R. DI BERNARDO - SEDE CENTRALE MILANO - PIAZZALE LORETO 7

OFFERTA STRAORDINARIA!
Lambretta
FINO AL 31 DICEMBRE
Nel prezzo di L. 152.000 per il modello 125/LI
L. 171.000 per il modello 150/LI
L. 198.000 per il modello 175/TV
(f.co Trieste, a 2 posti, IGE e targatura inclusi)
è compreso il PARABREZZA
Rateazioni fino a 30 mesi - Acconto anche di sole L. 10.000
ORGANIZZAZIONE DI VENDITA NELLE PROVINCE DI TRIESTE E GORIZIA:
Commissionaria FILOTECNICA GIULIANA - via Imbriani 16 - Trieste - Tel. 36613
Rivenditori autorizzati:

AURISINA	W. KNEZ	Aurisina n. 156	ROMANS	F. BEARZOT	via Latina 24
CORMONS	A. CARAMEL	v.le Friuli 61	RONCHI	G. TREVISAN	via Redipuglia 4
FOGLIANO	G. BERIN	via S. Michele 7	SAGRADO	G. ZIMOLO	via Dante 43
GORIZIA	L. LA STELLA	via Garibaldi 5	S. Lorenzo di Mossa	V. VISINTIN	distr. Aquila
GRADISCA	M. TORTUL	p.zza Unità 5	STARANZANO	A. BOLZAN	via M. della Libertà 15
MONFALCONE	F. PADOVAN	via Cosulich 77	TRIESTE	AMAR	via del Bosco 6
			TRIESTE	A. NICOLI	via Galatti 8

UN'ALTRA «OPERAZIONE CONTRABBANDO»

Dalla «base» di Parenzo naufragano in Canale

A bordo della «Claudio» quattro scatoloni di sigarette

Lazzaretto, il lungomare da Muggia a San Rocco, qualche altro punto della nostra costiera: tutti posti sfruttati, questi, dai contrabbandieri di sigarette, e ben noti di conseguenza agli agenti della Guardia di Finanza. E per questo motivo, forse, che il terzetto caduto da poche ore nella rete tesa dal Nucleo della Tributaria aveva scelto un luogo atto a dare meno nell'occhio, da non destare il minimo sospetto. Ma le Fiamme Gialle erano già sul chi vive da tempo, ed attendevano il momento propizio per intervenire.

L'«ora X» è scattata esattamente alle 1.05 della scorsa notte, sul quadrante del canale del Ponterosso: è stata quella la mèta dei contrabbandieri, sicuri di farla franca fra tutte le barche ormeggiate nel canale.

Il natante, a motore spento, s'infila fra due file di barche e accosta lentamente, mentre due ombre che stavano a una certa distanza dalla riva si avvicinato, tendendo le mani: si apprestano a ricevere la merce. Quello della barca, Francesco Vesnaver, di 42 anni, domiciliato in via Biasoletto 9, afferra quattro scatoloni, uno dietro l'altro, e li passa ai nuovi venuti, Eugenio Peternelli, di 46 anni, alloggiato al n. 5 di via Pondares, e al ventottenne Giovanni Nangano, nato a Palermo ma residente nella nostra città in via Giulia 39.

E' giunto così il momento per la Tributaria, i cui agenti sbucano dai loro nascondigli, agli ordini del comandante della Guardia di Finanza, ten. col. d'Amore, intimando l'alt. Il Vesnaver e il Peternelli restano come impietriti; questo ultimo, anzi, per la sorpresa si lascia sfuggire di mano l'ultimo scatolone, il quarto, che cadendo a terra si sfascia lasciando intravvedere il contenuto: sigarette svizzere e americane. La solita storia. Il Nangano, invece, fidando probabilmente nella sua più giovane età e nei suoi garretti, spicca un balzo e inizia a correre disperatamente, buttandosi in una laterale. Ma per poco, chè va a finire letteralmente nelle braccia delle altre pattuglie, dislocate nella zona retrostante di sicurezza.



(«Giornalfoto»)

I protagonisti del contrabbando: Peternelli, Mangano, Vesnaver

Si procede poi alla perquisizione della barca — la «Claudio», iscritta al nostro Compartimento marittimo col numero di matricola 533 — ma nessun altro scatolone viene rinvenuto. Il natante risulta esser stato affidato in custodia al Vesnaver dal 1.o agosto di questo anno, in seguito alla morte della proprietaria. Pochi minuti dopo i tre raggiungono la sede della Tributaria e vengono sottoposti ad interrogatorio: affermano che le sigarette — mezzo quintale circa — provengono dalla «base» di Parenzo, ma si ostinano a tenere la bocca chiusa quando gli inquirenti insistono per sapere chi sia l'acquirente della merce. Non parlano, ma le indagini proseguono attivamente e, a quanto è dato di sapere, dovrebbero concludersi quanto prima in modo positivo. Il terzetto notturno verrà denunciato all'autorità giudiziaria in stato d'arresto.



(«Giornalfoto»)

«Claudio», la piccola barca usata per effettuare il contrabbando

LE ORE DELLA CITTA'

Nozze

Ieri, nella Cattedrale di San Giusto con la benedizione del Santo Padre, si sono uniti in matrimonio la dottoressa Caterina Dandri con il dott. Massimo Valeriani. Testimoni per la sposa il dott. Renato conte Portada ed il prof. Armosino Selmi; per lo sposo S. E. il Consigliere di Stato Alfonso Barra Caracciolo e l'avv. Mario Barra Caracciolo di Roma. Ai novelli sposi le più vive felicitazioni ed auguri.

Magistero

Il concittadino Roberto Pavanello, allievo della prof.ssa Nives Caetani Buzzai, ha conseguito in questi giorni il diploma di magistero in pianoforte presso il Liceo musicale Jacopo Tomadini di Udine. Al neo professore vivi rallegramenti e auguri.

Circolo Assicuraz. Generali

Domenica 8 ottobre p. v., dalle ore 17 alle 20, riprenderanno nella sala Duca d'Aosta, i trattenimenti danzanti per soci e invitati. Per le richieste d'invito rivolgersi tutti i giorni (esclusi sabato e domenica) in sede sociale (piazza Unità d'Italia n. 7) dalle 19 alle 20.

Busta del Seminario

Si rinnova oggi, in occasione delle Sacre Tempora di Settembre, il nobile atto di generosità del popolo cristiano che depone sugli altari la busta per le vita del Seminario. Quale segno di gratitudine il Seminario offre agli «Amici» nel consueto bollettino un panorama delle attività di questi mesi estivi. Un particolare rilievo viene dato all'ordinazione di due nuovi sacerdoti avvenuta a San Giusto in questo mese di settembre, ed al problema delle vocazioni sacerdotali, come responsabilità della comunità cristiana.

Una Fiat 500 per voi!

All'*Universaltecnica* sono giunte tutte le novità 1962 in fatto di televisori, e l'assortimento è in questo momento il più completo che si possa immaginare. Oltre ai tradizionali vantaggi (assortimento e agevolazioni) che l'*Universaltecnica* offre, oltre ai numerosi concorsi promossi dalla RAI e dalle maggiori Case produttrici di televisori, l'*Universaltecnica* riserva ai suoi clienti un'altra grossa sorpresa: una fiammante Fiat 500 che verrà sorteggiata tra i primi 50 acquirenti di un televisore. Corso Garibaldi 4, *Universaltecnica*.

Nozze d'oro



Al'ambito traguardo delle nozze d'oro arrivano oggi i coniug. Botter. Sono infatti passati cinquanta anni da quando Edoardo Botter ha atteso all'altare della Chiesa di San Vincenzo de' Paoli, Brunetti Giulia, la compagna della sua vita. Le figlie e i nipoti augurano agli sposi ogni bene e tanta felicità.

Concerto in Piazza Unità

Nel programma dell'odierna festa dell'uva, la banda cittadina «Giuseppe Verdi» si inserisce con un concerto che sarà diretto stamane dalle 11.30 alle 13, dal maestro Pino Vetta, in piazza Unità, con il seguente programma: Orsomando, Versiglia, «Marcia sinfonica»; Verdi, «La forza del destino», sinfonia; Puccini, «Madama Butterfly», selezione; Strauss «Valzer dell'Imperatore»; Catalani, «Wally», selezione; Rossini, «L'italiana in Algeri», sinfonia.

Torneo di bridge

Il Circolo del Bridge e della Canasta organizza nelle sale dell'Albergo Regina per venerdì 29 settembre con inizio alle ore 20.30 un torneo di bridge a coppie libere. Sarà gradita anche la partecipazione dei non soci.

6 vincitori CGE!

Finora, tra i vincitori del grande concorso «CGE - 2.o canale», ben sei hanno vinto prenotando il loro televisore all'*Universaltecnica*. Come è noto, la CGE mette in palio cento televisori al mese tra coloro che prenotano uno dei nuovissimi apparecchi CGE a luce calda. Ecco i nomi dei sei fortunati clienti dell'*Universaltecnica:* dott. SILVIO MICALESCO, via Petronio 19; sig. GUIDO SARTORIO, viale Miramare 167; signora ANNA SLAMEKVIDMAR, strada per Longera 22; sig. NEREO MALLINI via Giulia 15; sig. GIUSEPPE MERCADANTE, via Molino a Vento 10; sig. ENRICO MACOVEZ, via Campanelle 58/6. L'*Universaltecnica* è il negozio triestino che ha «totalizzato» il maggior numero di vincitori. Prenotate subito anche voi il televisore all'*Universaltecnica*, in corso Garibaldi 4: al prossimo elenco si potrebbe aggiungere il vostro nome.

Danze alla Ginnastica

La Società Ginnastica Triestina comunica agli interessati che continua, presso la segreteria sociale, il rilascio degli inviti per la stagione dei trattenimenti danzanti 1961-62 riservata ai soci, studenti ed invitati.

Da Fano - Via S. Michele 4

Oreficeria - Orologeria. Proprio laboratorio. Vendita rateale.

Il «Carillon»

si riapre giovedì.

Casa del pittore

Mettete in luce tutta la bellezza dei vostri quadri scegliendo la nuova cornice alla *Casa del pittore* in viale XX Settembre 51.

Televisori! Televisori!

Admiral, Allocchio Bacchini, Atlantic, Kennedy, Europhon, Voxon ed altri ancora in un fantastico assortimento da *Lares*, via Mazzini 44. Inoltre tutte le facilitazioni: concorsi, ritiro dei televisori usati, inizio pagamento in dicembre, prezzi eccezionali, ecc. Tutto questo da *Lares*, via Mazzini 44.

«Orlane»

annuncia la permanenza di una delle sue «estheticiennes» presso la *Profumeria Mimosa*, via Roma 14 (tel. 28-822) fino a sabato 30 corr. per trattamenti e consigli sulla nuova linea di «maquillage» *Toreador* e sugli ormai famosi prodotti a la *Gelée Royale* e al *polline d'orchidea*. Inoltre presenta la grande novità *Babylane* per la cura delle mamme e dei bambini.

I nuovi quaderni A B C

per la stagione scolastica 1961 alla *Cartoleria a b c.*

Libri di testo

elementari, vocabolari, atlanti, alla *Cartoleria a b c.*

Borse scuola

pennaioli pelle, cinz, plastica, alla *Cartoleria a b c.*

Penne stilografiche

compassi, colori, normografi, alla *Cartoleria a b c*, in viale XX Settembre 23. Omaggi per tutti.

Rigutti,, veste tutti

Oggi alle ore 14.45 partenza da via Giustiniano della corsa ciclistica su strada *II Trofeo Rigutti*. Per l'occasione la ditta Rigutti ricorda il suo vastissimo assortimento di confezioni da uomo, signora e ragazzo, nei nuovi modelli di stagione. Ricordate: Rigutti di via Mazzini 43, veste tutti anche a rate. Richiedete presso i vostri posti di lavoro i buoni acquisto rateali.

Per voi, sportivi!

Continua presso la *Ditta Cassinari* in via Carducci 4, la liquidazione totale di tutte le merci esistenti nel negozio, per cessazione di commercio. Paletò, loden, montgomery, giacche a vento, pantaloni da sci, maglioni, camicie, guanti, berretti, calze, scarpe da riposo, scarponi da sci... ecc. ecc. Sportivi: è l'occasione vostra!

Processione a S. Luigi

La festa in onore della Madonna «Mater Amabilis» nella Parrocchia di San Luigi, che ogni anno viene celebrata nell'ultima domenica di settembre, avrà oggi degno coronamento con la processione aux flambeaux che dalla chiesa di Villa Revoltella alle ore 18.30 passerà fra le case di recente costruzione e giungerà nella chiesa parrocchiale di San Luigi.

Da oggi: «Madison»

Nella zona più florente della città, al n. 30 di via Matteotti (ex Media), da oggi si può ammirare il *Salone Madison*, elegante e accogliente come un salotto, tecnicamente perfetto, che meritatamente si allinea fra i più raffinati e moderni del genere. Improntato a squisita signorilità, arioso e festosamente illuminato, il *Salone Madison*, creato dalla ditta Cosulich & Dinelli, si imporrà al nostro mondo femminile anche perchè è dotato dei caschi «Panorama» della Madison di Londra. In omaggio a questa importante novità, un notevole artistico pannello di Ireneo che orna la parete centrale è ispirato alla città di Londra. Il casco Madison «Panorama», che dà il nome al salone, sopprime gli inconvenienti dei vecchi asciugatori perchè è completamente silenzioso, rapido, a campana trasparente, comodo ed esteticamente piacevole, tutte qualità che saranno molto apprezzate dalle nostre signore. Al nuovo salone ed al proprietario sig. Carlo Libi porgiamo cordiali auguri di proficuo lavoro.

Paradiso danze

(via Flavia, filov. 20-21. Telef. 99-177). Oggi «No stop» dalle 16 alle 24, ballo continuato. Musica - musica - musica... e il barman Alberto. Ricordate: dalle 16 alle 24.

VERH-SPAR

formula magica, peraltro di facile interpretazione per tutte le famiglie della vecchia Trieste. In via dei Rettori 1, al pianoterra dello storico palazzo Marenzi, è stato totalmente rinnovato il negozio di alimentari *Verh*, che ha adottato il sistema del «self service» e attraverso l'Unione Volontaria Italiana SPAR fa realizzare alla clientela, coi bollini omaggio, reali risparmi. Con SPAR, anche speciali offerte settimanali a prezzi ridotti.

Autoscuola Lorenzi

Scuola guida con 600, 1100,, Dauphine, Bianchina, camion 640, autocorriera e Taurus. Passaggi di proprietà, collaudi, revisioni ecc. Via San Lazzaro 17, tel. 24-245.

Da Canarutto

via delle Torri 2, trovate un vasto assortimento di splendidi regali di oreficeria-orologeria per tutte le occasioni. Prezzi modici.

Mobili Maranzana

in Galleria Rossoni: vastissimo assortimento, massima garanzia e convenienza. Nel vostro interesse, visitateci (tel. 29-303).

Televisori gratis...

presso negozio *Elettronica*, via Mazzini 16, tel. 23477, dove acquistando un televisore nuovo ne riceverete anche un altro usato con garanzia. Per pochi giorni però...

Scuola R. T. «G. Marconi»

Sono aperte le iscrizioni al corso biennale per il conseguimento del brevetto internazionale. Iscrizioni presso la sede via S. Francesco 33, dalle 10 alle 12.

Il maestro Gianni Safred

aderendo a numerosissime richieste e sollecitazioni, apre dei corsi di pianoforte, armonia e vibrafono. Egli curerà, inoltre la preparazione di cantanti che intendono partecipare a concorsi della RAI-TV o esibirsi in complessi di musica leggera. Per informazioni e prenotazioni telefonare al n. 74-186, dalle ore 9 alle 12.

Mobilieri triestini

La Mostra permanente dei mobilieri triestini continua a esporre sempre nuovi modelli di ogni tipo di mobile: dalle cucine in formica o laccate a poliesteri, alle stanze rifinite con lucidatura plasticata sia lucida che opaca, dai tinelli rivestiti totalmente o parzialmente in laminato plastico, ai salotti in gommapiuma, agli impressi, ai mobili singoli ecc. Una visita a questa Mostra potrà risultare inoltre utile per ricevere gratuitamente dei suggerimenti per qualsiasi arredamento, come pure a richiesta vengono fatti dei preventivi corredati da bozzetti per eventuali lavori da eseguire su commessa. Va ricordato perciò: Mostra permanente dei mobilieri triestini, via Settefontane 84 (nei pressi del piazzale Ippodromo), tel. n. 41440. Orario d'apertura: 9-12.30-16-19.30; domeniche e feste: 10-13.

Mobili Hauser in via Giulia

Nel vostro interesse, prima di fare un acquisto di mobili, visitate la nuova Mostra di via Giulia 9, dove è esposta la produzione del *mobilificio Giovanni Hauser*, con negozio di vendita in via Crispi 39 e stabilimento in via Scomparini 28. Si eseguiscono preventivi senza alcun obbligo di acquisto, e ordinazioni su modello del cliente. Massima garanzia.

Scuola ufficiali marconisti

Con il minimo titolo di studio vi formerete una posizione. Presso l'*Istituto Italiano di Radiotelegrafia prof. Capitanio* sono aperte le iscrizioni al nuovo corso serale per ufficiali marconisti: durata 16 mesi, insegnamento ed attrezzamento moderno. Informazioni viale XX Settembre 1 dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19.

Signore!

la Casa Inglese HANORAH informa che i suoi famosi prodotti d'alta cosmesi si trovano in concessione presso la Profumeria Nora via Carducci 20, (Tel. 96916).

Da Barisi

i pittori più consumati e i dilettanti più esigenti troveranno colori delle migliori marche e cornici di gusto raffinatissimo. Viale XX Settembre 51. Tel. 95-449.

†

Il grande e nobile cuore del

COMM. DOTT.

Giuseppe Ruprecht

Consigliere di Cassazione a r.

ha cessato di battere il 22 corrente.

Lo piangono nel dolore più profondo la moglie WANDA, la figlia MELITA con il marito prof. LUIGI ROMANO.

Le esequie avranno luogo oggi 24 corr. alle ore 11.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

†

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Valeria Burdian n. Furlan

Ne danno il triste annuncio il marito VLADIMIRO, il figlio SERGIO, la nuora MIMMA e la nipotina MARISETTA (assenti), le sorelle, il fratello, le cognate, i cognati, i nipoti e i parenti tutti, nonchè quanti La amarono.

La più viva riconoscenza va alle famiglie Russi, Devetta, dott. Degiglio ed un particolare ringraziamento al ch.mo Primario dott. Danilo Dobrina, per le assidue cure prodigate alla cara Estinta.

I funerali avranno luogo oggi alle 10.30, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

†

Addì 22 corrente si è spento serenamente

Antonio Calzi

Ne danno addoloratì l'annuncio i figli EDUARDO, BRUNO, ZITA, EMILIA, ALESSANDRO e ALBINA (assente), le nuore, i generi ed i nipoti.

I funerali avranno luogo oggi, 24 corr., alle ore 16, partendo dall'abitazione di Trebiciano 112.

†

Si è spento il 17 luglio

Umberto Colautti

Le sorelle ANNA e GIOVANNA lo ricordano con immutato dolore a quanti gli vollero bene.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

Brooklyn - New York.

†

Il 18 corr. si è spento

Manlio de Palma

A tumulazione avvenuta la moglie ringrazia quanti, in vario modo, hanno preso parte al suo dolore.

Trieste, 24 settembre 1961.

Nel VII anniversario della scomparsa di

Italo Rozzo

la moglie e la figlia Lo ricordano con affettuoso rimpianto a chi Lo ebbe caro.

Nel I anniversario della morte della nostra cara

Maria Concetta Loy

il marito, i figli ed i parenti tutti La ricordano con immutato affetto.

†

Il giorno 22 corr. si è spento il nostro caro

Guglielmo Civillia

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli NELLO, EGIZIA (assente), la nuora, il genero (assente), il nipotino FABIO e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi, domenica, alle ore 11.40, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Il REGISTRO ITALIANO NAVALE partecipa con profondo dolore la scomparsa del suo ex Funzionario tecnico a riposo

Guglielmo Civillia

per moltissimi anni apprezzato Perito Stazzatore dell'Ispettorato di Trieste.

†

Cecilia annuncia la morte di

Pina Torkar

La piangono le sorelle, i fratelli, i nipoti e i cugini.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Un ringraziamento particolare ai medici curanti: prof. Mario Geyer, dott. Giulio Zmajevich, dott. Silvano Pastorelli.

Nell'impossibilità di ringraziare personalmente tutti coloro che presero parte commossa alle onoranze funebri per

Ferruccio Pozzo

con questo mezzo si esprime a tutti la più profonda riconoscenza.

Un grazie particolare ai rappresentanti del PSDI, del CAM, dell'Ispettorato del Lavoro, delle Cooperative Operaie e al medico curante dott. Ren to Portada che si è prodigato con esemplare dedizione durante tutto il corso della malattie.

La FAMIGLIA

Il marito Carlo e le congiunte famiglie Tellini, Cervini, Cosmini De Marchi, Pitton, Sgauz, Rode, Biagi e Colangelo, commossi per le attestazioni di affetto tributate alla loro cara

Antonia Colombin nata Tellini

ringraziano quanti, in vario modo hanno preso parte al loro immenso dolore.

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla loro cara

Giuseppina Plocar

il marito, l'adorata nipote ed i parenti tutti, ringraziano la Comp. Carboni e Minerali e quanti, in vario modo presero parte al loro dolore.

I familiari del compianto

Romano Petronio

ringraziano vivamente quanti hanno in vario modo preso parte al dolore.

ERNESTO: 73 ANNI MA DINAMICO

I fasti della filibusta rinnovati da un vecchietto

Trafugò una barca, sfuggì alla polizia, si difese a colpi di remo - Dal «pallino» al manicomio

Ernesto Kragel, un vecchietto piuttosto dinamico, aveva il pallino delle barche; aveva rubato, una volta, ben 47 tavole di abete per costruire un natante con le proprie mani; e un'altra volta aveva rubato una barca da pesca, una battana e oggetti marinareschi, mettendosi ai remi della prima e rimorchiando la seconda; e aveva dato quindi dei filo da torcere alle motovedette della polizia uscite nel golfo per rincorrerlo, su segnalazione di uno dei derubati.

Il Kragel, settantatreenne, è stato pertanto giudicato ieri in Tribunale, in contumacia, quale responsabile del furto — commesso il 10 giugno '60 — della barca da pesca «Bianca» (del valore di circa 100 mila lire) di proprietà del pensionato Napoleone Ferri, natante di cui si era impossessato dopo aver segato i cavi d'acciaio che lo tenevano ormeggiato alla fonda nei pressi dello Scalo legnami. Egli doveva altresì rispondere del furto — messo in atto contemporaneamente al precedente — del traghetto tipo battana (del valore di non più di 5 mila lire) che il sig. Livio Giassi, di 36 anni, aveva lasciato ormeggiato accanto alla «Bianca»; accostata a quest'ultima si trovava anche una altra barca da pesca, la «Lucia», appartenente a Oliviero Batich, di 61 anni, dalla quale il Kragel aveva inoltre sottratto degli oggetti marinareschi per un valore di oltre 10 mila lire.

In precedenza, il 26 marzo '60, il vecchietto si era reso responsabile anche del furto delle accennate tavole di abete, di proprietà della «Trans-Trieste», dal deposito sito nel piazzale dello Scalo legnami. Un paio di giorni dopo il segnalato ammanco, una guardia di P.C. in servizio allo Scalo aveva notato le assi dentro un cassone, vicino al quale si trovava il Kragel. «Di chi è questa roba?», aveva chiesto l'agente. E il vecchietto aveva risposto tranquillo che le tavole erano di sua proprietà: «Me le ga regalade Ucio perciò che ghe fazo una barca...». In un secondo tempo, però, egli aveva dichiarato di averle acquistate per 20 mila lire da certo Vouko persona risultata poi inesistente; invece fu rintracciato «Ucio», il quale rispose, cadendo dalle nuvole, di non avergli mai dato altro materiale se non delle esili schegge di legno. Evidentemente il Kragel aveva preso alla lettera le espressioni scherzose di «Ucio» che — nel dargli quei frammenti piccoli così — gli diceva: «Prendi, fammi una barca».

L'episodio del furto delle barche era stato invece assai movimentato. All'alba del 10 giugno '60, il Ferri (proprietario della «Bianca») era sceso verso la riva intenzionato di salire a bordo del natante, senonchè — con una certa sorpresa — non ve l'aveva più ritrovato agli ormeggi: la «Bianca» era infatti sparita unitamente al vicino traghetto. Aveva allora istintivamente allargato lo sguardo verso il mare scorgendo in lontananza la «Bianca» con la battana a rimorchio e uno sconosciuto al Simone. E aveva avvertito la polizia.

Concitate telefonate d'allarme furono scambiate fra l'uno e l'altro Commissariato, finchè venne ordinato a due motovedette di lanciarsi all'inseguimento del vecchietto. Questi si era nel frattempo portato al largo di una banchina dei Magazzini Generali e, alla vista delle motolance, aveva puntato infine la prua verso terra, raggiungendo un tratto di mare a basso fondale, dove le vedette non avrebbero potuto avventurarsi se non a rischio d'incagliarsi.

Gli agenti si erano visti pertanto costretti a scendere di bordo nel tentativo di raggiungere la «Bianca» a nuoto; senonchè il terribile vecchietto ne aveva resa pericolosa la manovra d'avvicinamento, roteando minacciosamente un remo. Allora, a scopo intimidatorio, gli agenti avevano esploso un colpo in aria e il Kragel si era infine arreso.

Quella delle barche — l'hanno constatato gli stessi giudici — era veramente una morbosa mania del vecchietto, sicchè questi è stato infine mandato assolto, trattandosi di persona non punibile per totale infermità mentale; ne è stato però disposto il ricovero in un manicomio giudiziario per un periodo non inferiore ai due anni.

Presidente Boschini; P.M. Visalli; canc. Strippoli. Difesa avv. Girometta.

Ritenuti sospetti si avventarono ai carabinieri

La notte del 26 aprile '60 una pattuglia di carabinieri si teneva appostata nei pressi dell'albergo «Riviera» di Grignano, in pieno svolgimento di un servizio di repressione contro i ladri d'auto. A un certo punto, poco dopo le 2, avevano notato due giovani aggirarsi nelle vicinanze in atteggiamento che ai militi era sembrato sospetto. E li avevano fermati per accertamenti; senonchè la reazione dei due era stata piuttosto violenta; uno di essi — il pittore Vincenzo Palomba, di 24 anni, alloggiato in via Gozzi 5 — si era anzi avventato sui militi, e all'atto d'essere introdotto nella caserma di Miramare aveva assalito un carabiniere producendogli lesioni guarite in tre giorni. L'altro — il ventisettenne Aldo Nadalin, abitante in via Archi 16 — appariva invece in preda a euforia alcoolica.

Comparsi entrambi, nell'aprile dello scorso anno, davanti ai giudici del Tribunale penale, erano stati condannati: il Palomba (per oltraggio, resistenza e lesioni a pubblico ufficiale) a sei mesi di reclusione e al ricovero in casa di cura e custodia per altri sei mesi; e il Nadalin (per ubriachezza) a 4 mila lire di ammenda. Contro tale sentenza è ricorso il Palomba, e i giudici della Corte d'Appello — in parziale riforma dell'impugnata sentenza — gli hanno ieri tramutato i sei mesi di ricovero in casa di custodia in un anno di libertà vigilata.

Presidente Calvelli; P.M. Marsi; canc. Parigi. Dif. Padovani.

In Friuli con la L. N.

Per domenica primo ottobre la Lega Nazionale organizza una gita sociale in Friuli con soste nelle suggestive località di Verzegnis, Ramandolo e Colloredo di Montalbano. Nel castello di Colloredo i partecipanti potranno assistere allo spettacolo pirotecnico e di luci e suoni organizzato nel quadro delle celebrazioni per Ippolito Nievo.

Prenotazioni presso la segreteria in Corso Italia 9, a cominciare da domani. Autorizzazione dell'E.P.T. di Trieste n. 4560 dd. 29-8-1961.

Gite e soggiorni

C.A.I. ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE. Con partenza sabato prossimo gita a Sappada per la gita: Val Visdende, Malga Londo, Crode Longerin (m. 2569), Cima Canale. Programmi dettagliati ed iscrizioni in sede sociale, via D. Rossetti 15, telef. 93329.

Con la «Saturnia» a Venezia domenica 1.o ottobre

L'U.T.A.T. informa che sono ancora disponibili alcuni posti per la gita-crociera di domenica 1° ottobre a Venezia con la M/n «Saturnia» con pasto a bordo e viaggio di ritorno in treno.

Iscrizioni presso gli uffici UTAT di via Imbriani 11 e Galleria Protti 2.

Riunione Volontari Giuliani

La segreteria della Compagnia volontari giuliani e dalmati comunica che il consiglio direttivo è convocato in sede sociale per la sera di giovedì 28 corr., alle ore 19, per trattare su interessanti problemi associativi.

SEGNALAZIONI

I nuovi autobus — ci scrive l'affezionato lettore G.G. — sono arrivati e subito messi in servizio sulla linea «29». La linea «30» rimane però sempre quella di prima, servita chissà fino a quando ancora da quelle vecchie scatole. Non so quali difficoltà ci siano per mettere in servizio sulla «30» i nuovi autobus sul nuovo percorso v.le III Armata-Largo Promontorio; credo che ciò potrà avvenire quando la linea «15» potrà seguire a sua volta il nuovo percorso per le vie Minzoni e Catraro, fatto questo finora ritardato perchè ancora nulla è stato fatto per allargare una strettoia della via Minzoni; trattandosi di un problema di interesse pubblico la questione poteva essere risolta con più sollecitudine.

E' errato affermare che «nulla» è stato fatto per allargare la strettoia di via Minzoni in quanto il problema è da molto tempo allo studio del Comune, che cerca di portare a termine le trattative in corso con un gruppo di proprietari nel più breve tempo possibile. Si lavora dunque, con impegno. Se però quel «nulla» sta ad indicare nessun colpo di piccone, il lettore ha ragione; quando si arriverà al primo colpo di piccone il più sarà fatto.

❋

«Mi permetto — ci scrive il lettore G. B. — di sottoporre tramite «Segnalazioni» all'Acegat il progetto per l'istituzione di una nuova linea autofiloviaria da piazza Venezia a Borgo San Sergio attraverso il seguente percorso: Riva Grumula, viale Campo Marzio, via Locchi, viale Campi Elisi, via San Marco, via Svevo, via Baiamonti e via dell'Istria. I vantaggi che esse apporterebbe si possono riassumere brevemente: raggiungimento diretto delle rive, e quindi dei bagni, da parte degli abitanti di San Sergio, Sotto Servola, Chiarbola e San Giacomo (inferiore); viceversa, possibilità di raggiungere il Campo sportivo ed i cimiteri per gli abitanti di Campo Marzio, Campi Elisi e Chiarbola; un adeguato servizio di trasporto per gli abitanti della popolosa via Baiamonti; snellimento delle linee 19, 20 e 29; abolizione conseguente della linea 27; favorevole mezzo di comunicazione per recarsi ai cantieri e al porto. Prima di impegnarsi definitivamente, l'Acegat potrebbe in via sperimentale provare per un po' di tempo con degli autobus l'eventuale funzionalità della suddetta linea. In fin dei conti tentar non nuoce».

❋

Ci scrive la presidenza dell'E.N.P.A.S.: «Su «Il Piccolo» del 21 luglio c. a. è stata riportata la lettera di un'anonima assistita di questo Istituto, la quale trae motivo di scontento dalla circostanza che «fin poco tempo fa si poteva scegliere la cura diretta o indiretta senza alcun pregiudizio per il rimborso delle spese», mentre «oggi... chi voglia per ragioni sue... curarsi presso il medico convenzionato con pratica diretta, non ha che una scelta, se si tratta di cura d'iniezioni: recarsi giornalmente nello ambulatorio dell'Ente». Premesso che nessun fatto nuovo è intervenuto a pregiudicare la libera scelta dell'iscritto tra l'assistenza indiretta e quella diretta e che, come prima, le spese relative all'acquisto di medicinali prescritti negli ambulatori vengono regolarmente rimborsate, si precisa che effettivamente gli assistiti in codesta città hanno potuto fino a qualche tempo addietro praticare per proprio conto le terapie iniettive loro prescritte negli ambulatori dell'Istituto, mentre ora debbono praticarle negli stessi ambulatori. Tale sistema non è peraltro nuovo nell'assistenza ambulatoriale praticata dall'ENPAS: esso vige fin dalla istituzione dell'anzidetta forma di prestazione ed è stato sempre applicato, fuorchè nella giurisdizione dell'Ufficio provinciale di Trieste in conseguenza delle particolari condizioni politiche ed amministrative nelle quali la città venne a trovarsi nell'ultimo scorcio del periodo bellico ed in quello postbellico. Venute meno le suaccennate condizioni, ed in particolari motivi che inducevano ad assicurare agli assistiti della zona un trattamento diverso da quello previsto per gli assistiti di tutto il territorio della Repubblica, questa Amministrazione ha ritenuto necessario, oltre che equo, ristabilire anche nella giurisdizione dell'Ufficio di Trieste l'osservanza delle vigenti norme, deroghe alle quali sono espressamente previste e consentite sempre che ricorrano le previste condizioni. E' permesso, difatti, non praticare negli ambulatori dell'Ente le iniezioni là prescritte, nel caso in cui il paziente per comprovata difficoltà (età avanzata, contingenze particolari legate allo stato di malattia, ecc.) non possa frequentare, per l'effettuazione della terapia, l'ambulatorio di assistenza diretta, oppure abbia bisogno di particolare terapia da effettuare ad ore fisse, o di urgenza (ad es. antiasmatici) o con speciali accorgimenti o in ore non corrispondenti all'orario di ambulatorio (es. antibiotici). E' consentito, inoltre, al paziente accedere ad altro ambulatorio, più vicino al domicilio od al luogo del lavoro. In entrambi i casi gli uffici possono autorizzare, come sopra detto, deroghe alla norma generale. Ciò premesso, non sembra che le lamentele formulate dall'assistita abbiano serio fondamento, tanto più se si considera che l'unitaria disciplina delle procedure la cui osservanza da parte degli assistiti condiziona il godimento dell'assistenza, risponde, oltre che a necessità organizzative e di funzionalità di servizi d'istituto, all'incontrovertibile principio di assicurare a tutti gli assistiti, a parità di condizioni, assoluta parità di trattamento e di prestazioni».

❋

Un gruppo di ciechi rivolge tramite nostro un appello alle direzioni delle società che gestiscono servizi pubblici di trasporto a mezzo autobus da Trieste a Cattinara, Casa Gialla, Campanelle e Colonovez affinchè — se possibile — bite alle linee su citate.

istituiscano una tessera-ciechi con la quale questi possano fruire del trasporto gratuito sulle vetture edi-

❋

L'eterno problema della pavimentazione stradale ci è riproposto questa volta dal lettore G. P. che, anche a nome di un gruppo di abitanti della zona, ci scrive per segnalare a chi di dovere che la pavimentazione stradale di via Carli (angolo via Combi) e di via Combi (tratto via Combi-via Locchi) è alquanto trascurata. «Non è normale — afferma — che in un rione fra i più belli di Trieste ci si debba avventurare nella fanghiglia quando piove o nella polvere nelle giornate secche. La strada è di tutti, e tutti vogliono vederla in bello stato».

QUANDO I PICCOLI SI SCONTRANO

Ruote all'aria salvo il guidatore

Un pauroso e spettacolare incidente stradale si è verificato ieri pomeriggio in Riva Nazario Sauro, dove un'utilitaria scontratasi con un'altra macchina di piccola cilindrata ha fatto un giro completo su se stessa, bloccandosi poi con le ruote all'insù. Per fortuna in tutto questo disastro il guidatore è rimasto quasi illeso. Ha infatti riportato delle escoriazioni all'avambraccio e al gomito destri per cui è stato trattenuto nel reparto osservazione dell'Ospedale maggiore con prognosi di una settimana.

Poco dopo le 14 l'impiegato Sergio Cantagalli, di 36 anni, abitante in via Vittorino da Feltre 3, al volante della sua utilitaria targata TS 29152 stava percorrendo la Riva Nazario Sauro diretto verso piazza dell'Unità. Giunto quasi all'angolo con la via dell'Annunziata egli ha visto una macchina di piccola cilindrata, proveniente in senso opposto, tagliargli la strada. Il guidatore di questa vetturetta, targata Gorizia 15837, il quarantaduenne Giuseppe Codarin, residente a Fossalon di Grado, aveva improvvisamente effettuato una conversione a sinistra, dovendosi immettere nella via dell'Annunziata. Senonchè con tale manovra egli ha tagliato la strada ai Contagalli, il quale ha cercato di frenare, ma invano. Il cofano della vetturetta goriziana aveva già colpito con estrema violenza la fiancata sinistra della macchina triestina capovolgendola. Alcuni volonterosi passanti hanno aiutato il Cantagalli a uscire dalla scomoda posizione, mentre qualcuno provvedeva a chiedere l'intervento della CRI e telefonava ai carabinieri. Con un'autolettiga il Cantagalli è stato trasportato all'Ospedale maggiore dove — come abbiamo detto — è stato trattenuto nel reparto osservazione.

Nel frattempo il centro radio della Benemerita ha sollecitato l'intervento dei vigili del fuoco per rimettere l'auto nella giusta posizione. I vigili, giunti sul posto, hanno per prima cosa staccato i fili della batteria per evitare ogni possibilità di incedio, dal momento che una gran quantità di benzina era uscita dal serbatoio capovolto.

SUPERDELFINO: L'IMPERMEABILE GIOIELLO!

Una vera rivoluzione nel campo degli impermeabili. Il meglio che possa offrire il mercato europeo. Tessuto bellissimo, resistentissimo, ingualcibile. Impermeabilizzazione permanente, brevetto IMPRANIL - BAYER, LEVERKUSEN. L'impermeabile SUPERDELFINO può essere lavato infinite volte, mantenendo inalterati pregi e caratteristiche. Confezione di lusso. Modelli ALTA MODA 1962. Garanzia, anni cinque. In ESCLUSIVA ASSOLUTA PER TRIESTE da TESSUTI MODELLO PATERNOST, via San Lazzaro n. 20, II p.

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e d'Oltremare rivolgersi all'UPI Trieste, via S. Pellico 4 - Telef. 55255 e 55955

Sciatica - Artriti - Reumatismi

Casa di Cura «Immacolata Concezione» del comm. Mario Sartori - Casa madre: Roma, via Pompeo Magno 18

TRIESTE - AMB. DI FITOTERAPIA - dott. G. FONDA

Corso Italia, 27 - Telefono 37555 - Visite: ore 14-15

dott. CARLO GRUSOVIN
chirurgo dentista
SPECIALISTA IN PROTESI E ORTODONZIA
ha ripreso la propria

OGGI IL VARO DELL'«AUSTRALIANA» CON IL SUO NOME

GUGLIELMO MARCONI
MARINAIO PER VOCAZIONE

Quando non viaggiava con l'«Elettra» preferiva le navi lloydiane
Era un passeggero tranquillo e assisteva a tutte le manovre di attracco



Le due «australiane» — di cui una scende oggi in mare a Monfalcone — portano i nomi di Galilei e Marconi. Ma il Lloyd ha voluto battezzare una delle sue ammiraglie con il nome dell'inventore della radiotelegrafia anche per riconoscenza verso l'uomo che aveva sempre dimostrato una particolare simpatia per le bianche unità della società triestina.

Guglielmo Marconi ha trascorso gran parte della sua vita sul mare, sia a bordo dello yacht «Elettra» che viaggiando sulle navi di linea. Amava la solennità del mare, i suoi silenzi, quella immensità che egli era riuscito a vincere e dominare con l'invenzione della radio. Di cose marinare quindi se ne intendeva, non avrebbe potuto essere altrimenti se osò valicare l'Atlantico quasi cento volte con il non grande «Elettra», sfidando spesso anche le forze scatenate della natura.

Abbiamo potuto parlare in questi giorni con vecchi lupi di mare, con direttori di società di navigazione che ebbero occasione di conoscere e trattare con Marconi durante varie traversate e viaggi. Tutti hanno espresso elogi per la competenza dello scienziato in cose marinare, ed a questo proposito citeremo un episodio successo a bordo del «Conte Rosso» nell'anno 1933.

Marconi, quando aveva deciso di intraprendere un viaggio a bordo di una nave del nostro Lloyd, telegrafava qualche mese prima alla direzione della società sia per prenotare lo appartamento che per chiedere un favore; cioè che a comandante della nave prescelta venisse designato il capitano Matteo Verbas. Egli conosceva la fama di questo ufficiale, nato a Lussino, nell'isola di tanti ottimi marinai, il quale è passato nella storia della nostra marineria di questi ultimi cinquanta anni come il più grande dei manovratori.

La direzione del Lloyd ogni volta provvedeva ad accontentare l'illustre cliente e disponeva il turno d'imbarco in modo che sul piroscafo prenotato dal Marconi venisse a trovarsi in plancia di comando il capitano Verbas, spentosi purtroppo qualche anno fa.

Ma veniamo all'ottobre del 1933. Guglielmo Marconi sta per intraprendere il viaggio di ritorno dal suo trionfale giro del mondo. Era stato infatti invitato nel settembre in America per presenziare ai festeggiamenti in suo onore; tra l'altro il 2 ottobre era stato indetto in tutti gli Stati Uniti il «The Marconi Day». Dopo le visite al Giappone, nella Manciuria ed in Cina, ospite onoratissimo di quei governi, ecco il genio italiano a Shangai per prendere imbarco sul «Conte Rosso», al cui comando era appunto il capitano Verbas, fatto sbarcare d'urgenza da un'altra unità per potersi trovare all'appuntamento con Marconi.

Il personale di bordo conserva un ottimo ricordo dello scienziato: un passeggero tranquillo, per nulla esigente, sempre gentile con tutti. Ritornava in patria dopo un giro di quasi due mesi, durante i quali aveva fatto una messe di onori ben più copiosa di quelle raccolte da i due primi astronauti insieme. Eppure il vincitore dello spazio, l'annullatore delle distanze restava semplice, fedele alla sua umiltà, anche se taluni lo facevano vedere orgoglioso ed amante delle onorificenze e dei titoli. Le testimonianze di quanti ebbero contatti con lui a bordo delle nostre navi servono a mettere nella giusta luce la figura di Marconi. Egli amava spesso portarsi sul ponte di comando per osservare le manovre e non mancava all'appuntamento in plancia quando sapeva che si approssimava un porto nel quale la nave doveva far scalo.

Fu così anche a Brindisi, un porto definito piuttosto difficile dai capitani marittimi; ma il comandante Matteo Verbas conosceva il suo mestiere e volle attraccare alla banchina senza l'aiuto dei rimorchiatori, nonostante che la manovra fosse pericolosa, perchè il «Conte Rosso» non possedeva che «mezza forza» indietro, essendo azionato da turbine. Il Verbas entrò sicuro in porto ed accostò in maniera perfetta, tanto che Marconi, il quale poco distante aveva osservato la manovra, alla fine corse incontro al capitano buttandogli le braccia al collo e dicendo «Questo non è un mestiere, è un'arte sublime». Un riconoscimento che il comandante lussignano ebbe tra i più cari e che non dimenticò mai; un riconoscimento meritato, perchè ancora oggi si ricorda la maestria del vecchio lupo di mare nelle manovre come qualche cosa di impossibile e sublime insieme, tanta era la sua sicurezza e capacità.

Alla fine del viaggio Marconi volle donare una fotografia autografa alla nave che lo aveva riportato in Italia, fotografia che rimase sempre al posto d'onore nella apposita galleria, accanto a quelle di tanti altri uomini illustri, e che si inabissò con la bella unità durante la guerra.

Guglielmo Marconi viaggiò ancora sia sul «Conte Rosso» che sul «Conte Verde» durante i suoi continui spostamenti attraverso il mondo; fu anche a bordo della indimenticabile «Victoria», largo di elogi per le navi ed il servizio, tanto che volle inviare una sua fotografia con dedica, che qui riproduciamo, alla direzione del Lloyd Triestino in occasione del centenario della fondazione della società.

Ricciotti Giollo

DOPO LUNGHI ANNI DI ATTIVITA'

Nicolò Rota lascia la scuola

Benemerito dell'istruzione e dell'arte



Manona, vociona, cordialità espansiva e sincera, di un candore contagioso. Questa la prima impressione di chi si avvicina a Nicolò Rota, triestino purosangue, educatore di professione, entusiasta di vocazione. La sua figura attante, i suoi modi aperti, improntati sempre a un salubre ottimismo, ne hanno fatto da anni un personaggio tra i più simpatici della nostra vita pubblica, e soprattutto un uomo permeato di bontà e di altruismo, generoso e pronto ad ogni richiesta. Attivissimo nel campo della scuola, egli nei difficili anni di questo dopoguerra è stato a Opicina, dov'era direttore dell'Istituto di avviamento professionale, una autentica bandiera. Diciamo «dov'era», e non senza rimpianto, perchè con il 1.o ottobre egli lascerà l'incarico, tenuto con tanta passione, per raggiunti limiti di età. Chi conosce l'opera svolta a Opicina da Nicolò Rota non potrà che rammaricarsi di questa notizia; potrà d'altra parte confortare il fatto che egli non abbandonerà invece l'altra sua grande passione, quella del patrimonio artistico della regione, di cui è ispettore onorario da lunga data. Anzi, la cessazione dell'incarico scolastico gli permetterà di rivolgere adesso tutte le sue energie in questa direzione. Vale a tale proposito riepilogare per sommi capi quanto egli ha operato nel campo specifico. Ne risulta un «curriculum» lusinghiero ed eccezionale, che è di buon auspicio per l'avvenire.

Nato a Trieste in ottobre del 1895, Nicolò Rota si interessò fin da giovanetto alle scoperte anche archeologiche e preistoriche della Venezia Giulia. Delle più importanti iniziative di cui egli è stato ora promotore ora realizzatore meritano rilievo quelle che nel 1910 lo hanno portato sui lavori nella Necropoli di S. Canziano e nel Castelliere di Roditti, ottenendo un elogio dal direttore del Museo Civico di Trieste per la fattiva opera prestata. Proseguiti gli studi e le ricerche, collabora negli anni dal 1926 al 1931 a lavori di esplorazione archeologica nel territorio di Trieste. In data 14 dicembre 1931 riceve dal Ministero della Educazione Nazionale (Direzione Generale delle Antichità e Belle Arti) un encomio per la appassionata attività svolta per la valutazione dei monumenti della regione e in particolar modo della Basilica di San Giusto.

Dopo poco più di un anno egli riceve la nomina triennale a Ispettore Onorario ai Monumenti e Scavi e Oggetti di Antichità ed Arte per la Provincia di Trieste. Nel novembre del 1933 il Comune conferisce a Nicolò Rota, benemerito dell'arte e delle antichità triestine, la Grande medaglia di bronzo. Riceve in luglio del 1935 un encomio dal Podestà di Trieste per la intelligente ed appassionata collaborazione ai lavori di sistemazione del Piazzale di San Giusto e in dicembre dello stesso anno un encomio dal Podestà di Capodistria per la fattiva collaborazione e zelantissima opera prestata per il riattamento artistico di diverse opere d'arte della cittadina. Il 12 febbraio 1937 Nicolò Rota viene riconfermato nella carica di Ispettore Onorario ai Monumenti e Scavi ed Oggetti di Antichità ed Arte per l'ex Mandamento di Trieste; fino al 1938 collabora agli scavi del Teatro Romano di Trieste. Il Ministero dell'Educazione Nazionale, a riconoscimento dell'amore riservato all'arte, lo nomina, il 21 aprile 1939, Cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia.

Inizia la seconda guerra mondiale e con essa le incursioni aeree che fanno temere per la conservazione del patrimonio artistico. Nel giugno del 1939 Rota viene mobilitato civilmente dalla Sopraintendenza ai monumenti della Venezia Giulia e Friuli e delegato nel maggio dell'anno successivo allo sgombero e al ritiro delle opere d'arte delle province di Trieste, Pola, Fiume, Gorizia e Udine. Sprezzante del pericolo rappresentato dai bombardamenti, accompagna i trasporti fino alla sede dell'accentramento di Passariano e del Castello di Spessa.

Dopo la guerra Nicolò Rota viene riconfermato Ispettore Onorario per i Comuni di Trieste, Muggia e San Dorligo della Valle e Ispettore Onorario ai Monumenti per il Territorio di Trieste. Riceve nel giugno del 1957, con decreto del Presidente della Repubblica, la Medaglia d'argento conferita ai benemeriti della scuola, della cultura e dell'arte. Nel gennaio 1959 il Sindaco Franzil consegna a Nicolò Rota la Medaglia d'argento del Comune di Trieste quale segno di riconoscimento per l'opera fattivamente prestata per 35 anni quale membro della Commissione edilizia in rappresentanza della Soprintendenza ai Monumenti.

UN EDITORIALE DI «VITA NUOVA»

Cattolici e allargamento dell'area democratica

Il tema dell'allargamento dell'area democratica, implicante l'apertura a sinistra, è oggetto dell'editoriale di «Vita Nuova», il settimanale della Diocesi. Il tema proprio in questi giorni impegna dibattiti e pronunciamenti del mondo cattolico italiano.

Abbiamo letto il riassunto che i giornali hanno riportato dei discorsi che gli onorevoli Fanfani, Moro e Scaglia tennero nel Convegno che riunì a San Pellegrino Terme i dirigenti della Democrazia Cristiana a richiamare e meglio fissare i fondamenti ideologici del partito. Fanfani, dal progresso economico in atto in Italia, volle dimostrare la validità dei principi e della politica del partito, che fu per tanta parte il realizzatore di questo sicuro successo. Moro affermò che, salvi i fondamenti, la D.C. deve adeguarsi nella sua azione politica alle varie situazioni mutevoli, che lo sviluppo degli avvenimenti presenta alle scelte, che essa deve fare con libertà nell'interesse del Paese. Scaglia, concludendo, ricordò l'aconfessionalità del partito e la sua ispirazione cristiana, la sproporzione fra iscritti e suoi elettori, per cui non si può trascurare l'opinione di questi, la necessità che la democrazia politica diventi anche sociale ed economica, l'esiguità dell'area democratica, che rende auspicabile l'acquisto alla stessa del Partito Socialista Italiano e quindi utile l'azione della D.C. che agevoli tale processo, ma anche il dovere delle prudenza in tale cammino e nelle relative scelte, perchè non portino alla divisione del partito.

Ci si permetta qualche considerazione. La D.C. non è il partito dei cattolici, ma di cattolici che s'ispirano nella loro attività politica e sociale ai principi del Vangelo. Essi credono al comando di Cristo: «Cercate in primo luogo il Regno di Dio e la sua giustizia». Perciò, se devono procurare che aumenti la produzione e la ricchezza della popolazione e che essa sia equamente distribuita, sanno che questo non è tutto, nè è la cosa principale. Coloro che hanno preparato il terreno all'attuale partito della D.C. con il loro lavoro, con la loro dottrina, con i loro movimenti, sognavano la creazione di uno Stato religiosamente cristiano, moralmente sano, socialmente equo, tale da assicurare la proprietà terriera ed anche industriale, mediante l'azionariato operaio e la partecipazione agli utili più larga possibile, e l'agiatezza alla popolazione. Ma non si può progredire sopra di una sola via. Si aderirebbe a un implicito materialismo pratico. Fra le conquiste che più stavano loro a cuore era la libertà vera della scuola per la educazione cristiana delle nuove generazioni e la difesa del costume e quindi della famiglia. In queste due direzioni, che nella Costituzione trovano ampio riconoscimento, che cosa si è fatto finora?

«Certo la Chiesa ha insegnato in ogni tempo e continua sempre ad insegnare che i progressi scientifico-tecnici e il conseguente benessere materiale sono beni reali; e quindi segnano un importante passo nell'innalzamento umano. Però essi devono essere valutati per quello che sono secondo le loro vera natura, e cioè come beni strumentali e mezzi che vanno utilizzati per un più efficace perseguimento di un fine superiore, quale è quello di facilitare e promuovere il perfezionamento spirituale degli esseri umani tanto nell'ordine naturale che in quello soprannaturale». (Enciclica «Mater et Magistra»).

Ad allargare l'area democratica e a creare una più solida base a un Governo, che possa realizzare il programma della D.C., si ritiene sia giunto il tempo di richiedere la cooperazione del Partito Socialista Italiano. Questo partito viene da un'azione vigorosa condotta in stretta alleanza con il Partito Comunista, azione che, se avesse avuto successo, ci avrebbe ridotti alla condizione di Stato satellite della Russia, come la Cecoslovacchia o l'Ungheria. Se il legame non è più così completo come quello di ieri, esso rimane pur sempre nel campo sindacale, nella scelta fatta in centinaia di amministrazioni, e in un neutralismo in campo internazionale, che rappresenta praticamente un appoggio alla Russia e in campo nazionale è contrario a quella politica atlantica che l'Italia ha scelto mettendosi nel campo dei galantuomini, che vogliono difendersi. In queste condizioni, che significato avrebbe una collaborazione, che è sempre condizionante, con tale partito?

E' incominciata a Milano, Genova, Firenze e Venezia. Si disse che il settore amministrativo non era quello politico. Ora è venuta la volta della Sicilia. Sembra che vi sia stata una dichiarazione socialista antitotalitaria, che dovrebbe comprendere anche il comunismo, e di rispetto dei valori religiosi e morali costituenti il sacro patrimonio della popolazione siciliana. Data l'importanza della decisione, perchè non renderla nota ufficialmente, dando alla stessa la dovuta importanza? E poi, questa dichiarazione che valore ha, se lascia le cose come prima? Il centro-sinistra bisogna farlo (è questione di parole, si tratta di accogliere in barca Nenni e compagni). Ma questo nuovo connubio servirà a camminare nelle due direzioni, sulle quali da tredici anni siamo fermi? E se quel cammino ha importanza essenziale per un partito, che è sostenuto da cattolici e che si ispira ai principi del Vangelo e agli insegnamenti della Chiesa, otterremo di avere con noi e dirigere la cosa publica o a condizionarne il governo, degli uomini ancora legati in parte ai comunisti, che renderanno sospetta l'Italia agli alleati per la politica estera e che ci aiuteranno — Dio sa come — a procedere nel campo sociale ed economico, ma anche ci bloccheranno ancor di più in quello spirituale e morale. Ne vale la pena?

Scaglia ha detto che si dovrebbe tener conto dell'opinione degli elettori oltre che di quella degli iscritti. E se già gli iscritti sono divisi e per tanta parte contrari, gli elettori nella maggioranza non ne vogliono sapere. Se non vogliamo uccidere la democrazia nel suo spirito e vogliamo essere leali, prima della svolta bisogna arrivare alle elezioni e sostituire al motto: «Progresso senza avventure», l'altro: «Avventura e connubio con il Partito Socialista Italiano». E invitare gli elettori a esprimersi. Poi si vedrà.

Fare diversamente non sarebbe nè leale nè democratico.

I FRATELLI DELLA COSTA IN REGATA

BANDIERA NERA OGGI A SISTIANA

La bandiera nera dei Fratelli della Costa, che riunisce romanticamente e lietamente tutti gli amanti del mare di tutte le nazioni del mondo, affratellandoli poi attorno alle tavole imbandite, sventolerà stamane nel nostro golfo. La Tavola di Trieste dei Fratelli della Costa, presieduta dal Gran Maestro on. dott. F. Pecorari, assieme allo Yacht Club Adriatico, ha bandito per domani una regata a vela da Trieste a Sistiana per grosse imbarcazioni da crociera delle 3 classi R.O.R.C.; questa è la sigla di un regolamento internazionale per le regate a vela, anche d'alto mare e transoceaniche che conguaglia le varie misure di stazzatura dello scafo e del piano velico, dei tempi di compenso, e che impone numerose prescrizioni di sicurezza in mare.

Alla regata hanno già assicurato la loro partecipazione una decina di imbarcazioni, tra le quali tutte le più grosse del nostro porto; il Principe di Torre Tasso ha messo in pallo una caravella argentea, e molti Enti hanno offerto vari altri ricchi doni. La partenza, tra spari di mortaretti, verrà data alle ore 9 circa dai bacini antistanti la piazza Unità, in modo che lo spettacolo bello e maestoso delle grandi vele assieme evolventi, potrà essere gustato comodamente dal pubblico sulle rive. L'arrivo è previsto per le prime ore del pomeriggio a Sistiana, tra i due fanali della imboccatura del porticciolo, con un tempo massimo scadente verso le ore 14. Tutti i concorrenti si riuniranno quindi in lieto simposio per la premiazione.

Il tempo particolarmente buono di questi giorni promette bene, e si spera quindi di avere una bella e combattuta regata, che potrà essere seguita anche dalla nostra strada costiera, che sarà particolarmente frequentata per la concomitanza del varo dell'Ammiraglia del Lloyd «Guglielmo Marconi» a Monfalcone, e delle regate internazionali di triangolo per piccole imbarcazioni, nella baia di Panzano, al largo di Sistiana.

MOSTRE D'ARTE

Lusinghiero bilancio di Tristano Alberti

Lo scultore concittadino Tristano Alberti ha ricevuto comunicazione in questi giorni che una sua opera è stata accettata alla IV Mostra concorso internazionale del bronzetto che avrà luogo a Padova nel prossimo mese. L'illustre artista, che nello scorso anno ha ottenuto il Premio Ignis Biennale d'arte sacra a Bologna e una medaglia d'oro alla Mostra degli antichi dipinti e scultura contemporanea di Verbania, vanta un consuntivo di attività quanto mai ricco e promettente. Oltre alle già ricordate mostre di Verbania e di Bologna, egli è stato invitato lo scorso anno alla Mostra del fiorino di Firenze, alla Mostra del mare di Trieste e alla Mostra di pittura e scultura contemporanea di Novara. Questo anno, dopo gli inviti a partecipare alla I Mostra internazionale d'arte sacra di Trieste, all'Angelicum di Milano e alla XIV Biennale Triveneta di Padova, l'accettazione di una sua opera al più su ricordato IV Concorso internazionale del bronzetto di Padova suggella la fiducia riposta in Tristano Alberti dalla critica e dal pubblico.

Artista di fertile ingegno, Alberti ha profuso nelle sue opere sempre il meglio di sè, mai smentendosi. La sua produzione sempre più affinata ha smosso l'interesse dei più esigenti critici, quali Borghese, Biason, Venturoli, Liverani, Budigna, Portalupi.

Corsi di lingue straniere

Come precedentemente annunciato, con inizio dal 1.o ottobre, il Centro studi organizza anche quest'anno corsi di lingue straniere moderne per principianti, progrediti e di corrispondenza commerciale. Le lingue insegnate saranno: francese, inglese, russo, serbo-croato, sloveno e tedesco. Le iscrizioni si terranno, tre volte alla settimana e in ore serali. I corsi saranno affidati a insegnanti diplomati, traduttori e interpreti, dalla scuola di Lingue moderne all'Università di Trieste. I corsi avranno un carattere intensivo ed eminentemente pratico.

Per ulteriori e più dettagliate informazioni gli interessati possono rivolgersi direttamente alla segreteria del Centro di studi politici, economici e sociali, via Machiavelli 15-II, ogni giorno dalle ore 16 alle 20 (tel. 61603).

GIOVEDI' S'INAUGURA UNA MOSTRA

Spirito risorgimentale di giuliani e dalmati

Al Circolo della Cultura e delle Arti l'intenso lavoro per l'allestimento dell'annunciata Mostra storica «Giuliani e dalmati nel Risorgimento» volge ormai al termine. Infatti l'importante esposizione sarà puntualmente inaugurata giovedì 28 alle ore 18.

Data l'ampiezza della mostra, che occupa l'intera sala maggiore del Circolo, si è trattato di un lungo e difficile lavoro: sia nella fase di reperibilità e selezione del materiale, sia in quella di vero e proprio montaggio.

Come già abbiamo dato notizia, l'assunto primo della mostra è quello di documentare, su un piano di rigorosa obiettività, l'effettivo contributo della Venezia Giulia e della Dalmazia al nostro Risorgimento, nonchè il sacrificio che quelle popolazioni hanno recato per il loro atteccamento alla Patria.

L'esposizione, che ospita anche una parte del materiale non utilizzato per le rassegne torinesi dell'«Italia '61», mira pertanto a prospettare una sintesi dimostrativa dello spirito risorgimentale delle genti giuliane e dalmate. Il periodo storico preso in considerazione, va grosso modo dalla metà del Settecento alla fine della seconda guerra mondiale ed agli anni turbinosi che seguirono.

La mostra, sistemata in prevalenza col mezzo di pannelli e di bacheche, si vale di oltre 300 documenti, in parte originali, del genere e tipo più disparato: quadri, fotografie, stampe, libri, manoscritti, oggetti d'arte, cimeli. Un catalogo illustrato elenca e postilla il contenuto della mostra nella sua progressiva ripartizione.

TESSUTI MODELLO PATERNOST

I Tessuti Modello Paternost presentano le proprie collezioni di tessuti d'alta moda, le più eleganti e le più importanti d'Italia per la stagione autunno-inverno 1961-1962. Ecco un giudizio autorevole quanto lusinghiero della famosa CASA MARCEL BLANC, PARIS, che testualmente ci scrive: «Monsieur Paternost - v. S. Lazzaro 20, Trieste - Nous tenons par la présente à ments adresser tous nos compliments pour les tissus de Votre collection, qui sont vraiment très beaux et que nous avons trovés très interessants».

TEATRI E CINEMATOGRAFI

ALL'ARCOBALENO
enorme successo di pubblico e di critica del film:
«IL BRIGANTE»
Applaudito al Festival di Venezia

GRATTACIELO
«VENTO CALDO»
(PARRISH)
Dal noto romanzo di MILDRED SAVAGE
Un gigantesco Technicolor

AL SUPERCINEMA
continua con grande successo il capolavoro in technicolor e cinerama
«Ercole alla conquista dell'Atlantide»
PRODUZIONE 1961-62

AUDITORIUM (via del Teatro Romano). Venerdì alle ore 21: Quarto concerto dell'Orchestra Filarmonica di Trieste. Direttore: maestro Franco Ferraris. Soprano: Lucia Kelston. Prezzi: platea lire 300, galleria lire 100.

CASTELLO DI MIRAMARE. Ore 21: «Luci e suoni» in lingua tedesca «Der Kaisertraum von Miramar». Ore 22.15: Spettacolo in lingua italiana. Servizio di autobus da piazza Goldoni (Ponte della Fabra).

TEATRO COMMEDIANTI (telefono 55-433). Alle ore 21: «Il processo» di Mery Dugan.

ARCOBALENO. 14.30. Eccezionale prima di un film eccezionale: «Il brigante», di Renato Castellani, con Adelmo Di Fraia, Mario Jerard e Serena Vergano. Il film che ha ottenuto l'applauso record alla Mostra cinematografica di Venezia. Severamente vietato ai minori.

EXCELSIOR. 14, 17.45 e 21.40: «Exodus». Un colosso di Otto Preminger, con Paul Newman, Eva Marie Saint e Lee J. Cobb. Prezzi per questo eccezionale film: galleria lire 550, platea lire 450. Sono sospese le tessere.

EXCELSIOR. Oggi ore 10 e 11.30, una grande mattinata M.G.M., con «Pollicino» nelle sue meravigliose avventure. Ingresso indistintamente lire 100.

FENICE. 15: «Tiro al piccione». Applaudito dal pubblico, elogiato dalla critica, al Festival di Venezia 1961, con Jacques Charrier, Eleonora Rossi Drago e Francisco Rabal. Vietato ai min. sospese le tessere.

GRATTACIELO. 15: «Vento caldo». Dal romanzo di Mildred Savage, un gigantesco technicolor Warner, con Troy Donegue, Karl Malden e C. Colbert.

SUPERCINEMA. 14.30: «Ercole alla conquista di Atlantide». Un film spettacolare in technicolor e technirama che svela il mistero di Atlantide, con Reg Perk e Fay Spain.

NAZIONALE. 14, 17.50 e 21.45: «Spartacus», in cinemascope technicolor, con Kirk Douglas, Lawrence Olivier, Jean Simmons, Charles Laughton, Peter Ustinov, John Gavin e Tony Curtis. Prezzo unico di ingresso lire 600. Indistintamente sospese tutte le tessere e le entrate di favore.

SUPERCINEMA. Oggi ore 10 e 11.30 mattinata: «La banda dei miau miau», cartoni animati, in technicolor, per grandi e piccini. Ingresso lire 100.

ALABARDA. 14: «Tomahawk», scure di guerra. Spettacolare, avvincente technicolor, con Van Heflin, Yvonne De Carlo e Preston Foster. Le ardimentose gesta di una stirpe di eroi.

AURORA. 14.45. Connie Francis per la prima volta sullo schermo, in un technicolor Metro di grande successo «La spiaggia del desiderio» con D. Hart e G. Hamilton. Vietato ai minori. Sono sospesi tessere e omaggi.

CAPITOL. 15: «Che gioia vivere!» di René Clément. Una fresca e delicata storia d'amore, con Alain Delon e Barbara Lass.

CRISTALLO. 13, 16.50, 20.45: «Ben-Hur», il supercolosso Metro degli 11 Oscar. Cinemascope technicolor, con Charlton Heston, Jack Hawkins, Haya Harareet e Stephen Boyd. Sospeso ogni tipo di tessere e omaggi.

GARIBALDI. 15, estivo 19.45 e 22: «La donna del destino», cinemascope technicolor, con Gregory Peck e Leuren Bacall.

IMPERO. 15 (ultima 21.45): «Il mondo di Suzie Wong», con N. Kwen e W. Holden. Cinemascope in technicolor. Vietato ai minori.

ITALIA. 14.30: «La professione della signora Warren». Da un audace e scabroso romanzo di G. B. Shaw, con Lilli Palmer e O. E. Hasse. Grande successo di pubblico e di critica. Vietato ai minori.

MASSIMO. 14.30: «Totò, Peppino e... la dolce vita». Film brillantissimo, comicità irresistibile, situazioni paradossali, con Totò, Peppino De Filippo, Mara Berni e Gloria Paul. Vietato ai minori.

MODERNO. 16.30: «I dolci inganni», con Christian Marquand Katherine Speak e Jean Sorel. Vietato ai minori.

VIALE. 14.30: «Cinque pistole», con James Brown e John Wilder. Una trama avvincente in un susseguirsi di episodi palpitanti. Prima visione.

VITT. VENETO. 14.45. C. Gable, M. Monroe e M. Clift nell'ultimo capolavoro di John Huston: «Gli spostati».

ABBAZIA (già Savona). Ore 14.30: «L'appartamento». Il film più divertente dell'anno, con Jack Lemmon e Shirley Mac Laine.

ALDEBARAN. 15: «Facciamo all'amore». Divertente, piccante cinemascope technicolor, con M. Monroe, J. Montand e T. Randall.

ALCIONE. (filov. 15, 16, 30). 14.15: Cinemascope technicolor: «La nave più scassata... dell'esercito», con J. Lemmon e R. Nelson. Due ore di risate. Successo.

ARISTON. 14 (estivo 20 tempo permettendo): «Il grande Circo». Famosi atteri e grandi vedettes dello spettacolo in un grandioso indimenticabile, spettacolare cinemascope technicolor, con V. Mature, R. Buttons, R. Fleming e D. Nelson. Precedono due esilaranti nuovi Paperini di W. Disney. Successo.

ASTORIA. 16. Ugo Tognazzi e Walter Chiari in un divertentissimo technicolor: «Un dollaro di fifa».

ASTRA. 15: «Tanoshimi». Divertentissimo cinemascope in technicolor, con G. Ford.

IDEALE. 14: «Viva Zapata!». La storia del leggendario eroe messicano, con Marlon Brando, Jean Peters e Anthony Quinn.

MARCONI. 16.30, estivo 20: «Tanoshimi». Cinemascope technicolor, con Glenn Ford e Miko Taka.

NOVO CINE. 14.30: «Ursus». Spettacolare technicolor, con Ed Fury e Moira Orfei. Grande successo.

RADIO. 14.30: «L'uomo dal vestito grigio», cinemascope technicolor, con Gregory Peck e Jennifer Jones.

ODEON. 14. Clark Gable e Yvonne De Carlo nel capolavoro: «La banda degli angeli», technicolor.

ESTIVI

ARENA ARISTON. 20 (se maltempo in sala): «Il grande circo». Famosi attori e grandi vedettes dello spettacolo, in un grandioso, indimenticabile, spettacolare cinemascope technicolor, con V. Mature, R. Buttons, R. Fleming e D. Nelson. Precedono due esilaranti nuovi Paperini di W. Disney. Successo.

ARENA DEI FIORI (via Ghirlandaio). Dalle 20 (cassa 19.30) e 22 circa, due spettacoli dello spassoso e piccante cinemascope technicolor: «Cominciò con un bacio», con Debbie Reynolds, Glenn Ford ed Eva Gebor. Vietato ai minori.

ARENA DIANA, via Revoltella 49. 20 e 22 (cassa 19.45): «Il sentiero della violenza». Grande capolavoro di successo, in cinemascope technicolor, con Van Heflin, T. Hunter e K. Grant.

GARIBALDI. 19.45 e 22. (Se maltempo in sala): «La donna del destino». Cinemascope in technicolor, con Gregory Peck e Lauren Bacall.

GIARDINO PUBBLICO. Ore 20.15 (cassa 19.45): «Il cidanzato di tutte». Cinemascope e colori, con Frank Sinatra e Debbie Reynolds. Si ripete il primo tempo.

GINNASTICA. 20 e 22 circa (due spettacoli): «Per chi suona la campana». Dall'omonimo romanzo di E. Hemingway, con l'indimenticabile Gary Cooper e I. Bergman.

PARADISO. 20 (cassa ore 19.30): «Intrigo internazionale». Eccezionale vistavision a colori. Un capolavoro di Hitchcock, con Cary Grant e James Mason.

PONZIANA. 20: «Ragazzo tuttofare». Un classico della comicità più sfrenata, con Jerry Lewis più in gamba che mai.

PRIMAVERA. (S. M. M. Inf.), 20: «Il prigioniero di Zenda». Spettacolare technicolor, con S. Granger, D. Kerr e J. Mason.

SECOLO. (San Giovanni). 18.30: «L'assedio di Siracusa» (Archimede). Colossale dyaliscope technicolor, con Rossano Brazzi, Tina Louise e Sylva Koscina.

STADIO. 19.30: «Lo scorticatore». Le avventure entusiasmanti di un uomo che sacrificò la vita per la libertà del suo popolo. Technicolor cinemascope, con Curd Jurgens.

VALMAURA. 19.30: «Sacro e profano». Un dramma vivido e umano sullo sfondo dell'India misteriosa, in cinemascope e colori, con Frank Sinatra e Gina Lollobrigida.

SPETTACOLI DI MUGGIA

EUROPA: «L'arciere nero», con Erno Grisa, Fulvia Franco, Federica Ranchi e Livio Lorenzon.

ROMA: «Antonio e Cleopatra». Scopecolor, con Linda Christeil, Ettore Manni e Georges Marshall.

VERDI: «Duello implacabile», con Sara Montiel e Maurice Ronet. In eastmancolor.

Venerdì l'assemblea della Società dei Concerti

L'assemblea annuale dei soci della Società dei Concerti avrà luogo venerdì prossimo, 29 settembre, alle ore 18.30 in prima e rispettivamente alle ore 19 in seconda convocazione.

L'ordine del giorno è il seguente: relazione dell'attività svolta, compresa la situazione finanziaria; modifica all'art. 6 dello statuto (canone sociale); elezione del consiglio direttivo.

Rock Hudson - Gina Lollobrigida
Sandra Dee - Bobby Darin
Walter Slezak
Universal International
Torna a Settembre
TECHNICOLOR OBIETTIVO PANAVISION

Al Nazionale
2.a settimana di successo

IL PIU' GRANDE FILM DELL'EPOCA!
KIRK DOUGLAS
LAURENCE OLIVIER
JEAN SIMMONS
CHARLES LAUGHTON
PETER USTINOV
JOHN GAVIN
TONY CURTIS
IN ANTONINO
SPARTACUS
TECHNICOLOR® SUPER TECHNIRAMA 70®
OBIETTIVO PANAVISION - Produzione Bryna
Distribuzione UNIVERSAL INTERNATIONAL

Si porta a conoscenza del pubblico che questo eccezionale film non verrà proiettato in nessun altro cinema di Trieste nel corso della presente stagione cinematografica.

All'EXCELSIOR
Eccezionale successo



OTTO PREMINGER PRESENTA
PAUL NEWMAN / EVA MARIE SAINT
RALPH RICHARDSON / PETER LAWFORD
LEE J. COBB / SAL MINEO / JOHN DEREK
HUGH GRIFFITH / GREGORY RATOFF
FELIX AYLMER / DAVID OPATOSHU
Mrs. HAWORTH



OTTO PREMINGER PRESENTA
EXODUS

IL RE DI POGGIOREALE

Richard-Ginori

CORSO ITALIA 22

Continua con successo la tradizionale

FIERA D'AUTUNNO

porcellane - cristallerie - articoli regalo

a prezzi eccezionali



La composizione del tessuto ed il più idoneo sistema di lavatura sono indicati in tutti gli Impermeabili SAN GIORGIO

SONO IN VENDITA

Trieste: PITASSI I. - Gorizia: PITASSI I. - Cervignano: PELLEGRINI S.n.c. - Monfalcone: PELLEGRINI S.n.c.

Appuntamento alla TV

Farse o «gialli», «gialli» o farse: finiremo col farci un'indigestione - Buoni spettacoli per tutti dagli stadi - Ritorno di una rubrica

Imperscrutabili rimangono le ragioni per cui la TV insiste, con perseveranza degna di più nobili cause, a nutrirci con farse e con «gialli». Ormai non se ne sottrae nemmeno il venerdì, unico giorno della settimana dedicato, un tempo, a ricreazioni più intense. Non è, beninteso, che si nutra un qualche pregiudizio verso questi due generi di spettacolo. E' solo che il trovarseli sempre sotto il palato ce ne fa perdere il sapore, il gusto. Insomma, si mangia e si prende l'indigestione.

Anche l'altra sera ci siamo ricascati, e fino al collo, poichè i due generi non erano distinti, bensì fusi insieme nella duplice etichetta di «farsa-giallo». La quale aveva per titolo: «La locanda dei misteri» e portava la firma di George Batson.

In questa locanda ne accadevano di tutti i colori. Un grappolo di trucibaldi, capeggiati da un tale Patton, vi svolgeva varie attività, tutte egualmente proibite, come il contrabbando del whisky, il traffico di liquori, l'eliminazione sommaria di complici, nemici e sospetti nemici. Finchè arrivava un fior di zitellina, che all'oscuro di tutto, aveva ereditato la locanda. Costei, ingannando l'inclita genia con la sua aria di gallina svampita, la metteva k.o. a suon di bottigliate in testa: più furba e più lesta dei due poliziotti e d'un agente in gonnella mandato nientemeno che dall'FBI.

E' naturale però che, nella giostra dei cadaveri vaganti da una cassaforte all'armadio a muro, dall'armadio a muro alla cantina, al giardino e così via, dovesse intrecciarsi anche un filo sentimentale, tenuto dalle mani d'un giovanotto iniquamente sospettato e da quelle d'una bionda fanciulla, credula della sua innocenza. I «misteri» della locanda finivano dunque per dissiparsi nel trionfo della giustizia e nella punizione dei reprobi.

Non si può dire che in questa commediola il movimento, i colpi di scena e di pugnale, le situazioni macabro-grottesche fossero amministrate con parsimonia: al contrario, si sono susseguiti come ritmici colpi di martello sulle strutture e sui congegni della costruzione. Ma appunto: colpi di martello, pesanti e truculenti, i quali hanno spesso schiacciato le vibrazioni dell'umorismo, che si usa ritenere aeree, un po' allusive e quasi divertite della propria intrinseca paradossalità, secondo le formule d'una rigogliosa tradizione anglosassone in questo dominio.

Ciò non vuol dire però che «La locanda dei misteri» non sia corsa alle volte sui binari d'una vispa spigliatezza e d'una scandita concitazione motoria impressale dal regista Galassi Beria, bene coadiuvato da alcuni interpreti. Carla Bizzarri, che non vedevamo da parecchio tempo, si è ricucita addosso la figuretta della intraprendente zitella svitata e svaporata con saporoso gusto caricaturale, mentre gli altri, Turi Ferro (il truce Patton), Luciano Alberici, Pina Cei, Giuseppe Pertile, Nicoletta Rizzi, Carlo Cataneo, ecc.... hanno agito entro gli schemi fissi di una rigorosa, e anche amabile, convenzionalità.

Una serata di prosa di scarso peso, ma non brutta.

* * *

Questo fine settimana ha fatto registrare, fuori dagli schemi abituali, le cronache dirette, da Torino, dei Campionati italiani di atletica leggera. Per conto nostro, è sempre un bello spettacolo, bello in senso assoluto, cioè per tutti. Un'altra novità, se così si può chiamarla, si riferisce alla ripresa dopo le ferie estive della rubrica «Sintonia», che ospita le conversazioni settimanali di Emilio Garroni con i telespettatori.

Esaurite queste brevi note, possiamo dare un'occhiata ai programma previsti per l'odierna giornata festiva e per domani.

Oggi, alle 18,45, un avvenimento che ci riguarda da vicino. Avremo, infatti, da Monfalcone, la cronaca registrata del varo della turbonave «Guglielmo Marconi». Segnaliamo inoltre il pomeriggio sportivo con la ripresa d'un avvenimento agonistico e, più tardi, la partita di calcio. Alla sera, in collegamento tra le reti eurovisive da Glyndebourne, «Il Barbiere di Siviglia» di Gioacchino Rossini.

Domani, il consueto film del lunedì, ma questa volta ne consigliamo la visione. E' in programma, infatti, un'opera di notevole spicco: «La traversata di Parigi» di Claude Autant-Lara, con Jean Gabin, Bourvil, Jeannette Betti. Occhio, dunque, al video.

Ber.

IL CONVERSATORE SETTIMANALE



Emilio Garroni, che ha ripreso la rubrica «Sintonia»

LA PROCLAMAZIONE A PALAZZO MADAMA

Clima risorgimentale per i «Premi Marzotto 1961»

Gianna Manzini, Salvatorelli, Mattei, Maranini e Barzini, i medici Marcozzi e Gavosto e il commediografo Fabbri tra i vincitori

Torino, 23

A Palazzo Madama, presente in rappresentanza del Governo il Sottosegretario alla Presidenza sen. Giraudo, si è svolta oggi pomeriggio la cerimonia della proclamazione del «Premio Marzotto 1961». I premi sono stati così assegnati:

Per la letteratura, a Gianna Manzini per il romanzo «Un'altra cosa», e il premio editoriale ad Arnoldo Mondadori che ha pubblicato l'opera della Manzini. Sono stati pure assegnati due premi-selezione, a Nicola Lisi per «I racconti», e a Fausta Cialente per «Ballata levantina»; il premio di laurea per la letteratura è andato alla dott.ssa Giovanna Franci dell'Università di Bologna per la tesi su «La poesia lirica di Thomas Hardy».

Per la storia del Risorgimento, a Luigi Salvatorelli per «Spiriti e figure del Risorgimento», e alla Casa editrice Le Monnier — che ha pubblicato il volume del Salvatorelli — il premio editoriale. Anche qui, quattro premi-selezione: a Dina Bertoni Jovine per tre volumi su «I periodici popolari del Risorgimento»; a Ennio di Nolfo per i volumi VI e VII della «Storia del Risorgimento e dell'Unità d'Italia»: a Rosario Romeo per «Risorgimento e capitalismo»; ad Angelo Tamborra per «Cavour e i balcani». Il premio per la tesi di laurea sul Risorgimento è stato assegnato alla dott.ssa Giovanna Cesaretti, dell'Università di Roma, per la tesi «Mazzini, gli slavi e il problema nazionale dei paesi balcanici».

Per il giornalismo, i «Premi Marzotto» sono stati assegnati per gli articoli di fondo e di contenuto politico ed etico sociale in genere, a Enrico Mattei e Giuseppe Maranini; per resoconti di cronaca politica e di varietà ad Enzo Forcella e Matteo De Monte; per le corrispondenze dall'estero a Luigi Barzini jr. e Sergio Maldini; per articoli di critica e di costume ad Alberto Ceretto e Nicola Chiaramonte.

Per la chirurgia, il premio è andato all'opera «La flebografia vertebrale transomatica» presentata dal prof. Giovanni Marcozzi e dai suoi collaboratori Silvio Massinetti, Liberato Saracca e Mauro Colombati. Per la medicina, il premio è stato assegnato al complesso di lavori presentati da Felice Gavosto ed Arturo Bolognari, su «Biochimica dei tumori». Quattro premi selezione sono stati assegnati a Paolo Introzzi, Franco Lenzi e Angelo Camiggia, Eugenio Maurizio, Vincenzo Pietrogrande. I premi editoriali per la chirurgia e medicina sono andati alle Case editrici «EMES» di Roma, Edizioni Universitarie Boringhieri di Torino, Società Peloritana di Scienze, di Messina, che hanno pubblicato i lavori premiati.

Per il teatro, infine, ha vinto il premio Diego Fabbri per la commedia «Ritratto d'ignoto»; premi di selezione sono stati assegnati a Luciano Codignola, autore de «Il gesto», e a Dante Troisi per «Chiamata in giudizio».

Al termine della cerimonia, il Sottosegretario Giraudo, in un breve intervento, ha sottolineato il significato che ha assunto la scelta di una sede solenne come l'aula del Senato di Palazzo Madama, così permeata di spirito risorgimentale, per la cerimonia della proclamazione dei «Premi Marzotto 1961»: il Risorgimento italiano ebbe infatti — ha osservato — un carattere culturale per l'apporto fornito da pensatori, poeti, nattaroti, filosofi, scienziati.

Accennando al «mecenatismo», il sen. Giraudo ha fatto una distinzione fra quello «benevolente» e quello più illuminato e consapevole, che nel secolo ventesimo può esprimersi verso l'arte, la cultura e la scienza considerate come elementi essenziali e determinanti del progresso sociale e civile.

Ha concluso rilevando che un proficuo investimento; tanto del reddito nazionale quando del reddito aziendale, è quello che si impegna allo sviluppo e alla diffusione della cultura, perchè l'elevazione culturale dei popoli e dei singoli è sempre e in ogni caso condizione determinante della capacità di azione per il progresso.

LE PAROLACCE A «CAMPANILE SERA»

Sanzioni disciplinari per Bongiorno e Tortora

Non è ancora nota la portata del provvedimento

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 23

Non sono ancora noti i provvedimenti che la direzione della RAI-TV adotterà per risolvere il «caso Bongiorno», nato dalla frase volgare e infelice pronunciata dal presentatore italo-americano nel corso della trasmissione di «Campanile sera» di giovedì scorso: quello che si sa certamente, è che le sanzioni ci saranno.

Ieri sera, i dirigenti di via del Babuino hanno voluto riascoltare il nastro della trasmissione e hanno «ricostruito» il dialogo intercorso tra i due presentatori. Esso si è svolto esattamente in questi termini:

Tortora: «Ecco la concorrente numero tre. Ti va?».

E Bongiorno, di rimando: «E a te che ti frega?».

Poi vi fu una lunga pausa di Tortora che, a causa del difettoso funzionamento dell'audio, non aveva afferrato la risposta di Bongiorno. Qualcuno, sul palco, gliela riferì e Tortora riallacciò il discorso con un: «Buongustaio!».

Il fatto è che gli stessi dirigenti milanesi della televisione, alla vigilia della trasmissione, diedero disposizioni ai due presentatori di «partecipare con un po' di calore al numero delle ragazze, «calore» che Bongiorno ha interpretato a modo suo, coinvolgendo nell'incidente anche Tortora, che con un: «Ti va», si era mantenuto nei limiti della decenza.

Dopo aver riascoltata la trasmissione, i dirigenti della TV, anche in seguito alle proteste ricevute da molti spettatori, hanno deciso di adottare un provvedimento disciplinare a carico di entrambi i presentatori. La portata del provvedimento sarà comunicata al termine di una piccola inchiesta interna, che è stata aperta al centro TV di Milano.

In casi del genere, i provvedimenti che possono essere adottati sono i seguenti (in ordine crescente di gravità): richiamo verbale con diffida da parte del direttore del centro di produzione; richiamo scritto con diffida; multa; sospensione da una a due settimane. In quest'ultima ipotesi, la sospensione dei due presentatori comporterebbe anche l'interruzione delle trasmissioni di «Campanile sera».

P. M.

A Genova sarà costruita una ferrovia sopraelevata

Genova, 23

Il Consiglio comunale di Genova ha approvato la proposta di un prestito obbligazionario di dodici miliardi, in cartelle offerte a lire 99.50 ogni 100 nominali, ed all'interesse del 5.50.

Quattro miliardi e 900 milioni saranno appunto destinati alla costruzione della «sopraelevata» ed altre opere pubbliche (come noto da tempo si discute fra un progetto di «sopraelevata» in acciaio che la concittadina «Italsider» è disposta a realizzare a tempi assai ravvicinati, anche con eventuale prefinanziamento; ed una eventuale «sopraelevata» in cemento).

UN ALTRO GRANDE LUTTO PER HOLLYWOOD

È morta la Davies «zarina» del cinema muto

Aveva 64 anni e da tempo ormai era costretta a letto per un cancro delle ossa - Una generosa benefattrice

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Hollywood, 23

Marion Davies, una delle attrici più affascinanti del cinema muto, è morta stamane all'alba, all'ospedale «Cedri del Libano». Aveva 64 anni e da parecchio tempo era malata di una inarrestabile forma di cancro osseo. Era in coma da diversi giorni e i medici avevano perso ogni speranza di salvarla fin dall'inizio dell'ultima crisi del male.

Il marito, capitano Horace Brown, altri familiari, due medici e tre infermiere erano al capezzale di Marion Davies quando è spirata. Ieri le era stata impartita l'estrema unzione secondo il rito cattolico: era stato il suo ultimo istante di lucidità. E' morta serenamente senza comprendere che la sua sorte era segnata e senza sofferenze. Dal momento che si era persa la speranza di salvarla erano state caricate le dosi di stupefacenti per renderla insensibile.

Il terribile male le era stato diagnosticato quattro anni or sono, ma Marion Davies non aveva mai saputo di essere minata dal cancro; credeva di dover lottare con una forma maligna di tubercolosi ossea. Il suo caso aveva suscitato larga commozione. Tempo fa, Joseph Kennedy, il padre del Presidente degli Stati Uniti, aveva inviato all'ospedale «Cedro del Libano» tre famosi specialisti perchè aiutassero l'attrice nella sua battaglia per la vita.

La famosa artista era stata ricoverata il 16 maggio e il 7 giugno venne sottoposta a un intervento chirurgico alla mascella. L'operazione riuscì perfettamente e qualche giorno più tardi potè alzarsi dal letto. Non erano passate due settimane dall'intervento che la Davies si fratturò la gamba sinistra in una brutta caduta. Fu nuovamente costretta all'immobilità e da allora non ha più lasciato il letto.

La battaglia di Marion Davies contro il cancro non data però dallo scorso maggio, ma era in atto, a sua insaputa, da oltre quattro anni. Era stata sottoposta a vari interventi chirurgici e ad applicazioni radioterapiche intensive, che avevano ritardato il crollo del suo organismo. Il cancro ha però continuato a diffondersi, sia pure lentamente, e alla fine ha distrutto le resistenze fisiche dell'ex attrice. La frattura alla gamba, indebolendo le condizioni generali della Davies, ha affrettato la fine.

Marion Davies è stata una delle attrici cinematografiche più intelligenti e ne diede prova abbandonando le scene prima di percorrere il malinconico «viale del tramonto». Abbandonato il cinema, diede nuovamente prova delle sue capacità, divenendo un'accortissima donna d'affari. Col cinema guadagnò grosse cifre, ma sono in molti a sostenere che accumulò un patrimonio ancora più consistente con gli investimenti a cui si dedicò successivamente.

Il nome di Marion Davies è legato anche a eccezionali iniziative benefiche: destinò, ad esempio, due milioni di dollari alla costruzione del padiglione per l'infanzia del Centro medico dell'Università di California, ed erano ben poche le associazioni assistenziali che non la comprendevano tra i benefattori.

La celebre attrice era nata a Brooklyn. Aveva tre sorelle. La prima scuola che i suoi genitori le fecero frequentare fu quella del convento del Sacro Cuore di Hastings. Il suo debutto sui palcoscenici avvenne comunque molto per tempo: aveva esattamente sedici anni quando le venne assegnata la prima parte e venne chiamata a far parte del «Chorus Girl» di Broadway. Recitò poi nelle famose «Ziegfeld Follies» e finalmente le si aprirono le porte del cinema.

Il primo film al quale lavorò, «Run Amay Romany», ebbe uno strepitoso successo. Questo avveniva nel 1918. Da allora, il suo successo ha conosciuto soltanto la curva ascendente: lavorò per la «MGM» e per la «Warner Brothers», ma era legata da contratto con la «Cosmopolitan Pictures», una società di William Randolp Hearst. La sua amicizia con Hearst continuò fino alla morte di questi. Soltanto allora la Davies si sposò col capitano Horace Brown. Negli anni '20, Marion Davies veniva chiamata la «Zarina di Hollywood», il suo nome nel «cast» di un film era considerato una garanzia di successo.

U. P. I.

DOPO L'ARRESTO DELL'ATTENTATORE VILLEMANDY

Condannato dall'OAS un giovane contadino

E' quel tale Pillet che collaborò con la polizia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 23

«Può essere presto o un po' più tardi». Queste semplici e sibilline parole, scritte a stampatello con una penna a sfera, sono state vergate da una mano misteriosa su di un bigliettino giunto qualche giorno fa a Daniel Pillet, il giovane contadino che ha permesso alla polizia di individuare e arrestare, qualche ora dopo l'esplosione, uno dei principali responsabili dell'attentato al generale De Gaulle. Per Pillet non ci sono dubbi: quelle misteriose parole, anche per la firma che portano in calce — «O.A.S.» — equivalgono a una sentenza di morte contro di lui. Per questo, dal giorno che ha ricevuto il biglietto, il contadino vive prendendo tutte le precauzioni possibili e la sera si barrica in casa e dorme con due fucili carichi a portata di mano.

Eppure lui è stato solo involontariamente l'autore dell'arresto di Villemandy. Costui, una volta avvenuta l'esplosione contro la vettura del generale De Gaulle, si era affrettato a salire a bordo della sua utilitaria e ad allontanarsi dalla zona. La fretta e il nervosismo gli avevano però giocato un brutto scherzo ed era finito con le ruote posteriori dell'auto nel fossato laterale alla strada: ed era stato solo grazie a Pillet, che passava di là per caso, che aveva potuto uscirne.

Villemandy, per non destare sospetti, aveva invitato il contadino a bere con lui un bicchiere al bar della vicina località, dove gli avventori stavano già commentando l'accaduto. Pillet, insieme ad altri, si era allora recato sul luogo, distante poche centinaia di metri e, agli agenti che gli chiedevano se avesse notato qualcosa di sospetto, aveva raccontato la storia della macchina del fossato. Il commissario che conduceva le indagini aveva allora voluto approfondire la cosa e un motociclista aveva ritrovato il Villemandy ancora al bar. La scoperta all'interno della sua vettura di un dinamo e di un filo elettrico erano poi stati fatali per lui.

Vice

E' morto Quirinetta «chansonnier veneziano»

Roma, 23

Lo chansonnier veneziano Bruno Quirinetta è morto per improvviso malore. Bruno Quirinetta lavorava in un locale notturno romano, quando, alle 4, era colto da una forte emicrania. Trasportato d'urgenza al vicino ospedale, cessava di vivere. Bruno Quirinetta aveva «lanciato» il ballo della «raspa» e altre caratteristiche danze sud-americane.

RADIO e TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE

7.40: Culto evangelico; 8: Giornale; 8.30: Vita nei campi; 8.55: L'informatore dei commercianti; 9.10: Armonie celesti; 9.30: Santa Messa; 10: Raduno nazionale dei fanti d'Italia a Torino; 10.45: Orchestre di P. Faith e G. Melachrino; 11.15: R. Lattes: Succoth, 5722 la festa ebraica delle capanne; 11.30: Gli amici della canzone; 12.20: Album musicale; 13: Giornale - Il trenino dell'allegria; 13.30: L'antidiscobolo; 14: Giornale; 14.15: Visto di transito; 14.30: Duetti d'amore; 15: Ricreazione musicale; 16.15: Tutto il calcio minuto per minuto; 17.45: Concerto sinfonico; 19: Incontro Roma-Londra. Domande e risposte tra inglesi e italiani; 19.30: La giornata sportiva; 20: Album musicale; 20.30: Giornale; 21: Musiche per pianoforte e orchestra; 21.40: La vecchia signora del calcio italiano. Storia della Juventus; 22.05: Voci dal mondo; 22.35: Concerto del pianista E. Del Pueyo; 23.15: Giornale - Questo campionato di calcio; 23.30: Appuntamento con la sirena.

SECONDO PROGRAMMA

7.50: Voci d'italiani all'estero; 8.30: Preludio con i vostri preferiti; 9: Notizie del mattino; 10: Musica per un giorno di festa; 11: Le orchestre della domenica; 11.45: Sala Stampa Sport; 13: La ragazza delle 13 presenta: Agrodolce; 13.30: Giornale; 14: Scatola a sorpresa - I nostri cantanti; 14.30: Motivi in copertina d'autunno; 17: Musica e sport. Nel corso del programma: Da Legnano: Coppa Bernocchi di ciclismo - Dall'ippodromo Maja di Merano: Gran Premio Merano - Da Torino: Campionati italiani di atletica leggera; 18.30: Ballate con noi; 19.20: Motivi in tasca; Radiosera; 20.30: N. Taranto presenta: Il mio spettacolo; 21.30: Radionotte; 21.45: Musica nella sera; 22.30: Domenica sport.

RETE TRE

8: Benvenuto in Italia; 9.30: Musica polifonica; 10.05: Complessi da camera; 10.30: Liszt e la musica ungherese; 11: La Sonata moderna; 11.30: Il '700 operistico; 12.30: La musica attraverso la danza; 12.45: Aria di casa nostra; 13: Pagine scelte; 13.15: Musiche di Leclair, Mozart, Schubert e Liszt; 14.15: Grandi interpretazioni.

TERZO PROGRAMMA

16.15: Musiche di S. Veress; 16.45: Teatro italiano del Novecento: «L'innocenza di Camilla», tre atti di M. Bontempelli; 18.30: La Rassegna; 19: Musiche di L. Boccherini; 19.15: Biblioteca; 19.45: Libri ricevuti; 20: Concerto; 21: Giornale; 21.30: «Il gallo d'oro», di N. Rimskij-Korsakov.

LOCALI

TRIESTE

7.15: Vita agricola regionale; 7.30: Il Gazzettino giuliano; 9.30: Oggi negli stadi; 9.45: «Incontri dello Spirito», a cura della Diocesi di Trieste; 10: S. Messa dalla cattedrale di San Giusto; 12.40: Il Gazzettino giuliano con «Una settimana in Friuli e nell'Isontino; 20: Il Gazzettino giuliano con «La domenica sportiva».

TELEVISIONE

9.30: Non è mai troppo tardi; 10: La TV degli agricoltori; 10.45: Dal Palazzo dei congressi all'EUR in Roma: S. Messa; 11.30: Cento anni dopo; 12: Torino: Inaugurazione del monumento al Fante e raduno del Fante per il Centenario dell'Unità (cronaca registrata); 16: Ripresa diretta di un avvenimento agonistico; 17.30: La TV dei ragazzi; 18.30: Telegiornale; 18.45: Monfalcone: Cronaca registrata del varo della turbonave «Guglielmo Marconi»; 19.20: Cronaca registrata di un avvenimento agonistico; 20.10: Cineselezione; 20.30: Telegiornale; 21.15: Eurovisione. Granbretagna: Glyndebourne: Festival dell'opera 1961, di G. Rossini; 23.15: La domenica sportiva e Telegiornale.

SIEMENS ELETTRA
RADIO TELEVISIONE ELETTRODOMESTICI



Dagli scali dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico di Monfalcone, scende oggi in mare la turbonave «Guglielmo Marconi», di 27.500 tonnellate, costruita per il Lloyd Triestino. La cronaca dell'avvenimento, al quale saranno presenti i rappresentanti del Governo e le autorità locali, sarà teletrasmessa alle ore 18.45, in registrazione. La nuova nave, gemella della «Galileo Galilei», sarà adibita alla linea Italia-Australia.

autunno inverno
apertura di stagione

Appuntamento con la moda nuova
e con il buon gusto di sempre
Appuntamento con il più vasto assortimento della regione: vestiti completi, giacche e pantaloni, loden, abiti, tailleurs, mantelli, impermeabili

autunno inverno

Tutto l'abbigliamento per uomo
Tutto l'abbigliamento per signora
Tutto l'abbigliamento per ragazzi
Dodici reparti pronti a soddisfare
ogni vostro desiderio

autunno inverno:
apertura di stagione

Beltrame



"MEMOMATIC„ più che automatico

La Philips lancia in Europa la **"Memoria automatica„** nel mondo della TV! Voi scegliete il Vostro programma, il selettore di canale **"Memomatic„** si incarica della sintonia automatica. Non dovrete più ricercare, affaticando i Vostri occhi, la migliore immagine: essa apparirà automaticamente e splendidamente definita.

Televisore "Memomatic„ DE LUXE 23" 23 TX322
Nuovo schermo di 23" di diagonale completo dell'unità UHF per la ricezione del secondo programma, 34 funzioni di valvola (22 valvole + 9 diodi al germanio + 2 diodi rettificatori al silicio). Speciale circuito automatico per la stabilità dell'immagine: controllo automatico di sensibilità • controllo automatico della larghezza e dell'altezza dell'immagine • sincronizzazione orizzontale e verticale automatica • sintonizzatore con **"Memoria automatica„** controllo automatico del contrasto con cellula fotoelettrica 2 altoparlanti e stadio d'uscita audio ad alta impedenza registro musica e parola; regolazione continua di tono. Predisposto per l'inserimento del comando a distanza.

Un apparecchio nuovo e completo
Nuovo tubo rettangolare: Schermo ancora più grande (23") = 59 cm. diagonale
I piedini smontabili possono essere forniti con il ricevitore

PHILIPS

Prendete visione di questo eccezionale apparecchio presso la Ditta:

RADIO BACCHELLI
Via Pascoli 24 - Trieste

MOVIMENTO NAVI

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Australia» 13-10 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia. «Africa» 26-9 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa via Suez. «Vivaldi» verso 4-10 da Genova, Livorno, Napoli, (Siracusa) per il Sud Africa. «Victoria» 30-9 da Genova, Napoli per l'India-Pakistan - Costa Occidentale - Estremo Oriente. «Onda» verso 3-10 da Trieste, Venezia, Brindisi, Catania, Priolo per lo Estremo Oriente. «Spuma» verso 28-9 da Genova, Livorno, Napoli, Canneto Lipari per l'India-Pakistan - Costa Occidentale - Costa Orientale. «Portorose» verso 12-10 da Trieste, Venezia, Genova, Livorno, Napoli per l'India-Pakistan - Costa Occidentale - Costa Orientale. «Diana» verso 2-10 da Genova, Livorno, Napoli per l'Africa Orientale. «Timavo» verso 18-10 da Trieste, Venezia per l'Adriatico - Mar Rosso - Africa Orientale. «Piave» verso 29-9 da Genova, Marsiglia, per Algeri, Casablanca, (Safi) Africa Occidentale - Congo - Angola. «Rosandra» verso 14-10 da Venezia verso 16-10 da Trieste, Palermo, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia per l'Africa Occidentale - Congo - Angola.

Posizione delle navi: «Africa» 26-9 in part. da Trieste per Venezia. «Adige» 13-9 part. da Aden per Karachi. «Alga» 22-9 part. da Bombay per Cochin. «Algida» 24-9 in part. da Suez per Aden. «Ambra» 20-9 part. da Aden per Suez. «Aquileia» 23-9 arr. a Abidjan. «Asia» 24-9 in arr. a Hong Kong. «Astra» 17-9 arr. a Tema. «Australia» 23-9 part. da Cochin per Aden. «Bertani» 22-9 part. da Dar es Salaam per Tanga. «Bixio» 22-9 part. da Beira per L. Marques. «Caboto» 22-9 in part. da Massaua per Gibuti. «Cellina» 21-9 arr. a Nagoya. «Diana» 23-9 arr. a P. Said. «Duino» 21-9 part. da Tellicherry per Gibuti. «Europa» 25-9 in part. da P. Elizabeth per E. London. «Isarco» 21-9 part. da Venezia per Napoli. «Livenza» 22-9 arr. a Cochin. «Neptunia» 24-9 part. da Messina per P. Said. «Oceania» 24-9 part. da Melbourne per Sydney. «Onda» 22-9 part. da P. Said per Corfù. «Perla» 19-9 arr. a Calcutta. «Piave» 21-9 arr. a Palermo. «Portorose» 23-9 arr. a Palermo. «Risano» 23-9 arr. a Genova. «Rosandra» 21-9 part. da Sassandra per Dakar. «Sistiana» 22-9 in part. da Aden per Karachi. «Spuma» 28-9 in part. da Genova per Livorno. «Timavo» 21-9 part. da Mogadiscio per Aden. «Victoria» 22-9 arr. a Genova. «Vivaldi» 24-9 part. da Trieste per Venezia.

«ITALIA»

Prossime partenze: «Saturnia» 1-10 da Trieste per Venezia, Patrasso, Napoli, Palermo, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. «C. Colombo» 4-10 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «L. da Vinci» 15-10 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «G. Cesare» 30-9 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «A. Usodimare» 2-10 da Genova per Napoli, Cannes, Barcellona, Tenerife, C. America-S. Pacifico. «G. Ferraris» 15-10 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America-Nord Pacifico. «Stromboli» 31-10 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Dakar, Brasile-Plata.

Posizione delle navi: «L. da Vinci» 24-9 partita da Napoli per Gibilterra, New York. «C. Colombo» 20-9 part. da New York per Gibilterra, Napoli, Cannes, Genova. «Augustus» 23-9 part. New York per Cadice, Gibilterra, Barcellona, Genova, Napoli. «Saturnia» 17-9 arr. a Trieste. «Vulcania» 23-9 part. Halifax per New York. Ripart. 27-9 per Boston, P. Delgada, Lisbona, Gibilterra, Palermo, Napoli, Patrasso, Venezia, Trieste. «G. Cesare» 24-9 part. Genova per Napoli. «Marco Polo» 24-9 part. Cristobal per Cartagena, Curacao, La Guaire, Tenerife, Barcellona, Napoli, Genova. «A. Usodimare» 23-9 part. Genova. «A. Vespucci» 23-9 part. Buenaventura per Punà, Callao, Arica, Antofagasta, Valparaiso. «Etna» 21-9 part. Vittoria per Dakar, Barcellona, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «Nereide» 21-9 part. Venezia per Napoli, Livorno, Genova, Dakar, Brasile-Plata. «Stromboli» 21-9 arr. Trieste. «Tritone» 21-9 arr. Montevideo. Proseg. Santos, Rio de Jan. (Vitoria), Dakar, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «Vesuvio» 20-9 part. Dakar per Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, B. Aires. «G. Ferraris» 22-9 arr. Marsiglia. Proseg. Savona, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «A. Pacinotti» 20-9 arr. S. Francisco. Proseg. L. Angeles, Ensenada, Mazatlan, Guaymas, Cristobal, Curacao, Barcellona, Marsiglia, Savona, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «P. Toscanelli» 21-9 part. Corinto per La Libertad, S. José de G., Los Angeles, S. Francisco, Portland, Seattle, Vancouver. «A. Volta» 22-9 arr. Venezia. Proseg. per Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, C. America-Nord Pacifico.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Barletta» 27-9 ore 12 da Trieste per Venezia, Ancona, Zara, Spalato, Gravosa, Bari, Brindisi, Patrasso, Itea, Pireo, Candia, Calamata. «Messapia» 27-9 ore 18 da Genova per Napoli, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «San Giorgio» 28-9 ore 8 da Trieste per Venezia, Bari, Istanbul, Izmir. «Bernina» 28-9 ore 24 da Genova per Livorno, Napoli, Catania, Alessandria, Port Said, Beirut, Lattachia, Famagosta, Limassol, Rodi, Izmir, Candia, Calamata, Brindisi, Venezia, Trieste. «Chioggia» 28-9 da Trieste per Venezia, Bari (ev.), Alessandria, Port Said, Beirut, Lattachia, Mersina, Istanbul, Deringe, Salonicco, Izmir, Gokova, Candia (ev.), Calamata. «Ausonia» 29-9 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Alessandria, Beirut. «Belluno» verso 2-10 da Genova per Livorno (ev.), Napoli, Pireo, Salonicco, Istanbul (ev.), Izmir, Candia (ev.). «Enotria» 4-10 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca.

Posizione delle navi: «Ausonia» 24-9 in navigazione da Alessandria per Bari. «Barletta» 24-9 da Ancona per Venezia. «San Giorgio» 24-9 da Brindisi per Venezia. «Bernina» 24-9 in navigazione da Napoli per Maraglia. «Brennero» 24-9 in navigazione da Bari per Alessandria. «Stelvio» 24-9 a Lattachia. «Enotria» 24-9 in navigazione da Pireo per Limasol. «Chioggia» 24-9 in arrivo a Trieste. «Vicenza» 24-9 prevista in arrivo a Gokova. «Loredan» 24-9 da Tripoli per Mersina. «Esperia» 24-9 da Napoli per Alessandria. «Messapia» 24-9 in arrivo a Genova. «San Marco» 24-9 in navigazione da Napoli per Pireo. «Belluno» 24-9 atteso a Napoli. «Udine» 24-9 in navigazione da Famagosta per Salonicco.

«TIRRENIA»

Prossime partenze: «C. di Catania» verso 30-9 da Trieste per gli scali di linea del Periplo italico. «C. di Messina» 6-10 da Trieste per Venezia e scali di linea Adriatico - Marsiglia - Spagna. «G. Borsi» verso 6-10 da Trieste per Bari, Napoli, Messina, Palermo, Lisbona, Londra, Amburgo, Brema, Rotterdam, Anversa.

Posizione delle navi: «G. Borsi» a Bari. «Cagliari» ad Amburgo. «C. di Catania» 23-9 part. da Malta per Siracusa. «C. di Siracusa» 23-9 part. da Trieste per Napoli. «Rovigo» 22-9 part. da Brindisi per Reggio C. «Cello» 23-9 part. da Napoli per Genova. «Marechiaro» 23-9 part. da P. Torres per Savona.

STATO CIVILE

del giorno 23 settembre 1961

MORTI: Torkar Giuseppina a. 62, Civilla Guglielmo a. 64, Sodnik in Cicchi Giovanna a. 77, Paronich in Coradeschi Caterina a. 79, Merlak Diego a. 38, Merola Michele a. 8, Mistron in Rocco Gisella a. 87, Ruprecht Giuseppe a. 73.

Nascite denunciate: 10.

MATRIMONI: dal 17 al 23 settembre 1961: 87.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Lomonaco Salvatore sottufficiale P. S. con Giuliano Maria impiegata, Klun Daniele commesso con Generutti Giuliana barista, Coren Bruno panettiere con Barbarioi Rosa Maria casalinga, Gagliazzo Domenico operaio con Stocovaz Maria casalinga, Barbaruolo Giuseppe sottufficiale esercito con Baston

Una sposa di classe
non dimentica
di prenotare in tempo
il servizio fotografico da
ceretti

Laura casalinga, Turk Virgilio cuoco con Milos Maria cameriera, Vescotto Angelo falegname con Giugovaz Albina casalinga, Malusà Giovanni rappresentante con Biasi Ancilla caporeparto, Pesquini Antonio carabiniere con Busecchian Leonida sarta, Zennaro Italo commerciante con Giovedi Maria Luisa impiegata, Borca Piero magazziniere con Antonante Giovanna operaia, dott. Lavini Roberto impiegato con dott. Meazzini Alba Maria insegnante, Scrigna Arnaldo autista con Polonio Fulvia parrucchiera, dott. Giuressi Iginio praticante legale con Tamburini Clotilde insegnante, Lippolis Saverio barbiere con Ucigrai Maria casalinga, Arnoldo Eraldo barista con Zevaldi Silvia casalinga, Sancin Luciano tubista con Ieva Apollonia operaia, Fabbro Mario piazzista con Zonta Luciana operaia, Lo Bianco Sergio meccanico con Cerut Marta operaia, Corvasci Francesco panettiere con Borsani Lucia casalinga, Sciuca Carlo rappresentante con Dubio Antonia impiegata, Gavinel Vittorio meccanico con Chermaz Iolanda casalinga, Radman Giorgio marittimo con Borghesi Nedda casalinga, Galvani Ilario commerciante con Divissich Annabella casalinga, Fait Giulio falegname, con Catalano Maria infermiera dipl., Fabbris Bruno pasticciere con Garganese Giuseppina parrucchiera, Faraglia Vincenzo impiegato con Cebuiz Irma impiegata, Traven Guido oste con Gava Bruna casalinga, Lorenzini Bruno commesso con Cecchi Sabina casalinga, Frömnel Sergio barista con Furlan Marisa commessa, Zonta Giammario autista con Lattanzio Maria casalinga, Zucco Giorgio impiegato con Zajac Giorgina insegnante, Casu Raimondo rappresentante con Ierko Fulvia studentessa univer., Petruzzi Luigi sottuff. esercito con Macoratti Bianca casalinga, Addis Mario geometra con Paulin Milvia insegnante, Cantelli Gino meccanico con Cociancich Libera casalinga, Simbula Paolo finanziere di mare con Gaspard Leda parrucchiera, Battisti Mario carpentiere con Kojnc Anna casalinga, Luciani Alessandro ufficiale carabinieri con Gherardini Adriana casalinga, Muratti Gracco commerciante con Lampe Licia Antonia casalinga, Busletta Luciano cuoco con Franco Licia casalinga, Puzzer Benedetto operaio con Craievich Maria pulitrice, De Gaspari Claudio elettrotecnico con Pelizon Marisa sarta.

Non pronunciate
il «sì»
se non siete sicuri che al vostro matrimonio c'è un operatore di «Giornalfoto»: le fotografie delle vostre nozze saranno il ricordo più lieto di tutta la vostra vita. Prenotate da
giornalfoto
in Piazza della Borsa n. 8 oppure telefonando al 61-515 o al 61-516, il servizio fotografico in bianco e nero o a colori e, desiderandolo, anche il film della cerimonia nuziale

NAVI IN PORTO

B. 9 «El Moaiz» (Yem.); B. 16 «C. di Siracura» (It.); B. 22 «Pirot» (Jug.); B. 24 «Duna» (Ung.); B. 26 «Sutla» (Jug.); B. 30 «Maribor» (Jug.); B. 32 «Rhaetia» (Lu.); B. 33 «Estrella» (Pa.); B. 34 «D. Tripcovich» (It.); B. 35 «Primorje» (Jug.); B. 38 «Taloro» (It.); B. 39 «Orava» (Ce.); B. 40 «Velebit» (Jug.); B. 42 «Africa» (It.); B. 43 «U. Vivaldi» (It.); B. 44 «Rio Bermejo» (Arg.); B. 46 «Paljam» (Isr.); B. 47 «Toscana» (It.); B. 48 «San Sebastiano», «Cristiano» (It.); B. 48 «Stromboli» (It.). **Diga:** «Trenora» (Band. Pa.). **Arsenale:** «Saturnia» (It.); «Morelli» (It.); «Travnik» (Jug.); «S. Valley» (Lu.); «Esfahna» (Li.); «S. James» (Pa.). **Ilva:** «M. Corrado» (It.); «C. Casale» (It.). **S. Sabba:** «Otis» (It.). **San Rocco:** «S. Fortune» (Gr.). **Bada:** «Piceno» (It.); «M. Mehmet» (Tu.); «Coral» (Pa.).

Ecco la vostra Candy!



geranzani/61-3

Candy

off. mecc.
Eden Fumagalli

Un prezzo eccezionale per una macchina di qualità superiore

a sole 119.800 lire la famosa automatic 3

e si tratta di una lavatrice

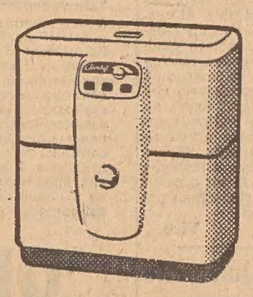
ad automatismo assoluto

e a sospensione bilanciata

8 programmi automatici per 8 diversi tipi di bucato, dalla biancheria grossa ai capi più fini. Voi scegliete il programma e Candy Automatic 3 fa da sè tutto il resto:
- si rifornisce d'acqua (solo 14 litri)
- la scalda alla temperatura esatta
- lava a regola d'arte 3½ Kg. di biancheria
- sciacqua 4 volte
- asciuga a fondo
- si ferma, asciutta e pulita, pronta per un altro bucato perfetto

la sospensione bilanciata significa panni più asciutti, già pronti da stirare perchè la centrifuga può girare a velocità superiore (420 giri al minuto), senza che la macchina si sposti di un millimetro.

e a sole 91.000 lire la prestigiosa bi-matic



in 7 minuti un bucato completo!

Sembra incredibile! In soli 7 minuti, 4 chili di biancheria puliti e asciutti alla perfezione. Perchè, in un solo mobile, 2 macchine indipendenti compiono, contemporaneamente, tutte le delicate operazioni di lavaggio, risciacquo e asciugatura.

Il segreto del successo Candy:
alta qualità - alta produzione
1 lavatrice al minuto!

Avvisi economici

MINIMO 10 PAROLE

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'Imposta Generale sull'Entrata del 3 per cento.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **Unione Pubblicità Internazionale U. P. I. via Silvio Pellico n. 4 pianoterra**, o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

A Off. pers. servizio L. 10

GOVERNANTE capace offresi a distinta famiglia disposta trasferirsi. Cassetta 69883 A, UPI.
MEDIETA', tuttofare, cucinare, offersi stabile, presso adulti. Cassetta 47957 A, UPI.
PRESTASERVIZI offresi ore da combinarsi. Cassetta 69805 A, UPI.
SIGNORA, presenza, attiva, massima fiducia offresi per governo casa una o due persone. Cassetta 48052 A, UPI.
SIGNORA mediaetà referenze offresi stiro cucito. Offerte cassetta 69799 A, UPI.

B Rich. pers. servizio L. 25

A. CAPACE lavare stirare, 2-3 mattine settimanali, buone retribuzioni cercasi. Telef. 31318. 29568 B
A. CONIUGI una bambina cercano prestarvizi referenziata capace 7-16. Rossi, Gattorno 13, 29573 B
CAMERIERA e cuoca cerco disposta trasferirsi dal 1.o ottobre al 31 maggio. Telef. 27151. 29551 B
CONIUGI soli cercano stabile giovane referenziata. Tel. 36737. 69825 B
CONIUGI soli assumono giovane sappia cucinare assicurati salario servizio regolarmente, telefonare 97556, domenica lunedì ore 12-14. 47992 B
DOMESTICA finita oltre 20 anni. Presentarsi Martiri Libertà 17, portineria. 2688 B
DOMESTICA stabile media età, onesta, cerca famiglia con bambini. Telefonare 37253. 62 B
DOMESTICA stabile tuttofare referenziata cerca signora sola. Telef. 71423. 47966 B
DOMESTICA stabile 18-25 anni abile lavori casa buon trattamento buono stipendio cercasi, telefonare 37479, presentarsi via Murat 12-V. 69671 B
DOMESTICA tuttofare indifferente se primo servizio oppure già pratica anche cucina cercasi per ottima sistemazione in villa signorile Svizzera. Telef. 31441. 29457 B
DONNA bravissima svelta referenziata cercasi, pulizia Asilo bambini dalle ore 8.30-16.30, telefonare dalle 9-11 al n. 24279. 69650 B
PRESTASERVIZI tuttofare con referenze cercasi, presentarsi lunedì Verginella, Rossetti 113. 69657 B
PRESTASERVIZI capace 8-17, escluso bucato grande, lire 22 mila mensili. Via Carli 20, II, tel. 42701, mattinata. 69841 B
PRESTASERVIZI cercasi orario da combinarsi. Tel. 62188 ore 9-12
PRESTASERVIZI per coniugi soli cercasi 3 volte settimana. Telefono 49914. 48050 B
PRESTASERVIZI giovane pratica referenziata cerca famiglia con bambini. Tel. 57748. 69762 B
PRESTASERVIZI cercasi massima serietà per ore pomeridiane. Presentarsi oggi ore 16-17, via Rossetti 29, Barresi. 48089 B
PRESTASERVIZI 9-11.30 cerco, via Belpoggio, telefonare 23435. 47904 B
PRESTASERVIZI referenziata orario da combinarsi cerca famiglia due persone, telefonare 55974 oggi dalle 10 alle 12. 69852 B
REFERENZIATA cerca famiglia due persone. San Francesco 24, II, destra. 69708 B
PRESTASERVIZI cercasi per 3 ore al giorno. Telefon. 78535. 48145 B
PRESTASERVIZI ore antimeridiane da combinarsi presentarsi lunedì 8-10 Milano 3 I destra. 69655 B
PRESTASERVIZI referenziata per tutto il giorno cercasi. Tel. 25589. 69811 B
PRESTASERVIZI cerco per 4 ore mattina. Tel. 33232. 69737 B
RAGAZZA tuttofare, pratica cucina, stabile, cercasi. Telefono 29970, 33686. 48022 B
RAGAZZA stabile tuttofare conoscenza lingue croato sloveno cercasi. Tel. 73244. 69823 B
RAGAZZA tuttofare, pratica cucina, ore 8-16, cercasi. Telefonare 34196. 48196 B
SIGNORA o signorina massima serietà per occuparsi due bambini presso coniugi italiani residenti Middletown Connecticut Stati Uniti città con forte colonia italiana cercasi per la durata minimo un anno trattamento familiare viaggio andata ritorno pagato. Telef. 29020 oppure 61190. 69755 B
SIGNORINA o ragazza giovane buona paziente bambini piccoli aiuti domestici cercasi disposta trasferirsi per breve tempo. Indicare età referenze. Cassetta 69760 B, UPI.
STABILE referenziata pratica cucina cerca piccola famiglia casa nuova. Telef. 61857, domenica pomeriggio. 48017 B
STABILE fidata fino oltre 20 anni non anziana escluso cucinare cercasi per piccola famiglia adulti, telefonare dalle 17 alle 19 al 36191. 47965 B
STABILE referenziata cercasi telefonare 29562. 47981 B
STABILE cercasi capace cucinare referenziata (avendo altro aiuto) ottimi libertà trattamento salario. Tel. 96416. 69783 B
TUTTOFARE cercasi dalle 8 alle 18, escluso bucato. Via Filzi 21/1, tel. 31578. 69774 B
TUTTOFARE cercasi disposta trasferirsi Milano vitto alloggio ottimo trattamento. Tel. 31439, mattinata domenica o in settimana di pomeriggio. 48068 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A.A.A.A.A.A. PITTORE offresi prontamente. Telef. 53638. 69767 C
A.A.A.A.A.A. PITTORE offresi. Telefono 68327. 29535 C
AUTISTA 24enne patente guida D E servizio pubblico e rimessa offresi. Cassetta 47913 C, UPI
CONTABILE esperto lavori ufficio offresi. Cassetta 29540 C, UPI.
CUOCO pasticcere esperto offresi. Cassetta 47900 C, UPI.
DATTILOGRAFA veloce pratica ufficio anni 19 offresi. Tel. 28347. 69877 C
DICIANNOVENNE occuperebbesi commessa impiegata pratica confezioni signora figurinista, tel. 76728. 47952 C
DIPLOMATA maestra offresi per bambini ore da combinarsi. Telefonare 96153. 29456 C
DIRIGENTE amministrativo, consulente commerciale, dinamico, esperto, offresi. Cassetta 29540 C, UPI.
ESTETISTA, giovane diplomata, visagista, massaggi dimagranti e rassodanti, conoscenza lingue, esperienza estera locale, offresi presso istituto bellezza. Cassetta 48077 C, UPI.
FUOCHISTA meccanica I grado disposto trasferirsi ovunque offresi anche altri lavori. Cassetta 47948 C, UPI.
FUOCHISTA referenziato offresi, caldaie nafta, carbone, paga minima. Off. Cassetta 69808 C, UPI.
GIARDINIERE pensionato capace offresi per manutenzione parco-giardino. Cassetta 69648 C, UPI.
IMPIEGATO, magazziniere, custode, riscuotitore, offresi anche mezza giornata. Telef. 96629. 12345 C
MARESCIALLO maggiore carabinieri congedando 51enne occuperebbesi mansioni di fiducia. Telef. 36059 ore 11-13. 29569 C
PENSIONATO sessantenne offresi per qualsiasi lavoro. Telef. 41773 dalle 9 alle 15. 47974 C
PENSIONATO 45enne offresi custodia villa oppure altro lavoro, mitissime pretese. Telef. 62839. 69669 C
PITTORE capace offresi. Telefono 65824. 29482 C
SARTA capace disposta assumere laboratorio riparazioni in proprio cerca importante ditta confezioni donna e ragazzi. Scrivere Cassetta 69748 C, UPI.
SEDICENNE bella presenza volonterosa licenza commerciale offresi praticante ufficio primo impiego. Cassetta 47994 C, UPI.
SIGNORINA giovane, paziente, colta, offresi per assistenza bambini. Telef. 53921. 29465 C
STENODATTILOGRAFA perfetta, ottima conoscenza lingua tedesca, praticissima lavori ufficio, occuperebbesi. Cassetta 48002 C, UPI.
STENODATTILOGRAFA diciottenne, diploma biennali, offresi impiegata, commessa, cassiera. Telefonare 29379. 69663 C
TAPPEZZIERE materasaio offresi. Tarabochia 5, portineria, tel. 95476 dopo le 19. 47977 C
VENTICINQUENNE volonteroso pratico commercio, patente auto, III commerciale offresi, tel. 76728. 47952 C



18.ENNE pratica dattilografia offresi impiegata o commessa. Referenze. Telefonare lunedì al 78006. 69880 C
19.ENNE seria, computista commerciale, stenodattilografa capace offresi. Tel. 66273. 69709 C
22ENNE volonteroso militesente cognizioni inglese, francese, tedesco offresi qualsiasi impiego. Telef. 71961. 69714 C
30ENNE volonteroso, referenziato, offresi pomeriggi, quale riscuotitore, mansioni di fiducia od altro. Tel. 36017. 48020 C

CC Artigianato L. 20

A.A.A.A.A.A.A.A.A. PITTURAZIONI, decorazioni, verniciature ecc., stanze, cucine, mobili ecc. Lavorazione accurata, prezzi modici. Tel. 61715, 41068, Wolf-Bove. 48095 CC
A.A.A.A.A. MURATURA, lavori edili in genere, restauri appartamenti, stabili. Chiedere preventivi. Tel. 23729, dalle 17 alle 19 48119 CC
A.A.A.A. RIPARAZIONI radio, televisori, rasoi elettrici, transistor, registratori, giradischi, nazionali ed esteri. Assortimento valvole. Universalradio, Settefontane 1, telefono 41317. 29525 CC
A.A. ARREDAMENTO rinnovamento negozi appartamenti. Consulenza ed esecuzione offresi. Telefonare 75212. 48146 CC
A.A. ACCURATE confezioni e pulitura in camoscio, pelle, pelliceria, pieghettature moderne su gonne, ricami, monogrammi, solamente da Mermoglia, rinomato laboratorio, via Coroneo 3. 47967 CC
A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia. Transistor, fonovaligie. Radio Stefani, Corridoni 2, tel. 90944. 69699 CC
A. PAVIMENTI, rivestimenti (uffici, negozi, bagni, cucine, saloni) con piastrelle svizzere «Vinjlamianto», Garanzia, convenienza. Trieste: telefonare 24-752; Gorizia: Sangiovanni 12. 47941/2 CC
A. PARCHETTISTI Frittoli & Ghersevich riparazioni raschiatura elettrica pavimentazioni in parchetti applicazione vernice sintetica, facilitazioni di pagamento. Zenone 6, telef. 50036. 28425 CC
ACCORDATURE, riparazioni, lucidature pianoforti. Telefonare 68202, Gerzeli. 69855 CC
ASSUMONSI teniture contabili sistema rapido ed amministrazione personale di aziende con eventuale istruzione a dipendenti ditte per preventivi. Telefonare 68364. 48160 CC
ANTILOPE lussuosi 7/8 giacche scamosciate e lucide confezione rimoderna specializzato pulitura garantita. Coroneo 5, sartoria premiata. 48056 CC
BANDATO installatore con piastrellista, impianti, piccole riparazioni bagni, cucine. Telefonare 73739. 48110 CC
CALLISTA uomo, donna, diplomata, riceve 10-12/15-20, via del Toro 2. Tel. 52187. Servizio domicilio. 47963 CC
CALLISTA specializzata. Salone via delle Torri 2, telef. 30191. 48061 CC

(Continua in 12.a pagina)



La gigantesca isola galleggiante «Perro Negro», costruita dall'ENI per le ricerche petrolifere sottomarine, in una foto scattata il giorno della partenza da Marina di Carrara: essa è ora in navigazione nell'Adriatico per raggiungere Ravenna, ove sarà impiegata nei lavori di trivellazione per dieci mesi; successivamente l'isola galleggiante sarà inviata nel Golfo Persico

PER L'ESTRAZIONE DEL PETROLIO IN ADRIATICO

ATTESO A RAVENNA
L'ARRIVO DEL «PERRO NEGRO»

Si tratta di una colossale isola galleggiante di acciaio, gemella del «Gatto selvatico» - Primato italiano nella ricerca sottomarina

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Ravenna, 23

Viva è l'attesa negli ambienti industriali e marittimi per il prossimo arrivo nella rada di Ravenna della grandiosa piattaforma galleggiante per le esplorazioni petrolifere sottomarine alla quale è stato dato il nome di «Perro Negro» per ricordare l'arduo lavoro degli italiani nella lontana terra di Patagonia. Con questa nuova isola di acciaio, prodigio della nostra tecnica e frutto del lavoro italiano, i mezzi di cui oggi dispone l'Ente Nazionale Idrocarburi, per la ricerca e lo sfruttamento dei giacimenti petroliferi sottomarini, salgono a cinque. L'Italia si è collocata così, in tale settore, al primo posto fra tutti i Paesi d'Europa.

Il «Perro Negro», che stazza circa quattromila tonnellate, partito dal porto di Marina di Carrara il 3 settembre, trainato da due potenti rimorchiatori italiani, dopo aver percorso 1.250 miglia, costeggiando la Corsica, la Sardegna e la Sicilia, entrerà nel mare Jonio per arrivare lungo le coste dello Adriatico, nei prossimi giorni, nella rada di Ravenna. Quando farà la sua apparizione nelle acque antistanti a questa città, pulsante di una nuova vita di lavoro, tutto sarà pronto perchè possa entrare in azione e perforare i pozzi petroliferi sul fondo del mare. Le operazioni della piattaforma al largo di Ravenna sui fondali di circa 40 metri dureranno una decina di mesi e, nell'estate 1962, il «Perro Negro» raggiungerà il gemello «Gatto Selvatico» nel Golfo Persico, mentre a Vibo Valentia il «Pignone Calabria» costruirà altre 4 piattaforme mobili di minore stazza.

Ad attendere il «Perro Negro» a Ravenna, saranno il presidente dell'ENI ing. Mattei, i tecnici della SAIPEM che prenderanno in consegna l'isola costruita dalle maestranze italiane. Diversi sono i pozzi che il «Perro Negro» dovrà perforare, confortato dai risultati del confratello «Gatto Selvatico». A sette chilometri nel cuore del mare il metano giace in attesa che la trivella sfondi le rocce negli abissi.

Il «Perro Negro» è, come già il «Gatto Selvatico» una di quelle realizzazioni che riempiono di stupore l'uomo della strada, nonostante sia abituato alle notizie fantastiche dei voli spaziali, perchè mentre queste ultime perdono ogni dimensione umana, le prime vengono comprese dalla mente dell'uomo, che ne afferra l'arditezza della progettazione, le difficoltà della costruzione, l'utilità dell'impiego.

Pensate! Un'isola galleggiante tutta di acciaio lunga metri 56 e larga 46, di forma triangolare, dotata delle più moderne attrezzature di ricerca petrolifera, fra le quali una grande sonda che può perforare i fondi sottomarini sino ad una profondità di 6.500 metri, su cui possono vivere, in modo autonomo, una cinquantina di tecnici e operai specializzati, in stanze ariose e confortevoli, provviste perfino dell'aria condizionata. Tre enormi «gambe» alte metri 54 ciascuna poggiano sul fondo della piattaforma, consentendo, mediante appositi congegni di sollevamento, alla stessa piattaforma, di alzarsi ed abbassarsi a seconda delle necessità.

Per i collegamenti con la terra, «l'isola» è dotata di una stazione radio ricevente e trasmittente. C'è da notare che l'isola ha l'autonomia di un mese, nel senso che, per tale periodo, può lavorare a pieno ritmo senza essere approvvigionata dalla terra ferma. E', in altre parole, un piccolo mondo a sè, costruito dall'uomo per il lavoro dell'uomo; un mondo racchiuso dal cielo e dal mare, battuto dalle onde, il cui rumore si confonde con quello della sonda che scandaglia le viscere inesplorate del sottosuolo marino.

In Europa è la prima volta che vengono costruite simili attrezzature ed è significativo che a costruirle sia stato il «Nuovo Pignone» che, prima che l'ENI lo rilevasse assumendone la gestione e facendone un complesso per lavorazioni meccaniche di altissima qualità, sembrava destinato a scomparire dalla scena industriale italiana, sulla quale qualche cosa di non trascurabile importanza pure aveva rappresentato.

Il petrolio è la linfa vitale dell'industria moderna e bisogna cercarlo ed estrarlo ovunque dove si trova: sulle aride montagne dell'Iran e in mezzo al mare. Le estrazioni sottomarine, limitate sino a qualche anno fa alla rada del porto di Maracaibo nel Venezuela, dove operano compagnie statunitensi, si sono estese ora nel Mediterraneo ed alla Persia, per l'intervento del nostro Ente Nazionale degli Idrocarburi, che entrato con vigore e dignità sulla scena mondiale del petrolio con forme di concreta collaborazione fra Paesi produttori e consumatori di greggio, ha fatto del nostro Paese una potenza di primo piano in un settore così fondamentale per la vita ed il progresso economico dei popoli.

E' un indiscutibile successo per il nostro Ente di Stato, che, pressochè dal nulla, ha saputo creare una serie di aziende che, per attrezzature e personale tecnico e scientifico, possono reggere il confronto con i più sperimentati complessi petroliferi mondiali. Un successo che, prima di tutto, è la conseguenza di un atto di fiducia: fiducia nelle riserve del sottosuolo del nostro Paese, dal quale copioso è uscito il metano e — anche se meno copiosi — sono usciti gli stessi idrocarburi liquidi; fiducia nelle capacità di sacrificio e di lavoro degli italiani; fiducia nelle possibilità di risanamento di aziende come il Pignone, ritenuto condannato ed oggi in continua, rapida espansione.

Come dicevamo, il petrolio bisogna cercarlo dovunque si trovi, anche in mare ed anche se tali esplorazioni abbiano un costo maggiore di quelle terrestri e impone un impegno tecnico di vaste proporzioni. Però i risultati che se ne ottengono compensano gli oneri ed i sacrifici. Gli americani ne sanno qualche cosa poichè da qualche decennio stanno sfruttando i giacimenti dei sottofondi marini ed hanno finora stanziato a tale scopo una somma complessiva di oltre 750 milioni di sterline.

Queste realizzazioni della tecnica e del lavoro italiano sono una delle tante testimonianze del cammino e del progresso di questa nostra Italia che trae la sua forza morale ed economica da opere di civiltà destinate, con il lavoro, ad istituire fra i popoli duraturi e fecondi rapporti di collaborazione premessa e fondamento della pace e del benessere dell'umanità.

Giulio Santoro

UN OSCURO DELITTO IN UNA CASA A TORINO

GIOVANE STRANGOLATA AI PIEDI DEL SUO LETTO

Lo sconcertante racconto del marito, che si dice vittima di un incubo: è in arresto ma non ha ancora confessato

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Torino, 23

Una sposa di 21 anni, madre di una bambina che oggi compie il secondo anno di vita, è stata strangolata ai piedi del letto matrimoniale con una cinghia. Colpevole del delitto sembra essere il marito, che si trova in stato d'arresto presso la «Squadra Mobile» della Questura.

La vittima, una brunetta assai graziosa, si chiamava Franca Paganelli e lavorava come operaia allo stabilimento «Michelin», abitava in un piccolo alloggio al piano terreno, in via Martiri della Libertà 27, con il marito Matteo Schiretta, di 29 anni. Vivevano modestamente, ma abbastanza bene; fra tutti e due, guadagnavano sulle 150 mila lire il mese. La loro piccina, Silvana, stava con la nonna.

Lo Sciaretta era conosciuto come un buontempone ed era noto per un suo «hobby»: suonava la grancassa in una banda musicale. Indossava spesso la divisa grigia con il berretto a visiera e andava a suonare nei paesi. La sera, dopo il lavoro, si recava spesso alle prove con i compagni. Domani, benchè fosse il compleanno della bambina, avrebbe dovuto seguire la banda a Saluzzo.

Ieri pomeriggio, la moglie doveva recarsi a lavorare alle 14. Il suo turno terminava alle 22.30. Poco prima che uscisse, sono venute nel negozio la nonna e la bambina. «Dopodomani è il suo compleanno — ha detto la giovane alla madre — vai dal pasticciere e compera la torta: faremo un po' di festa, anche se Matteo non verrà». «Non dimenticare le candeline» ha aggiunto il calzolaio. E' stata l'ultima volta che la piccina ha veduto la madre. Il calzolaio ha chiuso il negozio verso le 20, anzi un poco prima del solito, perchè doveva andare alle prove della banda. Ha consumato la cena che la moglie gli aveva lasciato pronta sul tavolo del tinello. La donna dev'essere arrivata poco dopo le 23. S'è coricata a mezzanotte, perchè prima ha lavato i piatti e rimesso in ordine l'alloggio. Il marito è rientrato verso l'una. Pochi minuti prima delle tre, lo Sciaretta, vestito con l'abito migliore, ossia quello della festa, si presentava al Commissariato Borgo Po e suonava con insistenza il campanello per farsi aprire. Quando un sottufficiale appariva nel vano della porta: «Mia moglie è morta!» egli gridava, tremando d'emozione. Poi si lasciava cadere semisvenuto su un divano.

Il sottufficiale credeva che si trattasse di un incidente stradale e non riusciva a cavare altro di bocca allo sconosciuto. Infine, dopo un quarto d'ora, rianimato da un cordiale, il calzolaio spiegava tra i singhiozzi di che si trattava. «Il cadavere è ai piedi del letto.., Via Martiri della Libertà 27».

Dal Commissariato si avvertiva la «Squadra mobile». Erano le 3 passate. Accorrevano il dott. Maugeri e il dott. Valerio, con i loro collaboratori, brigadieri Mare e D'Agostino. Lo Sciretta veniva accompagnato nell'alloggio. La donna giaceva supina, in camicia da notte, fra il letto e la culla, con la nuca contro il comodino. Un filo di sangue le usciva dalla bocca. Sotto il collo aveva una cinghia di cuoio e il marito precisava ch'era la sua.

Mentre i funzionari compivano gli accertamenti, lo Sciretta ripeteva, senza troppa convinzione: «Era buona come un angelo! Ma chi è stato? Ma è un sogno? Povera Silvana, che non ha più la mamma!».

Gli uomini della polizia lasciarono che si sfogasse senza dirgli nulla. Verso le 5, lo portavano in Questura e qui cominciavano a interrogarlo.

«Non so proprio come sia accaduto — diceva —, sono arrivato a casa che lei dormiva e mi sono coricato al suo fianco. Quasi subito mi sono addormentato. Ho fatto un sogno terribile: vedevo un uomo che entrava nella stanza, accendeva la luce e si gettava su mia moglie. L'ha afferrata alla gola e ha stretto le mani, due mani terribili, come un gorilla. Volevo gridare e non ci riuscivo. Allora mi sono destato. Col braccio ho cercato Franca, ma non era più accanto a me. In preda all'angoscia, ho acceso la luce, son sceso dal letto e ho visto il cadavere».

Verso le 8, lo Sciretta veniva di nuovo portato nell'alloggio di via Martiri della Libertà, dove era giunto il sostituto Procuratore della Repubblica Sodano. Gli avevano detto che lo portavano al Commissariato, poi la camionetta ha svoltato all'improvviso in via Martiri della Libertà. Lo «choc» inatteso poteva indurlo a qualche ammissione.

Davanti alla porta del negozio era fermo il furgone nero dei necrofori. L'uomo è sceso, è andato avanti barcollando e coprendosi il volto con le mani. Di nuovo s'è ritrovato nella stanza del delitto, presso la salma che ancora non era stata rimossa, per gli ultimi accertamenti. Dal cortile si sono udite le sue parole, pronunciate con voce alterata e roca: «Ho trovato il corpo così, ma non ricordo altro. Nessuno è entrato? Allora posso essere stato io a commettere lo scempio spinto dall'incubo! Ma non ricordo nulla... nulla...».

Paolo Amerio

AL CONGRESSO MEDICO DI PARIGI

NUOVE TEORIE SUL COLESTEROLO

I suoi poteri nefasti vanno ridimensionati

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 23

I cinquecento partecipanti al 33.o Congresso nazionale di medicina che si tiene in questi giorni a Parigi, sono giunti, alla fine dei loro lavori, a conclusioni che modificano completamente le teorie attualmente in vigore a proposito del colesterolo. Da qualche anno a questa parte, infatti, si è stati portati a pensare che esistesse un rapporto diretto fra l'aumento del tasso del colesterolo e la sclerosi arteriale, come pure altri disturbi cardiaci.

Gli studi effettuati in questi anni dai medici francesi su questo problema, presentati appunto nel corso di questo importante congresso medico, hanno notevolmente diminuito i poteri nefasti che il colesterolo sembrava avere sull'organismo umano.

La prima constatazione che è risultata da tali lavori scientifici è che il deposito di grasso nelle arterie, la prima manifestazione della sclerosi, incomincia a manifestarsi sin dall'adolescenza, e precisamente fra i dieci e vent'anni.

Altri studi effettuati su negri della Giamaica e su abitanti delle Indie neoirlandesi, hanno chiaramente provato, contrariamente a quanto si credeva sino ad ora, come anche fra quei popoli, che hanno una alimentazione quasi esclusivamente vegetariana, la sclerosi è frequente quanto nei paesi ad alimentazione carnivora.

Un'altra constatazione a cui sono giunti gli studiosi francesi è che i pazienti cardiaci, dopo aver superato un infarto e dopo essersi sottoposti a una adeguata cura anti-colesterolo a base di medicine e alimenti adeguati, non vedano migliorare le loro condizioni, mentre la percentuale delle ricadute resta stazionaria.

Pur riconoscendo che l'obesità, il fumo, i disturbi psichici, ecc. sono responsabili di gran parte degli «incidenti cardiaci», per cui è possibile diminuirli sopprimendo queste cause, i medici francesi concludono che non lo sono interamente e che esiste ancora «qualcosa» di misterioso che fa si che le malattie cardiache restino ancora ai giorni nostri il flagello numero uno dell'umanità.

Vice

Senz'acqua per la siccità i fiumi in Jugoslavia

Belgrado, 23

Il caldo e la siccità hanno impoverito al massimo i corsi d'acqua jugoslavi, creando serie difficoltà alla navigazione fluviale. In particolare i livelli del Danubio, della Sava e del Tibisco, che erano già sotto il minimo, sono scesi rispettivamente di ulteriori 5, 6 e 5 centimetri. Stazionaria è invece la situazione per quanto riguarda la Morava e la Drina.

Alle «porte di ferro» sul Danubio, numerose navi fluviali sono bloccate e si prevede che lo saranno ancora per diversi giorni dato che i meteorologi non prevedono un mutamento delle condizioni atmosferiche.



Parigi: il regista Roger Vadim a cena in un ristorante alla moda in compagnia di una giovane donna che viene indicata nell'ambiente del cinema come la sua nuova compagna

UNA CIRCOLARE DEL MINISTERO DEL LAVORO

Su nuove basi i centri di addestramento professionale

I corsi rivolti alle qualificazioni più ricercate

Roma, 23

Il Ministro del Lavoro ha diramato una circolare che imposta su nuove basi l'attività dei centri di addestramento professionale per l'esercizio 1961-62.

La circolare che imposta su nuove basi le iniziative di formazione professionale, curate dal Ministero del Lavoro, è stata diramata con ritardo rispetto alle analoghe circolari degli anni scorsi perchè ha voluto far propri, sia pure in parte, i suggerimenti espressi da una speciale commissione di studio istituita dal Ministero del Lavoro con il compito di formulare proposte per il riordinamento legislativo e amministrativo delle attività rivolte alla formazione professionale dei lavoratori. Tale commissione ha esaurito i suoi lavori delineando in un «parere» che ha già avuto larga pubblicità e risonanza, i principali criteri da assumere a base di programmazioni a breve e lunga scadenza delle attività addestrative.

Nessuna concorrenza, tuttavia, con il Ministero della P. I., cui resta ovviamente affidato il compito istituzionale di provvedere alla istruzione tecnica e professionale di quei giovani che, terminata la scuola dell'obbligo, desiderano proseguire, senza urgenza di lavoro e di guadagno, la vita scolastica. I giovani cui si rivolge il Ministero del Lavoro, sono, infatti, quelli che, raggiunta l'età di lavoro (e, cioè, i quattordici anni) «si iscrivono alle liste di collocamento», dimostrando in tal modo di voler considerare conclusa la propria vita scolastica e iniziata quella lavorativa. Se abbandonati a se stessi, questi giovani avrebbero ben scarse possibilità di occupazione in tempi, come gli attuali, nei quali, a causa dell'incessante evoluzione delle tecniche produttive, il requisito di una adeguata formazione professionale costituisce solo mezzo selettivo atto a favorire il rapido e stabile inserimento dei lavoratori nelle attività produttive.

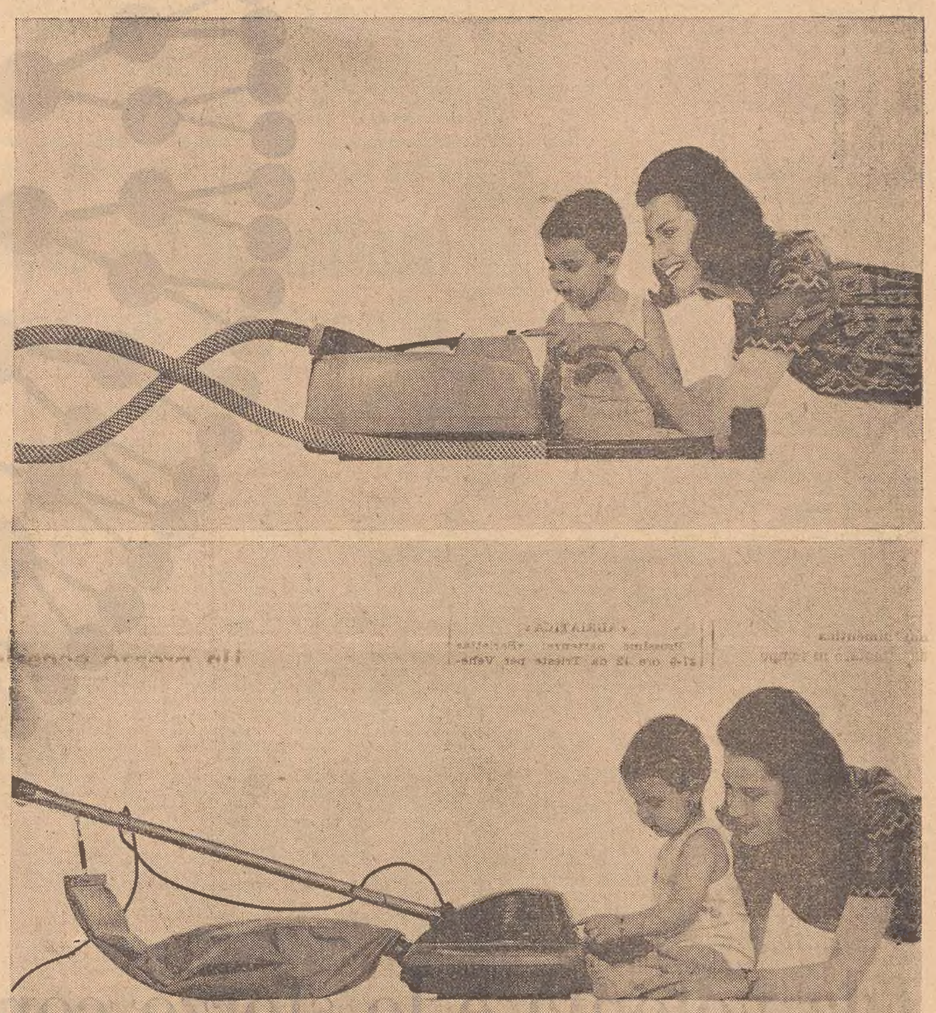
In vista dei suddetti obiettivi, la circolare dell'agosto scorso, offre anzitutto il pregio di aver chiarito che l'attività dei centri di addestramento professionale, riconosciuti e vigilati dal Ministero del Lavoro, non devono svolgersi in concorrenza con altre iniziative promosse dal Ministero stesso.

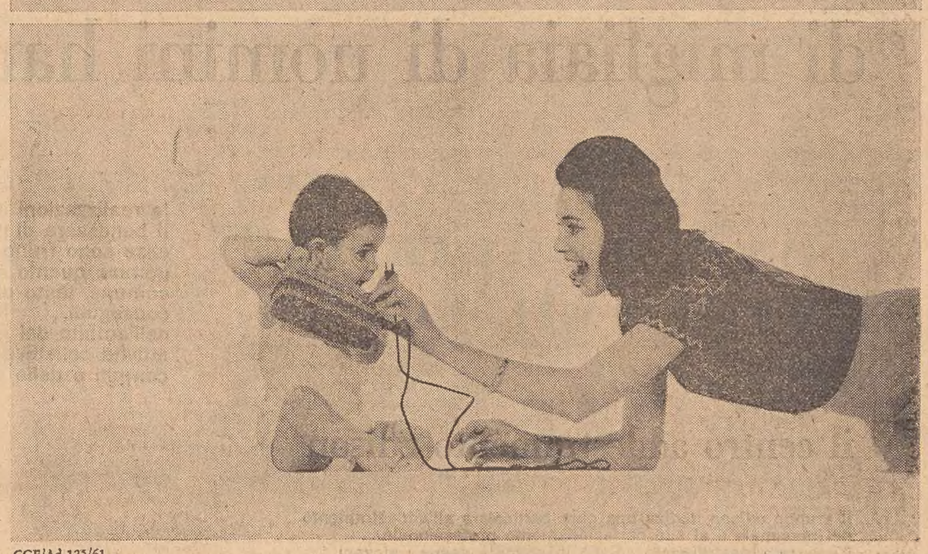
In quei mestieri, cioè, ai quali prepara tradizionalmente l'apprendistato (specialmente quello artigiano), i centri di addestramento professionale non dovranno più interferire, dedicandosi invece, con efficacia e larghezza di mezzi, alle qualifiche professionali in cui più ridotte siano le leve dell'apprendistato e sempre più vistose le richieste. Mentre negli anni scorsi la durata di un intero ciclo di addestramento oscillava da due a tre anni, la circolare ha opportunamente ridimensionato, sotto tale aspetto, le attività di prima formazione, stabilendo che esse debbono, in ogni caso, esaurirsi nel giro di due anni.

Solo con CGE

solo con CGE
la casa è davvero confortevole

le pulizie domestiche
si fanno bene, in fretta
e senza stancarsi
con aspirapolvere,
lucidatrici
e spazzole elettriche CGE





CGE/Ad 125/61

aspirapolvere con accessori
per ogni esigenza

lucidatrici aspiranti
a 2 e 3 spazzole

spazzola elettrica LIZ
con bocchetta

CGE

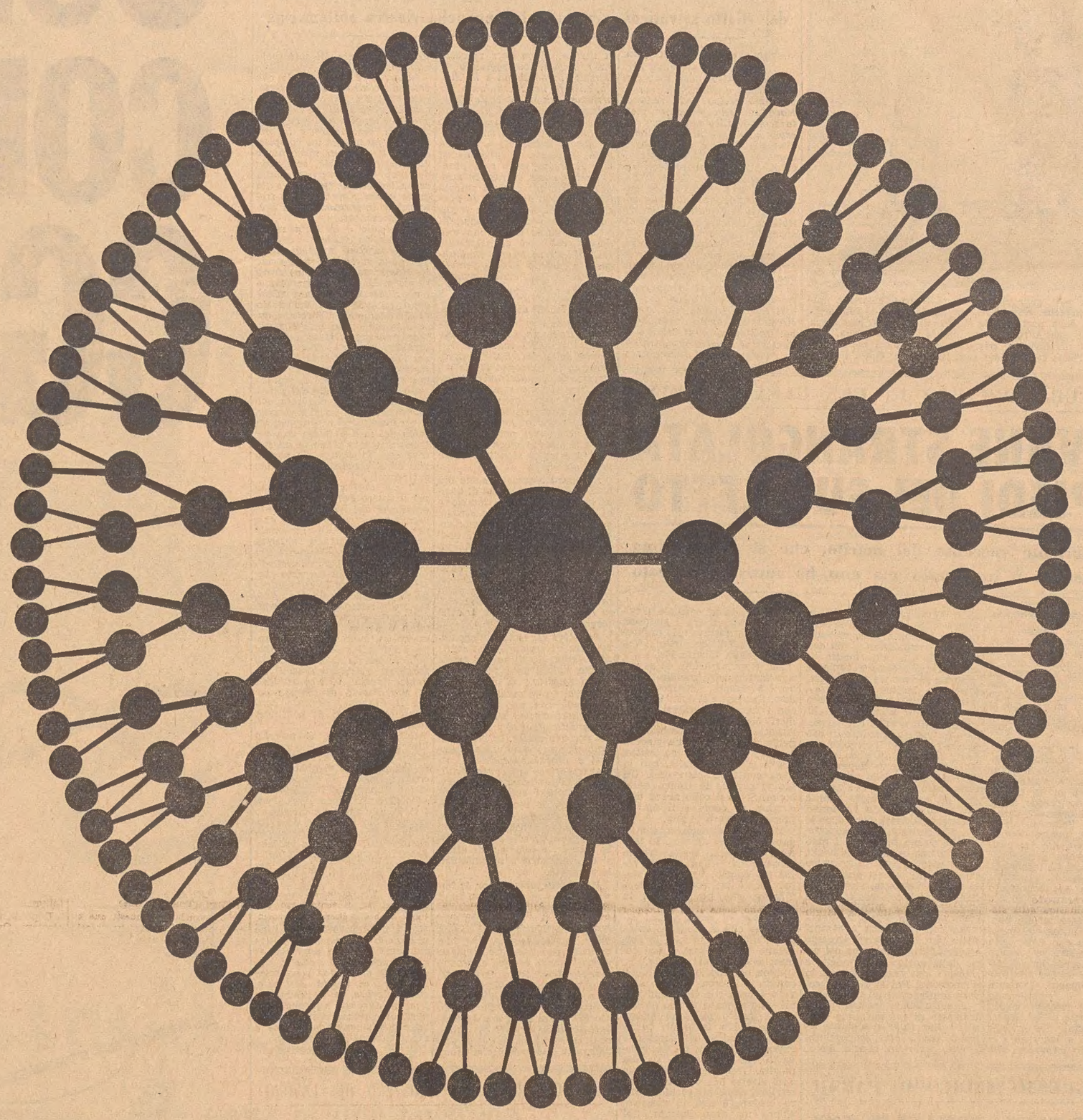
COMPAGNIA GENERALE DI ELETTRICITA'
MILANO

CGE/casa
per la casa ideale

CGE Ufficio Regionale Divisione Beni di Consumo
PADOVA - via G. Matteotti 5, tel. 42.183

una realtà nata dalla collaborazione

heinz waibl
PUBLIED 7 A.P. 61



la volontà e lo sforzo comune di migliaia di uomini hanno creato il gruppo edison

le realizzazioni industriali moderne promuovono il benessere di tutti.
esse sono frutto del lavoro e della collaborazione degli uomini; quanto più forte è la coscienza di uno scopo comune, tanto più rilevanti sono i risultati insieme conseguiti.
nell'ambito del gruppo edison ognuno partecipa alla attività collettiva con piena consapevolezza dei propri compiti e delle proprie responsabilità.

il centro addestramento edison

il gruppo edison dedica una cura particolare all'addestramento del personale e al suo perfezionamento professionale.
il centro addestramento edison inserisce e segue i giovani in quelle attività che più si rivelano adatte al loro temperamento e che in maggiore misura possono soddisfare le loro aspirazioni.
scuole specializzate gratuite, borse e premi di studio, soggiorni all'estero, corsi per corrispondenza, seminari e convegni, consentono ai dipendenti di migliorare la preparazione professionale e conseguentemente la posizione economica.
corsi di sicurezza sul lavoro prevengono gli infortuni e del lavoro rendono sicuro e agevole lo svolgimento.

le iniziative per il personale

la società edison, prima in italia, ha organizzato sin dal 1924 colonie estive per i figli dei propri dipendenti, dove in ambienti attrezzatissimi migliaia di bambini trascorrono ogni anno una lunga e felice vacanza.
borse e premi di studio, scuole per la preparazione a tecnici specializzati sono istituite a favore dei figli dei dipendenti.
il gruppo edison favorisce le attività culturali, ricreative e sportive volte ad un gradevole impiego del tempo libero da parte dei dipendenti: mostre artistiche, recite teatrali, proiezioni cinematografiche, spettacoli musicali e di arte varia, concerti, incontri sportivi, gite di istruzione e turistiche. in ogni località di lavoro, ricche biblioteche aziendali e circolanti, costantemente aggiornate, sono a disposizione dei dipendenti.

i nuovi posti di lavoro

l'iniziativa ed il lavoro di alcuni uomini fiduciosi - promotori della società edison - davano a milano, 78 anni or sono, l'energia elettrica. ciò che da allora è stato realizzato offre oggi lavoro e benessere a 54.000 famiglie italiane e dà un contributo essenziale al miglioramento del tenore di vita in molte zone finora depresse e sottosviluppate.
oltre 20.000 nuovi posti di lavoro sono stati creati, in particolare nell'italia meridionale, nel corso dell'ultimo decennio dalla crescente espansione delle attività produttive del gruppo edison.
oltre 2.300 laureati e diplomati sono entrati nel medesimo periodo a far parte delle diverse società del gruppo.

il gruppo edison-progresso e benessere
l'esperienza di 77 anni
il lavoro di 50 000 tecnici
i risparmi di oltre 200 000 famiglie

GRUPPO EDISON

CRONACHE SPORTIVE

SECONDA GIORNATA DEI CAMPIONATI ITALIANI DI ATLETICA

Assegnati dieci titoli nazionali ma con risultati tecnici deludenti

Sardi, Mazza, Bianchi i migliori - Tra le atlete in evidenza Govoni, La Barbera e l'udinese Cogoi - Due titoli alla Ricci e crollo della Paternoster nel peso

Torino, 23

Sei titoli maschili e quattro femminili erano in palio nella seconda giornata dei campionati assoluti di atletica leggera. Sulla non impeccabile pista dello Stadio comunale di Torino, in una giornata oltremodo calda, le gare si sono svolte con un ritmo tecnico non irresistibile. E' caduto qualche primato dei campionati, ma non abbiamo assistito a prodezze da ricordare come quella realizzata dal sardo Piras nella giornata inaugurale.

Nemmeno Salvatore Morale, il terzo uomo dell'atletica leggera italiana di valore internazionale dopo Berruti e Lievore, ha impegnato al massimo la sua grande classe. Gli sono bastati l'indiscussa superiorità la maggiore scioltezza di azione per vincere da lontano la gara dei 400 ostacoli con un tempo modesto anche se inavvicinabile dagli altri atleti in pista.

Misure e limiti modesti per tutti i neotricolori. Bianchi ha vinto gli 800 metri in 1'50"7 quasi 2" di distanza dal primato italiano di Lanzi che risale, come è noto, al 1939. La vittoria di Cavalli nel triplo si chiama soprattutto regolarità: nei tre salti di finale il vincitore è stato sempre su distanze ragguardevoli, vicinissime alla misura dello scorso anno (15,61), ma lontane dalla miglior prestazione stagionale (15,93). Scontata la vittoria di Sommaggio nei 3000 siepi, gara poco curata in Italia, che sta diventando un feudo personale del patavino. Forse la migliore prestazione tecnica della giornata è stata fornita da Mazza nella quarta frazione della 4x100 maschile. Era staccatissimo all'inizio del rettilineo poichè il Pirelli aveva acquisito con Ottolina un notevole vantaggio nel primo rettilineo. Mazza ha profuso nell'inseguimento la più disperata volontà ed ha vinto di poco, ma nettamente. Il quartetto delle Fiamme Oro era privo di Berruti, pertanto il suo 41"4 non è disprezzabile. Il merito, ripetiamo, è tutto di Mazza. Con la luce dei riflettori Rado ha raccolto l'eredità di Consolini nel disco: m. 52,72 all'ultimo lancio gli hanno dato la maglia tricolore, ma questa misura è di oltre due metri inferiore alla migliore prestazione stagionale.

Nelle gare femminili, doppietta della Ricci nel peso e nel disco, crollo della Paternoster nel peso pur essendo della romana la migliore misura del 1961. Crollo anche della torinese Galli nel salto in lungo a vantaggio della longilinea Vettorazzo. Un raggio di sole nella mediocrità con la vittoria della Govoni nei 200: siamo ancora lontani da Giusi Leone, ma i primi 120 metri della giovanissima emiliana non saranno facilmente dimenticati. Corre con la scioltezza di Berruti, con la stessa aerea levità; una maggiore robustezza atletica dovrebbe accompagnarsi un giorno allo sparire dei cali alla distanza.

Erano presenti alle gare il presidente del CONI avv. Onesti ed il segretario generale di «Italia '61» on. Giacchero.

I RISULTATI

MASCHILI

200 metri piani, 1.a batt.: Berruti 22"1; Domaello 22"5; Carletti 22"6. 2.a batt.: Sardi 22"; Puccilli 22"6; Rabizzi 22"7. 3.a batt.: Ottolina 22"5; Cavalieri 22"6; Ciccia-riello 22"7. 4.a batt.: Gerardi 22"6; Mombellardo 22"8; Aviotti 22"9.

Il milanese Sardi ha ottenuto il miglior tempo, inferiore di un decimo a quello di Berruti, il quale tuttavia non si è impegnato a fondo, restando ben lontano dai suoi limiti sulla distanza.

400 metri piani, 1.a semif.: Fraschini 48"5; Bello 48"6. 2.a semif.: Barberis 48"6; Iraldo 48"8. 3.a semif.: Rosso 48"5; Bianchi 48"7.

800 metri piani, finale: 1) Bianchi (Pro Sesto) 1'50"7 (n. p. campionati); 2) Rizzo (Car Milano) 1'51"4; 3) Barberis (Fiat) 1'51"6; 4) Sicari (Mongibello Catania) 1'51"9; 5) Tamiozzo (Marzotto) 1'52"5.

400 metri ostacoli, finale: 1) Morale (Coin) 51"2; 2) Castiglione (Fiamme Oro Padova) 52"4; 3) Catola (CUS Pisa) 52"8; 4) Gavelli (Edera Forlì) 53"; 5) Frinolli (Centrale Roma) 53"5; 6) Montoneri (Esercito Roma) 54"4.

Metri 3000 siepi, finale: 1) Sommaggio (Fiamme Oro Padova) 9'14"4; 2) Costa (id.) 9'18"8; 3) Silvagni (Fiamme Gialle Roma) 9'28"6; 4) Baghini (C. S. Fiat) 9'29"4; 5) Castellano (Fiamme Gialle Roma) 9'32"2; 6) Bargnani (Fo.Me.Pia.) 9'33"8.

Lancio del disco, finale: 1) Rado (Biella) metri 52,72; 2) Grossi (Fiat(52,19; 3) Fantoni (Esercito Roma) 50,07; 4) Dalla Pria (Fiamme Oro Padova) 49,08; 5) Sar (Pirelli) 47,07; 6) Rodeghiero (Fiat) 46,71.

Salto triplo, finale: 1) Cavalli (Fiamme Oro Padova) metri 15,56; 2) Gatti (Cornigliano) 15,23; 3) Bissan (Virtus Este) 15,06; 4) Camaioni (Fiat) 14,99; 5) Paccagnella (Fiamme Oro Padova) 14,95; 6) Gentile (CUS Roma) 14,75.

Staffetta 4x100, finale: 1) Fiamme Oro Padova (Rosso, Bellotti, Cazzola, Mazza) 41"4; 2) Pirelli (Sardi, Vincenzi, Gottardi, Ottolina) 41"5; 3) Mens sana in corpore sano, Siena 41"8; 4) Doppieri Novara 43"3; 5) Virtus Este 43"3 a spalla; 6) Fiamme Oro Bari 43"4.

FEMMINILI

200 metri piani, finale: 1) Govoni (Fontana Bologna) 24"8; 2) Carnavali (Gilera) 25"6; 3) Nattino (Ala) 26"; 4) Vettorazzo (Treviso) 26"1; 5) Bruni (Libertas Torino) 26"3; 6) Cesari (Fontana Bologna) 26"5.

Poro metri piani, 1.a batteria:

400 metri piani, 1.a semif.: La Barbera 58"8; Savorelli 58"9; Attene 1'1"4. 2.a semif.: Bardi 59"; Cesari 59"7; Caimi 1'1"1.

800 metri piani, 1.a semif.: Jannaccone 2'15"2; Collodo 2'17"3; Rogginari 2'21"2. 2.a semif.: Savorelli 2'20"; Capuzz 2'21"5; Pece 2'26".

80 metri ostacoli, 1.a semif.: Bertoni 11"9; Ciangherotti 12"3. 2.a semif.: Castellari 11"9; Rabino 12", 3.a semif.: Galluzzi 11"8; Masotti 12".

La grande sconfitta di questa semifinale è Roberta Turba che, accreditata di un limite stagionale di 11"7, non è andata stamane oltre il 12"1 che le è costato la esclusione; il fatto è da attribuirsi alla difficile batteria in cui la Turba ha dovuto correre.

Getto del peso, finale: 1) Ricci (Imec Bergamo) metri 13,04; 2) Paternoster (Roma) 12,49; 3) Cogoi (Gualf Udine) 11,40; 4) Skabar (Ginnastica Triestina) 11,39; 5) Forcellini (Fiat) 11,38; 6) Benzon (Fiat) 11,24.

Lancio del disco, finale: 1) Ricci (Imec Bergamo) metri 48,71 (nuovo primato dei campionati); 2) Fancello (CUS Firenze) 39,56; 3) Cogoi (Gualf Udine) 37,23; 4) Bondesan (Libertas Torino) 36,18; 6) Skabar (Ginn. Triestina) 35,33.

Salto in lungo, finale: 1) Vettorazzo (Atletico Treviso) metri 5,82; 2) Galli (Fiat) 5,50; 3) Archenti (Sport Italia Milano) 5,43; 4) Turba (Snam Metanopoli) 5,42; 5) Mattioni (Fontana Bologna) 5,16; 6) Norza (Pro Seso) 5,14.

Staffetta 4x100, semifinali: 1.a semif.: Sportiva Fontana Bologna (Sampani, Mattioni, Cesari, Govoni) 48"9; A. S. Roma 49"; Sport Club Italia Milano 50"3. 2.a semif.: Centro Sportivo Fiat Torino (Vicario, Tacciaria, Galli, Canella) 49"; Cus Padova 50"3; G. S. Torino 50"6.

ALLA COPPA D'ORO INTERNAZIONALE

Vittoria di Moss sulla nuova Ferguson

Oulton Park (Inghilterra), 23

Stirling Moss, al volante di una vettura Ferguson di nuova concezione, ha vinto oggi la corsa automobilistica «International Gold Cup», stabilendo anche il giro più veloce alla media di 150,33 chilometri all'ora. La vettura, che ha tutte e quattro le ruote motrici, è il prototipo di una macchina che dovrebbe nel futuro diventare di grande diffusione grazie a una nuova concezione di freni.

Ecco la classifica finale: 1) Stirling Moss (Ferguson) in ore 1.51'53"8, media oraria 142,94 km.; 2) Jack Brabham (Cooper) in 1.52'39"8; 3) Bruce Mc Laren (Cooper) 1.52'47"4. Giro più veloce: Moss, in 1'46"4, alla media di 150,53 km. orari.

Il francese Bettini contro Benvenuti

Bologna, 23

L'organizzazione «BBC» ha comunicato questa sera il cartellone della riunione pugilistica che si svolgerà la sera del 2 ottobre prossimo al Palazzo dello sport di Bologna, imperniata sul combattimento valevole per il titolo italiano dei pesi massimi tra il detentore Mazzola e Cavicchi: pesi piuma: Lolli (Bologna) c. Morzilli (Roma) in 4 riprese; pesi medi: Pomaro (Bologna) c. Odelli (Cremona) in 4 riprese; pesi welter: Cipriano (Salerno) c. Ferraguti (Parma) in 6 riprese; pesi welter: Parmeggiani (Bologna) c. Bacchiani (Pesaro) in 6 riprese; pesi welter: Benvenuti (Trieste) c. Jean Bettini (Francia) in 6 riprese; pesi medi: Duran (Argentina) c. Lommi (Fidenza) in 8 riprese; pesi massimi: Mazzola (Potenza) c. Cavicchi (Bo.).

Garbelli a Trieste

Proveniente da Milano è giunto ieri sera nella nostra città il peso medio Giancarlo Garbelli della scuderia lombarda G.B.C., già campione d'Italia e aspirante al titolo europeo di categoria.

Garbelli, arrivato a Trieste per sostenere alcune sedute di allenamento con i compagni della G.B.C. Nino Benvenuti e Claudio Romano, già ieri sera ha iniziato il suo lavoro alla palestra dell'A.P.T. Il forte pugile milanese conta di trattenersi nella nostra città una decina di giorni.

Marceau Gouaille ha vinto la Coppa europea di marcia Strasburgo - Offenburgo - Strasburgo coprendo i km. 50 in 4 ore 51'05".

EMOZIONI E PERPLESSITA' SUI CAMPI DI MILANO

Giornata di sorprese agli «assoluti» di tennis

Battuto il doppio Pietrangeli-Bergamo - La Riedl conquista il titolo eliminando la Pericoli - Oggi finale del singolare tra Pietrangeli e Gardini

Milano, 23

Gli «assoluti» di tennis hanno riservato oggi emozioni e perplessità. Mentre nelle semifinali del doppio maschile Tacchini e Michele Pirro non avevano dovuto impegnarsi molto per superare Lazzarino-Antinori, non così è stata per il confronto Pietrangeli-Bergamo contro Tacchini-Antonio Maggi. Già ieri il confronto presentava qualche incertezza, perchè Bergamo non solo non attraversa un buon periodo di forma, ma anche perchè il doppio è una specialità alla quale egli è poco inclinato. Oggi infatti Pietrangeli-Bergamo sono stati eliminati. E ciò con grande dispiacere di Nicola, che a questo titolo teneva in modo particolare. Tacchini-Maggi hanno avuto la intelligente tattica di mettere a dura prova Bergamo, sottoponendolo a un gran lavoro. Ben presto Bergamo ne accusava le conseguenze, mentre Pietrangeli che era evitato dai due avversari, si innervosiva sempre più, col risultato di sbagliare anche le poche palle che gli venivano rimesse. Sul quinto «set», Maggi-Tacchini, giocando con una prevalenza quasi intatta, si sono imposti con la massima agevolezza.

Un'altra sorpresa si è avuta nel pomeriggio, nella finale del singolare femminile fra la Pericoli e la Riedl. Alla prima, andava il favore del pronostico, ma non bisognava dimenticare che la Riedl attraversa un magnifico periodo di forma. Resy Riedl, scesa in campo alquanto emozionata, ha perduto i primi tre giochi, poi progressivamente si è ripresa e per la Pericoli non vi è stato più nulla da fare. Nel secondo set, la 23enne Riedl è passata subito in vantaggio per imporsi nettamente e aggiudicarsi per la prima volta il titolo nazionale del singolare femminile.

L'ultima sorpresa della giornata è stata costituita dal rinvio dell'incontro fra Jacobini-Pirro e Tacchini-Maggi. Questi ultimi, quando i loro avversari si trovavano già sul campo centrale si sono rifiutato di incontrarli a causa della stanchezza, essendo provati dopo l'incontro sostenuto in mattinata. Dopo una riunione fra il giudice arbitro Farina e gli interessati, è stato deciso di rimandare la finale del doppio maschile a lunedì pomeriggio giustificando il fatto con un articolo del regolamento internazionale. In sostituzione di detto incontro è stata disputata la semifinale di doppio misto che ha visto la chiara affermazione della coppia Bassi-Maggi su Migliori-Pirro.

Per domani sono in programma due finali: il singolare che vedrà alle prese Pietrangeli e Gardini e il doppio misto fra Gordigiani-Jacobini e Bassi-Maggi.

Doppio maschile (semifinali): Jacobini-M. Pirro b. Lazzarino-Antinori 6-2 6-4 6-2; Tacchini-A. Maggi b. Pietrangeli-Bergamo 6-4 4-6 6-4 4-6 6-3.

Doppio misto (semifinale): Bassi-A. Maggi b. Migliori-M. Pirro 6-3 7-5.

Singolare femminile (finale): Resy Riedl b. Lea Pericoli per 6-4 6-1.

Tennis per III categoria

Vince la Negrini sulla consocia Pacor

Penultima giornata di gare ieri per il torneo provinciale di tennis riservato al terza categoria sino a +15.4 e non classificati e organizzato dal Circolo Ufficiali di Trieste. La finale del singolare femminile, l'unica disputata ieri in quanto le altre tre verranno giocate nella giornata di oggi, ha registrato il successo della Negrini del Tennis Club Triestino sulla consocia Pacor in due set per 7-5, 6-1. Nel singolare maschile si sono qualificati per la finale Avanzini, il favorito d'obbligo, e il cussino Decovich. Nel doppio maschile si contenderanno il successo finale Codermatz- Ferraris e Avanzini-Pietrobelli. Questi ultimi hanno disputato ieri una gran bella partita in semifinale contro Antonini e Decovich. Nel doppio misto le coppie finaliste sono Iapoce-Avanzini e Pacor-Negrini.

Singolare maschile: Decovich b. Franca 5-7, 6-0, 6-1. *Singolare femminile* (finale): Negrini b. Pacor 7-5, 6-1. *Doppio maschile:* Codermatz - Ferraris b. Cucarzi - Tribel 6-3, 6-2; Antonini - Decovich b. Gattegno - Zerauscek 6-0, 6-3; Codermatz-Ferraris b. Paolo e Attilio Kozmann 6-3, 6-2; Avanzini - Pietrobelli b. Antonini - Decovich 6-4, 6-3. *Doppio misto:* Stauber-Cucarzi b. Bertasso - Wabitsch 6-1, 6-3; Pacor - Kozmann P. b. Columni - Codermatz 6-2, 6-4; Iapoce - Avanzini b. Stauber - Cucarzi 6-1, 6-2.

Il programma orario delle tre finali: ore 9, singolare maschile, Avanzini c. Decovich; ore 11, doppio maschile, Avanzini - Pietrobelli c. Codermatz - Ferraris; ore 16, doppio misto, Iapoce - Avanzini c. Pacor - Negrini.

Torneo per piccolissimi

Veos e Sperco migliori «pulcini»

Giornata di festa ieri sui campi del Tennis Club Triestino per la conclusione del torneo riservato ai «pulcini» del sodalizio bianco-verde. Un folto pubblico, composto in gran parte da parenti dei tennisti in erba impegnati nelle finali, ha voluto assistere alle gare. Nel singolare la vittoria è andata a Veos, indubbiamente il più maturo, che ha battuto il piccolo Tonino Tarabocchia in due set per 6-0, 6-3. Entrambi però sono stati molto bravi ed hanno praticato un buon tennis.

Singolare (finale): Veos b. Tarabocchia 6-0, 6-3; finale per il III e IV posto: Sadar b. Sperco 6-2, 6-1. *Doppio* (finale): Veos - Sperco b. Tarabocchia - Novaiolli 5-6, 6-2, 6-1. Giudice arbitro: Vanni Sperco.

Calcio amichevole

Triestina B-CRDA B 3-2 (2-0)

Monfalcone, 23

Questo pomeriggio, sul campo di via Cosulich, i rincalzi della Triestina hanno battuto di stretta misura i rincalzi cantierini, nel corso di una partita amichevole. Il risultato finale è stato di 3-2 dopo che il primo tempo si è chiuso per 2 a 0 in vantaggio degli ospiti. Per i triestini hanno realizzato Rocco su rigore e due volte Verbacci; per i monfalconesi ha marcato le reti Cabas il quale ha piegato per la seconda volta Toro allo scadere del tempo e che oggi ha potuto dimostrare la sua potenza di tiro.

Nella prima parte della gara si è registrata una piena supremazia dei triestini, mentre nel secondo tempo le due squadre si sono equivalse. Agli ordini dell'arbitro Gallinucci di Duino le squadre si sono schierate così: TRIESTINA B: Demin (Toro); Fontanot, Simoni; Gobet, Gismondi, Rocco; Calza (Debositti), Palcini (Ispiro), Verbacci, Gallinotti, Pierl. CRDA B: Rumich; Indri, Plet (Ostermann II); Deffendi, Ostermann I, Vecchiet; Piemonte (Minin), Genero, Cabas, Burelli, Petris.

Oggi a Trieste

VELA

Regata internazionale per la Coppa d'Oro Barbanera (classe snipe) e **Trofeo Olandese Volante** (classe Flying Dutchman). Bala di Sistiana, ore 9.30.

CALCIO

Partite pre-campionato dilettanti: Ponziana-Libertas, campo di via Flavia, ore 15.30; San Giovanni-Cividalese, campo di San Giovanni, ore 16.

PALLAVOLO

Coppa Friuli - Venezia Giulia - Torneo maschile. Ore 9.30, campo del Villaggio Sereno e ore 9.30, campo dell'Unione Sportiva Bor.

BASEBALL

Torneo triangolare fra le squadre: CUS Trieste; Black Panthers Ronchi e Falchi di Monfalcone. Campo di Villa Opicina, ore 8.30.

TENNIS

Finali torneo giovanile: Campi di via Guido Reni, ore 9.

Finali torneo regionale di terza categoria: Campi del Circolo Ufficiali, inizio ore 8.

Torneo aziendale del CRDA: Campi Villa Opicina, ore 8.30.

CICLISMO

Circuito di Bagnoli per veterani - km. 50. Partenza ore 9.30 da Bagnoli.

Trofeo Rigutti per la categoria amatori - km. 85. Partenza ore 15 dal Foro Ulpiano e arrivo a Villa Opicina.

CANOTTAGGIO

Riunione di chiusura della stagione. Barcola, ore 9.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello. Inizio ore 15. Corsa di centro il Premio dei Giudici, lire 410 mila, m. 2460.

Appello della Triestina ai dirigenti d'azienda

In questi giorni i dirigenti delle maggiori imprese economiche della città hanno ricevuto un appello a voler soccorrere con concreti aiuti finanziari l'Unione Sportiva Tirestina nel momento in cui la sua squadra calcistica inizia il campionato che, con beneaugurante ottimismo, viene definito «della rinascita».

L'appello, che parte dai componenti il Comitato di reggenza, si richiama ai motivi per i quali il più popolare degli sport, quello del calcio, è salito a importanza non solamente sportiva, tanto che, a proposito o meno, esso viene considerato uno dei mezzi di misurazione dell'intraprendenza e dell'efficienza economica, nonchè della compattezza morale e delle possibilità organizzative di una collettività. Questo sistema di valutazione delle virtù di una città per mezzo di un piccolo metro, quale è quello della sua squadra di calcio, è un sistema assurdo, però è innegabile che esso ha una forte presa sulla pubblica opinione. Oggi un tale mezzo di misurazione è ampiamente praticato e generalmente accettato. Bisogna convenire che lo assunto contenuto nell'appello non manca di forza di convincimento.

Non è un mistero che gli stessi organi di Governo, volendo incoraggiare ogni iniziativa intesa a ridare fiducia alla città, hanno erogato a favore della Triestina somme cospicue e ancora sono disposti a concederne, benchè in misura inferiore che nei primi anni del dopoguerra, perchè dalla terza categoria ove è caduta, la squadra risalga prontamente e torni a schierarsi al fianco delle squadre delle maggiori città consorelle.

L'appello si richiama altresì ai benefici che su vaste categorie di esercenti e di lavoratori derivano dalla domenicale emigrazione interna di masse di sportivi al seguito della squadra del loro cuore. Interessano il piccolo commercio, il turismo e i trasporti. Ma specialmente si richiama all'aspetto morale, se non pure nazionale e politico che comporta la avvenire della Triestina in quanto militante in zona di confine, dove i paragoni con quanto avviene all'estero, sono ancora più evidenti che altrove. Non bisogna infatti trascurare il fatto che di là dal confine, a Fiume, c'è una squadra che milita e con valore nella massima categoria del calcio jugoslavo. Anche nei confronti di Fiume, oltre che delle città italiane, Trieste sente la mortificazione di essere stata declassata, come sente l'aspirazione a volere riportarsi al suo antico rango.

L'appello, di cui abbiamo riportato la premessa, presenta la doglianza dei firmatari per la penuria di mecenati, fenomeno questo che, altrove diffuso, nella nostra città non ha mai allignato se non con manifestazioni della più modesta entità. E bisogna ammettere — lo ammetteranno sicuramente anche i componenti del Comitato di reggenza — che nemmeno all'atto della loro nomina e dell'assunzione del loro impegno, vi è stata da parte dei designati una erogazione talmente rilevante da lasciar presumere che la... tradizione sia per essere smentita. In proposito abbiamo pubblicato la lettera di un lettore il quale dichiara di rifiutare l'abbonamento, lui abbonato di antica data, a causa dell'esempio esiguo offerto dai dirigenti. Altri lettori, peraltro, sono insorti dicendo che proprio per questo bisogna che tutti i sostenitori della Triestina concorrano con il loro obolo, affermando che i mecenati verranno soltanto dopo che il minuto e anonimo sportivo avrà concretamente dimostrato il suo interessamento alle sorti della Triestina. E' un poco l'eterno dilemma se sia nato prima l'uovo oppure la gallina e noi ne lasciamo la soluzione al gusto del lettore; veda lui se sia o no il caso di prendere l'iniziativa.

Ma l'appello non si rivolge individualmente allo sportivo anonimo, si rivolge invece ai dirigenti delle maggiori imprese cittadine, delle Società armatoriali, delle assicurazioni, delle banche, delle industrie, delle Società commerciali, grossisti e dettaglianti, in una parola a tutte le forze economiche di Trieste, e non per ottenere una erogazione, una tantum e a fondo perduto, bensì col suggerimento di una forma di soccorso poco dispendiosa ma simpatica: i dirigenti delle aziende vi vengono invitati ad acquistare un certo numero di tessere d'abbonamento da devolvere in forma gratuita o semigratuita ai propri dipendenti, impiegati, operai ai più appassionati sportivi della azienda o magari ai più meritevoli.

E' un modo di sovvenire alle esigenze immediate del sodalizio che forse incontrerà una buona accoglienza e non si può escludere che se i dirigenti della Triestina avranno un tangibile segno di solidarietà, una buona volta saranno ancor più generosi di quanto già non lo siano stati.

ALLE TRADIZIONALI REGATE VELICHE DI SISTIANA

Due stranieri (Zenger e Christian) vittoriosi nella prima giornata

Tra i «beccaccini» brillante prova del triestino Silla - Netta superiorità estera negli «olandesi»

Un tempo ideale ha assistito i concorrenti alle regate internazionale organizzate per la settima volta dalla Società Triestina Vela. Vento da Nord-Est, borino, abbastanza fresco e sole splendente per tutta la breve durata della veicissima regata, che ha visto impegnati nello specchio d'acqua prospiciente la baia di Sistiana una quindicina di flyng - dutchman e quasi cinquanta beccaccini. All'ultimo momento sono mancati alcuni equipaggi italiani di buon nome tra gli «olandesi volanti», ma ciò non ha menomato il successo della manifestazione.

Tra gli scafi plananti della classe meno numerosa si è affermato con sicurezza sbalorditiva il «Susanne» di Christian, il formidabile timoniere dell'Attersee che già ha conquistato l'anno scorso il «Trofeo Olandese Volante», dopo aver ottenuto due anni fa il secondo posto. Lo avevamo posto tra i favoriti e Christian non ha smentito la sua fama; è partito bene e dopo il primo impegnativo lato di bolina era già nettamente primo. Si avvantaggiava ancora nei due successivi lati al lasco per vivere poi di rendita nel secondo giro, mentre alle sue spalle si scatenava una serrata lotta per le piazze d'onore tra gli altri austriaci Jessenig e Auteried ed il tedesco Rakl. Auteried, che era piuttosto attardato, dopo la prima bolina si faceva successivamente luce con lunghe planate al lasco per recuperare nella seconda bolina fino ad ottenere il secondo posto, e completare così il successo del compagno di circolo; l'U.Y.C. dell'Attersee. A conclusione di una buona regata Jessenig col «Kimm» e Rakl con «Huckleberry» occupavano il terzo e quarto posto, rispettivamente, precedendo il primo degli italiani, il gardesano Foletti. Questi ha lottato tenacemente con i timonieri di Oltraipe, ma il suo «Elga» ci è apparso meno veloce delle barche straniere nei lati di vento largo. Notiamo ancora il discreto piazzamento del monfalconese dott. Illy il cui «flyng» è sceso in regata per la prima volta in questa occasione, dimostrando di poter reggere onorevolmente il confronto con ogni avversario.

Dal foltissimo gruppo degli «snip» è emerso con una sicurezza pari a quella sfoggiata da Christian sul «flyng», un altro timoniere straniero, lo svizzero Zenger. E' la prima volta che una barca non italiana non riesce a tagliare per prima un traguardo alla «Barbanera», ma è altresì la prima volta che la partecipazione straniera è così numerosa e soprattutto così agguerrita. Il «Patrizia» di Zenger si è districato quasi subito, dopo la partenza, dalla folta selva di vele dove invece si è sperso più di un equipaggio di buona fama, ed ha condotto una prima bolina molto accorta, tirandosi dietro il «Maja» del connazionale Perillard, è arrivato alla boa quasi assieme al toscano Bigazzi nel «Topi-Topi II» e si rimmesse Mignani, timoniere del «Mamoma» che avevano preferito al bordo verso Duino, quello verso Santa Croce. Le condizioni del vento, abbastanza regolare, non hanno però favorito di più uno e l'altro dei due gruppi che bordeggiavano ad Est o ad Ovest ed è stata così l'abilità dei timonieri a determinare l'ordine dei passaggi alla boa di bolina. Nei lati a vento largo perdevano strada Perillard e Mignani e si facevano prepotentemente largo due imbarcazioni triestine: il «Liburnia» di Livio Silla (Adriaco) e il «Carlo Magno» di Rizzi (Triestina Vela).

Nel secondo giro questi due timonieri non commettevano un solo errore e Silla otteneva il secondo posto strappandolo al tenacissimo Bigazzi, che aveva a lungo tallonato Zenger. Rizzi concludeva la sua ottima regata dietro al toscano, precedendo di poco Sergio Morin che ha condotto molto bene il suo «Hazel II». Notiamo la bella condotta di gara del barone de Haag, piazzatosi all'undicesimo posto, davanti a Perillard, che non ha tenuto fede al brillante inizio. Degli altri concorrenti locali c'è poco da dire: sono termanati più indietro, qualcuno per essersi fatto sorprendere in partenza, qualcuno sparito dalla scena dopo un inizio discreto (vedi il «Veglia», vedi il «Barbarossa» del giovane Ferin), altri ancora perchè decisamente inferiori al livello medio delle barche presenti a questa bella rassegna di Sistiana.

Un cenno a parte merita lo scarognato Dallegno, che disponeva del «Barbanera», sicuramente la barca più forte del golfo; dopo aver mosso mari e monti per riuscire a farsi rinviare di dodici ore il momento di entrare in Accademia per riuscire a finire le regate, è stato tradito dopo cinque minuti di gara da una drizza che, spezzandosi, l'ha costretto al ritiro.

Questa mattina, sempre davanti Sistiana, si svolgeranno la seconda e la terza prova, con inizio alle ore 9.30.

A. V.

BECCACCINI (prima prova)

1) «Patrizia» Zenger (Svizzera), 2) «Liburnia» Silla (YCA), 3) «Topi-Topi II» Bigazzi (OVA), 4) «Carlo Magno» Rizzi (STV), 5) «Hazel II» Morin (SVOC), 6) «Delta» Grego (Jugoslavia), 7) «Grlica» Zoricich (Jugoslavia), 8) «Mister Jack II» Gardella (LNI), 9) «Mamoma» Mignani (CNR), 10) «Toti II» Franchini (CNR), 11) «Nevera» De Haag (YCA), 12) «Maja» Perillard (Svizzera), 13) «Jukatan» Marchignoli (CNR), 14) «Barbavane» Cerkevenik (Jugoslavia), 15) «Spalato» de Polo (CVV), 16) «Dai Dai» Torboli (FVR), 17) «Zal III» Zezzo (USQ), 18) «Brigitte III» Tinè (Francia), 19) «Cigno» Bensa (AVLC), 20) Mandriol» Castagnola (USQ), 21) «Falco» Toffoloni (YCA), 25) «Barbarossa» Ferin (STV), 26) «Brioni» Maranzana (STV), 28) «Veglia» Braut (STV), 29) «Wisky» Fonda (STV), 37) «Medolin» De Manzini (YCA), 39) «Nadir» Cucchi (YCA), 42) «Zenit» Rigatti (YCA).

FLYNG DUTCHMAN

(prima prova)

1) «Susanne» Christian (Austria), 2) «Evita» Auteried (Austria), 3) «Kimm» Jessenig (Austria), 4) «Huckleberrj» Racki (Germania), 5) «Elga» Foletti (Italia), 6) «Mops II» Riedl (Austria), 7) «Jaqueline» Weberinke (Germania), 8) «X» Illy (Monfalcone), 9) «Paulette» Schachunger (Austria), 10) «Albatros» Friedel (Austria), 11) «Grille» Schmid (Austria), 12) «Tamino» Billik (Austria), 13) «Birilli» Buizza (Italia).

SOLLEVAMENTO PESI SUL QUADRATO DI VIENNA

Il polacco Baszanowski mondiale dei «leggeri»

A Kurynow (URSS) il titolo dei medi

Vienna, 23

Ai campionati mondiali di sollevamento pesi un polacco, il favoritissimo Waldemar Baszanowski, si è aggiudicato ieri sera il titolo della categoria «leggeri» con un'alzata complessiva di kg. 402,500. Egli ha così battuto l'altro favorito della categoria, Sergej Lopatin, che la rappresentativa sovietica aveva messo in gara per la sua ottima forma preferendolo allo olimpionico di Roma, Bushuev. Lopatin ha alzato in totale kg. 400.

Baszanowski ha alzato 120 chili nella distensione, 122,500 nello strappo, 160 nello slancio. Nella terza alzata dello slancio aveva tentato, senza riuscirci, di battere il record mondiale con un'alzata di kg. 162,500. Il record è di kg. 161.500 ed appartiene al russo Zhyunthe.

Pesi leggeri: 1) Baszanowski (Polonia) kg. 402,5 (120, 122,5, 160), nuovo campione del mondo e d'Europa; 2) Lopatin (U. R.S.S.) 400 (125, 122,5, 152,5); 3) Zielinski (Polonia) 395 (127,5, 117,5, 150).

Pesi medi: 1) Kurynow (U.R. S.S.) kg. 435 (135, 135, 165); 2) Veres (Ungheria) 420 (142,5, 117,5, 160); 3) Paterni (Francia) 405 (127,5, 120, 157,5); 4) Dittrich (Germ. Orientale) 400 (120, 125, 155); 5) Kare (Finlandia) 395 (120, 177,5, 157,5).

Alla gara hanno partecipato 18 concorrenti di 17 Paesi. Nessun italiano era tra i concorrenti.

Nella competizione per il titolo dei mediomassimi, il russo Plukfelder ha preso la testa della classifica parziale con 150 chili nella distensione. L'americano Kono si fi classificato secondo con chili 137,5, seguito dal finlandese Kailajaervi e dal polacco Kaczyowski entrambi con 132,5 chili. La prova dell'americano è stata particolarmente appassionante in quanto Kono ha tentato di sollevare i 145 chili al terzo tentativo, riuscendovi. Ma l'impresa è stata giudicata nulla dai giudici con una maggioranza di 2-1. Nonostante la protesta avanzata dagli americani, la decisione è stata mantenuta. Tra le calorose manifestazioni di disapprovazione del pubblico, si è saputo che i giudici hanno basato la loro decisione sull'esitazione mostrata da Kono nel sollevare il peso, cosa contraria alle regole dello sport.

Il vantaggio di Plukfelder è aumentato dopo la prova dello strappo. Sollevando 135 chili il sovietico ha portato a 285 chili il totale nelle prime due prove, contro i 265 dell'americano Kono, che, nello strappo, non è andato al di là di 127 chili. Il campione americano si è piazzato quarto in questa prova, preceduto dal compatriota Riecke, mentre l'ungherese Toth ha sollevato 135 chili come il sovietico e Kailajaervi 125,5 chili. Riecke totalizzando 260 chili si è portato al terzo posto nella classifica generale parziale.

Atletica a Valmaura

Alla Janesich il triathlon

Allo stadio comunale, organizzata dalla Società Ginnastica Triestina, si è svolta la finale regionale del «Triathlon delle Gazzelle» manifestazione femminile riservata alle ultime leve dell'atletica. Ecco i risultati:

Corsa piana m. 80: 1) Degrassi Giuliana (SGT) 11"6; 2) Delise (Edera) 11"6; 3) Janesich (SGT) 11"8; 4) Muscardin (E) 12"1; 5) Villier (E) 12"6; 6) Janesch (SGT) 13"2. *Salto in lungo:* 1) Janesich Adriana (S. G.T.) 4.07; 2) Muscardin (E) 3.89; 3) Delise (E) 3.85; 4) Degrassi (SGT) 3.72; 5) Villier (E) 3.52; 6) Janesch (SGT) 3.08. *Getto del peso:* 1) Janesich (S. G.T.) metri 9.06; 2) Vilier (E) 8.36; 3) Janesch 7.79; 4) Degrassi 7.09; 5) Delise (E) 6.62; 6) Muscardin 6.05.

Classifica generale del triathlon: 1) Janesich punti 1539; 2) Delise 1352; 3) Degrassi 1346; 4) Muscardin 1244; 5) Villier 1216; 6) Janesch 990.

Oggi a Montebello

La Totip sui tre giri al centro della riunione

Il convegno di questo pomeriggio all'ippodromo di Montebello si inizierà alle ore 15 e avrà nella Totip Premio dei Giudici la prova di maggior importanza. La Totip si disputerà sul percorso dei 2500 metri e di conseguenza i concorrenti dovranno quindi percorrere tre giri di pista. La corsa presenta uno schieramento distinto comprendente far gli altri soggetti di valore quali Oro del Reno, Aut Aut, Ultimo, Nidiace, Buttero e il rientrante francese Lilium.

Dopo le ultime vigorose prestazioni, Oro del Reno si presenta ancora una volta nel ruolo di favorito. Il figlio di Mc Lin Hanover nonostante la severità del percorso va ancora appoggiato, ma avrà avversari decisissimi che gli si opporranno strenuamente. Sui due chilometri e mezzo possono fare bene sia Aut Aut che Ultimo, due fondisti di valore, mentre anche le possibilità di Buttero e Nidiace, che partiranno al nastro intermedio, sono elevate.

Ricco di promesse il confronto dei «tre anni» nel Premio dei Magistrati che presenterà un avvincente duello fra Bizantino e Grandara attualmente al vertice dei valori della generazione 1958.

Ecco i nostri favoriti: *Premio dei Codicilli:* (Liotard, Torlino), Valvoletta. *Premio delle Toghe:* Granozzo, Stellaviva, Podarce. *Premio della Giustizia:* Jackson, Rombo, Ozzano. *Premio dei Magistrati:* Bizantino, Grandara, Vega. *Premio degli Avvocati:* Folgaria, Nord, Bisca. *Premio dei Giudici (Totip):* Oro del Reno, Aut Aut, Buttero. *Premio delle Leggi:* Arplone, Tzigano, Caribon.

INAUGURATA AL LIDO UNA PISTA DI PATTINAGGIO

Trionfano a Venezia la Vianello e Cavallini

**Venez

CALLISTA: specializzata occhi pollini, callosità. XXX Ottobre 8, telefono 35275. 47625 CC

CALLISTA autorizzata uomo, donna, via del Bosco 1. Telefono 11683. 28900 CC

CALLISTA estetico e curativo riceve giornalmente dalle 15 alle 18. Salone parrucchiere via Conti 15, angolo piazza Perugino. Telef. 76114. 47709 CC

ESTETISTA diplomata massaggi cura viso cellulite arrivi da ni piedi presso Salone Orlando Tel. 38786. 68874 CC

IMPRESA pulitura esegue pulizia generale stabili uffici finestre. Telefonare 77364. 69809 CC

INSTALLATORE impianti sanitari bagni completi riparazioni lavoro accurato. Telef. 39569. 69787 CC

LAVORI da falegname esegue restauri, riparazioni portefinestre, armadi muro, portelle acquai, nicchie, trasforma mobili, lucidatura accurata. Telefonare 59256. 48139 CC

MANUTENZIONE impianti riscaldamento accensione spegnimento stagionali. La Triestina, telef. 77361. 69809 CC

MURATORE piastrellista eseguisce pavimentazioni e rivestimenti restaura appartamenti e villette. Preventivi gratuiti. Telefono 72127. 48042 CC

MURATURA, restauri e lavori in genere eseguisce. Tel. 44783. 47856 CC

OROLOGIAIO esegue riparazioni con garanzia lire 600. Via Roma 17. 69873 CC

PITTORE appartamenti stanze cucine e mobili in genere prezzi di assoluta concorrenza. Telefono 36055. 48036 CC

PREVENTIVI il canale, riparazioni radio televisione. Elettrophon, tel. 25442. 69777 CC

SARTA uomo lunga pratica offresi per riparazioni rimodernature, perfezione. Foschiatti 4 IV, telef. 43762. 69744 CC

RINOVEST sartoria con personale pratico rimette a nuovo abiti, soprabiti, mantelli, rimoderna, ripara. Via S. Lazzaro 9. 47836 CC

SARTA, cambia colli, fodere giacche, fondi calzoni in giornata. Telef. 96620. 69804 CC

SARTA uomo-donna, capacissima, prezzi modici. Assume lavori. Telefonare 52205. 69845 CC

SARTORIA uomo e signora confeziona su misura vestiti, soprabiti, cappotti, assume rimodernature, rivoltature, lavoro accurato, prezzi modici. Carducci 24 III. 69851 CC

SPECIALIZZATO orologeria svizzera. Riparazioni perfette. Ricambi originali: HOLLESCH. Piazza S. Giovanni 1. 69891 CC

D Off. d'impiego L. 25

A.A. PITTORE o falegname capacissimo verniciare sedie legno, cercasi. Telefonare 28286. 65 D

AIUTO banconiera o apprendista cercasi. Bar Cristallo, via Ghirlandaio 12. 29559 D

AIUTO commessa 15-18 anni. Negozio fiori cercasi. Donadoni 37. 69858 D

AIUTO banconiera cercasi. Telefonare 41454 lunedì. 48054 D

APPRENDISTA foto 15-17enne. Viale XX Sett. 12. 48048 D

AIUTO-COMMESSA e apprendista commessa cercasi per panetteria-pasticceria. Presentarsi lunedì via Carducci 32. 29587 D

APPRENDISTA e mezzalavorante stiratrice; buona paga. Via Cologna 22/1. 48053 D

APPRENDISTA 14enne cercasi. Mode Bressi, via Teatro 2. 48069 D

APPRENDISTA alimentari 14-15 anni. Rivolgersi via Giulia 23. 48063 D

APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Salone Paolo, Pascoli 24. 48067 D

APPRENDISTA 14-15enne cercasi. Negozio abbigliamento Faro, Carducci 23. 69768 D

APPRENDISTA 14-15enne cercasi. Alimentari, p.ggio S. Andrea 30, telefono 73227. 48091 D

APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Salone Iole, via Caprin 10. 69711 D

APPRENDISTA commesso buon impiego stabile cerca salumeria. Gatteri 29, tel. 96563. 69642 D

APPRENDISTA alimentari cercasi. Mazzaroli, via M. D'Azeglio 2. 29546 D

APPRENDISTA e lavorante sarta uomo o donna cercansi. Podgornik, Carducci 32. 48115 D

APPRENDISTA pasticciere già pratico cercasi. Presentarsi lunedì via Carducci 32. 29587 D

APPRENDISTA commessa cercasi. Panificio, Miramare 27. 69828 D

APPRENDISTA banconiera cercasi turno diurno. Canova 14, telefono 41594. 69829 D

APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Salone Edda, Piccardi 36. 47955 D

APPRENDISTA commessa per negozio abbigliamento femminile, quindicenne, cercasi. Cassetta 47962 D, UPI.

APPRENDISTA falegname cercasi. Falegnameria Rogantin, via Michelangelo Buonarroti 6. 47969 D

APPRENDISTA, mezzalavorante e lavorante uomo cercansi. Sartoria Umek, Raffineria 2. 69834 D

APPRENDISTA sarta donna cercasi. Telef. 93606. 69839 D

APPRENDISTA pratica, garzona uomo donna cerca Sartoria Zenlilomo. Anastasio 6. 69889 D

APPRENDISTA sarta donna 14-18 anni assumesi. Telefonare lunedì 63876. 47971 D

APPRENDISTA 14-15enne volonterosa cercasi. Mode Brunello, via Cicerone 6. 48106 D

APPRENDISTA sarta donna cercasi. Via S. Nicolò 8. 69882 D

APPRENDISTA 15-16enne robusto per salumificio cercasi. Presentarsi lunedì Costalunga 302. 47982 D

APPRENDISTA sarta donna cercasi. Via Settefontane 56, Anastasio. 47983 D

APPRENDISTA banconiera bella presenza cerca Bar Europa, Battisti 25. 47987 D

APPRENDISTA o aiuto banconiera 16-18 anni cercasi. Bar Galleria, via Bernini 6. 48002 D

APPRENDISTA negozio commestibili cercasi. D'Annunzio 71. 48003 D

APPRENDISTA 15enne cercasi, fabbrica biscotti, via Damiano Chiesa 15. 69704 D

APPRENDISTA parrucchiera cerca Salone Marcella. Telefonare lunedì al n. 50226. 13915 D

APPRENDISTA vulcanizzatore 15-18enne cercasi. Goretti, F. Severo 3. 29547 D

APPRENDISTE sarta donna cercansi. Esposito, via Franca 4/1. 48093 D

APPRENDISTE abitanti Opicina e circondario cercasi. Scrivere Fabbrica Cartotecnica - Casella postale 2001 - Opicina. 47956 D

APPRENDISTE 14-16enni per lavorazione interna cercansi. Cravattificio Marion, Mazzini 30, presentarsi ore 10-12 lunedì. 69751 D

APPRENDISTI falegnami cercansi. Riosa, S. Maurizio 13. 47949 D

APPRENDISTI tappezzieri cerca Lavoratorio, Limitanea 3. 27995 D

APPRENDISTI 14-16enni fabbri, meccanici, tornitori, cercansi. Officina Sironich, via del Rivo 4. 48021 D

APPRENDISTI 15enni meccanici cercansi. Presentarsi lunedì via Cadorna 23 B, officina. 69745 D

ASPIRANTI giornalisti affidiamo incarichi retribuiti. «Telekronos» San Quintino 17, Torino. 6592 D

AUTISTA referenziato per Opicina cercasi. Cassetta 29514 D, UPI.

AUTISTI, età 25-35, con D-E pubblico e diploma 3.a avv. lunga pratica autotreni, cercansi. Officina, via S. Francesco 58. 29545 D

AUTOMECCANICO capace cercasi. Telef. 31850. 48018 D

BARBIERE giovane capace cercasi. Salone Gamba, via Carducci 11 B. 69758 D

AUTORI inediti, prosa, poesia, pubblichiamo vostri libri. Casella 67 N, SPI, Milano. 6498 D

BARBIERE capace cercasi per salone nuovo. Ottime condizioni. Telef. 52188. 29553 D

CERCASI componenti orchestrina per attività prossima estate. Telefoni 32727 - 42281. 69861 D

CERCASI apprendista maschio o femmina, 15-16enne. Bar Tiziano. Orario diurno. 69864 D

CERCANSI confezionatrici macchiniste e apprendiste magliaie. Rolly III Armata 17 (angolo Bonaparte). 48131 D

CONTABILE veramente completo massimo quarantenne cerca importante industria locale. Precisare posti occupati, pretese. Offerte Cassetta 47958 D, UPI.

DATTILOCONTABILE pratica cerca importante azienda. Cassetta 47988 D, UPI.

ELEMENTO 20-40 anni serio dinamico residente Gorizia-Monfalcone cercasi per posto ispettivo stipendio provvigioni referenze. Cassetta 29580 D, UPI.

FATTORINO portapacchi 14-15 anni cercasi. Presentarsi lunedì via Cavana 14, Facau. 48058 D

GARZONA, lavorante e mezzalavorante sarta donna cercansi. Pielli, via Carducci 5. 69721 D

GARZONA pratica o mezza lavorante parrucchiera capace manicure cercasi. Via Madonnina 35, Salone Meri. 47976 D

GARZONE portatrici per negozio cercansi, posto sicuro, buona retribuzione. Rivolgersi Tintoria Ziberna, via Monte Cengio 7.

GEOMETRA pratico contabilità lavori edili industriali, pratica disegno, referenze, cercasi. Veneta Costruzioni, via Milano 4, telef. 23629. Rivolgersi dalle ore 18 alle 19. 2695 D

GIOVANE laureato legge o scienze economiche, anche primo impiego, disposto trasferirsi Lombardia cerca associazione sindacale. Dettagliare curriculum e referenze. Scrivere Cassetta 2586 D, UPI.

IMPORTANTE azienda metalmeccanica in provincia di Ferrara assume: esperti impiegati tecnici per cicli e tempi di lavorazione e cronometristi e programmisti; esperti operai specializzati e qualificati tornitori, fresatori, alesatori, trapanisti, rettificatori e aggiustatori. Inviare domanda a cassetta 2649 D, UPI, Trieste.

IMPORTANTE industria farmaceutica locale cerca veloce stenodattilo perfetta serbocroato tedesco. Cassetta 2689 D, UPI.

INDUSTRIA triestina cerca giovane impiegato per reparto commerciale possibilmente pratico sdoganamenti e spedizioni nonchè eventuale conoscenza lingue straniere. Cassetta 29557 D, UPI.

LA LUCKY Shoe Co., Punto Franco, cerca 100 ragazze dai 15 ai 20 anni per lavori vari, trattamento secondo contratto nazionale. Rivolgersi Ufficio Collocamento. 48035 D

LAVORANTE sarta uomo cercasi. Tel. 98-560. 48138 D

LAVORANTE, mezzalavorante parrucchiere capaci cercansi assicurando ottimo trattamento economico. Tel. 54271. 69739 D

LAVORANTE finita, una mezzalavorante e due garzone cercansi per nuovo salone parrucchiera. Telef. 57877. 69720 D

LAVORANTI, mezze e garzone sarta donna cercansi. Sartoria Zambon, via Geppa 2, I. 48087 D

LAVORANTI cercansi a domicilio per gradevole lavoro plastico ornamentale. Ottima retribuzione. Scrivere ditta Napoli Robinie 54/Q, Roma. 6593 D

MAESTRA o studentessa universitaria, parli perfettamente francese, cercasi per tutti pomeriggi seguire bambina elementari. Offerte cassetta 69776 D, UPI.

MAGAZZINIERE energico, dinamico, praticissimo distribuzione consegne merci, assumerebbe società autotrasporti. Offerte dettagliate cassetta 69776 D, UPI.

MECCANICO capace macchine da cucire militesente cercasi. Cassetta 47901 D, UPI.

MEZZOLAVORANTE e apprendista falegname cercansi. Presentarsi in mattinata, falegnameria via Nordio 9, tel. 50165. 69822 D

MEZZALAVORANTE sarta cercasi. Telef. 55277, pomeriggio. 48092 D

MEDIA industria meccanica provincia Vicenza cerca per proprio ufficio commerciale stenodattilo perfetta-o, conoscenza lingue inglese francese tedesco, stenodattilo perfetta-o francese inglese. Scrivere Casella 240 A, SPI, Milano. 6584 D

PANTOGRAFISTA apprendista, talento disegno, cercasi. Presentarsi 10-12, Marvin, San Francesco 9. 48051 D

PARRUCCHIERA mezzalavorante e apprendista pratica cercasi. Salone Grazia, Canova 9. 69806 D

PERITO meccanico o costruttore navale cercasi primo impiego. Cassetta 47885 D, UPI.

PRATICANTE volonteroso cerca Società spedizioni. Offerte con studi compiuti Cassetta 69667 D, UPI.

QUATTORDICENNE per macelleria cercasi. Via Locchi 16. 48060 D

RAGAZZA 14-15enne apprendista cercasi. Telef. 23843, lunedì. 69826 D

RAGAZZA per pulitura a secco cercasi. Via Paduina 2. 48118 D

RAGAZZA 15enne cercasi. Negozio frutta e verdura, via Diaz 14 48046 D

RAGAZZE 2 14-16 anni cercansi. Negozio frutta-verdura zona signorile. Hermet 5. Tel. 37-065. 48137 D

RAGAZZE 17-18 anni per fabbrica confezioni cercasi. Telefonare lunedì pomeriggio 93369. 69697 D

RAGAZZO 14-16enne pratico bicicletta per eliografia. Utiltecnica, Pascoli 6. 69827 D

RAGAZZO 16enne per dogheria cercasi. Via Gatteri 11. 47880 D

RAGAZZO 14enne cercasi. Alimentari, via Genova 10. 48080 D

RAGAZZO pratico o aiuto commesso cerca Alimentari. Via Risorta 1, lunedì. 29561 D

RAGAZZO pratico macelleria cerco. Strada Rozzol 83. 84156 D

RAGAZZO 14-16enne. Presentarsi dalle 13-14, Bar Russian. 48045 D

RAGAZZO 15-16enne volonteroso onesto cercasi. Calzature Bata, telefono 37476. 47916 D

SARTA uomo e garzona ambosessi cercansi. Corso Garibaldi 8, Galante. 69801 D

SARTE e apprendisti cercansi per laboratorio confezioni. Telefonare 93932. 69764 D

SIGNORINA apprendista bar pratica cercasi. Telefono 65754. 29530 D

SIGNORINE bella presenza per facile lavoro esterno produttivo cercasi. Scrivere Cassetta 47996 D, UPI.

SIGNORINE bella presenza facile parola per lavoro di propaganda cercansi. Stipendio e percentuale. Presentarsi 8-12, via Cologna 27 int. 69847 D

E Rich. camere e pens. L. 25

CAMERA ingresso libero cerca distinto professionista spesso assente Trieste. Cassetta 29554 E, UPI.

MOBILIATA accogliente adiacenze Stazione-Oberdan cerca scapolo parastatale. Telefonare feriali 24667. 69696 E

MOBILIATA matrimoniale Barcola cercasi subaffitto, telefonare 37379. 69683/1 E

PENSIONATO cerca camerino centro città. Offerte cassetta n. 48057 E, UPI.

STANZA ampia con ingresso indipendente cerco affitto vicinanze Rossetti. Offerte Cassetta 47958 E, UPI.

F. Off. camere e pens. L. 25

A STUDENTI-E o distinti affittasi camera due letti comodità. Telefono 40805. 48098 F

CAMERA vuota cucina con o senza mobili, centro, affittasi presso persona sola. Tel. 48854. 69757 F

Un foulard regalo?



Un bellissimo foulard di moda subito in regalo a chi acquista un chilo di **CEREOL** autolucidante



studio K firenze 176 a

* il CEREOL è una speciale cera da pavimenti studiata apposta per durare e brillare di più.

è un prodotto Sidol

A tutte le acquirenti di un flacone da 1 Kg. o di due flaconi da ½ Kg. di CEREOL autolucidante, gli esercenti consegneranno subito uno splendido foulard di gran moda a colori originali Indanthren.

non lucidate a cera, lucidate a CEREOL!

D. M. 23705 - luglio - 61

CAMERA mobiliata soleggiata tranquilla affittasi 7000. Visitare dalle 13 alle 20, via Vidali 9, scala destra, porta 3. 48081 F

CAMERA matrimoniale uso cucina affittasi. D'Azeglio 2, porta 13, Ferrari. 69775 F

CAMERA mobiliata primo piano ingresso libero, affittasi 2 mesi anticipo. Tinunin, via Ginnastica 29, I p. 48084 F

CAMERA affittasi a persona distinta. Cassetta 47978 F, UPI.

CAMERA cucina, indipendente, mobiliato, affittasi pensionata, signorine referenziate. Scrivere libretto ferroviario 016764 Trieste. 48161 F

CAMERA soffitta mobiliata luminosa indipendente centro affittasi. Telef. 71814 domenica 9-12; altri giorni 12.30-13.30. 69743 F

CAMERETTA vuota indipendente affittasi a persona sola. Camaur 21, Gretta, Russo. Telefono 62958. 69661 F

CAMERETTA mobiliata affittasi signorina occupata. Gatteri 7, II sinistra, 13-15. 47973 F

CAMERETTA con vitto trattamento familiare offresi. Belpoggio 7, III, sinistra. 69789 F

CAMERETTA casa signorile cura vestiario affittasi giovane distinto. Tel. 91215. 69752 F

CENTRALISSIMA bella arredata uso bagno 12.000 affittasi. Telefono 26937. 48108 F

INGRESSO scale centrale uno due letti elegante bagno affittasi anche breve soggiorno. Telefonare 38369. 69698 F

MATRIMONIALE lussuosa, centro, tutti comforts, presso sola affittasi a distinto. Tel. 45873. 48078 F

MOBILIATA semplice casa signorile affittasi a seria, tel. 56733. 29575 F

MOBILIATA affittasi anche breve periodo 1-2 letti. Telef. 49603 fino alle 18. 47997 F

MOBILIATA affittasi distinto volendo cura vestiario, telefono 59254 dalle 8 alle 15. 69702 F

MOBILIATA (1-2) lussuose panoramiche a signora-signorina colta distinta presso sola. Telefonare 61-176 dalle 8-10 o 14-16. 48006 F

MOBILIATA tranquilla, zona Giardinpubblico, bagno, ascensore. Telef. 40869. 48032 F

STANZA con focolaio, luce ed acqua, affittasi. Rivolgersi Plesnik, Molino a Vento 11, I p., ore 10-14. 48033 F

STANZA vuota bagno esclusivo uso cucina casa signorile centralnafta ascensore persona sola offre a distinta. Tel. 62904

STANZA grande vuota via Nordio, ingresso indipendente, adatta ufficio, anche edile, oppure ambulatorio medico con sala aspetto mobiliata, affittasi. Telefonare 71988. 48097 F

STANZA ammobiliata centro a due persone con vitto, lire 25.000 mensili, affittasi. Tel. 23-428. 47964 F

STANZA ammobiliata con focolare cederei 50.000 più 4000 mensili. Molinavento 69, Tamplenizza. 69821 F

STANZA ammobiliata per una persona affittasi. Telef. 65407. 67886 F

STANZA ammobiliata matrimoniale centro affittasi. Tel. 23-428. 47964 F

STANZA ammobiliata affittasi a persona sola, anche uso ufficio, con bagno e telefono. Cassetta 48004 F, UPI.

STANZA ammobiliata affittasi distinto. Indirizzo UPI. 47959 F

STANZA - salotto indipendente, acqua corrente, zona tranquilla inizio S. Giovanni, affittasi. Indirizzo UPI. 69692 F

STANZE 3 con uso cucina affittansi a coniugi oppure piccola distinta famiglia adulti. S. Nicolò 8-III. Visitare ore 15-17. 47993 F

STANZE due per ufficio, grandi e luminose, intercomunicanti, annesse studio professionale, zona Giardino Pubblico, affittansi Tel. 50198. 48015 F

STANZETTA mobiliata, soleggiata affittasi, via Artisti 3, III. Toffoli. 69848 F

STANZETTA riscaldata offro cambio lavori domestici da combinarsi. Tel. 30455. 48033 F

STANZETTA affittasi; escluso donne. Telef. 44176. 69715 F

G Istruzione L. 25

A.A. ISTITUTO Enenkel: medie, avviamento, istituti, licei. Ricupero anni perduti. Stenografia, dattilografia, contabilità, lingue straniere. Battisti 22, tel. 38800. A Monfalcone, via Boito 10. 47930 G

A. AUTORIZZATA signorile scuola taglio, abiti, confezione. Foro Ulpiano 6. 48030 G

ALLA BERLITZ, Ponterosso 2, potete iscrivervi ai corsi di lingue estere in qualsiasi mese. Insegnanti rispettive Nazioni. 177 G

BALLARE elegantemente balli da sala. Notissima scuola «Pertot». Imbriani 14. 65 G

INTERPRETI inizio 1.o ottobre corsi inglese, francese, tedesco. Scuola interpreti ENCIP, XXX Ottobre 6, tel. 35798. 2640 G

PREPARAZIONE economica tutte materie conseguimento licenza Media, Avviamento, diploma ragioniere. Programmi ministeriali. Giulia 26 I. 69863 G

PROFESSORESSA, lunga esperienza, impartisce lezioni singole o riunite di francese e tedesco, prezzi miti. Telef. 63245. 48075 G

SCUOLA taglio Kolarik, corsi individuali diurni serali. Via Bazzoni 9, tel. 96572. 69810 G

SIGNORA educata Inghilterra dà lezioni inglese miti pretese. Telefono 29492. 29452 G

SIGNORA inglese, impartisce lezioni, ripetizioni, conversazione. Telef. 73020, lunedì mattina. 69771 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 25

BRACCIALE oro con medaglione effige Francesco Giuseppe smarrito giovedì. Generosissima ricompensa. Telefonare 38285. 12 H

CANARINO fuggito pregasi rinventore portarlo verso mancia piazza della Valle 2, Angelicchio. 47991 H

CANE da caccia bracco tedesco colore marrone smarrito. Generosa mancia a chi lo riporta a Crismani, via Pacinotti 20, Monfalcone. 69740 H

I Off. appart. bott. L. 25

A.A.A.A.A.A.A.A. VICOLO CASTAGNETO, piano IV, tre stanze, cucina, bagno lussuoso, ascensore, centraltermica, affittasi. ALVEIANO 7/2, uscita galleria Sanvito, piano IV, primingresso, due stanze, cucina, poggiolo, bagno, centraltermica, ascensore, affittasi prontamente. INFORMAZIONI, CONTRATTI, AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE «ITALIA» 61512, PONTEROSSO 3. 182 I

A.A.A.A.A. CENTRALISSIMO 4 stanze, cucina, bagnogabinetto, ripostiglio, affittasi 28.000 mensili senza spese. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 169/6 I

A.A.A.A.A. COMBINAZIONE appartamento in zona signorile, stanza, stanzetta, cucina, bagno-gabinetto, spazzacucina, ripostiglio, vista mare, affittasi 20.000 mensili senza spese. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 169/5 I

A.A.A. LOCALI d'affari, piazza Ponterosso, uso ufficio, studio, ambulatorio, sartoria, parrucchiere, affittansi. Amministrazione Klauer, telef. 24115. 48016 I

A.A.A. VIALE D'ANNUNZIO affittasi locali affari circa 150 mq. Amministrazione stabili Ecari, Mazzini 30. Orario 16-19. 48000 I

A. AGEP, passo Goldoni 2 affitta: LOCCHI, 3 stanze, stanzetta, bagno, riscaldamento, 31 mila. RONCHETO, zona tranquilla verde, 2 stanze, cucina, bagno, primingresso, 24.000. ZONA SEVERO, bistanze, stanzetta, bagno, riscaldamento, cantina, giardinetto, 20.000 compensando. MOLINAVENTO, primingresso, bistanze, soggiorno, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore. MARCO POLO (San Giacomo), bistanze, soggiorno, bagno, poggiolo, 25.000. ROZZOL (Rione del Re) seminuovo, soleggiatissimo, bistanze, cucina, bagno poggiolo. ESCLUSE INFORMAZIONI TELEFONICHE. 3965 I

A. APPARTAMENTO tristanze servizi terrazza centralnafta casa nuova signorile pressi Rossetti; altro quadristanze casa moderna paraggi Perugino; affitta ATEC Goldoni 1. 81 I

A. APPARTAMENTO bistanze stanzetta soggiorno cucinino bagno riscaldamento affittasi Baiamonti, tel. 28-300. 48133 I

A. APPARTAMENTO nuovo in palazzina, soggiorno cucinino bagno centralnafta affittasi Rione del Re. Tel. 28-300. 48133 I

A. APPARTAMENTO signorile 4 stanze cucina bagno poggioli ascensore centralnafta affittasi Donadoni-Gambini. Tel. 28-300. 48134 I

A. APPARTAMENTO bistanze soggiorno cucinino riscaldamento autonomo poggiolo affittasi zona Boschetto. Tel. 28300. 48134 I

A. APPARTAMENTO nuovo stanza soggiorno cucinino bagno poggiolo ascensore centralnafta affittasi Baiamonti-Roncheto. Tel. 28-300. 48134 I

A. APPARTAMENTO stanza soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggiolo ascensore centralnafta affittasi via Locchi. Tel. 28-300. 48135 I

A. APPARTAMENTO quadristanze servizi riscaldamento, signorile rimodernato soleggiato fronte giardino pubblico; altro signorile quadristanze pressi Tribunale; affitta ATEC Goldoni 1. 81 I

A. APPARTAMENTO Severo bistanze stanzetta bagno riscaldamento; altro moderno stanza servizi centralnafta (20.000) Rossetti; affitta ATEC Goldoni 1. 81 I

A. APPARTAMENTO centralissimo 5 stanze e accessori affittasi dal 1.o ottobre. Telefonare 28877 da lunedì ore 16-19. 69753 I

A. CENTRALE 2 stanze cucinetta bagno poggiolo, centraleta bagno poggiolo; entrata 1.o ottobre affittasi. Immobiliare Nistri, Orologio 6. 8969 I

AFFITTASI vasto appartamento centrale, I piano, anche frazionabile. Tel. 33516. 69884 I

AFFITTASI camera e cucinino a persone anziane, rivolgersi Veltro 12, 16-19 lunedì. 48149 I

AFFITTASI magazzino, rivolgersi Veltro 12, lunedì 16-19. 48149 I

ALLOGGIO 3 stanze calefazione accessori via Zonta affittasi prontamente. Tel. 37107, lunedì. 48043 I

APPARTAMENTI diversi da 1-2-3 stanze affittasi. Torrebianca 14. 29531 I

APPARTAMENTI due stanze stanzetta cucina bagno riscaldamento ascensore Combi, Roiano, Revoltella. Stanza cucina doccia centralnafta 19.000; altro 15.000 Roiano. Altre 2 stanze uso ufficio centrali, affittansi. Zara, piazza Sangiovanni 3. 69716 I

APPARTAMENTINO camera cameretta cucina doccia affittasi 15.000 mensili mobiliato o senza. Cassetta 69665 I, UPI.

APPARTAMENTO 5 stanze, camerino bagno cucina riscaldamento autonomo affittasi S. Pellico 1-IV. Telefonare 41797 feriali 8-12. 69656 I

APPARTAMENTO signorile 6 stanze 1 salone poggiuolo doppi servizi autoriscaldamento ascensore affittasi. Amministrazione Zudenigo, via Giulia 10. 69653 I

APPARTAMENTO paraggi Carloalberto, tristanze, cucina, bagno, poggiolo, ripostiglio, soleggiatissimo, affittasi. CARLI, piazza S. Antonio 6-II. 13916/4 I

APPARTAMENTO 3 stanze, cucina, gabinetto, disobbligo, affittasi. Torrebianca 41. Rivolgersi calzolaio 14-12. 69732 I

APPARTAMENTO 3 stanze, sala, camerino bagno, 2 cucine, ripostiglio, corridoio, gabinetto, affittasi inizio via Farneto. Telefonare 23823 lunedì 16-18. 69729 I

APPARTAMENTO completamente rinnovato via D. Chiesa 10 (S. Giovanni) 2 stanze cucina bagno ampia soffitta affittasi. Visitare 10-12 oppure telef. 23400 lunedì. 48029 I

APPARTAMENTO 4 stanze, sala, camerino bagno, cucina, gabinetto, anticamera, corridoio e giardino, affittasi. Rivolgersi portiere Crispi 72. 69731 I

APPARTAMENTO 4 stanze, stanzetta, camerino bagno, cucina, ascensore, affittasi Miramare 31, V. Rivolgersi portinaio 69728 I

APPARTAMENTO paraggi Perugino 4 stanze cucina bagno ascensore riscaldamento affittasi. Corso Italia 29, II, Failla. 48123 I.

APPARTAMENTO 4 stanze accessori zona Coroneo affittasi. Corso Italia 29, II, Failla. 48123 I

APPARTAMENTO 3 stanze stanzetta riscaldamento ascensore terrazza zona Stazione casa nuova affittasi. Corso Italia 29, II, Failla. 48123 I

APPARTAMENTO 3 stanze cucina accessori zona Carducci affittasi. Corso Italia 29, Failla. 48123 I

APPARTAMENTO 4 stanze cucina accessori zona Stazione affittasi. Corso Italia 29, II, Failla. 48123 I

APPARTAMENTO 4 stanze cucina doccia accessori zona Borsa affittasi. Corso Italia 29, Failla 48124 I

APPARTAMENTO 4 stanze cucine accessori adatto due famiglie affittasi zona Crispi. Corso Italia 29, Failla. 48124 I

APPARTAMENTO camera cameretta cucina bagno 23.000 mensili affittasi. Immobiliare Barriera Vecchia 11 ang. Pondares. 69824 I

APPARTAMENTO 4 stanze, stanzino, cucina, grande soffitta, ascensore, affittasi Geppa 2 V piano. Rivolgersi portinaia. 69726 I

APPARTAMENTO 5 stanze, stanzetta, ripostiglio, camerino bagno, cucina, anticamera, corridoio, adatto uffici, affittasi Coroneo 3, I. Rivolgersi portinaia. 69730 I

APPARTAMENTO 1 sala, 5 stanze, cucina, stanza bagno, terrazza e giardino, adatto Circolo, affittasi inizio via Farneto. Telef. 23823 lunedì 16-18. 69727 I

BICAMERE cucina via Frausin 22, III p. Visitare lunedì 9-11 e pom. 14-17. 69736 I

BISTANZE grandi uso ambulanza o ufficio Portici Chiozza affittasi. Tel. 95110. 69706 I

BISTANZE, cucina, ripostiglio, bagno installato, rimesso nuovo, pronta entrata, 18.000 mensili, 200.000 spese. Tel. 29159. 69741 I

CAMERA cucina IACP S. Sabba scambiasi con altro paraggi S. Giovanni. Telefonare 44728. 48007 I

CAMERA e cucina soffitta piccolo compenso speso. De Luca, Scussa n. 5, dalle 8 alle 12. 47950 I

CAMERA cameretta cucina affittasi piccolo compenso spese. Depangher, Cattedrale 12. 48096 I

CASETTA, 3 quartierini affittasi. Palcich, via C. Rossi 68, vicino piazzale Giarizzole. 48076 I

CENTRALISSIMO adatto studio mezzanino due stanze, stanzino, servizi, centralnafta, affittasi. Telefono 90692. 29521 I

GORIZIA stanze cinque uso ufficì-ambulatori ecc. Corso Italia 22, telefonare 4472. 135 I

IACP 3 stanze cucina bagno riscaldamento autonomo aff. 3300 scambiasi più grande. Cassetta 69833 I, UPI.

LOCALE ammezzato interno adatto attività artigiane affittasi. Amministrazione Zudenigo, telefono 95725 ore 14-16. 69652 I

LOCALE affari casa nuova 20 mq. affittasi via Fonderia. Altri via Donadoni, Rossetti, Sanzio, Pindemonte. Tel. 28-300. 48133 I

LOCALE adattissimo artigiano, zona sprovvista affittasi. Telefonare 49077. 69868 I

LOCALE affittasi. Tel. 23828. 48001 I

LOCALE mq. 30 affittasi uso deposito via Galilei 5. Tel. 61155, feriali ore 10-13. 69763 I

LOCALE affari uso frutta-verdura, drogheria, salumeria, panetteria, barbiere, parrucchiere ecc. affittasi nuovo complesso condominale via Lamarmora. Tel. 28-300. 48133 I

LOCALE nuovo 20 mq. inizio viale D'Annunzio affittasi. Cassetta 69796 I, UPI.

MAGAZZINETTI 20-30 mq. Sangiacomo Boccaccio affitto 12.000, altro Roiano 6000 cedonsi. Galleria Rossoni, Amministrazione, pianoterra. 69682/1 I

NUOVO, 3 stanze, servizi, grande terrazza, riscaldamento centrale, primo piano, affittasi. Rivolgersi portiere, Matteotti 39, mattino. 48073 I

PICCOLA soffitta per studio pittura cercasi. Telefonare dalle 13 alle 14, giorni feriali al numero 78594. 12 I

QUARTIERINO per persona sola minimo affitto e piccole spese e camera vuota con comodo cucina, affittansi. Cassetta 69784 I, UPI.

QUARTIERE 3 camere bagno ripostiglio cucina giardino zona tranquilla affittasi. V. Scala Santa n. 35. 69637 I

STANZE 2, vuote, centralissime, presso solo uso ufficio, deposito pittore 14.000 mensili affittasi. Telefonare 30077. 69862 I

STANZE 4 bagno affittasi. Via Cadorna 25, Violin II piano. 29565 I

STANZE 3 servizi affittasi Torrebianca 13 I p. Ufficio o abitazione. Telef. 24493 dalle 9 alle 12. 29536 I

TRISTANZE, stanzetta, cucina, bagno, centralnafta affittasi in villa lussuosa Barcola Lungomare. Cassetta 48102 I, UPI.

TRISTANZE, bagno, ascensore, poggioli, industriale, autonomo, Ventisettembre alta, affittansi. Cassetta 69780 I, UPI.

TRISTANZE bellissimo tranquillo, tutto soleggiato, bagno, affitto trattabile cedesi. Corneha Romana 2, Pellaschiar. 47970 I

VILLETTA, Villa Opicina, graziosa arredata termonafta garage telefono, affittasi persona sola o giovane coppia trentamila mensili. Telefonare lunedì 41675. 47968 I

L Rich. appart. bott. L. 25

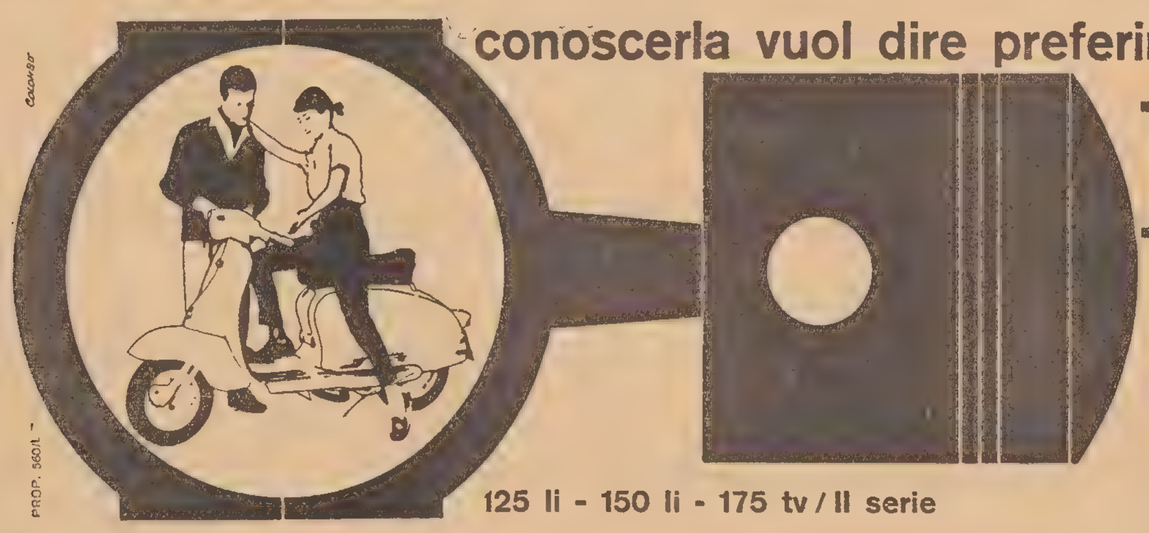
ABITAZIONE signorile, 2-4 stanze, accessori moderni, affitto aggiornato, cerca piccola famiglia. Tel. 37703. 13904 L

APPARTAMENTO mobiliato due stanze ed accessori cercasi affitto. Possibilmente centrale. Telefonare 37632 ore 9-12 e 16-22. 48041 L

APPARTAMENTO 2-3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, casa nuova, cercasi in affitto. Telefonare lunedì 23364. 13916/1 L

(Continua in 14.a pagina)

conoscerla vuol dire preferirla



Lambretta

la sua durata è ormai proverbiale
le sue eccezionali doti di solidità consentono la massima robustezza negli organi più sollecitati
motore centrale - cambio a 4 velocità su tutti i modelli

125 li - 150 li - 175 tv / II serie

INNOCENTI divisione motori - sezione motorscooters

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

UN'INTERVISTA DI SEGNI PRIMA DELLA PARTENZA DA NEW YORK

«Negoziato, non resa» la linea dell'Occidente

E' necessario impedire che Mosca imponga alle Nazioni Unite il metodo dell'intimidazione - Buona volontà per l'Alto Adige

New York, 23

In un'intervista accordata prima della sua partenza per Roma, e ripresa per televisione, il Ministro degli Esteri Segni ha riassunto le sue impressioni sulla prima fase dell'Assemblea generale dell'ONU osservando che essa «ha iniziato quest'anno i suoi lavori in un'atmosfera di profonda preoccupazione. I pericoli che incombono sulla pace e sulla stessa civiltà — egli ha aggiunto — si riflettono sulla vita del massimo organismo internazionale che rischia di rimanere paralizzato. Nei dibattiti già intervenuti e nei contatti di corridoio i rappresentati dei paesi liberi hanno dimostrato di essere pienamente consapevoli di tutto ciò. Essi constatano ogni giorno che — si tratti di Berlino, del disarmo, della sospensione degli esperimenti nucleari, della nomina del nuovo Segretario generale — il mondo libero deve sempre affrontare lo stesso problema: la pretesa di sostituire al metodo democratico della discussione e del negoziato quello dell'intimidazione e delle decisioni unilaterali».

«Noi crediamo — ha proseguito il Ministro Segni — che il principale servizio che oggi si possa rendere alla causa della pace sia quello di non lasciare il minimo dubbio che l'Occidente possa assoggettarsi a tale secondo metodo. «Negoziato, non resa» :questo è il nostro motto. Nè chiunque abbia il minimo senso di responsabilità e di dignità può pensare altrimenti. Ci auguriamo fermamente che lo svolgimento dei contatti in corso possa dare esito positivo e che, superata questa dura crisi, i popoli possano con maggior lena dedicarsi al loro progresso e alla soluzione dei loro molteplici problemi».

«Il recente documento congiunto sovietico-americano sul disarmo — ha continuato il Ministro — costituisce certamente un passo avanti, per quanto preliminare e parziale. Tutti i paesi che fanno parte delle Nazioni Unite auspicano vivamente che altri passi possano essere compiuti: di tale stato d'animo è espressione interessante anche la votazione con cui il Comitato generale ha deciso a grandissima maggioranza di dare al problema della sospensione degli esperimenti nucleari una trattazione autonoma ed urgente. Parimenti si auspica che l'attuale struttura delle Nazioni Unite non abbia a subire alterazioni che la indebolirebbero gravemente, come quella della cosiddetta «troika» sostenuta da parte sovietica».

Interrogato in particolare sull'attività della delegazione italiana, il Ministro Segni ha risposto: «Abbiamo avuto in questi giorni ampi e numerosi contatti con le delegazioni amiche, fra cui, naturalmente, quelle dei nostri alleati, dei paesi latino-americani e di molti paesi asiatici e africani. Da questi contatti è emersa una generale coincidenza di idee e di propositi, che ci ha consentito di dare all'opera di chiarificazione cui accennavo un contributo che ritengo utile e che ha trovato in tutti i nostri interlocutori rispetto, fiducia e desiderio di collaborazione. Un particolare contributo abbiamo dato nel campo del disarmo».

Richiesto infine di esprimere qualche considerazione circa il problema dell'Alto Adige, il Ministro ha dichiarato: «Com'è noto, questo problema è stato iscritto su richiesta austriaca. Noi non ci siamo affatto opposti all'iscrizione, direi anzi che ne siamo stati lieti, perchè essa ci darà modo di far rilevare in così autorevole sede come l'Italia ha adempiuto lealmente a tutti i suoi impegni, mentre l'Austria si è sostanzialmente rifiutata di dare esecuzione alle raccomandazioni formulate lo scorso anno dalle Nazioni Unite ed è anche incorsa in responsabilità che siamo in grado di dimostrare. Ma anche in questo come in ogni altro problema vogliamo essere costruttivi e fedeli alla nostra politica di buona volontà e ci auguriamo che anche dall'altra parte si voglia procedere con uguale metodo».

A Vienna in lunghi servizi da New York gli inviati speciali dei quotidiani austriaci al seguito della delegazione che partecipa ai lavori dell'Assemblea generale dell'ONU, rilevano oggi che l'incontro a «porte chiuse» svoltosi fra il Ministro austriaco Kreisky e il suo collega italiano Segni nel pomeriggio di ieri è stato «conciliante e produttivo». I Ministri degli Esteri d'Italia e d'Austria avrebbero avuto uno scambio di punti di vista sulla controversa questione altoatesina e sarebbero giunti alla comune constatazione che prima di ogni altra cosa è necessario che tutti gli elementi che possano condurre ad un'ulteriore inasprimento della vertenza vengano totalmente eliminati. Fra questi figurano in prima linea le attività sobillatorie dei gruppi estremisti.

L'organo indipendente «Neues Osterreich» afferma oggi che i due Ministri hanno cercato di mettersi d'accordo sulla prosecuzione di trattative supplementari per l'Alto Adige onde discutere sul «mezzo pacifico» al quale si dovrà ricorrere per comporre la vertenza in esecuzione alle raccomandazioni contenute nella risoluzione dell'ONU dello scorso ottobre. Siamo alla vigilia di un nuovo incontro bilaterale Italia-Austria per l'Alto Adige? L'interrogativo rimane aperto. Forse la risposta la fornirà Segni stesso lunedì alla Commissione degli Esteri che si riunirà a Montecitorio.

LA SCIAGURA A CINQUE MINUTI DALL'ATTERRAGGIO

29 morti in Turchia in un disastro aereo

Non vi sarebbero stranieri tra le vittime

Ankara 23

Un turboelica delle aviolinee civili turche è stato dato stasera per disperso mentre si accingeva ad atterrare ad Ankara, proveniente da Adana, sulla costa meridionale della Turchia.

Funzionari dell'aeroporto di Ankara ne hanno dato notizia stasera, chiarendo che cinque minuti prima dell'atterraggio lo aereo aveva comunicato via radio che tutto a bordo era normale. Dopo di allora ogni comunicazione radio è stata interrotta.

Tutte le persone a bordo, 25 passeggeri e 4 persone dell'equipaggio, sono probabilmente morte.

L'apparecchio è precipitato, durante una pioggia torrenziale, poco dopo le 19 (ora italiana) nei pressi dell'aeroporto di Esenboga (Ankara) e precisamente a Jayas, vicino alla rotabile Ankara-Istanbul.

Secondo un funzionario delle aviolinee, tutte le persone a bordo erano di nazionalità turca.

Tragedia familiare tra italiani in Australia

Brisbane, 23

Due morti e tre feriti gravi è il bilancio di rancori tragicamente maturatisi in seno a una famiglia di italiani residenti a Stanthorpe, a circa 300 chilometri a sud-ovest di Brisbane.

Secondo la polizia, Salvatore Cutugno, di 25 anni, avrebbe dapprima ucciso nel sonno con una fucilata il suocero, Sebastiano Pulverenti, di 51 anni, poi avrebbe infierito con il fucile e con un coltello contro la suocera e la propria moglie Gaetana. Dopo aver gravemente ferito anche la cognata quindicenne, Severina, il Cutugno si sarebbe diretto contro gli altri membri della famiglia, per lo più dei bambini, ma prima che egli metesse in atto i suoi propositi sarebbe stato ucciso con un colpo di fucile dalla cognata la quale, sebbene ferita, aveva avuto la forza di rialzarsi.

I sanitari hanno dichiarato che tutte le tre donne ferite versano in gravi condizioni. Le ragioni che hanno spinto il Cutugno a compiere la strage non sono ancora note.

IL SERGENTE JULIAN MORTO A SEI GIORNI DALLA SCIAGURA

Spirato l'unico superstite del misterioso disastro di Ndola

Ha rivelato altri particolari della sciagura prima della fine? Verrebbe praticamente esclusa l'ipotesi di un sabotaggio all'aereo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Leopoldville, 23

Harold Julian, l'unico ritrovato vivo fra i rottami del «DC-6-B» sul quale ha trovato la morte Dag Hammarskjoeld, è morto questa mattina alle sette e trenta, dopo un'atroce agonia e dopo che i medici avevano cominciato a nutrire qualche speranza.

La morte del sergente Julian è sopravvenuta per blocco renale totale. Si tratta di uno sviluppo fatale delle condizioni degli ustionati, conseguente alla liberazione, nell'organismo, di tossine provocate appunto dalle ustioni. Ieri mattina i medici dell'Ospedale di Ndola avevano — sciogliendo la riservatezza della prognosi — rivelato che Harold Julian andava lentamente migliorando. Nel tardo pomeriggio di ieri era intervenuto un peggioramento e questa mattina il ferito è deceduto dopo aver parlato a lungo con la moglie che vegliava da ieri accanto al suo capezzale. La signora Julian era giunta dagli Stati Uniti a bordo di un aereo messo a sua disposizione dall'Aviazione militare americana.

Purtroppo la morte del sergente Julian priva le commissioni di inchiesta (quella internazionale e quella istituita ieri sera dal Governo federale rhodesiano) dell'unico testimone della tragedia nella quale ha trovato la morte il Segretario generale delle Nazioni Unite. Fra l'altro, in un momento di parziale lucidità, poco dopo il suo ricovero all'ospedale di Ndola il sottufficiale dei servizi di sicurezza delle Nazioni Unite aveva affermato di aver udito attimi prima della sciagura una serie di esplosioni. Secondo gli esperti non di esplosioni si sarebbe trattato ma del tamburreggiamento provocato dai ripetuti urti della «pancia» del «DC-6-B» contro le cime degli alberi, ma comunque sarebbe stato utile poter interrogare il Julian una volta che fosse guarito. Invece egli è morto e forse da ciò dipenderà se non si potrà far convincentemente luce sulle cause della tragedia. (Vivino al letto di Julian era stato posto, comunque un registratore, pronto a entrare in funzione in ogni momento).

In contrasto con le dichiarazioni fatte ieri dal tenente colonnello Bjorn Egger, capo del Servizio di sicurezza dell'ONU nel Katanga, oggi il direttore federale dell'Aviazione civile della Rhodesia ha confermato le voci secondo cui i periti settori avrebbero trovato in uno dei cadaveri tre proiettili. Il funzionario rhodesiano ha però precisato che ciò «non significa nulla» in quanto è stato accertato che i proiettili appartenevano alla scorta di munizioni esistente a bordo dell'aereo, scorta di munizioni che è andata distrutta quando, dopo l'urto con il terreno, l'aeroplano si è incendiato. Secondo i periti settori i proiettili trovati nel corpo di una delle vittime non sono usciti da un'arma da fuoco: essi infatti erano penetrati appena sotto l'epidermide il che significa che non avevano forza di penetrazione. Le dichiarazioni del colonnello M. C. H. Barber, questo il nome del direttore federale dell'Aviazione civile rhodesiana, sono molto importanti perchè l'ufficiale è il presidente della commissione d'inchiesta «mista», composta cioè da esperti rhodesiani, svedesi, americani e delle Nazioni Unite.

Quanto alla commissione di inchiesta istituita dal Governo federale delle due Rhodesie essa sarà presieduta da un magistrato in quanto si tratta di inchiesta giudiziaria e pubblica.

La signora Maria Julian, che il sergente aveva sposato quando — ancora appartenente ai marines — era stato in servizio a Cuba, si è dimostrata molto coraggiosa finchè il marito ha vissuto ma quando, essa presente, il ferito è spirato, le è sopravvenuto un grave collasso psichico ed ha dovuto essere trattenuta in ospedale in condizioni di salute piuttosto gravi.

Intanto stanno affluendo nella «Copper belt» (fascia del rame) rhodesiana carichi di viveri e medicinali destinati ai servizi assistenziali nel Katanga ed in particolare ai trentamila baluba ospiti del campo profughi dell'ONU alla periferia di Elisabethville. Purtroppo i viveri finora pervenuti sono ancora assolutamente insufficienti per sanare la gravissima situazione creatasi nel campo profughi cosicchè autorità katanghesi e autorità delle N. U. temono il ripetersi, anche su scala maggiore, dei disordini verificatisi ieri ad Elisabethville dove la gendarmeria del Katanga ha dovuto energicamente intervenire contro centinaia di profughi baluba affamati che, usciti dal campo, erano calati in città per dare l'assalto ai negozi di viveri.

Secondo il portavoce delle Nazioni Unite a Leopoldville la calma va tornando in tutto il Congo, Katanga compreso ed i soli colpi sparati nelle ultime ventiquattro ore sono stati esplosi da ignoti cecchini appostati all'esterno del campo profughi di Elisabethville e diretti contro i baluba ivi ospitati.

I reparti delle Nazioni Unite nel Katanga occupano ancora le posizioni che occupavano al momento dell'armistizio.

U. P. I.

TRAGICA SUCCESSIONE DI DISGRAZIE NAVALI

Collisioni per la nebbia nel canale della Manica

Una bimba muore nel naufragio di un mercantile

Londra, 23

Una serie di collisioni si sono verificate oggi nella Manica a causa della nebbia.

La petroliera italiana «Aurelia» di 10.480 tonnellate si è scontrata nelle prime ore di questa mattina con il motoveliero norvegese «Fagerheim» da 500 tonnellate. La collisione è avvenuta a causa della fitta nebbia al largo di Ramsgate nelle acque sud-orientali inglesi. Entrambe le navi, che hanno riportato solo lievi danni, hanno ripreso normalmente la navigazione. Non vi sono stati feriti.

Ben più grave l'altro sinistro verificatosi stamane fra la petroliera «British Aviator» (22 mila tonnellate) ed il mercantile «Crystal Jewel» (8.000 tonnellate) entrambi inglesi. Un radio messaggio ascoltato all'Aja, informa che il «Crystal Jewel» sta affondando. Due rimorchiatori francesi sono partiti da Brest verso il luogo della collisione; da Eastbourne (Inghilterra meridionale) sono partiti una nave soccorso, un rimorchiatore ed un elicottero, aventi ciascuno un dottore a bordo.

La collisione tra il «Crystal Jewel» e la petroliera «British Aviator», avvenuta stamane al largo di Hastings, nel Passo di Calais, ha fatto una vittima: la figlia del capitano del mercantile, la quale si trovava con il padre, sul ponte, al momento dell'urto. La piccola è rimasta sfracellata. Il comandante della nave ha avuto le gambe fratturate, ma ha potuto essere trasferito a bordo della petroliera insieme con una parte dei suoi marinai; altri dieci marinai sono rimasti sul mercantile, che ha cominciato ad affondare. Nel primo pomeriggio un rimorchiatore, partito da Newhaven, ha potuto prendere a rimorchio il «Crystal Jewel» ed ha fatto salire a bordo della nave un medico.

Una terza collisione si è prodotta oggi in mare tra la più grande petroliera francese, la «Sitala», ed il mercantile britannico «Niceto de Larrinaga», a circa sei miglia a Nord di Cherbourg, in prossimità delle isole di Guernesey. Parecchi marinai vengono dati mancanti.

Il cargo «Niceto de Larrinaga» ha segnalato di avere una falla in una stiva ed ha richiesto con urgenza, l'invio di un medico e l'assistenza di un rimorchiatore. La petroliera «Sitala» non ha finora richiesta alcuna assistenza.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

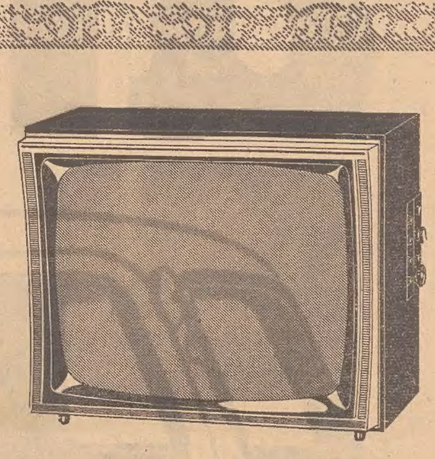
Due ex regine al Cremlino



(Telefoto al «Piccolo»)

L'ex regina d'Italia Maria Josè e sua mamma la regina madre Elisabetta del Belgio fotografate durante la visita al Cremlino. La regina Elisabetta è in primo piano, vestita di bianco; Maria Josè è dietro alla madre con il braccio alzato sulla fronte per ripararsi dal sole

Oltre alla rivoluzionaria serie Specchio Magico
ATLANTIC presenta
TV modello 522



il perfetto 23" a sole L.185.000
- Tre uscite del suono
- alta fedeltà
- schermo quadro panoramico
- frontale ribaltabile

PRONTO PER IL SECONDO CANALE

Ecco le caratteristiche che fanno di questo stupendo televisore ATLANTIC uno dei successi più entusiasmanti della produzione TV 1962

ATLANTIC

TRIESTE LARES DI PADUANI TERRANOVA VIA NORDIO, 14
RADIO CHINO LARGO SANTORIO, 5

C'E' UN PO' DI MAGIA IN TUTTI I TELEVISORI ATLANTIC

TV 3 - uff. pubbl. Atlantic



36.626
LINEA LIBERA PER VOI

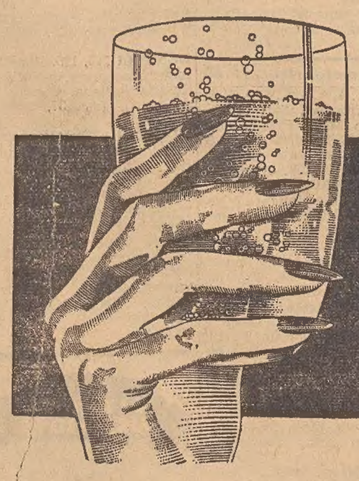
È il nostro numero di telefono: ora lo troverete facilmente libero.
Non aspettate l'ultimo momento per ordinarci il vostro rifornimento di olio combustibile.
Chiamateci ora: ci aiuterete a servirvi meglio.

Per un riscaldamento più efficiente ed economico vi offriamo l'originale
TERMOSHELL
lo speciale combustibile fluido per il riscaldamento centrale, che vi garantisce assenza di fumo e di residui.

TELEFONATECI
ADRIATICA PETROLI s.r.l. - Concessionaria Ditta AL. AVON
Galleria Protti, 2 - TRIESTE - Tel. 36.626
rivenditore autorizzato

S.A.V.R.A. S.r.l.
COMMISSIONARIA ALFA ROMEO INCARICATA DALLA CO. FI. - COMMERCIALE FINANZIARIA S.P.A. - PER LA VENDITA A RATE DEGLI AUTOVEICOLI ALFA ROMEO
per l'autunno
le vetture più richieste
alle rateazioni più favorevoli
GIULIETTA quota contanti L. 200.000
DAUPHINE quota contanti L. 100.000
Rateazioni fino a 30 mesi
telefonateci per informazioni
TRIESTE - Via Carlo Ghega, 6 - telefono 29.604

Alla vostra salute...per la vostra salute!



IDROLITINA



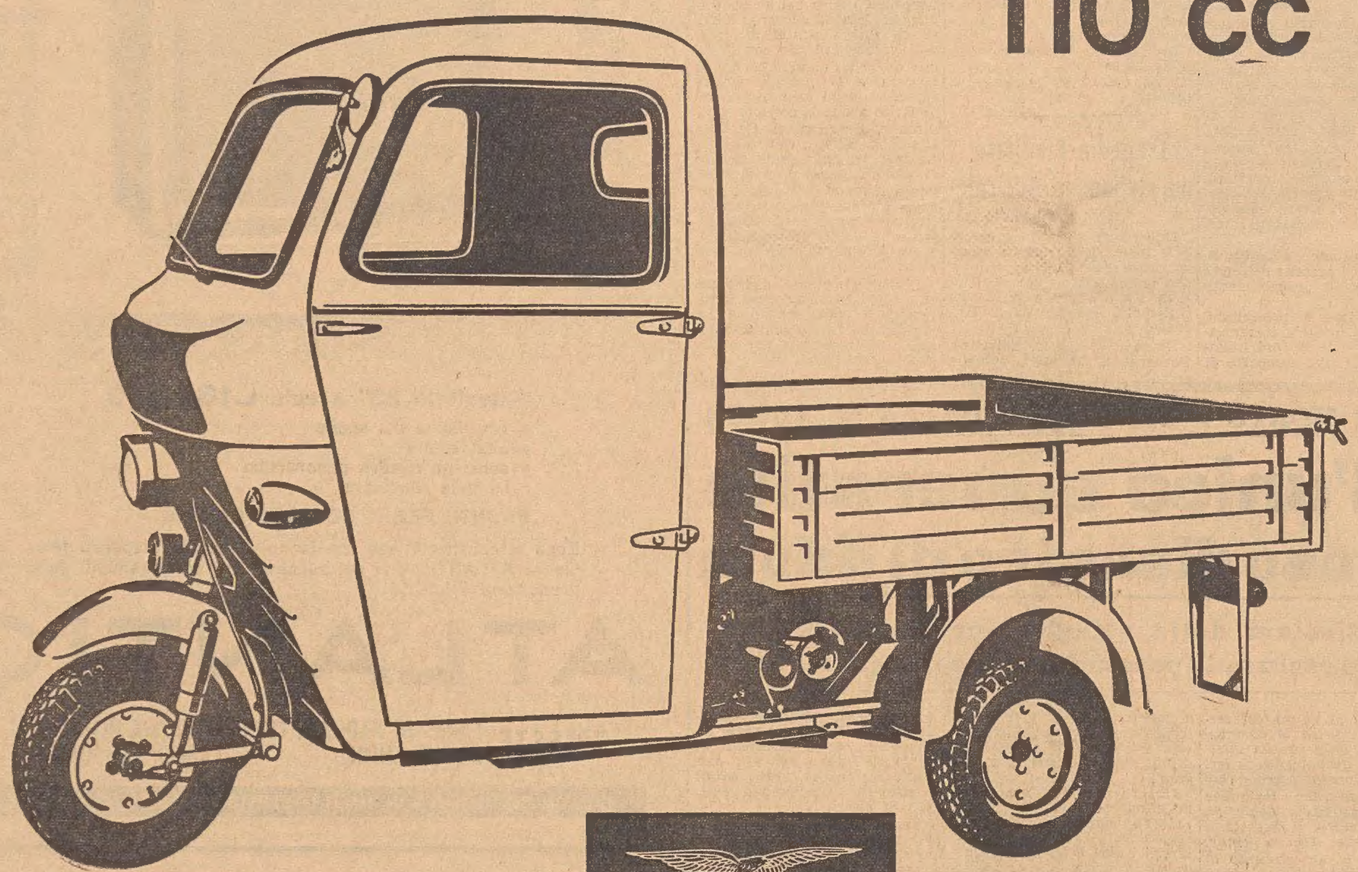
Serve a preparare una squisita acqua da tavola, alcalina, frizzante, digestiva, purissima

È un prodotto GAZZONI

aiace

110 cc

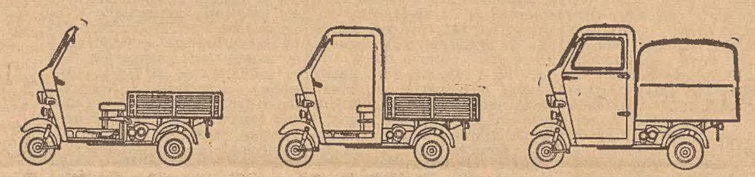
Il nuovo motocarro per i trasporti leggeri



portata fino a kg 250
superficie di carico mq 1,5

Molti servizi con pochi viaggi!... perchè l'Aiace si distingue per la sua capacità di carico

Potenza:	CV 4,8
Consumo:	a pieno carico, lt 3,9 per 100 km
Pendenza:	supera pendenze del 16%



L. 264.000 - f.f.

MOTO GUZZI

40 anni di esperienza al vostro servizio

APPARTAMENTO 3 stanze e stanzino con riscaldamento e accessori zona centrale Roiano o Barcola cercasi affitto. Telefonare lunedì 68353. 47984 L
APPARTAMENTO ammobiliato bistanze doccia riscaldamento telefono cercasi affittanza semestrale. Cassetta 47954 L, UPI.
APPARTAMENTO bistanze paraggi Rossetti-Crispi disponibile subito cerco affitto. Offerte Cassetta 47958 L, UPI.

APPARTAMENTO grande paraggi Stazione o rive cercasi affitto. Offerte Cassetta 47975 L, UPI.

APPARTAMENTO 3-4 stanze, bagno, riscaldamento, zona Rossmini-Campi Elisi affitto cercasi. Cassetta 47903 L, UPI.

APPARTAMENTO 2 camere centro accessori cerco affitto 15-20.000 mensili, escluso intermediari. Telef. 55976. 69756 L
BISTANZE oppure camera soggiorno accessori paraggi Carducci-Giardino Pubblico cercasi affitto. Cassetta 48101 L, UPI.

CAMERA cucina e servizi cerco urgentemente affitto, esclusi intermediari. Telefonare 61920, ore ufficio. 47859 L
CAMERA cucina gabinetto, o cameretta in più cercasi in affitto possibilmente zona S. Giacomo. Cassetta 29560 L, UPI.
FUNZIONARIO Consolato americano cerca appartamento tre camere letto, spazioso soggiorno e pranzo Trieste città o dintorni. Telefonare 30221, interno 45, lunedì. 47907 L
LOCALE 40-50 mq. anche interno escluso periferia cercasi affitto. Cassetta 69836 L, UPI.
STANZA stanzetta cucina casa nuova piani bassi cerco affitto pronta entrata. Off. Cassetta 29515 L, UPI.
UNO due locali cucina bagno termonafta Trieste o vicinanze cercasi affitto. Cassetta 48038 L, UPI.

M Vendite d'occas. L. 35

A.A.A. CARROZZINE diverse, lettini. Madalosso, Trentaottobre angolo Torrebianca. 69005 M
A. ALLA SARTORIA Levi, San Nicolò 32, vendita rateale capotti, mantelli, impermeabili uomo donna 9900, giacche, calzoni, tailleurs; prezzi bassi. 69791 M
A. CARROZZINE grandioso assortimento: pieghevoli 3500, due usi 13.000; tre usi 18.000, seggioloni, parasole, tricicli. Tutto per il bambino. Tarabochia 6. 47835 M
A. TELEVISORE 14 pollici Phonola con telecarello lampada antenna occasione vendesi telefonare 63729. 29577 M
AFFARONE! Macchina per rimagliare calze marca Vitos nuova mai usata vendesi. Salanitri, viale III Armata 5, telef. 31589. 48070 M

batterie originali
MAGNETI MARELLI
Panauto
VIA CRISPI, 5 - TELEF. 95192

BANCO con scaffali uso negozio vendesi. Rivolgersi Del Ponte, via Aquileia (interno), Monfalcone. 69785 M
CANARINI buona razza assortiti, via Fabio Severo 163 porta 5 tutti giorni. 47905 M
CANARINI e canarine Harzroller vendonsi. Via Roma 13, portiere. 69800 M
CARROZZELLA fonda seminuova vendesi, telefonare mattina 34755. 47960 M
CASSAFORTE per documenti 76x160 vendesi occasione. Valdirivo 10. 29572 M
CUCINA ottimo stato vendesi. Telefonare 45060. M 55660
CUCINE elettrogas Triplex, Zoppas. Lavatrici. Frigoriferi. Stufe fuoco continuo Warmorning. Zoppas a carbone gas ed elettriche. Scaldabagni. Acquai. Armadietti. Deposito: S. Lazzaro 16, Zennaro. 29269 M
CUCCIOLI buldog pedigrée vendonsi occasione. Ruzier, via Vivante, Pirano. 29527 M
CUCCIOLO pastore tedesco vendesi. Canile San Bernardo, telefono 50552. 29567 M
FISARMONICA Scandalli 80 bassi vendesi. Telef. 66665, in mattinata. 69700 M
FOTOGRAFICA Zeiss Contaflex Alpha nuova vendo. Tel. 75237, 13.30-14.30. 69685 M
GATTINO (10 mesi) educatissimo, bello, ottimo carattere cederei solo famiglia affettuosa. Telefonare lunedì 30137.
IMPERMEABILI pronti, convenientissimi, produzione specializzata. Valdirivo, 11, secondo. Rivoltature, modificazioni. 28762 M
LAVATRICE Hoover seminuova, perfetto funzionamento, vendesi occasione. Ghirlandaio 33, porta 4. 69875 M
MACCHINA maglieria Kauser 8/75 vendo occasione. Tel. 30913. 69661 M
MACCHINA calcolatrice elettrica tutte operazioni vendesi occasionissima. Tel. 41916. 69816 M
MACCHINA cucire sotto marca Necchi recente 35.000 trattabili vendesi. Tel. 68606. 48107 M
MACCHINA cinematografica Siemens 35 m/m sonoro completissima. Vendesi 200.000. Tel. 21-008. 69817 M
MACCHINA Singer, cuce, ricama, rammenda, 10.000. Rientranti bellissime. Nuove Diamant. Automatiche zig-zag. Mobiletti convenienti. Facilitazioni, scambi, riparazioni accurate. Manzoni 4, Cosulli. Tel. 96925, 29330 M
MACCHINA cucire Singer 9000, 19.000 lussuosa 36.000; zig-zag automatica grande occasione. Nuove convenienti garantite. Assortimento mobiletti, riparazioni, rimodernature. Gramaccini, Barriera 10. 69679 M
MACCHINE cucire Singer-Necchi d'occasione, nuove mobiletto 28.000. Assortimento mobiletti. Riparazioni accurate. Settefontane 2. 48114 M
MACCHINE cucire ELNA superautomatiche e maglieria Passap familiari, prodotto svizzero. Riparazioni Rizzatti. Pascoli 29/B. 69630 M
MACCHINE falegnameria vendonsi. Tel. 41916. 69815 M
MACCHINE maglieria vendonsi occasionissima. Tel. 41916. 69815 M
MACCHINE maglieria con attrezzatura vendo. Bernardini, Udine 12, tel. 61913. 69707 M
MACCHINE cucire Necchi, Singer d'occasione vendonsi con garanzia. Tullio, Battisti 12. Monfalcone, Cervignano. 69585 M
MACCHINE per cucire germaniche Pfaff, nazionali Vigorelli e Jarvis, motorini e vasto assortimento mobiletti, massime facilitazioni vere occasioni macchine usate, officina riparazioni Delponte. Timeus 12, tel. 90279. 28 M
MICROFONO a condensatore oppure se ottimo dinamico compero. Telef. 26913. 69802 M
MAGAZZINI MILLO, via Orologio 6, troverete macchine cucire Salmoiraghi, Visnova, Cleveland da 35.000 in poi, radio portatili 12.000, transistors 15 mila, radiofonografi 29.000, giradischi 9.000, fonovaligie 15 mila, registratori 25.000, fisarmoniche 15.000, chitarre 5.000, televisori primarie marche da 80.000 in poi, frigoriferi 50.000, lavatrici automatiche 119.000, comuni da 60.000 in poi, cucine miste gas elettriche 60 modelli da 24.000 in poi, lucidatrici 19 mila, aspirapolvere 9.000, spazzole 5.000, asciugacapelli 3.000, frullatori 5.000, macinacaffè 2.900, pentole pressione 7.000, rasoi Philips, Remington, Sumbean 1.500 mensili. 48142 M
OCCASIONE, vendo attrezzatura completa estetica. Tel. 73396-90292. 12 M
OCCASIONE, vendo pianino per studio. Via dei Lussini 21, Monfalcone. 58/1 M
PELLICCERIA Ziliotto: qualità, eleganza, prezzo. Modelli ultime creazioni estere. Specialità persiani, visoni ocelot. Ziliotto, via Milano 16, tel. 29374. 48100 M
REGALO bellissimo gattino bianco a persona di cuore. S. Giovanni Superiore 933, tel. 97403. 48082 M
RITIRANDO vecchio televisore, vendonsi 19 pollici lire 100.000, 23 pollici 115.000. Tecnoradio, v. Sorgente 7. 69778 M
SCALDABAGNO «Godesia» ultimo sistema, vasca, rubinetteria, cucina moderna vendesi. Telefonare 58463. 69662 M
SCOLARI! A rate coi buoni aziendali, occasioni: compassi, borse, stilografiche, articoli disegno, presso Facau, Cartoleria di via Cavana 14. 2687 M
SIAMESE femmina, un anno, pura razza, bellissimo esemplare, cedo causa partenza ad amatore senza bambini. Telefonare 68137 lunedì dopo ore 10. 69885 M
SUSTE imbottite nuove vendesi via Docce 3/1 porta 6 (San Giovanni). 69871 M
TELEVISORE Geloso vendesi. Telefono 40048. 69812 M
TELEVISORE 2.o programma produzione 1962 vendesi ritirando televisore vecchio anche guasto. Tecnoradio, via Sorgente 7. 69779 M
TELEVISORI Phonola 12 modelli 1962 pronti III programma automatici a prezzi controllati. Non avrete sconti, regali, concorsi, ma avrete il meglio. Magazzini Millo, via Orologio 6. 48142 M
TELEVISORI usati completi 2.o canale, con garanzia presso Elettronica, Mazzini 16, telef. 23477. 1716 M
VALIGIA cuoio, interno (foderata) camoscio, occasione vendo. Torrebianca 25, secondo. 69846 M
VAPORETTA elettrica per pulitura vendo. Tel. 47827. 69670 M
VIOLONCELLO 3/4 con arco uso studio vendo occasione. Telefono 55769. 69718 M

N Acquisti d'occas. L. 35

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ATTENZIONE! Compero cineserie, oggetti rame bronzo, soprammobili, quadri, camere letto, salotti antichi, cucine, mobili singoli. Telef. 28551, oppure 39518. 69887 N
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTO soprammobili, tappeti, quadri, porcellane, bronzi, camere letto, cucine, mobili ufficio, singoli. Telefono 31428. lunedì. 48143 N
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ATTENZIONE, compero quadri, soprammobili, rami, bronzi, mobili in genere. Telef. 30358, lunedì. 48062 N
A.A.A.A. AQUISTIAMO cineserie quadri soprammobili stanze letto pranzo cucina. Telefonare lunedì 23485. 29570 N
A. BOTTIGLIE, ferro, metalli, stracci, carta, acquistansi. Carpison 20, tel. 38008. 64 N
A. RADIO usate piccole, anche guaste, compero. Corridoni 2, Radio. 69699 N
FERRO, stracci, metalli, scarti archivio, acquistansi. Marconi 18 telefono 38900. 69362 N
LIBRI intere biblioteche dischi microsolco, acquisto pagando bene. Tel. 68606. 48107 N
LIBRI seconda liceo scientifico acquisterei. Tel. 49492. 48099 N
PRESSA per fiori in plastica acquistasi se occasione. Telefonare 95579. 47998 N

NN Mobili e pianof. L. 35

A.A.A. STANZE, cucine, soggiorni, Permaflex, carrozzine, lettini. Negozio Madalosso Torrebianca angolo Trentottobre. 69005 NN
A.A. MATRIMONIALE mancato ritiro vendesi occasione. Zovenzoni 6, falegnameria. 48153 NN
A. ALABARDA Zanchi. Assortimento mobili, salotti, carrozzine, ecc. Rossetti 4. Ricordatevi: convenientissimo. 29122 NN
A. ASSORTIMENTO matrimoniali, soggiorni, cucine, camere pranzo, salotti, divanilletto, guardaroba, camere scapolo, panchette letto, attaccapanni, entrée, pezzi singoli, prezzi imbattibili, facilitazioni. Esposizione, via Rittmeyer 18, primo piano. 69795 NN
A. ATTENZIONE: assortimento armadi guardaroba diverse misure, attaccapanni, librerie svedesi, scrivanie svedesi, divaniletto, poltroncletto, pancheletto, lettini con materasso 6500, cromati 12.000, carrozzine pieghevoli 3500, doppio uso 13.000, salotti, matrimoniali, tinelli, cucine; occasioni speciali. Tarabochia 6. 47835 NN
AFFARONE. Cucina grandiosa tutto formica, altra piccola, tinello lussuoso. Crispi 51, falegnameria. 69658 NN
ARMADIETTO, tavolo e 6 sedie seminuovi vendonsi. Allegretto, Conti 20. 69842 NN
ARMADIO - LIBRERIA seminuovo, occasione vendesi. Tel. 64607. 47953 NN
ATTENZIONE. Cameretta signorina modello soggiorno lussuoso attaccapanni originali. Crispi 51, falegnameria. 69658 NN
CAMERA pranzo e studio vendonsi. Telefonare 66069. 69759 NN
CAMERA da pranzo, affarone vendesi. Telef. 72494, ore 8-14. 48157 NN
CAMERA matrimoniale, salotto-studio, camera pranzo, cucina americana, frigorifero e mobili singoli vende privato occasione. Visitare domenica ore 11-13 e 15-18 in viale Terza Armata 15, Redivo. 29588 NN
CUCINA completa marmi 23.000, altra formica vendonsi. Bosco 12, magazzino. 48122 NN
CUCINA bella forte, materassi lana, vendonsi. Spadaro, v. Vidali 9, III. 69750 NN
CUCINA usata vendesi occasione. Molinoavento 47, falegname interno. 47947 NN
CUCINA americana vendo occasione, Viale Raffaello Sanzio 22 (Rotonda Boschetto) CISA. 47985 NN
DIVANOLETTO materasso tre ampi cuscini gommapiuma seminuovo vendesi. Torbandena 1. 48039 NN
LETTINO, passeggio, seggiolone per bambini vendonsi. Telefonare lunedì 50874. 48109 NN
MATRIMONIALE nuova 90 mila, assortimento lussuosissime, metà prezzo ratealmente. Piccardi 49. 48132 NN
MATRIMONIALE 5 porte bellissima, cucina americana, vendonsi occasione. Molinavento 44, pt. 69831 NN
MATRIMONIALE 35.000, altra una persona 20.000, vendonsi. Bosco 12, magazzino. 48122 NN
MATRIMONIALE bellissima 95 mila, cucina usata, vendonsi. Via Cancellieri 6. 48113 NN
MATRIMONIALE barocco piemontese lussuosa quasi nuova occasionissima vendo. Telefonare 48914. 69700 NN
MATRIMONIALE ottime condizioni 5 porte chiara vendesi. Milano 1, III sinistra. 48085 NN
MATRIMONIALE nuova paniforti, altra seminuova, soggiorno, vendonsi. Bramante 12, falegnameria. 69701 NN
MATRIMONIALE molle imbottite seminuove vendesi L. 35.000. Rossetti 47-I. 69703 NN
PIANINO vendesi occasione, piastra metallica. Furlan, via Sauro 30. Fogliano - Redipuglia. 69773 NN
PIANINO da concerto Hofmann buonissimo stato vendesi. Telefono 50367. 48120 NN
PIANINO «Anton Petrof» originale vendesi, scambiasi, facilitazioni. Carducci 32/II. 18 NN
PIANINO buonissima marca germanica noleggiasi 2000 mensili. Tel. 45257. 48064 NN
PIANINO ottimo stato vendesi occasione. Ginnastica 41-II, Svagelj. 69772 NN
PIANINO americano Weaver basso, rosso mogano, corde incrociate vendesi L. 140.000. Tel. 37308. 47961 NN
PIANOFORTE a coda Schnabl perfette condizioni adatto istituti o studio, vendesi maggior offerente. Tel. 96640, lunedì. 48152 NN
SALOTTO completo nuovo Consom stile Settecento vendesi occasione. Telefono 91121.
SOGGIORNO seminuovo vendesi. Tel. 92965, 9-12. 48116 NN
STANZA pranzo svedese acquistasi se occasione. Telefono 91530. 69856 NN
STANZA pranzo bella, cristalli, copricalorifero, vendonsi. Telefono 92086. 68782 NN
STANZA pranzo, camera un letto, causa espatrio vendo urgentemente. Valdirivo 35/II, ore 10-13. 69793 NN
STANZA pranzo vendesi 40.000. Falegname Coroneo 39, telefono 63552. 48055 NN

O Commerciali L. 35

A. BRUCIATORI di nafta Fiamma, ditta ing. A. Zambelli, per riscaldamento autonomo e centrale, cucine economiche, forni da pane, industriali. Ufficio: piazza Vico 4, telefono 72380. 48010 O
VINI tipici Casarsa, da pasto e altri, offre spaccio, via Balilla 10, Gorizia, anche all'ingrosso. Prezzi modici: lire 100 in poi. Servizio domicilio. Telefono 2564. 138 O

P Bappr. piazzisti L. 25

AD INTRODOTTISSIMO privati offriamo vantaggiosa vendita rateale manifatture abbigliamento ecc. Cassetta 69676 P, UPI.
AUTISTA con mezzo proprio, offresi per viaggi o trasporti. Tel. 90978. 48150 P
IMPORTANTE industria materie plastiche cerca rappresentanti abili, referenziati. Scrivere Casella postale 90, Foggia. 6575 P
INDUSTRIA fama internazionale allineata MEC cerca produttori ambisessi visita famiglie, stipendio provvigione. Offerte Cassetta 48130 P, UPI.
PERSONA introdotta nel giro salumerie, con mezzo proprio, cercasi. Telef. 44989 dalle 9 alle 11 lunedì 9-12. 48049 P
STATALE pomeriggi liberi proprio automezzo offresi. Telefonare 71962. 69878 P

Q Auto, moto, cicli L. 40

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. SIMCA - Duplica, San Nicolò 12 Telefono 24130. Pronta consegna ARONDE 1300 cc. motore RUSH nei vari modelli: ETOILE, ELYSEE, MONTHLERY, MONACO, CASTEL, ARIANE S. L. collaudata 6 posti VEDETTE 2300 cc. 8 V vettura di gran classe. Assortimento d'OCCASIONE: Fiat 1800, Appia II, Multipia 6 posti, 1100/103 '59, '58, '54, 600 '59, 1400, Simca Aronde, 1500 cabriolet, Cambi, Rateazioni fino 24 mesi. 48147 Q
A.A. BIANCHI Tonale Bernina, scooter Orsetto. Prove e dimostrazioni dalle 9-12. Via Giuliani 41. 69844 Q
A.A. IN VIA GIULIA 41 visitate la vettura T 700 Goggomobil, economica tassa 8750, raffreddamento aria, rateazioni. 69844 Q
A. ABBIAMO in vendita: Fiat 2100, 1400, 1100/103, 600, 500 N, Bianchina, Moretti 750, 600 e 110 furgoni. Via Udine 21. 69761 Q
A. AUTOSALONE Zanetti 3: Fiat 103 '53, '54, '55, '56, '57, '58; Familiare '56, '53; Belvedere '52, '53; Furgoni 500 C '52, '54; 500 C '54; Dauphine '57; Alfa Super '55. Permute, rateali. 69738 Q
A. AUTOSTAZIONE servizio «Candele», l'unica specializzata in Italia, «Casa della Candela», via Milano 4. 48154 Q
A. DODGE Custom Royal '59 4 porte, automatica. Telef. 37992. 47876 Q
A. FIAT Abarth 2200 cc., granturismo superlusso nuove e Fiat Abarth 850 cc., freni a disco, velocità, ripresa, sicurezza. Visitate il Concessionario di zona Licio Missaglia, Fabiosevero 60, Tel. 38820. 69888 Q
A. OCCASIONE 1100/103 '54 come nuova, Gilera 125. Telefonare 96471. 69722 Q
A. NSU Prinz Sport e berline, 600 cc., tassa 7000, colori a scelta, consegne pronte. Visitateci. Concessionario provincie Trieste e Gorizia: Licio Missaglia, Fabiosevero 60, Tel. 38820. 69888 Q
A. 103-'54, familiare '56 Bianchina, Giulietta, TI Appia, Alfa Super. Bosco 20. 48144 Q
AERMACCHI Diesel seconda serie è il motocarro più perfetto dal minor consumo. Concessionario esclusivo Piero Ostuni, Machiavelli 28. 62 Q
AFFARONE: moto Bianchi Tonale anno 1961. Autorimessa via Zorutti 30. 48027 Q
ALFA Giulietta Sprint veloce '59, Renault 4 HP, Volkswagen '58, Fiat 1100 TV Farina '55. Fabiosevero 60, Tel. 38820. 69888 Q
ALFAROMEO super sprint e 1400 '55 perfette vendo. Fabio Severo 56, tel. 35965. 48086 Q
AUTORIMESSA Alfa Romeo, via Matteotti 39, vende: 103 '56, TV '55, 1200 granluce, Giulietta '57-'58, 199 Super. Permute e rateazioni. 69766 Q
AUTI per demolizioni compero. Via Trento 10. 69850 Q
BELVEDERE vendo. Via Giovanni Pascoli 3, dalle ore 8-12. 69865 Q
BELVEDERE vendesi occasione. V. dell'Eremo 106, telef. 74873. 47989 Q
BENELLI 175, 125. Benelli ciclomotori, scooters, gioielli dell'industria italiana. Concessionario esclusivo, Tesa 37, telef. 41238. 48241 Q
BIANCHI e Ducati pronta consegna tutti i modelli anche a rate. Valutiamo bene qualunque moto usata. Occasione MIVAL 125, Ditta Marzolla, corso Italia 83, Gorizia. 43 Q
BICICLETTA uomo 6000, altra donna, vendonsi lunedì. Bosco 12, magazzino. 48122 Q
BICICLETTE 7000; vasto assortimento tricicli bambini; ciclomotori rateali. Marcon, piazza Ospedale 6. 47951 Q

CITROËN DS 19 - ID 19
Panauto
VIA CRISPI, 3 - TELEF. 95432

Presentazione ultime novità della Mostra Nazionale
della RADIO e TELEVISIONE

TELEVISORI PER TUTTI
pronti per il 2.o canale

Autovox - Admiral - Minerva
Telefunken - Blaupunkt
Nordmende - Geloso - Voxson

da L. 140.000 in poi

sconto speciale del 20%

Dove?? Installazioni accurate in giornata Vendita anche a rate

da RADIO SPONZA VIA IMBRIANI 14 telefono 37-666



Continua la raccolta delle etichette CIRIO, con sempre nuovi, attraenti splendidi regali.
Chiedete a «CIRIO - Napoli», il catalogo «CIRIO REGALA» con l'illustrazione dei doni e le norme per ottenerli.

BSA con carrozzino vendesi. Via Navali 31, telefonare 47473 pomeriggio. 69819 Q

CAPRIOLO, motociclo leggero costruito per scalare montagne. Concessionario Tesa 37. 48241 Q

CENTOTRE' '54 vendo contanti 320 mila. V ibile presso garage v. Galilei. 29555 Q

DKW Auto Union Junior 750, dimostrazioni anche domenica dalle 9 alle 12, consegne pronte. Servizio Nascimben, Coroneo 41/3, tel. 68101, 24955. 69725 Q

DUCATI 125 S 1958 vendo occasione 90.000. Telef. 65258. 48028 Q

FAMIL \RE, 600 57, 103 55, 54, Vespa, Lambretta, Gambini 43. 48111 Q

FIAT 103 anno 1956 vendesi occasione, Garage Vittoria, Palestrina 3. 69794 Q

FIAT 600 vendesi in contanti a privato. Rivolgersi Bonelli, via Moreri 2 (Roiano). 69830 Q

FIAT 600 anno 1959 vendesi. Via del Bosco 54, ore 9-13. 69854 Q

FIAT 600 '59 km. 22.000 privato vende lire 495.000. Telef. 53130. 69840 Q

FIAT Balilla originale di fabbrica, altra 1100/103 anno '55 ottime condizioni vendonsi. Telefonare 92613 dalle 9 alle 13. 69712 Q

FIAT 103 familiare o Fiat 500 Belvedere cercasi. Telefonare 49731 lunedì. 69794 Q

GARELLI il ciclomotore prodigioso costa solo lire 53.000. Concessionario esclusivo Piero Ostuni, Machiavelli 28. 62 Q

GILERA 150 sport '59 assicurata gommata ottima 110.000. Bicicletta competizione perfetta 20.000. Boccaccio 13, mattina 10-13. 69788 Q

GIULIETTA TI 1961, bianca, perfettissima, pochi chilometri, vendesi. Telefonare 46908. 48079 Q

GO-KART Silvercart è la vetturetta pronta per la formula internazionale. Ammiratela dal concessionario Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 62 Q

INTERNI d'auto pulisce ditta specializzata, Via Paduina 2, telefono 96829. 48117 Q

JEEP rimessa a nuovo Telefonare 61245. 69860 Q

LAMBRETTA 150 Li del 1958 vendesi 100.000. Tel. 71158 mattinata. 69786 Q

MERCEDES vari tipi prove dimostrazioni anche domenica dalle 9 alle 12, Servizio Autorimessa Nascimben, v. Coroneo 41/3, tel. 68101, 24955. 69725 Q

MORINI 3-7 sprint 175 ottime condizioni vendo. Telefonare 37914. 69781 Q

MOTO 160 sport vera occasione vendesi. Visibile giornalmente Tavernetta Bavarese, Piccardi 5. 69749 Q

MOTOSCAFI usati. Volete venderli, acquistarli? Rivolgetevi «Autonautica Triestina», Riva Sauro 2. 69860 Q

MOTOSIDECAR o moto (Matchless) 350 cc., ottime condizioni. Via Caravaggio 14. 69853 Q

NUOVA 500 km. 23.000, Giulietta T.I. '61 km. 2000, vendonsi. Autorimessa, via Coroneo 19. 69818 Q

OCCASIONI con garanzia e assistenza, Giulietta Sprint, Appia Spider, 103 Special Opel Record, Peugeot 403, 103 TV, Spider Appia 2 serie, Giulietta TI '60, 500-C '54, 103 '56 '55, Aurelia B 10 sinistra, Appia, 600 revisionata, Vespa '58, Lambretta, Salone Auto Ban, Genova 21. Tel. 28372. 69872 Q

OPEL Record fabbricazione 1955 ottimo stato vende privato. Telefonare 27812. 29523 Q

OSTUNI automoto Machiavelli 28, concessionario Ducati, Aermacchi, Morini, Garelli, motociclì, motocarri, Go-kart, vasto assortimento, comode rateazioni. 62 Q

PARILLA 175 come nuova vendo causa partenza, Tel. 64932. 69770 Q

POSTEGGIO motoscafi, imbarcazioni in genere, prezzi minimi. Tel. 37992, feriali. 48025 Q

PRIVATO a privato cerca 1100 unico proprietario. Tel. 50125, feriali. 69870 Q

SESSA, Geppa 12, tel. 29241, 24255: Fiat, Lancia, Alfa pronta consegna, 500 N novembre 1959, moto MZ nuove, usate, sport, turismo cc. 125 '48, Gokarts tutti tipi nuove usate, parti staccate, caschi, roulottes Sarauto, sedili trasformabili, lettini tutte le macchine.

SPIDER TV 480.000, Giulietta '57, Topolino A. Officina, Revoltella 63. 69890 Q

TOPOLINO C vendesi occasione. San Francesco 17, bar Valente, ore 8-30-13. 48074 Q

VESPA 150 seminuova vendesi occasione, Telef. 58118. 69838 Q

VESPAGENZIA, telefono 28940. Rateazioni da 5.000 per la Gran Sport. 28739 Q

VESPAGENZIA, rateazioni da 4.500 per la 125 cc. Vasto assortimento Vespa, moto e motofurgoncini usati. 28739 Q

VETTURA Simca 1957 motore nuovo vendesi. Bar Violini, p. Tommaseo. 69694 Q

VOLETE vendere, comperare, Vespa, Lambretta? Interpellateci: via Valdirivo 24. 28917 Q

500 C Giardinetta vendo. Via Baiamonti, distributore Aquila. 48040 Q

500 C ottimo stato vendesi. Tel. 78262 ore 12-13. 48065 Q

500 C vendo presso distributore Rotonda del Boschetto. 69797 Q

500 C vendesi occasione. Telefonare 93-598 ore 10-13. 69813 Q

500-C Giardinetta legno del '51. Tel. 26188. 69876 Q

500 C vendo ritiro Vespa-Lambretta, Bar Nino, Fornace 11. 48150 Q

500 C '53, 103 '54, vendonsi buonissimo stato. Tel. 31850, domenica 8.30-12. 48018 Q

600 59 vendesi Autorimessa Astoria, Palestrina 3. 69820 Q

600 '56 decapotabile privato vende occasione. Autorimessa, Androna Colombo 2. 69722 Q

«600», 1100, 500 C, e furgoncino vendonsi. P. Ospedale 2. 69849 Q

«600» 1956 vende privato. Visibile tutto il giorno, Garage Manzoni 9. 364 Q

«600» '58, Giulietta TI, 1100 '55, Giulietta '55, 530.000 vendesi. Sanfrancesco 9, interno. 48136 Q

«600» fine 1957, perfettissima, buona occasione. Telefonare 69204. 69866 Q

600/59-57-56, 500 N 60, Belvedere 53 motore nuovo, 1100 E 52, rateal mente ritiro Vespa. Valle 6. 69779 Q

103 '53 vendesi migliore offerente. Telef. 39028. 69835 Q

103-'58, '56, Belvedere '53, 500 C, 1400 A, Giulietta Sprint '57, 1100 E e B, 500 A, Bianchina. Autorimessa Mare, Matteotti 33. Rateazioni. Tel. 90928. 48129 Q

«1100» lusso grigio giugno '60, km. 26 mila. Telef. 28058. 69879 Q

1100/103 vendo occasione. Crispi 11, Cortese. 48066 Q

1100/103 1958 38.000 km. perfette condizioni vendesi. Telefonare 23948, mattinata. 69686 Q

1100 Lusso, 25.000 km., vendesi. Via Scussa 8, telefono 54001, dalle 8 alle 12. 69705 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 50

A.A.A.A. ALVIANO 7, locale affari 240 mq. circa, completo, adatto molteplici usi, vendesi. POLA-ISTRIA, zona pieno sviluppo, sprovvista negozi, vendonsi locali affari 70 mq. ottimi qualsiasi attività. NEGOZIO CALZATURE centrale, arredamento modernissimo, cedesi totalmente motivi familiari, escluse informazioni telefoniche. APIARI 7 (Roiano), locale nuovo, mq. 50, due fori facciata, affittasi settembre. UFFICIO VENDITE IMMOBILIARE «ITALIA» 61512, PONTEROSSO 3. Ininterrottamente 9-20.30. 182 R

A. AGEP, passo Goldoni 2, vende: OROLOGERIA-OREFICERIA, zona San Giacomo. Avviatissimo lavoro artigianale. 8963 R

A. FINANZIAMENTI in genere, assoluta rapidità, discrezione, «Julia», Imbriani 10. 8939 R

A. GESTORI pratici bar trattoria periferico cercansi. Offerte cassetta 8964 R UPI.

AZIENDA importante rilevereb. negozio centrale passaggio. Garantita segretezza serietà. Cassetta 48104 R, UPI.

BANCONIERE esperto con 500.000 contanti cerca socio parità di condizioni, buon affare. Scrivere Casetta 29510 R, UPI.

BOTTEGHINO frutta verdura cedesi. Telefonare 28109, lunedì ore 8-11. 48031 R

CAPITALI disponibili operazioni varie. Studio Torrebianca 22 telefono 63659. 69678 R

CARTOLERIA e affini avviatissima, zona centrale Udine, vendesi o affittasi causa decesso titolare. Scrivere cassetta 69651 R, UPI.

CHIOSCO benzina gerenza offresi. Rivolgersi subito presso Petrolcaltex, via Fabio Severo. 69843 R

DISPONENDO 2 milioni disposto collaborare attivamente con seria attività commerciale. Cassetta 48159 R UPI.

FRUTTA erbaggi avviato vendesi causa altri impegni. Indirizzo UPI. 69769 R

FRUTTA verdura avviato centro 550.000 vendesi causa impegni. Corso Italia 29, II, Failla. 48124 R

GORIZIA e provincia. Abbigliamento, bar, botteghino, drogheria, latteria, profumeria, tabaccheria. Cedonsi, agenzia Isonzo, Corso Italia 78. 152 R

ISTITUTO esercente finanziamento cessioni quinto stipendio accetterebbe produzione affici «aut» corrispondenti specializzati ramo. Condizioni particolarmente convenienti. Casella 28/M - SPI- Via Parlamento 9, Roma. 6595 R

LATTERIA vendesi centro. Visitare 10-10.30. Indirizzo UPI. 69798 R

MACELLERIA nuova vendo o affitto. Indirizzo UPI. 48155 R

MACELLERIA equina, moderna, avviata, buona posizione vendesi causa disguidi familiari, al miglior offerente. Cassetta 69869 R, UPI.

MAGAZZINO garage moto officina centro cedesi anche per altra attività. Telefonare lunedì 96095. 48071 R

MAGLIERIE tessuti mercerie confezioni ecc. Vasto negozio magnifica posizione di grande passaggio, moltissime vetrine, cedesi licenza arredamento avviamento undici milioni affitto centomila mensili. Cassetta 82 R, UPI.

NEGOZI: abbigliamento, alimentari, bar-buffet «arredamento-attrezzature moderne), trattoria (vini-liquori), rivendita pane-pasticceria, deposito vini ingrosso, salone parrucchiere-estetica, profumeria, vendonsi occasione. ATEC, Galdoni 1. 81 R

NEGOZIO nuovo arredato vendita dettaglio mercerie confezioni tessuti zona Baiamonti darebbesi in gestione previo prelevamento giacenza merce piccola entità. Cassetta 29443 R, UPI.

NEGOZIO articoli spiaggia Lignano Sabbia d'Oro, vendesi causa partenza. Telef. 30603, lunedì, Trieste. 69672 R

NEGOZIO olii vini liquori nuovo zona intensamente popolata vendesi causa altri impegni. Indirizzo UPI. 69831 R

NEGOZIO frutta verdura vendesi causa malattia. Galleria 17. 69832 R

NEGOZIO plastica S. Giacomo vendesi con inventario arredamento avviamento. Telef. 76211. 47886 R

NEGOZIO centralissimo manufatti, spazioso, ampie vetrine, cediamo escluso mediatori. Cassetta 69676 R, UPI.

OPICINA, bar gelateria, forte lavoro, alcoolici, superalcoolici, vendesi. Cassetta 47914 R, UPI.

PANIFICIO impianto Artofex, riscaldamento nafta, 200 kg. farina giornalieri. 7.000.000 cediamo pagamento 4.000.000 contanti saldo 80.000 mensili. Esclusività assoluta. Krainz, Bar Danubio. 48103 R

PARRUCCHIERE signora modernissimo, avviato, possibilità forte sviluppo, vendesi. Cassetta 48148 R UPI.

PRESTITI pensionati impiegati operai dipendenti tutti senza intervento datore lavoro cessioni. 48231. Crispi 8. 47979 R

PRESTITI anche a pensionati, sovvenzioni su autoveicoli, aperture di credito, concedonsi rapidamente. Mazzini 21, telefono 31025. 69734 R

PRESTITI a dipendenti Comune, Provincia, Ospedali, Ilva, Inam, ecc., mutui cambiari. Convenienza, rapidità. Telef. 24-752. 447942/1 R

RIVENDITA tabacchi posizione centrale vendesi esclusi intermediari. Offerte Cassetta 48088 R, UPI.

SALONE avviatissimo vendesi. Cassetta 69710 R, UPI.

SALONE parrucchiere centrale avviato cedesi affare. Cassetta 48009 R, UPI.

SIGNORA praticissima merceria-abbigliamento per gestione negozietto cercasi. Referenze controllabili, piccola cauzione. Tel. 62469, dalle 9 alle 12. 47910 R

STIRATRICE espertissima lavorazione a secco cercasi disposta gestire lavanderia Gela (Sicilia). Alloggio gratuito. Scrivere fermo posta tessera 28-98-084, Gela. 47972 R

TINTORIA avviata cedo causa partenza. Cassetta 69677 R, UPI.

TINTORIA ricevitoria cedo per ritiro attività. Cassetta 47986 R, UPI.

TRATTORIA e arredamento con macchina caffè vendesi occasione Muggia. Cassetta 48019 R, UPI.

S Case, ville, terreni L. 50

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PENDICE SCOGLIETTO 15, stanza, cucina, disobbligo, 70 mq. giardino, vera occasione, vendesi prontingresso. TIGOR 30, palazzina panoramica sul golfo, 4 piani, 8 appartamenti: 3 stanze, salone, doppi servizi, terrazze, poggioli, ascensore, centralermica, giardino, boxauto. Costruzione iniziata consegna giugno 1962. VICOLO CASTAGNETO 11-13, consegna gennaio 1962, visita oggi 10-13; feriali 15-18, appartamenti una, due, tre stanze, centralermica, ascensori. VENTISETTEMBRE 97, primingresso, unico disponibile, 3 stanze, cucina, bagno, poggioli, ascensore, riscaldamento, vendesi. Visitabile feriali 10-13. ROIANO-VERNIELLIS, villino superpanoramico, 2 alloggi: 3 stanze, vera occasione, vendesi facilitazioni di pagamento. UFFICIO VENDITE IMMOBILIARE «ITALIA» 61512, PONTEROSSO 3. CONSULENZA TECNICO-IMMOBILIARE GRATUITA. Ininterrottamente 9-20.30. 182 S

A.A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI 2-3 stanze, soggiorno, servizi, termonafta, ascensore, via Apiari. Visione progetto, prenotazioni: Impresa Lambda, Ventisettembre 89/1 ore 17-20. 28964 S

A.A.A.A.A.A.A. PRIMA di acquistare un appartamento interpellateci. Su tutti gli appartamenti facilitazioni pagamento fino trent'anni. Ottimi investimenti capitale, nessuna spesa di mediazione, rappresentando noi direttamente le imprese. Studio Nicolini, Maliolica 1. 8920 S

A.A.A.A.A.A.A. PROSSIMO inizio costruzione stabile centrale. Appartamenti 2, 3, 4 stanze, ampie cucine e servizi, poggioli soleggiati, ascensore, centralnafta. Rifiniture accurate. Esecuzione primaria impresa. Prezzi vantaggiosi. Facilitazioni pagamento. Visione progetti e vendite. Immobiliare Nistri, Orologio 6. 8971 S

A.A.A.A.A.A.A.X. BELLISSIMO appartamento signorile in palazzina, zona signorile, prontaentrata, 4 stanze, cucina, doppi servizi, poggiolo, ascensore, termonafta, cantina, balconata, ripostiglio, vendesi. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 169/3 S

A.A.A.A.A.A.A.X. VICOLO CASTAGNETO palazzine signorili, prossima consegna, ultimi disponibili, 1-2-3 stanze, cucina, bagno-gabinetto, poggioli, termonafta, ascensore, cantina, ripostiglio, ottimo impiego capitale, vendonsi. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 169/4 S

A.A.A.A.A.A.A.X. BARCOLA Riviera prossimo inizio costruzione, palazzina signorile panoramica, appartamenti residenziali, 3-4 stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, termonafta, autorimessa, cantina, ripostiglio, poggioli, ascensore, balconata con vista completa sul golfo di Trieste, nessuna spesa di mediazione, visione progetti. Vendite: Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 169/1 S

A.A.A.A.A.A.A.X. IPPODROMO-Pollaiuolo prossima consegna, ultimi singoli appartamenti signorili, 1-2-3-4 stanze, cucina, servizi doppi e semplici, poggioli, ripostigli, ascensore, termonafta, scarico immondizie, vista libera, nessuna spesa di mediazione, vendonsi. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 169/2 S

A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI soleggiati 2-3 stanze, cucina o soggiorno-cucinino, servizi, centralnafta, ascensore, accurate rifiniture e ottimi prezzi, vista libera, prenotansi in via della Istria 114-116. Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 47999 S

A.A.A.A.A.A. BELLISSIMO appartamento primo piano in palazzina con giardino (zona Besenghi-Navali) da 4 stanze, stanzetta, doppi servizi, ampi poggioli, centralnafta, vendesi ottimo prezzo. Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16 - 19. 48000 S

A.A.A.A.A.A. CARPISON 6 (laterale via Coroneo) ultimo appartamento, al terzo piano, da 4 stanze, ascensore, centralnafta, ampi poggioli, vendesi condominio con mutuo bancario o Aldisio approvato. Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini30. Orario 16-19. 47999 S

A.A.A.A.A.A. FABIO SEVERO 65, imminente inizio costruzione, prenotansi condominio soleggiati appartamenti da 3-4 stanze, servizi, centralnafta, ascensore, rifiniture accurate a opera di primaria impresa costruzioni Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 48000 S

A.A.A.A.A.A. FABIO SEVERO angolo Catullo, ultimi signorili appartamenti 2-3-4 stanze, accessori, centralnafta. Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30, Orario 16-19. 47999 S

A.A.A.A.A.A. PIAZZA GIULIANI (S. Giacomo) imminente inizio costruzione prenotansi condominio moderni soleggiati appartamenti 2 stanze, cucina o soggiorno-cucinino, bagno installato, poggioli, centralnafta, ascensore, rifiniture accurate. Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 48000 S

A.A.A.A.A.A. VICOLO CASTAGNETO 3, prossima consegna vendonsi, ottimi prezzi, eventualmente 50% contanti e 50% mutuo bancario, signorili appartamenti da 4 stanze, doppi servizi, centralnafta, ascensore, con accuratissime rifiniture a opera di primaria impresa costruzioni. Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 47999 S

A.A.A.A.A.A. VICOLO DELL'EDERA (laterale Cologna) prossima consegna, Aldisio approvato o larghe facilitazioni pagamento, 1-2-3 stanze, ascensore, centralnafta. Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 47999 S

A.A.A. PRIMA di decidere l'acquisto di un appartamento visitate l'Amministrazione di stabili Eccardi, via Mazzini 30, orario 16-19, che a eccezionali facilitazioni pagamento vende costruendi appartamenti da una camera, soggiorno, cucinino, bagno installato, poggioli, in via Baiamonti bassa soleggiati vista mare con rifiniture accurate ad opera di primaria impresa costruzioni. Prezzo lire 2.000.000 di cui contanti 820.000 e rata mensile 12.600. 48000 S

A.A. LOCALI d'affari in costruendi stabili viale Ippodromo e viale R. Sanzio adatti varie attività vende con facilitazioni e mutuo Impresa Chermetz - Crismani, via Roma 20, tel. 31300. 69723 S

A.A. VIALE IPPODROMO angolo Settefontane appartamenti 3-4-5 stanze, cucina, servizi completi, terrazze, poggioli, ascensori, centralnafta vende con facilitazioni e mutuo Impresa Chermetz-Crismani, via Roma 20, telef. 31300. 69724 S

A.A. VIALE R. SANZIO, appartamenti 1-2-3 stanze, soggiorno, cucinino, servizi completi, poggioli, ascensori, centralnafta, vende con facilitazioni e mutuo Impresa Chermetz-Crismani, v. Roma 20, telef. 31300. 29723 S

A.B. AGEP, passo Goldoni 2, vende: SETTEFONTANE, ultimi 2, 3 stanze, soggiorno, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore. PINDEMONTE, zona tranquilla, verde, ultimi, quadristanze, biservizi, poggioli, centralnafta, ascensore. GRETTA, lussuosissima palazzina, panoramica, terrazze, ascensore, centralnafta, garage, appartamenti quadristanze, biservizi, ROSSETTI, palazzina signorile, quadristanze, stanzetta, ascensore, riscaldamento, terrazze. STADIO, tristanze, cucinetta, ascensore. COLOGNA (zona Università) tristanze, cucina, bagno, poggiolo, cantina, riscaldamento. SEVERO, bistanze, soggiorno, bagno, centralnafta. D'ANNUNZIO, soleggiatissimo, primingresso, tristanze, stanzetta, biservizi, poggiolo, centralnafta, ascensore. ROZZOL, seminuovo, bistanze, soggiorno, bagno, poggiolo. CONCONELLO, servizio autobus, villetta, panoramica, 2 appartamenti, riscaldamento, giardino. FLAVIA, palazzina un piano, ampi scantinati, riscaldamento, 1200 mq. terreno, coltivato. INVESTIMENTI: ROZZOL, bistanze, stanzetta, bagno, poggioli, cantina, riscaldamento (affittato 25.500). SEVERO, bistanze, soggiorno, bagno, centralnafta (affittato 33.000). ALTRO, stanza, soggiorno, bagno, centralnafta (affittato 23 mila). XX SETTEMBRE, bistanze, stanzetta, bagno, centralnafta (affittato 35.000). ALTRI, stanza cucina, bagno, centralnafta (affittato 22.500). CANOVA, nuovo stabile, tristanze, cucina, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore (affittato 29.000). 8966 S

A.B. ROIANO, capolinea filovia, Impresa LIONETTI & RAGONE, inizia costruzione gruppi moderni, razionali condominii, economici, dotati perfette rifiniture, tutti comforts, ottima posizione, soleggiata, aperta. Appartamenti 1, 2, 3, stanze, bagno, poggioli, ascensore, centralnafta. Pavimenti parchetti con vernici lavabili. Costi manutenzione particolarmente bassi. Alto reddito investimento capitali. Mutui Aldisio. Informazioni vendite: dott. Zotti, via F. Filzi 10. AGEP, passo Goldoni 2. 8967 S

A. ACQUISTEREI contanti villetta o casetta 4-5 stanze servizi giardino preferibilmente Barcola, Gretta. Tel. 25570. 69674 S

A. APPARTAMENTO nuovo stanza soggiorno cucinino bagno termonafta pronto novembre vendesi San Luigi. Telef. 28-300. 48135 S

A. APPARTAMENTO soleggiato, non periferico, due stanze e servizi, riscaldamento centrale acquisterei o prenderei in affitto. Scrivere Cassetta 48140 S, UPI.

A. APPARTAMENTO quadristanze, cucina, bagno, riscaldamento, (vista mare), Sanvito; 5 stanze, servizi, rimodernato Ventisettembre, altro Valdirivo; vende ATEC, Goldoni 1. 81 S

A. APPARTAMENTO libero, moderno, centralnafta, 5 stanze, doppi servizi, poggioli, Severo; tristanze, stanzino, servizi, occasione, Giulia; bistanze, soggiorno, servizi, Valmaura vende ATEC, Goldoni 1. 81 S

A. APPARTAMENTO condominiale tristanze, servizi, centralnafta, nuovo, centralissimo, altro quadristanze, Rossetti, eventuale impiego reddito; vende ATEC, Goldoni 1. 81 S

A. APPARTAMENTO vuoto 4 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, soleggiato, vendesi occasione. Immobiliare Nistri, Orologio 6. 8968 S

A. APPARTAMENTO rimesso a nuovo, 4 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, vendesi, inizio via Rossetti. Altro tristanze, cucinetta, termonafta, per investimento via Giulia. Tel. 28-300. 48135 S

A. APPARTAMENTO bistanze, stanzetta, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, riscaldamento autonomo vendesi con 50 per cento mutuo, viale Sanzio. Altro bistanze, soggiorno, cucinino, via Baiamonti. Tel. 28-300. 48134 S

A. BESENGHI-Tiepolo ultimi appartamenti palazzina vendonsi. Impresa NICE, via S. Caterina 1 telefono 24120. 69747 S

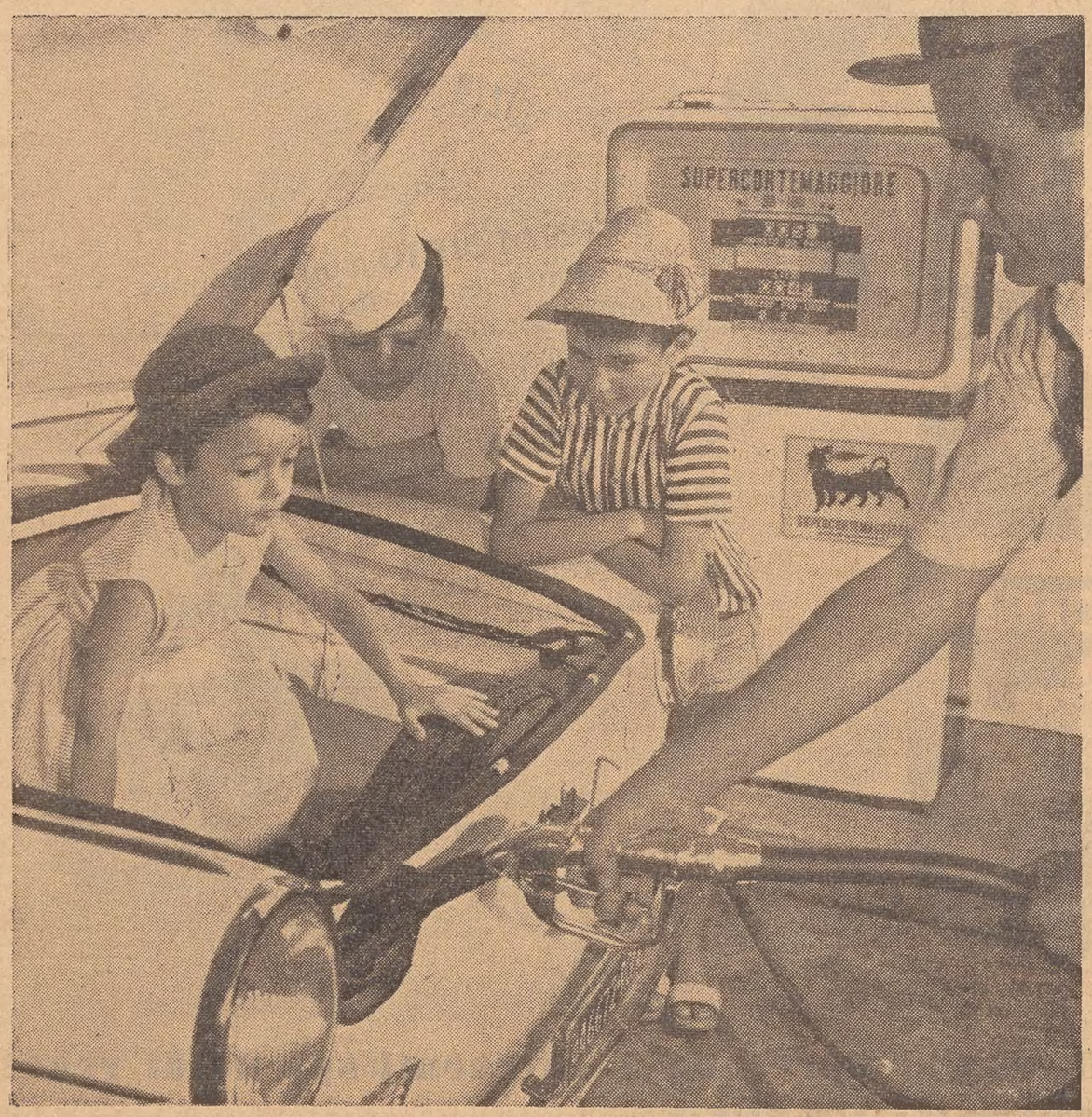
A. TRISTANZE bellissimo, cucina, bagno, poggiolo, cantina, riscaldamento autonomo, ascensore, vendesi via Pindemonte. Tel. 28-300. 48134 S

A. CERCASI appartamento condominio, 2 stanze, servizi. Preferibilmente casa nuova. Pagamento contanti. Tel. 37397, lunedì. 8970 S

ADRIATER. ROMAGNA. Prossima costruzione 2 palazzine. Appartamenti signorili varie grandezze, con vasto salone. Posizione soleggiatissima, ampia vista panoramica, giardino, garage ascensore. Inizio prenotazioni con vantaggio scelta posizione primi acquirenti. Libera visione progetti. ADRIATER, BATTISTI 4. 8946 S

brandolin bagni completi rubinetterie scaldabagni cucine a gas lampadari b Via S. Maurizio, 2

E' IL SUPER INSUPERABILE



per qualità
economia
rendimento

SUPERCORTEMAGGIORE

la potente benzina italiana

l'alto numero
di ottano strada

dà al motore l'argento vivo

MERITA LA VOSTRA FIDUCIA
NON ESALA SOSTANZE NOCIVE

ADRIATER, COMMERCIALE. Iniziata costruzione gruppo palazzine, posizione soleggiata, ampia vista panoramica, centralnafta, giardino. Appartamenti varie grandezze, tutti comfort. Ampie terrazze. Libera visione progetti. ADRIATER BATTISTI 4. 8945 S

ADRIATER. PERMUTA stabile nuovo zona centrale, cedonsi locali affari, cambio terreno o vecchio stabile. ADRIATER, BATTISTI 4. 8947 S

ADRIATER. ALDISIANI. Accettansi prenotazioni in palazzina corso costruzione posizione soleggiata, panoramica. ADRIATER, BATTISTI 4. 8948 S

ADRIATER. CONVENIENTISSIMI. Iniziati lavori complessi edilizi zone: MONTEBELLO - STADIO. Disponibili appartamenti 1/2 stanze, soggiorno, servizi ascensore centralnafta. Agevolazioni pagamento fino 50 per cento. ADRIATER, BATTISTI 4. 8949 S

ADRIATER. VICOLO CASTAGNETO. Consegna prossimo ottobre, palazzina signorile, disponibili ultimi appartamenti 2 stanze letto, pranzo, soggiorno, doppi servizi, ampie terrazze, giardino, garage, ascensore, centralnafta. ADRIATER, BATTISTI 4. 8950 S

ADRIATER. ROSSETTI. Posizione panoramica, soleggiata, giardino, garage, centralriscaldamento. Iniziati lavori gruppo palazzine da 2 a 8 stanze, ampie terrazze. Libera visione progetti. ADRIATER, BATTISTI 4. 8951 S

ADRIATER. GIULIA. Iniziati lavori complesso edilizio. Appartamenti 1-2-3 stanze, servizi, ascensore, centralnafta. Libera visione progetti. ADRIATER, BATTISTI 4. 8952 S

APPARTAMENTI liberi Roiano tricamere 2.350.000; Giulia bicamere 2.150.000; Fabbri tricamere 2.550.000; Cancellieri bicamere 1.750.000; Rigutti bicamere 2.950.000, vendonsi pagamento rateale. Galleria Rossoni, Amministrazione pianoterra. 69680/3 S

APPARTAMENTI liberi viale Ventisettembre restaurati 2-3-4 camere ascensore riscaldamento centrale; altri 4-5 camere giardino garage riscaldamento Ciamician; altri nuovi pronta entrata Revoltella, vendonsi pagamento rateale. Galleria Rossoni, Amministrazione, pianoterra. 69680/1 S

APPARTAMENTI signorili in palazzina, zona panoramica, giardino, garage, comforts moderni, prenota direttamente Impresa Costruzioni Cividin - Rosenwasser, Filzi 10, tel. 30088. 69792 S

APPARTAMENTI nuovi pronta entrata con centralnafta ascensore 1-2-3 camere bagno poggioli; altri già affittati con contratto triennale reddito 10%, vendonsi. Visitare Revoltella 113, ore 11-13. 69683/1 S

APPARTAMENTI 2 stanze cucina soggiorno centralnafta casa nuova vendesi (Commerciale). Corso Italia 29-II, Failla. 48124 S

APPARTAMENTI due-tre stanze cucina bagno ascensore centralnafta poggioli zona Sonnino (palazzina nuova) vendesi. Corso Italia 29-II, Failla. 48125 S

APPARTAMENTI due stanze cucina e soggiorno nuovi zona Terza Armata vendesi. Corso Italia 29-II, Failla. 48125 S

APPARTAMENTI condomini prontingresso zona Istria-Molino a vento. 2 stanze cucina bagno centralnafta ascensore poggioli vendonsi. Corso Italia 29-II, Failla. 48124 S

APPARTAMENTI ultimi, palazzina via Cologna, 3 stanze cucina, servizi, ascensore, centralnafta, finiture accurate, consegna fine anno. Per informazioni e vendita ore 17-19 via S. Lazzaro 2-I. Tel. 35061-37933. 48105 S

APPARTAMENTI nuovi occupati 2.450.000 affitto 21.000 mensili; altro 3.350.000 affitto 27.500 mensili, vendonsi per impiego capitali. Telef. 37379. 69681/2 S

APPARTAMENTI da 2 a 4 stanze con accessori, locali d'affari in condominio: riscaldamento centrale, ascensore, scarico immondizie. Via Vergerio angolo via Revoltella. Consegna novembre 1961. Visite sopraluogo: ogni sabato dalle 14 alle 17. Rivolgersi geom. G. Germani, via Carducci 10, I, tel. 35606. 69742 S

CASA centro 3 quartieri, 1 libero, negozio, vendesi. Indirizzo UPI. 69713 S

APPARTAMENTI paraggi Rotonda Boschetto, soleggiati, bistanze, soggiorno, cucinetta, poggioli, ripostiglio, bagno, centralnafta, ascensore, vendonsi. Carli, piazza S. Antonio 6. 13916/3 S

APPARTAMENTI corso costruzione, 1-2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore vendonsi, ottime facilitazioni pagamento. Carli, piazza S. Antonio 6. 13917/4 S

APPARTAMENTI prossima costruzione via Revoltella, 1-2-3 stanze, soggiorno, cucinino, doppi servizi, poggioli, centralnafta, ascensore, vendonsi. Carli, **APPARTAMENTO** Roiano, tristanze, cucina, bagno, poggioli, soleggiati, centralnafta, ascensore vendesi. Carli, piazza S. Antonio 6. 13918/2 S

APPARTAMENTO 3 stanze, cucina, vendesi. Giardino pubblico. Telef. 39547, ore 9-12. 69881 S

APPARTAMENTO paraggi Sansovino, stanza, stanzetta, cucina, gabinetto, vendesi. Carli, piazza S. Antonio 6. 13916/3 S

APPARTAMENTO nuovo, stanza, cucina, centralnafta vendesi occupato, ottimo investimento capitale. Carli, piazza S. Antonio 6. 13917/1 S

APPARTAMENTO ultimo Faro 4 stanze, altro Gretta 3 stanze, minimo acconto vende Persini, Milano 14, orario 18-20. 48121 S

APPARTAMENTO nuovo 2 camere cucina bagno soleggiato vendesi occasione. Tel. 53935. 48037 S

ACQUISTIAMO terreni centrali ed edifici per demolizione. Assicurasi riservatezza. Cassetta 48104 S, UPI.

CAMERA, cameretta, cucina. Piazza Vico, libero vendiamo. Tel. 30861, lunedì 9-090. 69867 S

CASA con 6 appartamenti minimi, mezza bloccata, vendesi paraggi Burlo Garofolo per realizzo immediato 6 milioni. Telefonare lunedì 24170 ore 15-18. 48044 S

CASE 2 vecchie vendonsi per costruzione (quasi centro). Telefonare 36740 dalle 8 alle 13. 47990 S

CASETTA paraggi via Flavia, tristanze, cucina, bagno, cantina, 800 mq. terreno, vendesi. Carli, piazza S. Antonio 6. 13916/2 S

CASETTA occasione: soggiorno,cucina, cameretta, camera, giardino 1.500.000. Servola. Telefono 30861, lunedì 93090. 69867 S

CASETTA vuota 3 vani servizi paraggi trattoria «Pina dei porchi» vendesi 1.100.000 trattabili, esclusi mediatori. Via Pagano 41 69660 S

CASETTA rioni Maddalena Ponziana compero 3 milioni mezzo contanti. Cassetta 48024 S, UPI.

CASETTA 1 o 2 appartamenti acquisto. Telef. 63672. 48005 S

CASETTA libera quartiere unico, orticello, acquisterebbesi. Cassetta 69765 S, UPI.

CAVA pietra Repeu circa 10.000 mq. vendesi due milioni. Tel. 21-008. 69817 S

CONDOMINI liberi vendonsi Giulia, Diaz, Commerciale villa pianoterra, adatti due appartamentini. Alabarda, Spiridione 6. 48059 S

CONDOMINIO costruenda villa due appartamenti Barcola vendesi. Alabarda, Spiridione 6. 48059 S

CONDOMINO libero 4 stanze, accessori, paraggi Unità, vendo 2.600.000, proprietario telef. mattina 37385. 69807 S

COSTRUZIONE ville, casette economiche, week-end. Informazioni, preventivi, prenotazioni. Impresa Zorzut, via S. Francesco 23, tel. 23729 (dalle 17 alle 19). 48119 S

EDIFICIO 16 stanze, 2 sale ritrovo, distante m. 200 dal mare, terreno annesso mq. 5000, zona balneare, adatto albergo, colonia, sodalizio, comunità, vendesi. Telef. 50198. 48014 S

FONDO centro edificabile mille mq. circa vendo inintermediari. Cassetta 48126 S, UPI.

GORIZIA, casa abitazione, via Trento 14, vendesi. Rivolgersi detto indirizzo. 137 S

GORIZIA e provincia. Appartamenti, case, immobili con tabaccherie, ville con parco, terreni per ville e industrie. Vendonsi, agenzia Isonzo, Corso Italia 78. 140 S

LATTERIA con possibilità installazione macchina caffè vendesi in zona di pieno sviluppo edilizio. Tel. 95760. 69735 S

LOCALE 35 mq. Sangiacomo, adatto parrucchiera vendesi. Carli, piazza S. Antonio 6. 13917/2 S

LOCALI liberi Boccaccio vicino Stazione 60-130 mq.; Molino Vento 30-60 mq.; nuovi Revoltella 20-45 mq.; Roiano 20 mq.; Alfieri 7 mq.; altri centralissimi 30-70-150-500 mq.; vendonsi pagamento rateale. Galleria Rossoni, Amministrazione, pt. 69682/2 S

LOCALI nuovi adatti botteghino, appalto, bar, parrucchiere, barbiere, panetteria, affittansi o vendonsi. Visitare di mattina, Rozzol in Valle 788; rivolgersi macelleria. 69683/2 S

MUGGIA vendonsi 3000 mq. terreno panoramico a monte cantiere Felszegi. Tel. 50198. 48012 S

OPICINA, via Hermada strada Tarvisiana lotti per villini con strada, acqua, luce; altri zone residenziali vendonsi. Tel. 90477. 29542 S

PERMUTA. Impresa cerca vecchio stabile oppure terreno zona centrale permutando appartamenti. Cassetta 8941 S, UPI.

PALAZZINA restaurata con tre appartamenti 4-5 camere riscaldamento giardino 500 mq. poggiolo serra garage vendesi pagamento rateale. Galleria Rossoni, Amministrazione, pianterreno. 69681/1 S

PRONTENTRATA. Casa nuova STRADA DI FIUME 51 (Campanelle) disponibile ultimo appartamento 2 stanze cucina bagno poggiolo vista panoramica, ascensore, centralnafta. Contanti 1.500.000 rimanente rateazioni da 11.000. VISITE SUL POSTO MATTINATA ODIERNA. 8953 S

PUBBLICASA, piazza Goldoni 4: compravendita case, terreni, condomini (vendite dirette conto imprese), negozi, affittanze. Rivolgetevi con fiducia, serietà, discrezione. 192 S

Da

Primato's

Corso Italia, 24

UNA VENDITA DI SALDI SENZA PRECEDENTI

Alcuni esempi:

PER DONNA		
VESTITI ESTIVI fino a L. 6.900,	a L.	990
MANTELLI ESTIVI in canapa	da L.	1.500 in poi
GONNE fantasia foderate	a L.	990
GONNE in terital	a L.	2.360
TAILLEURS estivi	da L.	1.980 in poi
TAILLEURS in pura lana	da L.	2.670 in poi
PALETO' in pura lana	da L.	3.900 in poi
GIACCHE SCAMOSCIATE	a L.	3.270
IMPERMEABILI cotone doppio tessuto	da L.	2.380 in poi
IMPERMEABILI cotone lana rovesciabili	da L.	1.980 in poi
IMPERMEABILI Lilion e Naylon Scala d'Oro	sconto dal	20% al 70%
MAGLIERIA da donna	sconto dal	20% all'80%
CALZE FINISSIME valore L. 600 - 800	a L.	200
CAMICETTE e **CASACCHE**	a L.	500
LANERIA in genere	sconto dal	50% all'80%
PER UOMO		
PANTALONI in genere	sconto dal	20% al 70%
GIACCHE e **VESTITI**	sconto dal	20% al 70%
ABITI freschi	a L.	4.900
SOPRABITI e **CAPPOTTI**	sconto dal	20% all'80%
IMPERMEABILI in cotone, Lilion e Naylon	sconto dal	20% all'80%
CAMICERIA	sconto dal	20% all'80%

OGNI ARTICOLO PORTA UN CARTELLINO COLORATO INDICANTE LO SCONTO PREVISTO

da Primato's

ogni acquisto un affarone!

QUARTIERE di due stanze cucina via Cereria vendesi. Telefonare 77161. 69803 S

QUARTIERINO 2 camere, cucina, ripostiglio, bellissimo vendesi 1.300.000. XX Settembre 74, soffitta, ascensore mattinata. 69859 S

QUARTIERINO stanza cucina terrazzetta (Roiano-Chiesa) vendesi. Alabarda, Spiridione 6. 48059 S

SCAMBIASI due moderni appartamenti città, riccamente finiti, soleggiati, vista mare con villetta o casetta stesse condizioni. Cassetta 48090 S, UPI.

S. CROCE. Villetta 4 stanze nuova costruzione, doppi servizi, cucina, ripostiglio, magazzino-garage, 450 mq. giardino, mutuo Aldisio, occasione vendesi. Telefono 90477. 29541/1 S

S. CROCE Mare. Lotti per villini con strada accesso, garage, acqua, luce, telefono, vendonsi. Telefono 90477. 29541/2 S

STABILE da demolire cercasi a condizioni da convenire. Cassetta 8944 S, UPI.

STABILI acquistansi soltanto zona centralissima per investimento capitale fino 200 milioni. Massima discrezione. Cassetta 48023 S, UPI.

TERRENO edificabile anche minimo acquistasi. Telef. 61854 dalle 17 alle 19. 48005 S

TERRENO, vecchio stabile, zona centrale, cercasi urgentemente per nuove costruzioni. Cassetta 8943 S, UPI.

TERRENO costruzione casette Stramare - Aquilinia vendesi. Lotti 300-1000 mq., metà prezzo. Cassetta 48126 S, UPI.

TERRENO costruzione villette zona Revoltella vendesi. Lotti prezzo occasione. Cassetta 48127 S, UPI.

TERRENO panoramico mq. 90 mila prospiciente nuova zona ampliamento Porto industriale, fermata filovia, idoneo lottizzazione residenziale, ottimo investimento. Trattasi vendita massima discrezione. Richieste a cassetta 48011 S, UPI.

TERRENO fabbricabile lottizzabile mq. 10.000, proprietario vende direttamente. Indirizzo: S. M. Madd. Inf. 914. 69717 S

TERRENO Basovizza 8000 mq. acqua luce, vendesi occasionissima. Tel. 21-008. 69817 S

TERRENI panoramici serviti acqua-luce, per villini, chalets, strada costiera Punta Olmi, Punta Sottile, vendonsi. Telef. 50198. 48013 S

TERRENI da costruzione e stabili demolizione acquista società finanziaria. Dettagliare cassetta 69733 S, UPI.

TERRENI litoranei e altipiano vendiamo Santacroce, Aspa, Santacroce, tel. 21222. 69746 S

STABILE angolo centralissimo venderebbesi capitalizzando reddito netto cinque per cento. Proprietari temporaneamente a Trieste. Tel. 97300, ore 8-10, 16-18. 29581 S

ULTIMI alloggi tre stanze accessori ottimo affare vendonsi. Telefonare lunedì 37107. 48043 S

VILLA Barcola Riviera vendesi L. 150.000 mensili, coperto e scoperto 1000 metri circa. Scrivere cassetta 47980 S, UPI.

VILLA casa padronale, posizione panoramica, cercasi prontamente, pagamento contanti. Cassetta 8942 S, UPI.

VILLA paraggi Rozzol, 3 stanze, salone, stanzetta, cucina, servizi, cantina, garage, riscaldamento, giardino vendesi Carli, piazza S. Antonio 6. 13917/3 S

VILLETTE da 3-4 stanze, comforts, ampio soggiorno, poggioli, garage, giardino, zona Sistiana vendesi. Tel. 28-300. 48135 S

VILLINI, casette: Duino mare, Opicina, Conconello, Barcola, Valmaura, Faccanoni (2 milioni 300.000), Moreri (1.000.000), Sappada, vendonsi libere. A.T. E.C., Goldoni 1. 81 S

U Matrimoniali L. 60

CASALINGA, sola, giovanile, sposerebbe modesto, serio, 55-65enne. Cassetta 47957 U, UPI.

IMPIEGATO 37enne, privo conoscenze, relazionerebbe bella presenza scopo matrimonio. Cassetta 48151 U UPI.

IMPIEGATO tecnico 40enne aspetto giovanile sposerebbe signorina piacente pari condizioni. Cassetta 69719 U, UPI.

PENSIONATO sposerebbe pensionata sola con quartiere. Cassetta 48026 U, UPI.

SIGNORINA cerca scopo matrimonio impiegato solo, massimo quarantacinquenne, oppure vedovo. Cassetta 48083 U, UPI.

49ENNE, distinta, bella presenza, reddito 2 milioni annui, sposerebbe professionista edilizia. Età adeguata. Inanonime. Cassetta 48072 U, UPI.

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni. minimo 10 parole; la disposizione avviene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La U. P. I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

La U.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, ne per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi, delle inserzioni eseguite, rimane piena e intera agli inserenti.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso, non danno diritto a ripetizioni gratuite. così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

Non si ammette la sospensione o sostituzione degli avvisi già ordinati.

Orario ferroviario

STAZIONE CENTRALE

PARIGI - ROMA BARI VENEZIA MILANO

PARTENZE

5.32 A	Cervignano	Portogruaro
6.10 R	Bologna	Milano (*)
6.35 D	Venezia	Milano - Torino - Roma
8.48 R	Venezia	Roma
10.14 DD	Venezia	Milano - Genova (II) - Parigi
10.24 A	Portogruaro	
12.53 R	Cervignano	Venezia
13.34 A	Venezia	
14.52 D	Venezia	Milano Parigi
16.35 D	Venezia	Bari
16.50 A	Monfalcone	Portogruaro
17.40 DD	Venezia	Parigi (letto Trieste - Parigi) (cuccette Trieste - Parigi)
18.38 A	Monfalcone	Portogruaro
19.22 A	Monfalcone	Cervignano
20.50 R	Venezia	
22.10 DD	Venezia	Milano - Torino Genova Ventimiglia Marsiglia (letto e cuccette Trieste - Genova) - Mestre - Bologna Roma (letto e cuccette Trieste - Roma)

(*) Solo 1 classe.

POGGIOREALE LUBIANA BELGRADO

PARTENZE

0.19 D	Poggioreale	Fiume Zagabria Belgrado
7.22 A	Poggioreale	
8.28 D	Poggioreale	Lubiana
11.57 DD	Poggioreale	Fiume Lubiana Belgrado Atene Istanbul
13.41 A	Poggioreale	
18.00 A	Poggioreale	
20.00 A	Poggioreale	
20.20 D	Poggioreale	Lubiana Belgrado

ARRIVI

5.30 D	Belgrado Zagabria	Poggioreale
7.13 A	Poggioreale	
9.40 D	Belgrado Lubiana	Poggioreale
11.24 A	Poggioreale	
17.18 A	Poggioreale	
17.28 DD	Istanbul Atene Belgrado Lubiana Fiume	Poggioreale
20.05 D	Lubiana	Poggioreale
21.48 A	Poggioreale	